



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° XI / 3311

Seduta del 30/06/2020

---

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
MARTINA CAMBIAGHI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI  
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA  
STEFANO BRUNO GALLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
SILVIA PIANI  
FABIO ROLFI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO REGIONE LOMBARDIA – AREA INTERNA ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 9 DEL 28 GENNAIO 2015

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Luca Dainotti

Il Dirigente Monica Bottino

L'atto si compone di 240 pagine

di cui 231 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**PREMESSO** che in data 29 ottobre 2014, con decisione C(2014) 8021, è stato adottato l'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano e Unione Europea il quale definisce i contenuti strategici e le principali modalità attuative per lo sviluppo della strategia Aree Interne, definite quali "aree oggi particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità";

**CONSIDERATO** che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

**EVIDENZIATO**, altresì, che in data 28 gennaio 2015 è stata adottata dal CIPE la delibera n. 9 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", nella quale:

- è prevista, per ciascuna area interna selezionata, la stipula di un Accordo di Programma Quadro (APQ) a cui partecipano "l'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, nonché la regione [...] di riferimento ed, eventualmente, il soggetto capofila del partenariato di progetto locale", finalizzato a stabilire gli impegni delle parti nella gestione della strategia aree interne;
- è stabilito che "l'APQ dovrà contenere, per ciascuna area progetto, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei cronoprogrammi e, in allegato, la Strategia dell'area progetto. I soggetti attuatori per la componente relativa alle azioni sui servizi di base e finanziati con risorse ordinarie della legge di stabilità saranno individuati da ciascuna Amministrazione centrale di riferimento, in relazione alla tipologia di intervento ammesso a finanziamento";



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- è stabilito, in particolare, che la stipula del previsto APQ deve essere preceduta dalla “sottoscrizione di un Atto Negoziato almeno fra la Regione o la Provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell’area progetto”;

**VISTA** la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 con la quale è stata tra l’altro confermata la possibilità che la stipula del previsto APQ sia preceduta dalla “sottoscrizione di un atto negoziale almeno fra la Regione o la Provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell’area progetto”;

### **RICHIAMATE:**

- la DGR n. 4803 del 8 febbraio 2016 “Modalità operative per l’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie “Aree Interne”, criteri per l’individuazione delle nuove “Aree Interne””;
- la DGR n. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di “Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese” (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e “Alto Lago di Como e Valli del Lario” (composto dai Comuni di Crema, Domaso, Dongio, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzi, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;

**CONSIDERATO** che, per i territori delle Aree individuate con la citata DGR 5799/2016, è stato sviluppato il percorso di costruzione delle strategie locali di sviluppo e di individuazione delle operazioni attuative attraverso la cooperazione e la partecipazione, per ciascun territorio, dei Comuni individuati dalla medesima DGR, delle rispettive Comunità Montane, di Regione Lombardia, del Comitato Nazionale Aree Interne, del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, del Ministero della salute, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

**RICHIAMATA** la DGR n. 7586 del 18 dicembre 2017 “Modalità operative per



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie "Nuove Aree Interne", la quale ha:

- determinato il quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione della strategia aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020 con riferimento alle nuove aree interne;
- definito le procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo delle aree interne;
- approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere da Regione Lombardia con ciascun Comune capofila delle nuove aree interne di "Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese" e "Alto Lago di Como e Valli del Lario";
- individuato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG quale Responsabile del Procedimento ai fini dell'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate;
- demandato al Gruppo di Lavoro interdirezionale, costituito con Decreto del Direttore Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di gestione n. 633 del 24 gennaio 2017 e confermato con Decreto n. 16040 del 13 dicembre 2017, l'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate in base ai criteri definiti nell'Allegato 2 della citata DGR;

**VISTO** il Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 "Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia – Nuove Aree Interne" che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;

**PRESO ATTO**, che nel rispetto delle procedure definite dal decreto 17021/2017, i territori di "Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese" e "Alto Lago di Como e Valli del Lario", costituiti in partenariato e rappresentati rispettivamente dal Sindaco Capofila di Varzi e dal Sindaco Capofila di Taceno, hanno provveduto ad inviare le proposte di Strategia d'Area e le schede operazione attuative della stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**CONSIDERATO** che nel decreto n. 17021/2017 la riserva prevista sui fondi FEASR è complessivamente di 11.324.000,00 euro per gli interventi realizzati nei comuni compresi nelle Aree Interne di tutta la regione da cui deriva la stima dell'importo previsto sul presente Accordo di Programma Quadro;

**VISTO** il Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 1664 dell'8 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per le nuove aree interne "Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese" e "Alto Lago di Como e Valli del Lario";

**VISTA** la DGR n. 7883 del 26 febbraio 2018 che, ad esito delle attività di selezione, ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario recante in allegato la Strategia d'Area e le relative schede descrittive dei progetti attuativi della strategia;

**PRESO ATTO** che la convenzione, di cui alla DGR 7883/2018, è stata sottoscritta, da Regione Lombardia e dal Comune di Taceno, in qualità di Capofila del partenariato dell'area interna "Alto Lago di Como e valli del Lario", in data 28 febbraio 2018;

**VISTA** la nota (DPCOE-0002469-P-11/07/2018) del Dipartimento per le Politiche di Coesione con la quale il Comitato Tecnico Aree Interne (d'ora in poi CTAI), di cui alla Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 ha approvato la strategia ritenendola idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro previsto dalla Delibera CIPE n. 9/2015;

**VISTE** le seguenti deliberazioni dei Comuni dell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario:

- Comune di Bellano delibera C.C. n. 5 del 22 febbraio 2018;
- Comune di Casargo delibera C.C. n. 10 del 26 febbraio 2018;
- Comune di Colico delibera C.C. n. 8 del 23 febbraio 2018;
- Comune di Cortenova delibera C.C. n. 4 del 20 febbraio 2018;
- Comune di Crandola Valsassina delibera C.C. n. 12 del 23 febbraio 2018;
- Comune di Crema delibera C.C. n. 2 del 22 febbraio 2018;
- Comune di Dervio delibera C.C. n. 15 del 26 febbraio 2018;
- Comune di Domaso delibera C.C. n. 7 del 26 febbraio 2018;
- Comune di Dongo delibera C.C. n. 2 del 19 febbraio 2018;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- Comune di Dorio delibera C.C. n. 3 del 22 febbraio 2018;
- Comune di Dosso del Liro delibera C.C. n. 2 del 21 febbraio 2018;
- Comune di Esino Lario delibera C.C. n. 6 del 26 febbraio 2018;
- Comune di Garzeno delibera C.C. n. 7 del 27 febbraio 2018;
- Comune di Gera Lario delibera C.C. n. 2 del 24 febbraio 2018;
- Comune di Gravedona ed Uniti delibera C.C. n. 14 del 26 febbraio 2018;
- Comune di Livo delibera C.C. n. 9 del 20 febbraio 2018;
- Comune di Margno delibera C.C. n. 5 del 22 febbraio 2018;
- Comune di Montemezzo delibera C.C. n. 6 del 22 febbraio 2018;
- Comune di Musso delibera C.C. n. 10 del 23 febbraio 2018;
- Comune di Pagnona delibera C.C. n. 17 del 27 febbraio 2018;
- Comune di Parlasco delibera C.C. n. 2 del 23 febbraio 2018;
- Comune di Peglio delibera C.C. n. 9 del 20 febbraio 2018;
- Comune di Pianello del Lario delibera C.C. n. 4 del 22 febbraio 2018;
- Comune di Premana delibera C.C. n. 2 del 26 febbraio 2018;
- Comune di Sorico delibera C.C. n. 2 del 22 febbraio 2018;
- Comune di Stazzona delibera C.C. n. 14 del 22 febbraio 2018;
- Comune di Sueglio delibera C.C. n. 6 del 20 febbraio 2018;
- Comune di Taceno delibera C.C. n. 5 del 27 febbraio 2018;
- Comune di Trezzone delibera C.C. n. 2 del 23 febbraio 2018;
- Comune di Valvarrone delibera C.P. n. 6 del 20 febbraio 2018;
- Comune di Vendrogno delibera C.C. n. 2 del 24 febbraio 2018;
- Comune di Vercana delibera C.C. n. 8 del 23 febbraio 2018;

che hanno provveduto ad individuare il Sindaco protempore del Comune di Taceno quale capofila dell'Area Interna, delegandolo altresì alla firma dell'Accordo di programma Quadro di cui alla Delibera CIPE 9/2015, come ribadito dalla convenzione del 28 febbraio 2018;

**VISTO** il nulla osta comunicato dall'Agenzia per la Coesione in data 18 giugno 2020 a procedere con l'approvazione dello schema di APQ previsto dalla Delibera CIPE n. 9/2015 relativamente al progetto d'Area Interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario" recante in allegato la Strategia d'Area e le relative schede descrittive dei progetti attuativi della strategia;

**ACQUISITO**, nella seduta del 23 giugno 2020, il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla DGR X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**RITENUTO** di demandare, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi l'inquadramento nell'ambito degli Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla DGR 7586/2017 e ulteriormente specificato con DDUO 17021/2017 sopra richiamati;

**RICHIAMATA** l'informativa trasmessa in data 25 giugno 2020 al Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea istituito con DGR 365/2018;

**VISTE** le Leggi Regionali:

- 11 dicembre 2017 n. 31, con cui è stato istituito il Comune di Valvarrone (LC) mediante fusione dei Comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno;
- 30 dicembre 2019 n. 25 con cui il Comune di Vendrogno è stato incorporato nel Comune di Bellano, in provincia di Lecco;

**RITENUTO** di approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro tra Stato italiano, Regione Lombardia e Comune di Taceno (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'attuazione del progetto d'area interna "Alto Lago di Como e valli del Lario", recante in allegato la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia stessa;

**RITENUTO** altresì di:

- individuare il Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA), per conto di Regione Lombardia, per le attività definite dal testo dell'"Accordo di programma quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e valli del Lario", delegandolo alla firma dell'Accordo stesso;
- di individuare il Dirigente dell'Unità Organizzativa "Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le province autonome" quale Responsabile Unico per l'Accordo (RUA) per le attività definite dal testo dell'"Accordo di programma quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e valli del Lario";

**DATO ATTO** che il quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione della Strategia relativa all'Area Interna Appennino Lombardo – Alto Lago di Como e Valli del Lario è stato approvato con DGR n. 7883 del 26 febbraio 2018;

**VISTA** la DGR n. 2094 del 31 luglio 2019 "Approvazione della rimodulazione degli



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

interventi dedicati al rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde”, che promuove iniziative di Capacity Building nelle quattro aree interne lombarde dedicando 500.000,00 euro all'Area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario;

**RILEVATO** che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

**VERICATO** che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione della DGR 7586/2017;

**RITENUTO** di pubblicare il presente atto sul BURL, ad esclusione degli allegati dell'Allegato A, sul sito della programmazione europea regionale <http://www.ue.regione.lombardia.it/> e sul sito istituzionale di Regione Lombardia nonché di trasmetterlo al soggetto capofila del partenariato dell'Area Interna Alto Lago di Como e valli del Lario, individuato nel Sindaco pro tempore del Comune di Taceno, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed al Dipartimento Politiche per la Coesione (Comitato Tecnico Aree Interne);

**VISTO** l'allegato alla presente deliberazione;

**A VOTI UNANIMI**, espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro tra Stato italiano, Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna “Alto Lago di Como e valli del Lario” (Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante in allegato la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia;
2. di individuare il Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA), per conto di Regione Lombardia, per le attività definite dal testo dell'“Accordo di programma quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e valli del Lario”, delegandolo alla firma dell'Accordo stesso;
3. di individuare il Dirigente dell'Unità Organizzativa “Interventi di sviluppo dei



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

territori montani, risorse energetiche e rapporti con le province autonome” quale Responsabile Unico per l’Accordo (RUA) per le attività definite dal testo dell’“Accordo di programma quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e valli del Lario”;

4. di demandare, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi l’inquadramento nell’ambito degli Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla DGR 7586/2017 e ulteriormente specificato con DDUO 17021/2017 richiamati in premessa;
5. di trasmettere il presente atto al soggetto capofila del partenariato dell’Area Interna Alto Lago di Como e valli del Lario”, individuato nel Sindaco pro tempore del Comune di Taceno, all’Agenzia per la Coesione Territoriale ed al Dipartimento Politiche per la Coesione (Comitato Tecnico Aree Interne);
6. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto sul BURL, ad esclusione degli allegati dell’Allegato A, sul sito istituzionale e sul sito della programmazione europea regionale <http://www.ue.regione.lombardia.it/>.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



*Agenzia per la Coesione Territoriale*  
*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
*Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro*  
*Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali*  
*Ministero della Salute*  
*Regione Lombardia*  
*Sindaco del Comune di Taceno (Lc)*

*Accordo di programma quadro*  
*Regione Lombardia*  
*“AREA INTERNA – Alto Lago di Como e Valli*  
*del Lario”*

*Roma, \_\_\_\_\_ 2020*

### Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27 dicembre 2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari

previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23 dicembre 2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l’approfondimento delle problematiche connesse all’adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell’articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l’articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

*Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:*

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30 ottobre 2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la Coesione Territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all'art. 4-ter il riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le Politiche di Coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) *“13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;*

b) *“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;*

c) *“15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale”;*

d) *“16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato”*

e) *“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.*

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12 novembre 2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella “Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali

considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziata dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

*"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.*

*675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."*

VISTO il regolamento dell’Agenzia per la Coesione Territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l’introduzione dell’articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le Politiche di Coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le Politiche di Coesione è affidata l’alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della Delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro”, per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17 ottobre 2016 recante "Strategia nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario";

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree-progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

*811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.*

*812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.*

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l'art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

*895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

*896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

#### Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il “Rapporto finale di istruttoria per la selezione dell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario inviato a Regione Lombardia in data 31 ottobre 2016 (DPCOE-0002908-P-31/10/2016);

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 10 luglio 2018 (prot. DPCOE-0002469-P-11/07/2018), con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area “Alto Lago di Como e Valli del Lario” e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'APQ;

VISTE le linee guida per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

## Premesse giuridiche regionali

### **RICHIAMATE:**

- la DGR n.4803 del 08 febbraio 2016 “Modalità operative per l’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie “Aree Interne”, criteri per l’individuazione delle nuove “Aree Interne””;
- la DGR n.5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di “Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese”, (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e “Alto Lago di Como e Valli del Lario” (composto dai Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrognò, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;

### **VISTE**

- la Legge Regionale 11 dicembre 2017, n. 31 che ha provveduto ad istituire il comune di Valvarrone mediante la fusione dei comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno, in provincia di Lecco;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 25 che ha provveduto all’incorporazione del comune di Vendrognò nel comune di Bellano, in provincia di Lecco;

CONSIDERATO che per i territori delle Aree individuate con la citata DGR 5799/2016, è stato sviluppato il percorso di costruzione delle strategie locali di sviluppo e di individuazione delle operazioni attuative attraverso la cooperazione e la partecipazione, per ciascun territorio, dei Comuni individuati dalla medesima DGR, delle rispettive Comunità Montane, di Regione Lombardia, del Comitato Nazionale Aree Interne, del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, del Ministero della Salute, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

RICHIAMATA la DGR 7586 del 18 dicembre 2017 “Modalità operative per l’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie “Nuove Aree Interne””, la quale ha:

- determinato il quadro delle risorse finanziarie per l’attuazione della strategia aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020 con riferimento alle nuove aree interne;
- definito le procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo delle aree interne;
- approvato lo schema di convenzione che sarà sottoscritto da Regione Lombardia con ciascun comune capofila delle nuove aree interne di “Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese” e “Alto Lago di Como e Valli del Lario”;
- individuato il dirigente pro tempore dell’Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG quale Responsabile del Procedimento, ai fini dell’istruttoria

- delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate;
- mandato al Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito con Decreto del Direttore Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di gestione n. 633 del 24 gennaio 2017 e confermato con Decreto n.16040 del 13 dicembre 2017, l'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate in base ai criteri definiti nell'Allegato 2 della citata DGR;

VISTO il Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 "Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia – Nuove Aree Interne" che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;

PRESO ATTO, che nel rispetto delle procedure definite dal Decreto 17021/2017, i territori di "Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese" e "Alto Lago di Como e Valli del Lario", costituiti in partenariato e rappresentati rispettivamente dal Sindaco Capofila di Varzi e dal Sindaco Capofila di Taceno, hanno provveduto ad inviare le proposte di Strategia d'Area e le schede operazione attuative della stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE;

VISTO il Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 1664 dell'8 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per le nuove aree interne "Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese" e "Alto Lago di Como e Valli del Lario";

CONSIDERATO che, con riferimento alla proposta di Strategia d'Area "Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese" e alle schede operazione attuative della strategia stessa, il Comitato Tecnico Aree Interne (d'ora in poi CTAI) di cui alla Delibera CIPE n°9 del 28 gennaio 2015, con nota DPCOE n.529 del 14 febbraio 2018 ha provveduto all'esame della stessa documentazione inviata a Regione tramite SIAGE, chiedendo di apportare minime variazioni alla Strategia e alle schede operazione successivamente perfezionate;

VISTA la DGR 7883 del 26 febbraio 2018 che, ad esito delle attività di selezione, ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario recante in allegato la Strategia d'Area e le relative schede descrittive dei progetti attuativi della strategia;

PRESO ATTO che la convenzione, di cui alla DGR 7883/2018 è stata sottoscritta, da Regione Lombardia e dal Comune di Taceno, in qualità di Capofila del partenariato dell'area interna "Alto Lago di Como e valli del Lario", in data 28 febbraio 2018;

VISTA la nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione – Comitato Tecnico Aree Interne (DPCOE-0002469-P-11/07/2018) con la quale il CTAI ha approvato la strategia

ritenendola idonea alla del relativo Accordo di Programma Quadro previsto dalla Delibera CIPE n. 9/2015;

VISTE le seguenti deliberazioni dei Comuni dell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario:

- Comune di Bellano delibera C.C. n. 5 del 22 febbraio 2018;
- Comune di Casargo delibera C.C. n. 10 del 26 febbraio 2018;
- Comune di Colico delibera C.C. n. 8 del 23 febbraio 2018;
- Comune di Cortenova delibera C.C. n. 4 del 20 febbraio 2018;
- Comune di Crandola Valsassina delibera C.C. n. 12 del 23 febbraio 2018;
- Comune di Crema delibera C.C. n. 2 del 22 febbraio 2018;
- Comune di Dervio delibera C.C. n. 15 del 26 febbraio 2018;
- Comune di Domaso delibera C.C. n. 7 del 26 febbraio 2018;
- Comune di Dongo delibera C.C. n. 2 del 19 febbraio 2018;
- Comune di Dorio delibera C.C. n. 3 del 22 febbraio 2018;
- Comune di Dosso del Liro delibera C.C. n. 2 del 21 febbraio 2018;
- Comune di Esino Lario delibera C.C. n. 6 del 26 febbraio 2018;
- Comune di Garzeno delibera C.C. n. 7 del 27 febbraio 2018;
- Comune di Gera Lario delibera C.C. n. 2 del 24 febbraio 2018;
- Comune di Gravedona ed Uniti delibera C.C. n. 14 del 26 febbraio 2018;
- Comune di Livo delibera C.C. n. 9 del 20 febbraio 2018;
- Comune di Margno delibera C.C. n. 5 del 22 febbraio 2018;
- Comune di Montemezzo delibera C.C. n. 6 del 22 febbraio 2018;
- Comune di Musso delibera C.C. n. 10 del 23 febbraio 2018;
- Comune di Pagnona delibera C.C. n. 17 del 27 febbraio 2018;
- Comune di Parlasco delibera C.C. n. 2 del 23 febbraio 2018;
- Comune di Peglio delibera C.C. n. 9 del 20 febbraio 2018;
- Comune di Pianello del Lario delibera C.C. n. 4 del 22 febbraio 2018;
- Comune di Premana delibera C.C. n. 2 del 26 febbraio 2018;
- Comune di Sorico delibera C.C. n. 2 del 22 febbraio 2018;
- Comune di Stazzona delibera C.C. n. 14 del 22 febbraio 2018;
- Comune di Sueglio delibera C.C. n. 6 del 20 febbraio 2018;
- Comune di Taceno delibera C.C. n. 5 del 27 febbraio 2018;
- Comune di Trezzone delibera C.C. n. 2 del 23 febbraio 2018;
- Comune di Valvarrone delibera C.P. n. 6 del 20 febbraio 2018;
- Comune di Vendrogno delibera C.C. n. 2 del 24 febbraio 2018;
- Comune di Vercana delibera C.C. n. 8 del 23 febbraio 2018;

che hanno provveduto ad individuare il Sindaco protempore del Comune di Taceno quale capofila dell'Area Interna, delegandolo altresì alla firma dell'Accordo di programma Quadro di cui alla Delibera CIPE 9/2015, come ribadito dalla convenzione del 28 febbraio 2018;

VISTA la DGR ..... del ..... che ha provveduto ad:

- approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro tra Stato italiano, Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna "Alto Lago di Como e valli del Lario", recante in allegato la Strategia d'Area e le schede

- operazione attuative della Strategia stessa parte integrante e sostanziale della deliberazione;
- individuare il Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per conto di Regione Lombardia, per le attività definite dal testo dell’“Accordo di programma quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e valli del Lario”, delegandolo alla firma dell’Accordo stesso;
  - individuare il Dirigente dell’Unità Organizzativa “Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le province autonome” quale Responsabile Unico dell’Accordo (RUA), per le attività definite dal testo dell’“Accordo di programma quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e valli del Lario”;

### **Tutto ciò premesso**

L’Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

L’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Lombardia

Il Sindaco del Comune di Taceno

Soggetto capofila dell’Area Interna Alto Lago di Como e valli del Lario

Stipulano il seguente

## **ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse e degli allegati**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
  - a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del

- programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
- b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.  
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
- 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
  - 2b) piano finanziario per annualità.
- c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le “*schede monitoraggio*” che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’Allegato 2). In particolare, le schede riportano l’indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell’intervento; la localizzazione dell’intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l’indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l’intervento tra quelli già descritti nell’Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell’intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

## **Articolo 2**

### **Definizioni**

Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:

- a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Lombardia – “Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario”;
- b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all’Accordo);
- d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;

- e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell’intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
- f) per “Programma di interventi” l’insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all’Accordo);
- g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
- h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
- i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
- j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
- k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
- l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell’articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
- n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
- o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera Cipe n. 80/2017;
- q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
- r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
- s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

### **Articolo 3**

#### **Finalità e Oggetto**

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d'area Regione Lombardia – “Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

#### **Articolo 4 Copertura finanziaria**

La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 20.425.760,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:

- a) Legge di Stabilità 2014 (L. 147/27 dicembre 2013): euro 3.740.000,00;
- b) POR FESR: euro 9.500.000,00;
- c) POR FSE: euro 2.880.000,00;
- d) PSR FEASR: euro 2.831.000,00;
- e) Risorse locali: euro 1.474.760,00.

#### **Articolo 5 Obblighi delle Parti**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell’attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell’Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un “Responsabile Unico delle parti” (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l’attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all’art.6.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all’effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
  - a) **L’Agenzia per la Coesione Territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l’alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell’Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell’Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l’attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- b) il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- c) Il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2, per quanto di competenza, e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- f) L'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena

collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

h) **Regione Lombardia** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo mittente (SIAGE), per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo e conformemente a quanto previsto nell'atto negoziale sottoscritto con il capofila in data 28 febbraio 2018.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:

- a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento, la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
  - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
- a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
  - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
  - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
  - e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
  - f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

## **Articolo 6**

### **Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo**

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:
  - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
  - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
  - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
  - d) promozione di atti integrativi;
  - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.
3. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
  - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
  - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241;
  - c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
  - d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
  - e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
  - f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
4. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
5. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
  - a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
  - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
  - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015,

come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.

6. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

### **Articolo 7** **Responsabile Unico della Parte**

Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

### **Articolo 8** **Responsabile Unico dell'Accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente dell'Unità Organizzativa "Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le province autonome" di Regione Lombardia, Architetto Monica Bottino.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
  - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
  - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
  - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
  - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
  - e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
  - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
  - g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
  - h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

## **Articolo 9**

### **Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi**

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 , attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al, capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
  - e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

## **Articolo 10**

### **Passaggio allo stato "cantierabile"**

I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

## **Articolo 11**

### **Trasparenza, monitoraggio e informazione**

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la Coesione Territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato

anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..

2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione ([www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

## **Articolo 12** **Sistema di gestione e controllo (SIGECO)**

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

## **Articolo 13** **Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo**

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.

2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la Coesione Territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

#### **Articolo 14**

##### **Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese**

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art. 1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SI.GE.CO. di cui all'articolo 12 co.2.

#### **Articolo 15**

##### **Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

#### **Articolo 16**

##### **Disposizioni generali e finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli “Accordi di programma quadro” e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, \_\_\_\_\_ 2020

*Firmato digitalmente*

**Agenzia per la Coesione Territoriale**

Direttore Area Progetti e Strumenti

Dott. Michele Maria Giovanni D’Ercole

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

**Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca**

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**

Direttore Generale

**Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

**Ministero della Salute**

Direttore Generale della programmazione sanitaria

**Regione Lombardia**

Direttore Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni

Dott. Luca Dainotti

**Soggetto Capofila – Comune di Taceno**

Sindaco Alberto Nogara

# Alto Lago di Como e Valli del Lario

BELLANO - CASARGO - CORTENOVA - COLICO  
CRANDOLA VALSASSINA - CREMIA - DERVIO - DORIO  
DOMASO - DONGO - BOSSO DEL LIRO - ESINO LARIO  
GARZENO - GERA LARIO - GRAVEDONA ED UNITI  
INTROZZO - LIVO MARGNO - MONTEMEZZO - MUSSO  
PAGNONA - PARLASCO - PREMANA - PEGLIO  
PIANELLO DEL LARIO - SORICO - STAZZONA - SUEGLIO  
TACENO - TREMENICO - TREZZONE - VERCANA  
VESTRENO - VENDROGNO



## STRATEGIA D'AREA

*Comune di Taceno (Capofila)*

Rev. 07/01/2018

Referente Politico: Sindaco del Comune di Taceno, Marisa Fondra.

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato e portato il proprio contributo allo sviluppo della Strategia d'area Alto Lago di Como e Valli del Lario, in particolare:

Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, Presidente Carlo Signorelli;

Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, Presidente Mauro Robba.

Si ringraziano inoltre: i Sindaci e gli Amministratori dei Comuni di Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Crema, Dervio, Domaso, Dongo, Dorio, Dosso del Liro, Esino Lario, Garzeno, Gera Lario, Gravedona ed Uniti, Livo, Margno, Montemezzo, Musso, Pagnona, Parlasco, Peglio, Pianello del Lario, Premana, Sorico, Stazzona, Sueglio, Trezzone, Valvarrone, Vendrogno, Vercana.

I referenti di: Istituti scolastici Comprensivi, Istituto Superiore Marco Polo, CFPA Casargo, IAL Gravedona, Centro per l'impiego della Provincia di Lecco, Piano di Zona, Gestioni Associate e rappresentanti del terzo settore, ATS Brianza, ATS Montagna e loro uffici, Agenzia di Bacino per la Mobilità Como Lecco Varese, uffici delle Comunità Montane, uffici dei Comuni, imprenditori e aziende dell'area, Consorzio Forestale Lario Intelvese, Autorità di Bacino, CCIAA di Como e Lecco, Univer Lecco, Politecnico di Milano – sede di Lecco, CNR – sede di Lecco, Regione Lombardia e Comitato Nazionale Aree Interne.

*17 febbraio 2018*

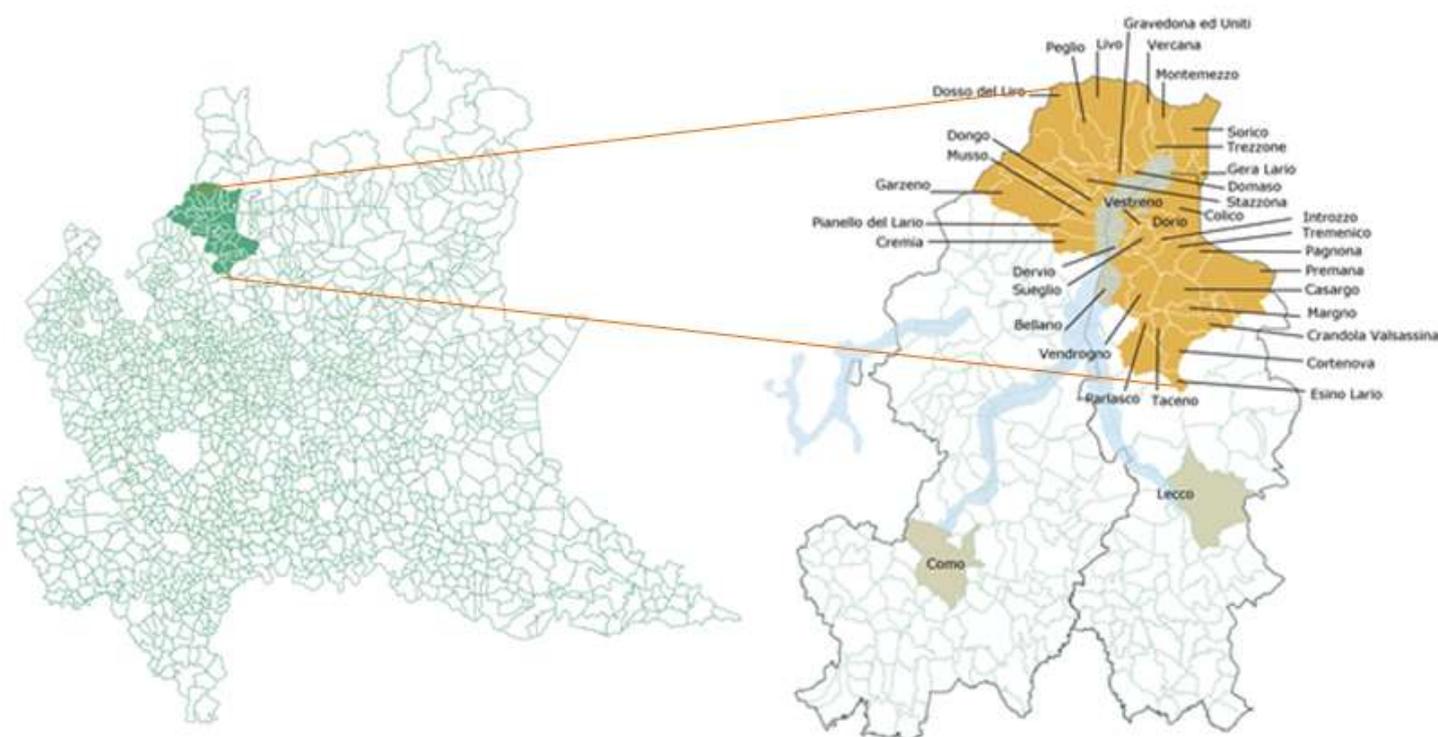
## Sommario

<b>1. L'area progetto</b> .....	<b>4</b>
1.1 Condizioni iniziali .....	5
1.2 Tendenze evolutive senza intervento.....	10
<b>2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi</b> .....	<b>12</b>
<b>3. Il segno di una scelta permanente: la condivisione di funzioni e servizi</b> .....	<b>17</b>
<b>4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti</b> .....	<b>20</b>
4.1 Visione di Sviluppo.....	20
4.2 Gli attori coinvolti .....	29
<b>5. L'organizzazione programmatica e finanziaria</b> .....	<b>33</b>
<b>6. Le misure di contesto</b> .....	<b>37</b>
<b>7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per la sua attuazione ..</b>	<b>38</b>

## 1. L'area progetto

L'area interna **Alto Lago di Como e Valli del Lario** si sviluppa a cavallo tra le province di Como e di Lecco, estendendosi dalle sponde lacuali alle Valli più interne, con una superficie complessiva di 450 kmq e 39.333 abitanti, ed è ricompresa tra la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (Como) e la Comunità Montana Valsassina, Valvarrone Val d'Esino e Riviera (Lecco). L'area interessa 341 Comuni, suddivisi tra la sponda comasca e quella lecchese.

Rientrano sotto la provincia di Como: Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Gravedona ed Uniti, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone e Vercana; sotto la provincia di Lecco: Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola V., Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzze, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sugglio, Taceno, Tremenico, Vendrognno e Vestreno. Il soggetto capofila è individuato nel Comune di Taceno (Lc).



A livello orografico, l'area è caratterizzata da una ristretta fascia pianeggiante rivierasca incuneata tra le montagne delle Prealpi, che qui si sviluppano con vallate parallele tra loro. Un contesto che, nel suo insieme, è accomunato dalla presenza di indiscutibili emergenze paesaggistiche, naturali e culturali, con piccoli borghi lungo le sponde e a mezza quota. Un territorio che trova nella propria varietà l'elemento di specificità che accomuna tutti gli Enti: l'alta differenza di altimetria presente su ogni territorio (è possibile passare in pochi km da 200 metri a 1500/2000 metri slm) rende affini le problematiche che le amministrazioni e ai rispettivi cittadini si trovano a dover affrontare giornalmente.

<sup>1</sup> In fase di selezione (settembre 2016) i Comuni appartenenti all'area erano 34, ma a seguito della fusione dei Comuni di Introzze, Tremenico e Vestreno nel neocostituito Comune di Valvarrone (gennaio 2018), l'aggregazione conta attualmente 32 Comuni.

## 1.1 Condizioni iniziali

La densità abitativa media è molto bassa, 87,28 abitanti per kmq, con superfici comunali modeste (il Comune di Gravedona ed Uniti è il più esteso con 39,85 kmq). A conferma di tale dispersione degli insediamenti, l'analisi ISFORT evidenzia la presenza di 51 centri abitati e di 50 nuclei, con una popolazione che vive in case sparse pari a 1,5%.



Questi dati portano ad inquadrare un contesto caratterizzato dalla presenza di molti piccoli Comuni: su 34, 23 Amministrazioni (68%) hanno una popolazione inferiore a 1.000 abitanti e 10 (29%), tutti collocati nella zona montana, inferiore a 300. Colico, punto di raccordo tra le due sponde, nonché polo principale sul quale convergono una serie di servizi, con i suoi 7.719 residenti è il primo per popolazione (raccogliendo il 19,6% di tutta l'area). La tendenza demografica (2006/2014) evidenzia come siano gli ambiti più marginali dell'area (vallate e mezza costa) a registrare il maggiore decremento della popolazione. In alcuni piccoli Comuni la percentuale di spopolamento nel periodo raggiunge valori superiori al 20% (Peglio - 21,1%; Tremenico - 20,5%).

Allo spopolamento dei Comuni più piccoli e di montagna, si abbina una tendenza allo spostamento verso i poli rivieraschi e i capoluoghi (esterni all'area). Eloquente, nello stesso periodo, la crescita di Colico che segna un incremento del +12% della popolazione e dell'adiacente Sorico, con +7.8%.

Ulteriore elemento di riflessione è rappresentato dall'innalzamento dell'indice di vecchiaia, in particolare nei centri più piccoli, con una media di 195,5% (contro una media provinciale che si attesta su 154,5% per Lecco e 154,1% per Como). La popolazione degli ultra-sessantacinquenni rappresentano il 24,52%, contro quella di giovani e minori, che costituisce il 12,5% della popolazione totale.

Questi valori sono indice sintomatico di uno squilibrio generazionale, ancora una volta più marcato nei comuni interni e montani, che porta con sé il conseguente rischio di una perdita della fascia attiva della popolazione, oltre che di un incremento della domanda di accesso a servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali, con problematiche nella continuità delle cure e nella tempestività degli interventi nelle situazioni di emergenza. Ulteriore criticità, legata all'invecchiamento della popolazione e allo spopolamento delle terre di mezza costa, si ritrova in un progressivo venir meno delle occasioni di socialità e di aggregazione. Elementi questi che coinvolgono direttamente le due ATS (Brianza e Montagna), in collaborazione con gli Ambiti e i Piani di Zona. Queste condizioni sociali comportano l'esigenza di una rilettura sia dei bisogni di salute della popolazione, sia della rete di offerta dei servizi, alla luce dei mutamenti socio demografici ed epidemiologici caratterizzati da un incremento di prevalenza delle condizioni di cronicità e di fragilità che richiedono spesso interventi complessi, multiprofessionali e di lunga durata. Il territorio di montagna, in particolare, presenta elevati indici di bisogno clinico-assistenziali con elevata prevalenza di soggetti in condizioni complesse di polipatologia e di fragilità e/o disabilità caratterizzate da un quadro evolutivo inaggravante, come documentato dagli indicatori derivanti dalla Banca Assistenti regionale.

Tali condizioni si rendono particolarmente critiche in un'area vasta come quella dell'Alto lago di Como e Valli del Lario, caratterizzata da eccezionali difficoltà di accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali, con importanti problematiche sia in termini di continuità delle cure e di tempestività

degli interventi nelle situazioni di emergenza, sia in termini di appropriatezza nel ricorso alla rete dei servizi ospedalieri e di residenzialità sociosanitaria. Le condizioni di fragilità derivanti dalle caratteristiche socio-demografiche dell'area sono documentate anche da elevati tassi di ospedalizzazione dei residenti, che presentano valori medi superiori a 160 x 1.000 con aree territoriali che evidenziano rapporti standardizzati di ospedalizzazione superiori a 150 rispetto al valore di riferimento regionale.

Il maggior ricorso al ricovero ospedaliero deriva peraltro anche dalle oggettive difficoltà di accesso ai servizi specialistici legate sia alle distanze sia alle problematiche condizioni di viabilità presenti nel territorio.

I dati relativi alla popolazione giovanile mostrano, inoltre, la crescita del fenomeno dei NEET, con riferimento alla fascia di età compresa tra i 14 e i 24 anni, che dal 3% nel 2008 è salita al 15% nel 2012. Peraltro molti giovani, pur risultando formalmente residenti nei comuni del territorio, in realtà vivono e studiano in Svizzera o nei capoluoghi provinciali, realtà che assicurano un'offerta più ampia di servizi e opportunità di studio-lavoro. Infatti, mentre si registra la chiusura dei piccoli plessi scolastici - con livelli significativi di dispersione scolastica e di turnover dei docenti -, si riscontra un'offerta formativa legata alla presenza di un unico istituto di istruzione superiore a Colico (Istituto Marco Polo), con un potenziale ulteriore scollamento fra la domanda di competenze e un'offerta formativa coerente.

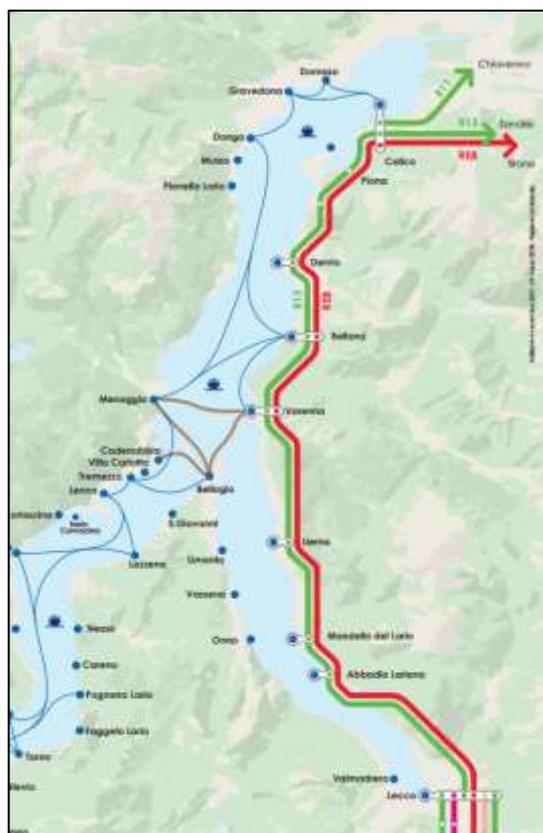
A lato di queste tendenze demografiche, che comportano importanti ricadute sui cambiamenti organizzativi e nella distribuzione dei servizi nell'area, un ulteriore elemento che contribuisce ad inquadrare le condizioni di intervento, riguarda l'assetto territoriale complessivo che presenta uno sviluppo concentrato esclusivamente lungo gli assi longitudinali Nord-Sud (Alto Lago- Colico- Valtellina e Lecco-Alta Valsassina), a discapito degli assi trasversali Est-Ovest (rapporto Lago-Montagna).

Il sistema della mobilità, influenzato da tale struttura territoriale, presenta un'accessibilità frammentata e molto limitata in alcuni punti, sia sotto il profilo prettamente infrastrutturale (con collegamenti viabilistici che devono coprire dislivelli anche di 1.000 metri tra le sponde lacuali e i Comuni più interni), sia da un punto di vista immateriale, per quanto riguarda la connettività digitale, con la presenza di "aree bianche" in particolare per quanto attiene le quote più alte e gli insediamenti minori.

L'area sulla sponda orientale del Lago di Como si è consolidata negli anni come quella con la maggior dotazione di infrastrutture per la mobilità, prima con la realizzazione della linea ferroviaria Milano-Lecco-Colico-Sondrio, poi con la realizzazione della SS36. L'elemento di unione tra le sponde del lago di Como è, da sempre la navigazione, sia di carattere privato che di trasporto pubblico.

Questi dati vanno letti in parallelo con la crescita della domanda di mobilità per gli spostamenti quotidiani casa - scuola - lavoro:

- Oltre il 60% dei residenti (provincia di Como 44% Lecco 43,44%) in età attiva si sposta per studio e per lavoro; rispetto al 2001 il valore è aumentato di 5 punti, superando ampiamente la media nazionale 24,2%. Questo è riconducibile alle crescenti opportunità offerte dal lavoro transfrontaliero ma anche alle scarse opportunità occupazionali offerte



dal territorio (il frontalierato comporta un pendolarismo di raggio medio lungo e i permessi erogati per i comuni in questione sono 1.106, pari al 5,69% della popolazione residente);

- Circa il 46,5% dei residenti in Alto Lago ed il 43% dei residenti in Valsassina si sposta giornalmente per studio o lavoro, con un utilizzo del mezzo pubblico scarso (10%);
- la percentuale di popolazione che in non più di 30 minuti riesce a raggiungere la stazione ferroviaria di riferimento (con l'auto) è pressoché uguale a zero (contro una media delle aree interne della Lombardia vicina al 70%). Un fatto che, di per sé, costituisce un ulteriore incentivo all'utilizzo del solo mezzo privato, con le note conseguenze negative sull'efficienza e la sicurezza complessive del sistema: dato che trova conferma in un tasso di motorizzazione pari a 57,3 autovetture ogni 100 abitanti, con un tasso di incidentalità al 2015 significativamente più alto rispetto alla media regionale e nazionale

A fronte di questa crescente ma frammentata domanda di mobilità i servizi di TPL, gestiti dall'Agenzia di Bacino per la Mobilità Como Lecco Varese, faticano ad offrire risposte adeguate, facendo registrare elevati tempi di percorrenza anche per tragitti di pochi km, oltre che lasciare fasce orarie e zone territoriali (frazioni comunali) completamente scoperte, questo soprattutto a discapito della popolazione anziana che finisce col risultare molto isolata.

I servizi di mobilità nell'area dell'Alto Lago sono di fatto soggetti ad un dualismo che vede:

- da un lato le linee di TPL extraurbano, strutturate sostanzialmente per un'utenza scolastica, seppur con forti criticità che devono condurre ad una riflessione più generale anche sulle politiche di conciliazione famiglia – lavoro, in particolare nei periodi di chiusura delle scuole. Importante sottolineare come il servizio di TPL non abbia quasi nessun valore a livello turistico (nei weekend o nei periodi festivi alcune corse vengono soppresse);
- dall'altro la navigazione lacuale, ad oggi intesa esclusivamente – al contrario del TPL - come navigazione turistica che tanto da essere ridotta (o sospesa del tutto in alcuni scali) nel periodo invernale, senza che l'offerta esistente riesca peraltro a risultare del tutto soddisfacente, in termini di orari, di comuni coperti e di intermodalità con altri sistemi di trasporto pubblico, e quindi non percorribile come forma alternativa/integrativa di spostamento.

Questi dati relativi alla mobilità, portano ad evidenziare un ulteriore tratto distintivo dell'area, che interessa il profilo occupazionale.

Si registra infatti una ridotta capacità di auto-contenimento della domanda e dell'offerta di posti di lavoro all'interno dei propri sistemi locali del lavoro e quindi un'interazione economica e sociale forte, nei confronti di altre aree territoriali. Come si evince dalla tabella sotto riportata, i Comuni dell'area interna, secondo la classificazione Istat 2011, rientrano all'interno di tre diversi Sistemi Locali del Lavoro (Lecco, Morbegno e Menaggio), caratterizzati da un indice di intensità relazionale interna<sup>2</sup> molto vicino ad una media del 50% (fa eccezione il SLL di Lecco che si attesta poco sopra il 62%).

<sup>2</sup> Indice registra la % di flussi che connettono comuni diversi interni al SLL

Comuni	SLL	Auto - contenimento domanda posti di lavoro	Auto - contenimento offerta posti di lavoro	Indice intensità relazionale all'interno del SLL	Indice di consistenza delle relazioni interne al SLL
Crema, Domaso, Dongio, Dosso del Liro, Garzeno, Livo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Stazzona, Vercana, Gravedona ed Uniti	MENAGGIO	0,82	0,71	47,4	35,9
Gera Lario, Montemezzo, Sorico, Trezzone, Colico, Dervio, Dorio, Introzio, Sueglio, Tremenico, Vestreno	MORBEGNO	0,82	0,79	52,6	40,6
Bellano, Casargo, Cortenova, Crandola Valsassina, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Taceno, Vendrogno	LECCO	0,81	0,75	62,4	50,5

Sebbene non si tratti di una debolezza in sé – la presenza di relazioni con altri sistemi territoriali è comunque indice di una relativa apertura del sistema locale - tale valore dimostra come la restante quota del 50% “subisca” il potere attrattore di Sistemi Locali del lavoro esterni all’area, non controbilanciato da una consistenza analoga delle relazioni in entrata. All’interno del SLL<sup>3</sup> si registra peraltro valori ulteriormente inferiori, segno di molte relazioni monodirezionali (in uscita) dai comuni montani verso quelli della sponda lacuale e della pianura.

Ciò nonostante l’Alto Lago di Como e Valli del Lario è un’area dove sono presenti anche importanti realtà imprenditoriali, che hanno nel tempo saputo evolversi ed innovare, mantenendo la propria presenza sul territorio e operando su scala anche internazionale. Si tratta, infatti, di una delle più antiche aree d’industrializzazione d’Italia con una storia molto importante soprattutto in alcuni settori (valvole, forbici, coltelli ed energia). Il comparto delle costruzioni, l’industria metalmeccanica, energetica, della lavorazione del ferro, lame e forbici (con realtà come Premax, ODE, ATV, Vibar per citarne solo alcune) sono, insieme al commercio, all’agricoltura e alle imprese turistiche, le attività di più lunga tradizione e tipiche del territorio.

Questi dati trovano riscontro anche nell’incidenza dell’occupazione nei vari settori che mostra una prevalenza per il settore industriale (44,6%), contro un settore agricolo tradizionale che incide solo per il 3% dell’occupazione. La presenza nell’area di distretti produttivi le cui produzioni sono riconosciute a livello internazionale pone tuttavia l’accento su esigenze specifiche, legate a servizi di ricerca ma anche di formazione, nonché di capitale umano qualificato, per poter continuare ad essere competitivi rimanendo sul territorio, potenziando processi di messa in rete e di innovazione.

Questa vocazione industriale ha portato per lungo tempo a sottovalutare il potenziale turistico di questo territorio, che rappresenta invece oggi una crescente componente del suo sistema economico. Il settore turistico è connotato da differenti situazioni:



<sup>3</sup> Rapporto tra numero connessioni esistenti tra coppie di comuni e numero massimo di connessioni possibili

- la vicinanza con un polo attrattore di primario rilievo come quello dell'area centrale del lago di Como (Tremezzo – Bellagio – Varenna) rispetto al quale relazionarsi e interagire in una logica di complementarità d'offerta;
- l'esigenza di riscoprire gli ambiti vallivi come potenziale turistico da mettere in relazione con l'offerta lacuale;
- l'opportunità di consolidare l'offerta delle sponde lacuali, che stanno vivendo un periodo di espansione e che necessitano di caratterizzarsi, guardando ad un turismo esperienziale e outdoor, che permetta di valorizzarne al meglio le risorse;
- l'esigenza di raccordare le molteplici risorse all'interno di una cornice univoca di comunicazione e promozione, per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, religioso, non sempre adeguatamente conosciuto e promosso, con il conseguente sottoutilizzo di spazi di pregio e difficoltà nell'intercettare un turismo potenzialmente interessato alla dimensione culturale locale.

Rispetto a questo ultimo punto, un'esperienza rilevante è data dalla recente costituzione della Rete di Imprese Montagne Lago di Como, volta a promuovere servizi diffusi per l'ospitalità turistica.

Da ultimo l'area interna registra una progressiva frammentazione delle aziende agricole (in aumento numericamente ma di dimensioni micro e piccole), con l'abbandono di alcune fasce di terreni coltivati, sia lungo le sponde lacuali (spesso soggette ad uno sviluppo immobiliare legato a seconde case), sia nei contesti montani, con una produzione agricola molto bassa, a fronte di ampie risorse (quali ad esempio foreste, alpeggi...) che risultano sottoutilizzate. Ciò determina una diffusa difficoltà nel presidio del territorio, che necessita al contrario di particolare attenzione in quanto connotato da un elevato rischio idrogeologico, che mette spesso a rischio le principali arterie di collegamento.

In sintesi, i punti di debolezza dell'Alto Lago di Como e Valli del Lago possono essere individuati come segue:

ELEMENTI DI CRITICITA'		
TERRITORIO	ECONOMIA	SOCIETÀ
Sistema della mobilità frammentato, non in grado di rispondere alle effettive esigenze dell'area	Cambiamenti nei trend turistici rispetto ai quali l'area necessita di riorganizzare la propria offerta	Tendenza all'abbandono delle aree più interne da parte dei giovani per motivi di studio, e non rientro: mancanza di una visione per il futuro, alto tasso di dispersione scolastica
Crescente abbandono nella cura dei terreni agricoli, con conseguente aumento dei dissesti e avanzamento del bosco. Perdita di identità.	Divario tra formazione dei giovani ed esigenze delle imprese nei settori industriali e turistici	Scarsa conoscenza da parte dei giovani delle potenzialità latenti del territorio
Relazioni territoriali che non considerano il rapporto tra lago e montagna	Esigenza di iniziative che supportino / attirino l'imprenditorialità giovanile	Tendenza all'invecchiamento della popolazione, con conseguente esigenza di maggiori servizi
Il lago che, da elemento di unione di un tempo, si è progressivamente attestato come fattore di divisione	Forte presenza di imprese individuali che faticano a innovare, fare rete e creare massa critica	Assenza di un canale di accesso unitario ai servizi sociosanitari, offerta frammentata ed estrema differenziazione dei soggetti erogatori

Progressivo abbandono dei centri minori e di mezza costa a favore dei poli principali	Esigenza di iniziative che stimolino il raccordo tra aziende – formazione – centri di ricerca	Elevata frammentazione dell’assetto organizzativo e della governance pubblica
---	---	---

Per contro le potenzialità sono rappresentate da:

POTENZIALITA' RICONOSCIUTE		
TERRITORIO	ECONOMIA	SOCIALE
Notevoli risorse legate al patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale diffuso	Presenza di realtà industriali leader a livello internazionale	Identità storico – culturale che presenta ampi margini di valorizzazione
Sviluppo della filiera bosco legno, presenza di importanti risorse energetiche legate alle rinnovabili	Trend in crescita per il turismo legato all’offerta outdoor ed esperienziale (itinerari)	Tenuta complessiva del livello di popolazione nell’area
Vicinanza con sistemi attrattori (urbani es. Milano), turistici (es. Centro lago di Como)	Risorse alternative in grado di integrare l’offerta estiva, per una destagionalizzazione delle presenze	Vivacità e presenza del mondo dell’associazionismo, collaborazione con il pubblico

## 1.2 Tendenze evolutive senza intervento

Come già indicato nel Preliminare di Strategia, appare utile ricordare che l’area dell’Alto Lago di Como e Valli del Lario ha sviluppato nel tempo un’immagine “pubblica” significativamente differente rispetto a quelle che sono le condizioni effettive del contesto locale. Racchiude, infatti, al suo interno realtà imprenditoriali di respiro internazionale, si affaccia sul Lago di Como - il cui patrimonio paesaggistico e culturale è notoriamente apprezzato da turisti di tutto il mondo -, può vantare la presenza di risorse ambientali uniche (il Pian di Spagna è uno dei siti Ramsar<sup>4</sup>) ed è vicina a poli urbani di medie dimensioni (come Lecco, Como e Sondrio).

Questi elementi tendono a non far percepire un sistema locale che al suo interno registra, invece, significativi squilibri ed elementi di fragilità dei sistemi di relazione, sia al proprio interno che con i sistemi territoriali esterni. Per quanto non siano presenti i tratti di isolamento e di forte perifericità che connotano altre aree interne regionali e nazionali, la complessa orografia dei luoghi ha condizionato nel tempo lo sviluppo di questo territorio, facendo registrare negli ultimi anni un progressivo acuirsi di contraddizioni e vincoli, a danno delle risorse e del potenziale presente.

Sotto il profilo strettamente geografico e morfologico, la presenza di valli isolate si associa a processi di spopolamento e invecchiamento; d’altro canto, il lago – un tempo elemento di continuità spaziale e di collegamento – si è via via trasformato in un elemento di divisione, anche a causa di un sistema di mobilità

<sup>4</sup> La Convenzione di Ramsar “*Convenzione sulle zone umide di importanza internazionale*” è stata firmata nel febbraio 1971: si pone come obiettivo la tutela internazionale delle zone umide mediante la loro individuazione e delimitazione, lo studio dell’avifauna e la messa in atto di programmi che ne consentano la conservazione degli habitat, della flora e della fauna.

frammentato e precario, che condiziona pesantemente le condizioni di vita dei residenti, limitando l'accessibilità a servizi primari quali istruzione e sanità. Vi sono poi ampie porzioni del territorio montano boschivo in situazione di abbandono, con i conseguenti rischi di disordine idraulico e dissesto idrogeologico.

Si tratta di tendenze che rischiano di compromettere nel medio – lungo periodo la tenuta complessiva di questa area, inficiandone le capacità di promuovere uno sviluppo competitivo ed armonico delle proprie risorse, anche in relazione a contesti limitrofi maggiormente strutturati.

## 2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi

A fronte dell'inquadramento sopra riportato, lo scenario che s'intende perseguire fa leva su di una serie di elementi rilevanti emersi sia dall'analisi delle tendenze in atto, sia dal percorso di co-progettazione e che connotano la struttura dell'area dell'Alto Lago di Como e le sue prospettive di cambiamento.

Nello specifico tali leve sono identificabili in:

1. **elevato contenuto di capitale cognitivo**, legato in particolare a:
  - a. forte rilevanza - in termini economici e di forza – lavoro – della filiera cognitiva legata ai settori della meccanica/meccatronica e dei servizi alla filiera dell'energia;
  - b. vicinanza con importanti poli universitari (sede territoriale di Lecco del Politecnico di Milano) e della ricerca (CNR, sede di Lecco);
  - c. orientamento a "fare impresa", trasversale ai diversi settori;
2. **alta dotazione di capitale ecosistemico, legato al sistema lago – montagna**, di grande valore in termini:
  - a. qualità ed attrattività dei paesaggi;
  - b. dotazione di risorse naturali (acque, foreste);
  - c. biodiversità ed agro-biodiversità;
3. **robusta dotazione di capitale sociale e relazionale**, rappresentato da:
  - a. inclinazione alla partecipazione attiva sui temi della crescita sostenibile (sociale, economica ed organizzativa), fondata sulla tutela e la valorizzazione delle risorse del territorio ed orientata alla ricerca di soluzioni condivise;
  - b. rilevante capacità auto-organizzativa di importanti segmenti del partenariato territoriale, con particolare riguardo alla valorizzazione turistica del territorio.

A tali elementi fanno da contraltare alcuni rilevanti fattori di criticità:

1. una domanda di risorse umane di forte qualità tecnica – da parte di tutti i settori - ma ancora poco organizzata e che non trova adeguata risposta nel sistema educativo e della formazione; ad essa fa fronte specularmente la frammentazione dell'offerta educativa e formativa di risposta alla domanda espressa dagli attori territoriali, caratterizzata altresì da sotto-dotazione delle strutture formative (con particolare riguardo ai laboratori necessari per la simulazione della realtà aziendale);
2. un sistema dell'accessibilità fisica ampiamente sotto-dimensionato rispetto alle esigenze effettive, che trova elementi di cesura territoriale (invece che di unione e continuità) da un lato nella presenza del lago, dall'altro nella barriera morfologica rappresentata da un montagna ripida e non facilmente accessibile. Le ricadute di tali carenze si fanno sentire pesantemente sui giovani studenti che, per raggiungere le scuole superiori e gli istituti universitari, sono costretti a spostamenti quotidiani dai tempi estremamente lunghi (aggravati anche da una mancata armonizzazione degli orari tra servizi automobilistici-ferrovia-scuola);
3. l'ostacolo della forte frammentazione che, a partire da quella delle amministrazioni territoriali, pervade trasversalmente molti ambiti: la governance intercomunale, le proprietà fondiarie, il tessuto

produttivo, il sistema della mobilità, le relazioni tra Valli e sponde lacuali, la promozione turistica. Ad essa fa riscontro una propensione alla cooperazione istituzionale ancora debole, rispetto all'esigenza di "crescita di scala" del territorio, che dovrà svilupparsi a partire dalle gestioni associate, nonostante le geometrie variabili di oggi, le differenze tra la sponda orientale e quella occidentale, i vincoli oggettivi dati dalle ridotte capacità organizzative e gestionali di strutture comunali di piccole micro dimensioni, che faticano a trovare al loro interno soggetti più strutturati e in grado di assumersi la leadership.

Tali elementi concorrono nell'insieme a tracciare l'immagine di un territorio con significative risorse sottoutilizzate, rispetto alle quali attivare modelli alternativi a quelli attuali per rispondere innanzitutto all'esigenza di accesso della popolazione ai servizi essenziali, quale preconditione per scongiurare il circolo vizioso dell'abbandono, specie delle aree di mezza costa, più fragili e marginali.

Ciò costituisce altresì condizione per il rilancio dell'area nel suo complesso, in quanto sistema territoriale capace di individuare obiettivi comuni, che portino il territorio nel suo insieme ad un salto di carattere intellettuale nella gestione delle risorse disponibili.

Appare del tutto evidente come il focus prioritario in questo scenario debbano essere i giovani e i portatori di nuove idee ed energie creative.

Espresso in termini di risultati attesi, lo scenario perseguito può essere sintetizzato come segue:

#### **a. Pubbliche Amministrazioni dalle funzioni razionalizzate, in un quadro di associazionismo rafforzato**

L'Alto Lago di Como e Valli del Lario registra una forte consapevolezza dell'esigenza di rifondare il proprio modello organizzativo, al fine di superare quegli ostacoli che limitano la vivibilità, lo sviluppo economico e sociale del territorio. Tale operazione è condizione per un cambiamento perseguito in maniera integrata, nella cui cornice collocare le azioni di trasformazione.

Il punto d'innescio del cambiamento risiede nella riorganizzazione e rafforzamento dei servizi per favore della comunità locale, superando la frammentazione e favorendone l'accessibilità da parte dei cittadini. Priorità assoluta in tal senso è rappresentata dalla volontà delle Amministrazioni Locali di migliorare la cooperazione e le prassi associative tra Comuni, necessarie per una maggiore funzionalità della governance locale.

La graduale azione di riorganizzazione e riprogrammazione delle funzioni (i servizi catastali, la protezione civile, la gestione della normativa sismica, la promozione turistica) ha il duplice scopo di generare economie - eliminando le duplicazioni e ottimizzando le risorse da investire nel potenziamento dei servizi alla comunità e di assicurare un adeguato livello di presidio territoriale anche per le realtà comunali più piccole.

Il processo di sviluppo dell'associazionismo, funzionale alla sostenibilità nel tempo del processo di attuazione della Strategia, richiede di migliorare ed aggiornare le competenze di amministratori e funzionari delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte: sotto questo profilo, un contributo importante sarà legato alla realizzazione di percorsi di capacity building che coinvolgano gli amministratori e i funzionari impegnati nell'attuazione di tale processo di cambiamento.

### **b. Eccellenze produttive territoriali dalla competitività consolidata, più capaci di fare rete con gli istituti di formazione e gli enti di ricerca, in un quadro di occupabilità dei giovani migliorata**

Nell'Alto Lago della tradizione artigianale e industriale (il "saper fare") che ha connotato nei secoli lo sviluppo del territorio, è necessario "portare a sistema" ogni iniziativa e risorsa di cui l'area dispone, in modo da acquisire massa critica e favorire la crescita di scala.

Il superamento della frammentazione implica anche una riorganizzazione delle forze propulsive in forma integrata e innovativa, capitalizzando le buone pratiche ed alimentando un processo di emersione delle eccellenze, verso una specializzazione del territorio: si tratta di una condizione per riagganciare le aree più marginali e interne (borghi di mezza costa e terre alte) in una relazione di scambio e reciprocità con le fasce lacuali, promuovendo network e conoscenza diffusa per generare innovazione e competitività del sistema imprenditoriale.

L'approccio alla costruzione di reti, punto d'attacco della Strategia per potenziare i servizi alla comunità, viene traslato anche ai settori economici più avanzati e innovativi, segnatamente le eccellenze dell'area ovvero la meccanica/meccatronica ed il settore dei servizi per l'energia<sup>5</sup>, che marciano un'esigenza forte di integrazione.

Far sì che queste realtà produttive di eccellenza permangano nell'area dell'Alto Lago, con l'indotto che ne consegue in termini occupazionali e di promozione internazionale dell'area, è preconditione di qualsiasi processo di crescita del territorio: per questo motivo va alimentata una relazione di scambio tra tali attori della produzione e della ricerca, positiva e collaborativa, che consideri opportunamente il valore aggiunto che queste imprese portano all'area ed il sostegno che il contesto socio-istituzionale può offrire loro.

In queste filiere, la riduzione della frammentazione si declina nell'attivazione di sistemi d'interazione stabili, anche nel rapporto impresa/impresa e impresa/ricerca: la possibilità di confronto verso realtà di primario rilievo esterne all'area, quali l'ICMATE - CNR e il Politecnico di Milano nelle sedi territoriali di Lecco, è una delle leve sulle quali si è deciso di investire, così come lo sviluppo di reti d'impresa finalizzate a sostenere processi di cross-technology (es. ricerca sui materiali) per incrementare la competitività e il livello di specializzazione del cluster territoriale nel suo insieme.

### **c. Accresciute occasioni d'impiego connesse all'innovazione, con rilancio delle eccellenze della filiera agroalimentare ed un presidio rafforzato del presidio e dei livelli di sicurezza del territorio**

La filiera agroalimentare si caratterizza per delle produzioni di rilievo e identitarie (quali le produzioni DOP e IGT, di olio, vini e formaggi): sono tuttavia ad oggi realtà di nicchia, ma con un significativo valore ecosistemico, sia rispetto al presidio del territorio rurale in cui si inseriscono, sia rispetto alla valorizzazione di un sapere immateriale e identitario legato all'area dell'Alto Lago.

La possibilità di generare meccanismi virtuosi tra queste produzioni e il settore turistico, è quindi tesa ad un aumento di visibilità, nonché di innovazione delle filiere, che porti da un lato ad un rilancio dei prodotti di montagna delle filiere corte e circuiti Km0, dall'altro ad una riorganizzazione delle connessioni commerciali tra gli ambiti vallivi e quelli rivieraschi.

<sup>5</sup> Produzione di flange, filiera delle forbici e dei coltelli della Valsassina, aziende leader nel settore energetico, del biomedicale e nei servizi dell'area di Colico e Dongo.

La scelta di supportare queste produzioni va di pari passo con la volontà di incentivare le occasioni di recupero e di presidio del territorio (alpeggi, malghe e terrazzamenti), quali opportunità di avvio di nuove attività per i giovani.

#### **d. Un'offerta turistica più integrata, per una comunicazione distintiva dell'area nel quadro di un'organizzazione sistemica dei servizi di accoglienza e soggiorno**

Sotto il profilo della valorizzazione turistica, il territorio dell'Alto Lago di Como si misura innanzitutto con il modello proposto dalla fascia centrale del Lago, spiccatamente orientata a un turismo internazionale di massa e meno propenso a un tipo di turismo esperienziale ed autentico. Il confronto – e lo stimolo che ne deriva – non può che condurre a un disegno di promozione turistica e culturale che si sviluppi in un rapporto di complementarità e di integrazione.

Sotto questo profilo, le opportunità di vivere il territorio e le sue peculiarità si fondano su elementi di un patrimonio naturale e identitario più fragile, riconducibile ad elementi paesaggistici minori (terrazzamenti, lavatoi, fontanili, edicole votive, ma anche piccoli borghi ricchi di storia e cultura, sentieri, aree di tutela ambientale): si tratta di risorse che necessitano di azioni di salvaguardia e ricomposizione coerente all'interno di rinnovate proposte di circuiti integrati tra lago e valli, che vedano anche nella dimensione degli sport all'aperto (quali vela, trekking, ciclismo, mountain bike) un'occasione di diversificazione e di destagionalizzazione delle presenze.

Da questo punto di vista, le neocostituite reti di impresa nel settore turistico (attive sia nell'area della Valsassina, sia nella sponda lacuale comasca) sono modelli da percorrere, rafforzare ed estendere, al fine di ridurre la frammentazione del sistema economico locale e porre le basi per l'attivazione di sistemi di interazione stabili. Perché ciò sia possibile, si tratta ancora una volta di ragionare in una logica di networking, e di far crescere nel partenariato locale quelle competenze di carattere manageriale e imprenditoriale, oggi carenti.

#### **e. Un'offerta scolastica potenziata, per favorire il radicamento territoriale della cittadinanza già insediata e per un'attrattività rafforzata**

Nel quadro dello scenario delineato ai punti precedenti, un impegno e centrale è rivolto alla scuola, primaria e secondaria, perché rafforzi il proprio ruolo come soggetto promotore di cittadinanza attiva e di relazioni tra famiglie, studenti e realtà locali, pubbliche e private. Un punto di riferimento, aggregativo e inclusivo, teso ad ascoltare il fabbisogno della comunità locale, per intercettare progettualità e risorse, traducendole in opportunità di formazione e di crescita del capitale umano.

Il ruolo della scuola è nodale: è la formazione superiore (Istituto Marco Polo di Colico) ad essere chiamata ad un dialogo teso a rafforzare il rapporto con le imprese dell'area, in primo luogo nei settori della meccanica/meccatronica e dell'energia, dove realtà produttive d'eccellenza ed internazionalizzate ricercano nel rapporto con l'istituto superiore e la formazione professionale la possibilità di introdurre giovani adeguatamente preparati, anche mediante il potenziamento delle opportunità di formazione in azienda (alternanza scuola - lavoro), oltre che di formazione continua per i dipendenti.

Ulteriori ambiti rispetto ai quale la formazione è chiamata ad un aggiornamento sono quelli riconducibili alle filiere agro-alimentare ed agro-forestale e al turismo, fronti che, sebbene meno impattanti rispetto alle filiere della meccanica e meccatronica, nell'Alto Lago mostrano un potenziale inespresso, da riattivare.

La scuola dunque come luogo d'aggregazione per i ragazzi, ma anche ponte reale con il mondo del lavoro, con percorsi di formazione rinnovati e coerenti rispetto alle esigenze e ai temi identitari dell'area.

#### **f. Condizioni migliori di inclusione sociale, con servizi più robusti per i soggetti in condizione di cronicità e fragilità, erogati da un sistema socio-sanitario e assistenziale più efficace**

Lo sviluppo di servizi alla comunità è occasione per intercettare e consolidare le reti informali, i rapporti fra i soggetti della cooperazione e le numerose piccole realtà di volontariato, che operano in particolare nei centri minori, perché queste energie non vadano disperse ma trovino uno spazio di relazione vivo, all'interno del quale potersi muovere e alimentare, in un rapporto di integrazione rispetto all'intervento pubblico e con un'azione complementare alle attività dei piani di zona (in particolare per politiche giovanili e anziani). Intercettare il contributo di queste risorse del territorio è fondamentale per attivare misure di supporto leggero e prevenire fragilità e solitudine sempre più diffuse, promuovendo occasioni di inclusione e aggregazione.

Le risposte ai bisogni delle persone che vivono nell'Alto Lago e nelle Valli sono, in alcuni casi, anche sperimentali e innovative, ideate in un'ottica di integrazione e di appropriatezza degli interventi, al fine di semplificare e qualificare l'accesso ai servizi di cura. In questa logica, si inserisce il rafforzamento del modello innovativo PreSST (Presidio Socio-Sanitario Territoriale) attualmente in sperimentazione in Valsassina, per promuovere un "patto di cura" che valorizzi, all'interno della rete di offerta dei servizi, il sistema di relazioni fondato sul rapporto di fiducia esistente tra i medici di famiglia, che operano nella comunità locale, ed i loro assistiti, per la rilevazione dei bisogni e la gestione della domanda di salute/assistenza delle persone residenti.

#### **g. Un'area più accessibile, con sistemi di mobilità adattati alle geografie specifiche e ai nodi del territorio**

Condizione perché la scuola, elemento trasversale al conseguimento dei risultati attesi, possa riposizionare il proprio ruolo, è la sua accessibilità e raggiungibilità, supportando le famiglie nello sforzo di conciliazione degli orari, tra gli impegni di lavoro e cura: un obiettivo che va perseguito rafforzando il sistema del trasporto pubblico locale, che metta al centro la scuola per agevolare gli studenti, le loro famiglie ed i docenti, rendendo altresì possibile la partecipazione ad attività extracurricolari (sport, competenze digitali, studio delle lingue, attività culturali e sociali).

Assunta la centralità della scuola nel ripensamento dei servizi delle linee automobilistiche del TPL, a partire dai nodi territoriali e di interscambio (Colico), è tuttavia necessario pensare ad un sistema di mobilità che risponda alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione residente, superando l'isolamento nei centri minori di mezza costa e delle valli e rafforzando il raccordo tra le sponde lacuali.

Non meno importante, risulta il ripensamento della mobilità a fini turistici, favorendo l'intermodalità e superando l'attuale dualismo esistente tra TPL (studenti, lavoratori) e Navigazione (turisti).

### 3. Il segno di una scelta permanente: la condivisione di funzioni e servizi

Per comprendere la portata e la direzione delle scelte effettuate dall'area dell'Alto Lago di Como e Valli del Lario circa la gestione di funzioni e servizi, è utile richiamare alcuni elementi – chiave di contesto.

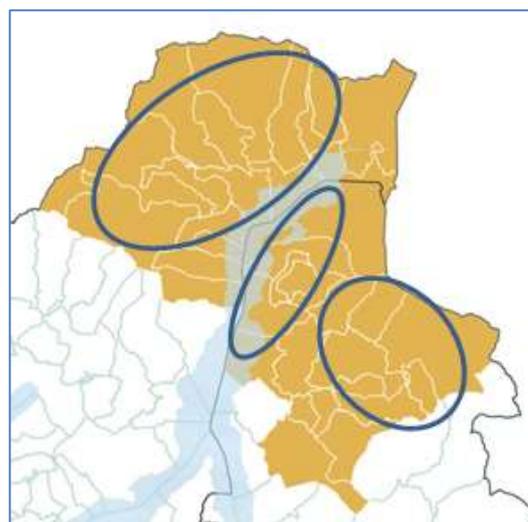
Come visto, l'area si caratterizza per comuni di dimensione molto piccola<sup>6</sup>, che faticano ad attivare gestioni associate. A fine del 2016, è stata avviata un'unione tra Bellano e Vendrogno, voluta per migliorare la gestione dei servizi e del personale in capo ai due Enti. Risale al 2011 la formalizzazione della fusione di Comuni che ha dato vita al Comune di Gravedona e Uniti, mentre nel corso del 2017 i **Comuni di Introzzo, Tremenico e Vendrogno** hanno dato vita ad un importante **processo di fusione**, che ha visto l'istituzione del **nuovo Comune di Valvarrone** (formalmente riconosciuto da gennaio 2018).

Dei 34 Comuni dell'area, 30 sono in obbligo di Legge circa l'attivazione di una gestione associata dei servizi. Si evidenzia come tutti i Comuni abbiano almeno 3 convenzioni in essere, mentre 14 Enti hanno più di 6 funzioni gestite in forma associata (2 dei quali con popolazione superiore a 3.000 abitanti). Frammentario anche il quadro delle convenzioni attive, di numero elevato, con scadenze temporali diverse e riferite a soggetti differenti.

Attualmente, le funzioni associate riguardano principalmente l'ambito scolastico e nello specifico la gestione del trasporto scolastico, del servizio mensa, la gestione degli edifici in co-proprietà. Una simile azione è già stata condotta per quanto riguarda l'istruzione, con un riordino degli istituti comprensivi sui due territori provinciali che ha dato vita ai 5 poli attuali.

Le aggregazioni delle funzioni avvengono di fatto per zone omogenee: per questo motivo sul territorio sono attive delle gestioni associate tra i Comuni della Valsassina (Cortenova, Premana, etc), della zona del Lario Orientale (da Bellano a Colico), Dongo – Gravedona ed Uniti – Domaso.

Rispetto alla gestione associata dei servizi da parte degli Enti, spesso un motivo di rinuncia è dovuto a problemi di ordine tecnico, legati all'esigenza di dover interfacciare dei sistemi digitali differenti presenti nei diversi Comuni (in particolare due, PA e Halley): si tratta di un limite prettamente tecnico, che porta con sé ricadute in termini di costo e di esigenze diverse di formazione dei dipendenti, abituati a lavorare con un software differente.



Le due Comunità Montane gestiscono, per tutti i Comuni le funzioni riferite a Protezione Civile, Stazione Unica Appaltante e Servizi Sociali. La Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio gestisce già dei servizi di gestione associata per tutti i Comuni che la compongono, mentre la Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esine e Riviera non dispone di un servizio associato per tutti gli Enti del territorio.

Nell'area sono presenti due Distretti Socio Sanitari regolamentati con Accordi di Programma che scadono nel 2017, e che afferiscono a due differenti Agenzie per la Tutela e la Salute (Agenzia per la Tutela della

<sup>6</sup> il 44% ha una popolazione complessiva inferiore ai 500 abitanti, il 23,5% tra i 500 e i 100 abitanti, il 20,6% tra i 1.000 e i 3.000 abitanti, l'8,8% tra i 3.000 e i 5.000 abitanti, il 3% sopra i 5.000 abitanti

Salute della Brianza e Agenzia per la Tutela della Salute della Montagna). Si tratta di due realtà di recente costituzione (Legge regionale 23/2015, di Riforma del Sistema Socio Sanitario della Lombardia).

Non tutti i Comuni dispongono di un servizio di polizia locale, che garantirebbe una migliore copertura del territorio, ora marginale e sui centri maggiori, nei periodi a più alta affluenza turistica ed renderebbe possibile il pattugliamento notturno ed un miglioramento complessivo della sicurezza urbana.

Il trasporto pubblico locale attualmente è gestito da un'unica Agenzia del bacino di Varese – Como - Lecco, entrata in vigore a seguito dell'istituzione regionale nel dicembre 2015. Tra i compiti dell'Agenzia quello di attivare gli appalti per l'erogazione del servizio relativo alle autolinee di trasporto nell'area dell'Alto Lago. E' invece di competenza ministeriale la gestione della navigazione lacuale, mediante la Gestione Navigazione Laghi, Ente Governativo (ex l. 614/57) che opera l'esercizio delle linee di navigazione<sup>7</sup>.

Riguardo allo Sportello Unico Attività Produttive, ogni comune presenta un proprio SUAP, per la maggior parte convenzionati con "impresainungiorno" ([www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it)) reso disponibile da Camera di Commercio per la gestione informatica delle pratiche.

L'area sconta anche l'inadeguatezza degli uffici postali: ci sono in tutto 24 sportelli, di cui 13 hanno un orario ridotto (sono aperti a giorni alterni).

L'area ha necessita quindi di dare vita ad una struttura organizzativa che sia in grado di gestire servizi in gestione associata, tenendo ben presente i temi - chiave, emersi durante il processo di lavoro:

- 1) l'abitabilità dei territori: i servizi associati come opportunità per incrementare i livelli di servizi alla cittadinanza che vive nell'area;
- 2) la volontarietà: riflessione sulle funzioni che effettivamente portano un valore aggiunto all'area, a prescindere dall'obbligatorietà delle stesse;
- 3) l'Industrializzazione dei servizi: se gestiti in forma associata, comportano un vantaggio economico agli Enti, senza ripercussioni negative sulle strutture (es. gestione del personale, servizi catastali)

Relativamente alle scelte operata dall'area, per lo sviluppo delle funzioni che i 34 Comuni andranno ad organizzare in forma associata, si delinea il seguente quadro:

- **Protezione Civile:** piano di protezione civile generale, vista anche la tipologia di possibili scenari di rischio comuni a tutto il territorio (in particolare idrogeologico, idraulico, incendi boschivi) per un maggiore coordinamento dei diversi presidi territoriali, anche in relazione ai macchinari, alle dotazioni disponibili, ai centri operativi dislocati nell'area;
- **Gestione integrata e unitaria dei servizi catastali:** si tratta di una funzione che, se gestita unificandone il bacino d'utenza, porterà forti vantaggi per il territorio, sia sotto il profilo della gestione delle proprietà fondiarie (ad es. a beneficio della filiera legata al bosco), sia sotto il profilo dei costi, in relazione alla diminuzione del costo unitario di gestione delle pratiche, specie in relazione alla possibilità di erogazione online di servizi da parte della PA. Di particolare rilievo, sotto questo profilo, l'impatto potenziale dell'azione sulla gestione del presidio della sicurezza territoriale, resa più difficile dalla frammentazione della proprietà.
- **Normativa legata alla sismica:** verrà attivato un modello di coordinamento degli uffici competenti, in collaborazione con gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri, riguardo alle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (Zonazione sismica D.G.R. n. 5001/2016 ai sensi della l.r. 33/2015);

---

<sup>7</sup> Il servizio di navigazione per l'area sia molto carente, contribuendo così rafforzare la divisione tra le due sponde, oltre che penalizzare da un punto di vista turistico l'offerta dell'area rispetto alla fascia del centro lago.

- **Promozione turistica integrata del territorio:** verrà avviato un percorso stabile di aggregazione e integrazione per raggiungere una maggiore efficacia nell'azione di promozione, che permetta di generare economie di scala e aumentare la visibilità sul mercato turistico attraverso strategie di marketing e di comunicazione condivise a beneficio dell'intera area. L'obiettivo è consolidare le potenzialità turistiche dell'area, migliorando la qualità dei prodotti turistici e favorendo la loro integrazione, sia tipologica che territoriale (es. lago e monti).

Contestualmente all'approvazione della Strategia d'Area, infatti, i Comuni approveranno le Convenzioni necessarie per l'attivazione delle funzioni sopra indicate: le azioni di formazione, che interesseranno tutti i Comuni dell'area e le due Comunità Montane, saranno pertanto realizzate parallelamente alla progressiva riorganizzazione dei servizi.

Le Convenzioni dovranno risultare attive entro i primi 6 mesi del 2018.

Infine, si ritiene di sottolineare come, in prospettiva, sarà considerata l'opzione di una gestione associata delle seguenti tipologie di servizi:

- i servizi informatici, con particolare riguardo all'esigenza di interfacciamento dei differenti sistemi digitali differenti presenti nei Comuni (in particolare due, PA e Halley): un limite tecnico che può condizionare l'efficace progresso nell'integrazione di rilevanti servizi di gestione territoriale quali ad es. i servizi catastali e/o di gestione della normativa sismica;
- la polizia locale, in vista dell'estensione della copertura del servizio anche ai centri che attualmente ne sono sprovvisti, nella chiave di una più efficace gestione dei flussi turistici ed in generale del miglioramento delle condizioni complessive di sicurezza urbana.

## 4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti

### 4.1 Visione di Sviluppo

La capacità di aumentare il livello di competitività del sistema economico si articola lungo una filiera che, partendo dalla qualificazione dei servizi alla comunità, giunge a sostenere azioni di sviluppo in una relazione biunivoca e di rafforzamento reciproco.

Il diagramma che segue opera una ricucitura in uno schema concettuale unitario dei diversi ambiti d'intervento della Strategia, già individuati dal Preliminare e qui riconfermati, e delle relative proposte progettuali: a partire dal tema dei servizi, la Strategia intende agire su di una serie diversificata di aspetti, affrontandoli in modo organico per "fare massa critica" e, nell'insieme, consentire di accrescere il livello di attrattività e competitività del sistema territoriale dell'area.

Gli elementi fondanti della Strategia possono essere schematizzati come segue:

## Alto Lago di Como e Valli del Lario

Un territorio coeso per



### *ricomporre la frammentazione*

- Associazionismo e cittadinanza attiva
- Scuola – impresa – ricerca
- Scuola – comunità locale
- Impresa – impresa



### *liberare le energie*

- Sostegno a nuove economie (filiera agroalimentare, circuiti turistici integrati)
- Cura e presidio del territorio (accessibilità fondiaria, filiera bosco – legno, protezione civile, catasto)



### *sostenere le eccellenze*

- Cluster territoriale per innovazione e competitività meccanica / mecatronica/energia
- Formazione qualificata

**Priorità:** sviluppo di reti – attenzione ai giovani

**Precondizione:** potenziamento condizioni mobilità

Com'è possibile apprezzare dallo schema, i tre ambiti portanti della strategia - *coesione volta a ricomporre la frammentazione, liberare energie, sostenere le eccellenze* - intercettano due priorità date da:

- Il potenziamento delle reti territoriali, per una riorganizzazione delle funzioni e delle relazioni che superi le attuali condizioni di frammentazione e ponga le basi per una visione di sistema dell'area;
- il lavoro sui giovani e con i giovani, per rafforzarne le competenze e le capacità per stare sul mercato del lavoro, ma anche per accrescerne la consapevolezza e la proattività circa le opportunità effettive che l'Alto Lago può offrire quanto ad opportunità di vita e di lavoro.

Precondizione perché la Strategia possa trovare attuazione è data, inoltre, dallo sviluppo delle condizioni di mobilità, per un territorio che divenga più accessibile per i cittadini e i lavoratori, più fruibile da parte dei visitatori ed in definitiva più unitario, superando le barriere che l'esperienza ha mostrato essere non solo fisiografiche ma anche organizzative.

Priorità e precondizioni guardano nell'insieme ad una maggiore e migliore valorizzazione di quanto già c'è, ma anche a promuovere la nascita e la crescita di nuove economie, legate alle risorse più strettamente ancorate alla storia e alle caratteristiche del territorio. Ci si riferisce alle azioni di potenziamento delle eccellenze produttive industriali, che tanto modellano l'economia e il mercato del lavoro locale, senza le quali le condizioni di sostenibilità territoriale sarebbero fortemente compromesse: si tratta di eccellenze che, per poter mantenere la propria condizione e posizione sui mercati internazionali sui quali competono, necessitano sia di rafforzare sostanzialmente la ricerca industriale finalizzata all'innovazione nei processi, nei prodotti e nell'organizzazione; sia la formazione dei lavoratori, per renderli più capaci di coniugare i saperi tradizionali con le opportunità dalla ricerca stessa.

Accanto ad esse dovranno crescere e rafforzarsi tutte quelle componenti del capitale di conoscenza locali che, sebbene costituiscano un valore e una grande opportunità, ancora "eccellenze" non sono, in termini di scala produttiva, capacità di creare occupazione, costituirsi come leva di attrazione, capace di intercettare i flussi – di persone, conoscenza, capitali – che attraversano il territorio. Le nuove economie, legate ad un recupero e valorizzazione delle produzioni agro-alimentari che porta con sé anche:

- il recupero di capacità di presidiare il contesto rurale e montano, facendo economia sia della salvaguardia della sua sicurezza, sia sull'uso sostenibile e produttivo delle risorse dell'ecosistema forestale, nell'ambito della filiera bio-energetica e della produzione di materiali da costruzione di qualità;
- la cura e valorizzazione della bellezza del territorio, il più immateriale dei servizi ecosistemici, ma anche ciò che ne fa l'attrattiva per eccellenza, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di un'offerta turistica che integra le opportunità offerte dal lago con quelle della montagna.

Tutto ciò rappresenta un processo di sostanziale crescita di scala da parte della comunità nel suo insieme: una crescita che non può in alcun modo prescindere – e qui sta la "cornice" in cui i pilastri ed ognuno dei campi d'azione prefigurati si inseriscono – dalla crescita di scala della cooperazione fra gli attori locali, sia per quel che riguarda il sistema pubblico e l'efficienza economica e l'efficacia operativa dei servizi che eroga, sia di quello privato, dei cittadini organizzati, che insieme al settore pubblico (le amministrazioni locali associate, la scuola) deve diventare il "motore" della crescita, operando per rafforzare i servizi con iniziative che "coprono" laddove il pubblico "non arriva" ma anche per generare idee di nuove economie, che fanno tesoro delle innovazioni che il sistema pubblico apporterà alla dinamica del contesto della comunità dell'Alto Lago.

In altri termini, attraverso l'impianto strategico descritto, si tratta di far sì che le diverse componenti del territorio dell'Alto Lago inizino effettivamente a comportarsi come un "sistema", in cui tutti gli attori, a lato degli obiettivi che gli sono propri in base alle loro caratteristiche e funzioni di soggetto pubblico o privato, perseguono obiettivi collettivi di crescita sostenibile dell'intera comunità territoriale.

Il rapporto tra i risultati attesi e gli interventi previsti dalla Strategia d'Area è il seguente:

***A. Razionalizzare le funzioni in forma associata, aumentare il livello di associazionismo tra gli Enti locali***

Come visto, il superamento della frammentazione nella governance locale riveste un ruolo prioritario per l'area. Per questo motivo si prevede, a valle di un percorso di analisi dell'attuale assetto organizzativo degli Enti e delle funzioni a oggi gestite in forma associata, la progettazione della riorganizzazione di tali servizi su scala inter-comunale, in funzione della domanda espressa dall'utenza, del recupero di efficienza e della riduzione dei costi.

I servizi che saranno prioritariamente oggetto di riprogrammazione riguardano: protezione civile, catasto, normativa sismica (scheda 1.1), e promozione turistica (scheda 8.4), per i quali le 32 amministrazioni intendono sostenere uno sviluppo univoco. Le economie attivabili dalla messa a regime di questa nuova governance saranno l'occasione per potenziare i servizi esistenti, prioritariamente protezione civile e polizia locale.

Il processo di potenziamento e di sviluppo dell'associazionismo dovrà essere sostenuto attraverso azioni di capacity building, rivolte alla formazione degli amministratori e dei funzionari coinvolti nel percorso, al fine di sostenere il rinnovo del modello organizzativo, contribuendo a sviluppare reti e progetti integrati per l'area. La riorganizzazione delle funzioni e dei servizi dovrà, inoltre, essere accompagnata con azioni di informazione, sensibilizzazione e di empowerment della comunità locale, tese sia a comunicare le rinnovate modalità di accesso ai servizi, sia ad alimentare il coinvolgimento e la promozione di una cittadinanza attiva (schede 1.1, 1.2)

---

***Schede progetto riferite a questo risultato atteso:***

<b>1.1</b>	Capacity building per amministratori e funzionari, per il miglioramento delle competenze e capacità gestionali e progettuali. Formazione per dirigenti e funzionari sulle nuove gestioni associate per protezione civile, catasto, sismica
<b>1.2</b>	Supporto alla gestione, coordinamento e attuazione della Strategia d'area

---

***B. Potenziare l'offerta scolastica per favorire il radicamento territoriale delle popolazioni insediate (e delle nuove popolazioni)***

La promozione di una cittadinanza attiva vede nell'istituzione scolastica un riferimento prioritario. Tra le azioni che interesseranno gli Istituti comprensivi (primarie di primo e secondo grado), la scelta di rinnovare il rapporto istituzione-territorio costituirà un elemento di base, trovando nella scuola un luogo aperto al dialogo e attento alle esigenze del contesto locale: per questo motivo si prevede l'attivazione di percorsi di conciliazione dei tempi di lavoro/cura familiare (scheda 2.3).

Da questo punto di vista, l'obiettivo è quello di allineare al meglio le proposte degli orari di pre-scuola e post-scuola, e le attività extracurricolari al fine di sostenere le famiglie, che spesso - lavorando al di fuori dell'area - faticano a gestire queste situazioni. Le attività extracurricolari riguarderanno anche i periodi di vacanza e di sospensione delle attività scolastiche, con proposte che spaziano da laboratori artistici e culturali, ad attività sportive e ricreative, anche orientate a sostenere la conoscenza del territorio (natura, itinerari, storia, ecc.), da realizzare in collaborazione con le realtà associative locali (terzo settore, ma anche parrocchie, associazioni musicali e sportive).

Per quanto attiene le primarie di primo e secondo grado, un ulteriore punto di intervento sarà dato dal potenziamento della formazione di base (matematica, lingue, area digitale), al fine di rafforzare le competenze degli alunni su quei temi che, attualmente, risultano più carenti e che rappresentano invece un bagaglio di conoscenze indispensabile per i futuri percorsi di studi o lavorativi di ciascun studente, anche con l'attivazione di metodi sperimentali di insegnamento della lingua inglese (modello CLIL) e delle competenze tecnologiche e di programmazione (schede 2.1 e 2.2).

---

**Schede progetto riferite a questo risultato atteso:**

<b>2.1</b>	Potenziamento lingua inglese
<b>2.2</b>	Didattica delle discipline STEM integrata con le Nuove Tecnologie
<b>2.3</b>	Servizi di conciliazione famiglia - lavoro

***C. Aumentare il livello di accessibilità dell'area, in relazione alle geografie specifiche definite dal sistema di trasporto pubblico locale e ai nodi territoriali***

Il potenziamento dell'accessibilità scolastica (anche alla luce delle proposte di apertura in orari extra scolastici), come più in generale il tema della mobilità nell'intera area, risulta un tassello fondamentale della Strategia. Per agire in tal senso sono state individuati tre distinti ambiti di intervento che riguardano:

- i collegamenti TPL lungo le principali direttrici (D35 e C10)
- i collegamenti TPL lungo tracciati secondari
- il raccordo con la Navigazione Lago di Como

In considerazione delle diverse caratteristiche che l'area presenta sul lato comasco e su quello lecchese, si è scelto di concentrare l'azione ai due assi di forza, che rappresentano i tracciati sui quali si raccordano anche i collegamenti minori: la direttrice Lecco – Taceno - Premana linea D35, la direttrice Como – Menaggio - Colico linea C10. L'obiettivo che si intende perseguire è quello di strutturare questi due collegamenti come R-link, ovvero come servizi di forza su relazioni di bacino cadenzate (punta e morbida) ed integrate con il Servizio Ferroviario Regionale, definendo standard per i servizi feriali e festivi.

Saranno inoltre interessati da un processo di riorganizzazione e potenziamento anche i collegamenti secondari, in particolare si prevede una migliore strutturazione delle linee : D21 Bellano - Varenna - Esino Lario, D25 Bellano - Dorio – Avano, D26 Bellano – Vendrogno, D27 Bellano – Premana, C17 Dongo –

Garzeno, C18 Dongo – Livo. Queste linee si raccordano con le due principali, andando quindi a sviluppare un disegno unitario della mobilità locale.

Poiché l'intento è quello di andare oltre l'attuale frammentazione, si promuoverà un tavolo di lavoro comune tra TPL, Navigazione ed Enti locali, al fine di verificare le possibilità di raccordo e di potenziamento dei servizi sia a favore dei residenti (es. cittadini della sponda comasca che potrebbero accedere con maggiore semplicità alla linea ferroviaria tra Colico e Lecco), sia per i turisti (itinerari integrati tra le due sponde).

---

*Schede progetto riferite a questo risultato atteso:*

**3.1** Potenziamento servizio TPL lungo le principali direttrici di collegamento dell'area interna

***D. Aumentare i servizi finalizzati alla presa in carico di soggetti in condizione di cronicità e fragilità da parte del sistema socio-sanitario e assistenziale, migliorando le condizioni di inclusione sociale***

L'attenzione alla comunità locale si declina in linee di intervento specifiche che riguardano:

- Sulla sponda lecchese il sostegno all'implementazione del PreSST di Introbio e all'attivazione di un nuovo PreSST a Bellano; sulla sponda comasca lo sviluppo di una rete integrata di servizi di teleassistenza, con punto di riferimento in Gravedona presso l'Ospedale Moriggia Pelascini (schede 4.1 e 4.2). I due interventi proposti si articolano in più linee di azione, rivolte al rafforzamento dell'assistenza territoriale nell'area interna, in forte integrazione con l'assistenza ospedaliera in coerenza con le recenti normative regionali sulla presa in carico dai pazienti in condizioni di cronicità e fragilità (DGR 6164/2017 e s.m.i.). A fronte di un'esigenza comune, i due ambiti propongono l'attivazione di differenti modelli sperimentali: da un lato il potenziamento del Presst (storicamente il polo di Introbio costituisce un punto di riferimento univoco per il territorio, che integra la propria azione attraverso l'attività dei MMG e dei servizi sociali); dall'altro un modello a rete che si sviluppa nelle valli attraverso la collaborazione con i punti di riferimento locali (es. MMG, servizi sociali, ma anche farmacie, consultori, ...). Entrambi i modelli vedono l'impiego di supporti di natura tecnologica (piattaforma informatica/condivisione di informazioni, teleconsulto e prenotazione), e supporto allo sviluppo della telemedicina e teleassistenza;
- a corredo di questa linea di intervento, verranno potenziati i servizi di custodia sociale indirizzati alle fasce più fragili della popolazione, quali anziani e disabili, nell'ottica della prevenzione sociale attraverso la figura del "custode sociale" quale forma di sostegno leggero: un operatore sociale vicino ai cittadini (scheda 4.3). A titolo esemplificativo, i servizi che potranno essere così attivati saranno finalizzati a:
  - Ascoltare le richieste e le problematiche degli anziani soli e persone disabili, per attivare la rete tesa alla risoluzione del bisogno rilevato;
  - Sostenere il care giver mediante l'integrazione e l'implementazione del SAD e CDD con le figure di professionisti a supporto della famiglia che decide di gestire al domicilio i parenti;
  - Facilitare l'accesso e l'utilizzo corretto dei Servizi Pubblici e/o Privati sul territorio, con una azione di informazione, di orientamento e di accompagnamento.

---

*Schede progetto riferite a questo risultato atteso:*

**4.1** Dalla cura al prendersi cura: sviluppo del modello PreSST (Introbio e Bellano)

**4.2** Dalla cura al prendersi cura: sviluppo di una rete integrata di servizi di teleassistenza

---

4.3 Custodia sociale (anziani e disabili)

**E. Consolidare la competitività delle eccellenze produttive territoriali, attraverso un aumento della capacità di fare rete azienda/azienda, azienda/istituti di formazione, azienda /enti di ricerca, con la finalità di migliorare l'occupabilità dei giovani nell'area**

Per le scuole medie e superiori saranno promossi interventi a contrasto della dispersione scolastica con un potenziamento degli interventi di orientamento. Particolarmente significativa risulterà l'organizzazione di momenti di incontro studenti - imprenditori, per favorire le occasioni conoscenza reciproca; l'organizzazione di eventi specifici di promozione verso il territorio e le famiglie con Open Day dedicati, sul modello de 'La notte dei ricercatori' (scheda 5.1). Al fine di sostenere l'allineamento dell'offerta formativa rispetto alle vocazioni imprenditoriali dell'area, inoltre, si attiverà un potenziamento dei percorsi scolastici presso I.I.S. Marco Polo di Colico, attraverso: il potenziamento delle dotazioni tecnologiche presso i poli scolastici, per un uso integrato delle nuove tecnologie (schede 5.2 e 5.3); 2) l'attivazione di percorsi di formazione dei docenti e il potenziamento dell'offerta formativa extra-curricolare per gli studenti, anche per il rafforzamento delle competenze di base (vd. formazione linguistica).

Fondamentale risulterà anche l'attivazione di un Tavolo Permanente Scuola – Impresa, per creare ambiti stabili di dialogo e steering educativo/formativo tra istituti superiori e realtà imprenditoriali (filiera meccanica / mecatronica ed energetica), in merito ai profili professionali ricercati e alla gestione del passaggio scuola/impresa.

Guardando al lato impresa, inoltre, uno spazio di azione prioritario per la Strategia è quello di supporto all'attivazione di percorsi stabili di dialogo tra il sistema imprenditoriale della meccanica / mecatronica / energia e i centri di ricerca, per sostenere l'innovazione in particolare sui temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità delle produzioni. Per questo è prevista una linea di intervento dedicata (scheda 5.4), volta alla costituzione di aggregazioni partenariali tra le aziende delle filiere territoriali e gli Enti di ricerca, azione che permetterà anche di alimentare un ambiente di conoscenza reciproca e di stimolo a processi di cross-technology tra imprese.

A corredo di queste linee di intervento si prevedono inoltre interventi di formazione continua, sia per la valorizzazione delle competenze del capitale umano, sia per accompagnare in percorsi di reinsertimento lavorativo soggetti in difficoltà (schede 5.5 – 5.6).

Da ultimo, al fine di sostenere i processi di innovazione e di autoimpiego, è stata introdotta anche una linea di intervento dedicata ai giovani, per l'avvio di nuove imprese (scheda 5.7).

**Schede progetto riferite a questo risultato atteso:**

5.1	Potenziamento orientamento
5.2	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di elettrotecnica e di tecnologie dell'automazione
5.3	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) allestimento laboratorio tecnologico b) nuovo laboratorio cad-cam c) potenziamento officina meccanica d) formazione personale scolastico

e) tavolo permanente scuola-aziende

- |        |   |
|--------|---|
| 5.4    | Sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per il processi di ricerca e sviluppo                        |
| 5.5 A  | Riqualificazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro)                                   |
| 5.5. B | Formazione continua per l'adattamento di lavoratori e imprese   |
| 5.6 A  | Formazione permanente e di specializzazione per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna |
| 5.6 B  | Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna                         |
| 5.7    | Start up, giovani e competitive   |

***F. Aumentare le occasioni di impiego connesse all'innovazione e rilancio delle eccellenze della filiera agroalimentare, valorizzando le "produzioni eroiche" ; Contrastare il dissesto idrogeologico rafforzando il presidio ed innalzando i livelli di sicurezza del territorio, valorizzando i servizi ecosistemici e incentivando l'uso sostenibile delle risorse rinnovabili***

Attraverso le misure del FEASR, saranno promosse progettualità volte a:

- la valorizzazione dei presidi nelle aree montane – segnatamente rifugi e alpeggi - quali opportunità per l'insediamento di nuove attività imprenditoriali legate alle economie della natura, sia sotto un profilo di fruibilità turistica, sia come punti di riferimento per la cura del territorio e la valorizzazione delle produzioni tipiche e di pregio dell'area, di cui sostenere la distribuzione e la diffusione attraverso nuovi canali che operino sulla connessione commerciale tra aree di montagna e rivierasche;
- il potenziamento del catasto dei terreni con l'attivazione di uno sportello integrato, preliminare alla mappatura delle aree abbandonate, che permetta di sostenere percorsi di associazionismo fondiario e la riattivazione delle proprietà boschive, come preconditione per promuovere investimenti sulle risorse rinnovabili, in particolare sul potenziamento della filiera bosco-legno-energia, grazie l'azione dei due Consorzi Forestali. Si tratta di un'azione che porta a valutare la sostenibilità di una visione in cui il bosco, da patrimonio oggi sottoutilizzato, attraverso modelli di riqualificazione ecologica del bosco diviene risorsa da valorizzare come fonte di energia rinnovabile, sia da parte della pubblica amministrazione che del settore produttivo privato. Ugualmente, costituisce occasioni di rafforzamento del presidio in contrasto al dissesto idrogeologico, con incentivi per professioni legati alla cura del territorio (agricoltori di montagna; manutenzione del territorio, imprese boschive).

***Schede progetto riferite a questo risultato atteso:***

- |     |  |
|-----|--|
| 6.1 | <i>Interventi per lo sviluppo delle filiere agro-silvo-pastorali</i> |
|-----|--|

### **G. Promuovere l'efficienza nell'uso delle risorse**

Questa linea di intervento, inizialmente non prevista dal Preliminare di Strategia, è stata inserita per sostenere il processo di rinnovamento e ammodernamento della pubblica amministrazione locale, attraverso un uso efficiente delle risorse. Le attività previste riguardano l'efficientamento energetico di una serie di strutture pubbliche (scuole, spazi polifunzionali e municipi), che sono state selezionate per il valore simbolico che rivestono per l'area nell'erogazione di servizi alla comunità (schede 7.2 – 7.7).

A titolo esemplificativo, verrà riqualificato da un punto di vista energetico il municipio di Introzzo che, nei prossimi mesi diverrà la sede del neocostituito Comune di Valvarrone.

E' inoltre previsto un intervento per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica a Colico (scheda 7.1), in aree limitrofe al polo di intervento previsto per il rinnovamento dell'offerta turistica (scheda 8.2 A).

---

#### **Schede progetto riferite a questo risultato atteso:**

<b>7.1</b>	Illuminazione pubblica - vie accesso Ex Cariboni
<b>7.2</b>	Efficientamento energetico Municipio
<b>7.3</b>	Efficientamento energetico - Scuola
<b>7.4</b>	Efficientamento energetico - Struttura polifunzionale
<b>7.5</b>	Efficientamento energetico strutture scolastiche
<b>7.6</b>	Riqualificazione energetica dell'edificio comunale
<b>7.7</b>	Interventi per l'efficientamento energetico nei piccoli comuni

### **H. Aumentare il livello di integrazione dell'offerta turistica, per una comunicazione integrata e distintiva dell'area, e un'organizzazione sistemica dei servizi di accoglienza e delle proposte di soggiorno**

Come visto, il turismo rappresenta un segmento importante dell'economia della fascia lacuale, mentre vi sono ampi margini di miglioramento e di sviluppo nelle aree più interne, di mezza costa e vallive, rimaste fino ad oggi ai margini dei principali flussi turistici. Attraverso la Strategia si mira quindi a potenziare le relazioni territoriali - oggi deboli - tra lago e valli in un'ottica integrata e di sistema, che permetta al tempo stesso di:

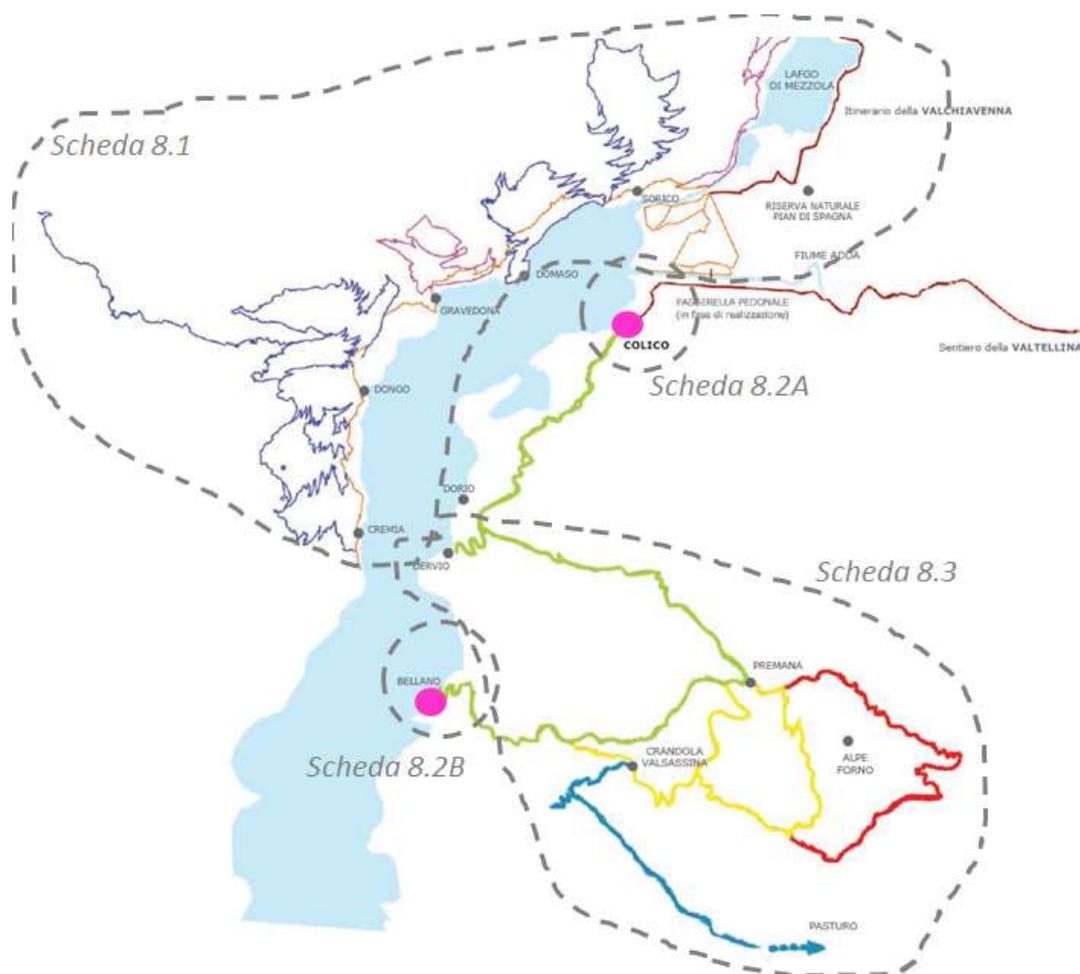
- Diversificare e ampliare le proposte di soggiorno e di visita, andando ad intercettare segmenti differenti rispetto a quelli tradizionali;
- Sostenere uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi contesti locali;

- Incrementare la capacità di promozione e valorizzazione integrata delle risorse, innescando un sistema di rimandi e di interazioni tra i poli principali (culturali, ambientali, paesaggistici) e il patrimonio identitario minore diffuso sul territorio (piccoli borghi, alpeggi, chiese, ...);
- contribuire ad incrementare le presenze turistiche nella fascia montana, assicurando una percorrenza tra lago e montagna e mettendo a regime una maglia di tracciati e itinerari che permetta di scoprire il territorio.

L'obiettivo è infatti quello di valorizzare una serie di risorse già presenti, rispetto ai quali intervenire con azioni di recupero e riqualificazione (sul fronte infrastrutturale, progetti 8.1, 8.2 e 8.3) e un'attività coordinata di comunicazione e promozione (sul lato immateriale, progetto 8.4), dei servizi e delle competenze (schede 8.5, 8.6).

Per quanto attiene gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, il disegno complessivo prevede il potenziamento degli itinerari ciclabili ed escursionistici tra lago e valli, sulle due sponde del lago, la valorizzazione del polo centrale di Colico come snodo della rete e come punto di accesso "da terra" al territorio e la valorizzazione dell'Orrido di Bellano quale "vetrina" dell'area per un'utenza proveniente dal Lago.

A livello esemplificativo il disegno d'insieme è il seguente:



**Schede progetto riferite a questo risultato atteso:**

8.1	Valorizzazione di un percorso ciclo-pedonale di mezza costa in Alto Lario
8.2 A	Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici
8.2 B	Orrido 2.0
8.3	In bici tra Lago&Monti
8.4	Promozione istituzionale integrata per l'area interna
8.5	Turismo e attrattività - competitività delle imprese turistiche
8.6	Chef Galbia - IFTS

## 4.2 Gli attori coinvolti

La Strategia delineata in queste pagine è il risultato di un percorso di ascolto, confronto e co-progettazione avuto con molteplici attori del territorio, sia pubblici che privati, organizzato da Regione Lombardia in stretta collaborazione con il Comune di Taceno e le due Comunità Montane Valli del Lario e del Ceresio e Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera.

Alla luce di quanto emerso nei diversi momenti di confronto, i temi sviluppati all'interno della strategia vedono il contributo significativo dei partner di progetto indicati nella tabella sottostante.

ATTORI COINVOLTI	RUOLO
Comuni e Comunità Montane	I 32 Comuni e le 2 Comunità Montane hanno sensibilizzato i propri interlocutori e partecipato attivamente all'intero processo, sia per quanto riguarda lo sviluppo di progettualità proprie, sia per assicurare il maggior raccordo e coordinamento possibile con i diversi stakeholders.
ATS Montagna, ATS Brianza, Gestioni Associate, Agenzia Le Tre Pievi	I soggetti di riferimento per il settore socio sanitario hanno curato lo sviluppo delle proposte progettuali inserite nella Strategia, raccordando la loro azione con quella degli Enti locali partner.
CCIAA Como e Lecco	La CCIAA ha rappresentato un importante punto di riferimento e di confronto per approfondire la conoscenza del contesto di intervento e le dinamiche in divenire per quanto attiene i processi di innovazione e sviluppo competitivo in essere.
Associazioni di categoria (industria, artigianato, commercio, turismo, agricoltura)	Diverse associazioni di categoria hanno partecipato all'azione di coprogettazione, portando il proprio contributo nella messa a punto delle possibili piste di lavoro individuate tramite il preliminare di strategia. Importante rapporto con questi soggetti che abbracciano diverse realtà economiche del territorio, e che potranno rappresentare sia canali di comunicazione, sia partner delle iniziative volte al rafforzamento del tessuto imprenditoriale locale.

Politecnico di Milano, polo territoriale di Lecco	Il Politecnico di Milano, Polo Territoriale di Lecco, intende sostenere la strategia mettendo a disposizione le proprie competenze per favorire una maggior specializzazione delle imprese della filiera della meccanica
CNR – Sede di Lecco	Il CNR, sede di Lecco, intende sostenere la strategia mettendo a disposizione le proprie competenze per favorire una maggior specializzazione delle imprese della filiera della meccanica
Imprenditori e imprese dell'area	Molteplici sono state le realtà private che hanno partecipato all'individuazione dei fabbisogni dell'area, portando la propria esperienza diretta sul territorio e ponendosi quali interlocutori con i quali portare avanti alcune delle azioni previste dalla Strategia, dal settore turistico e quelli dell'industria. Le realtà di eccellenza presenti sul territorio hanno collaborato attivamente a questo riguardo, in particolare per i temi legati all'innovazione, allo sviluppo di reti e allo sviluppo del capitale umano.
Centro per l'impiego della Provincia di Lecco	Struttura di riferimento per il territorio della Provincia di Lecco che partecipa alla Comitato d'Indirizzo con la rete scolastica, con gli enti locali e le organizzazioni datoriali, per l'orientamento della didattica e per il supporto all'inserimento lavorativo
Istituti Comprensivi primo e secondo grado	I 6 Istituti comprensivi dell'area (Bellano, Colico, Cremeno, Dongo, Gravedona e Uniti, Premana) hanno partecipato attivamente allo sviluppo delle proposte di intervento inerenti l'ambito della formazione.
Istituto di Istruzione Superiore e IEFP Marco Polo di Colico	L'Istituto d'Istruzione Superiore "Marco Polo" di Colico, unico istituto d'istruzione superiore dell'area, avrà un ruolo fondamentale nell'attuazione della strategia per quanto concerne l'attivazione di percorsi di formazione maggiormente qualificanti e in linea con le richieste delle imprese.
Centro di Formazione Professionale Alberghiero (CFPA) di Casargo	Il CFPA di Casargo, istituito nel 1973, eroga attività formative nel settore alimentare e della ristorazione. Dal 2009 le attività formative sono gestite dall'Azienda Speciale della Provincia di Lecco A.P.A.F. Il Centro si pone come obiettivo quello di fornire una formazione di qualità in linea con le esigenze delle aziende, è chiaro quindi come sia interessato a sostenere la strategia per quanto concerne l'attivazione di percorsi di formazione maggiormente qualificanti e in linea con le richieste delle imprese.
IAL Lombardia srl Impresa Sociale sede di Gravedona	L'Ente Regionale IAL Lombardia è presente a Gravedona dal 1974 e si occupa (corsi di formazione nel settore dell'acconciatura, specializzazione nel restauro del mobile, a.s.a o.s.s).
Consorzio Forestale Lario Ceresio	Istituito nel 2012 come forma di associazionismo tra enti pubblici, proprietari e conduttori forestali, il Consorzio Forestale Lario Ceresio si pone l'obiettivo di rilanciare quelle attività e quei servizi volti a tutelare il patrimonio forestale. Intende sostenere la strategia nell'attività di valorizzazione e tutela del proprio patrimonio naturale e identitario attraverso il sostegno alla nascita di nuove professioni o alla specializzazione di quelle esistenti.
Consorzio Forestale Lecchese	Il Consorzio Forestale Lecchese intende sostenere la strategia nell'attività di valorizzazione e tutela del proprio patrimonio naturale e identitario attraverso il sostegno alla nascita di nuove professioni o alla specializzazione di quelle esistenti.
Associazione Promozione Domaso	Associazione di promozione turistica presente sul territorio di Domaso, intende sostenere la strategia nell'individuazione di un piano di marketing condiviso per la messa a punto di un programma integrato di valorizzazione

	turistica del territorio.
Lombardia Film Commission, sezione di Lecco	Fondazione Non profit volta a promuovere il territorio lombardo attraverso la realizzazione di film, fiction TV, documentari. Intende sostenere la strategia promuovendo e comunicando il valore del patrimonio naturalistico e culturale posseduto dal territorio in un ottica di valorizzazione turistica condivisa.
Visit Gravedona ed Uniti	Rete di operatori turistici che intendono sostenere la strategia nell'individuazione di un piano di marketing condiviso per la messa a punto di un programma integrato di valorizzazione turistica del territorio.
Rete di Impresa Montagne lago di Como	Rete di Imprese (140) nata dopo 10 anni di attività volontaristica per garantire una promozione del territorio più professionale. La sede si trova a Crandola Valsassina, ma il territorio di riferimento si estende dalla Valle al lago, comprendendo anche Lecco. Intende sostenere la strategia nell'individuazione di un piano di marketing condiviso per la messa a punto di un programma integrato di valorizzazione turistica del territorio.
IMAGO	Società di guide e operatori turistici attiva sul Lago di Como dal 1992. Intende sostenere la strategia nell'individuazione di un piano di marketing condiviso per la messa a punto di un programma integrato di valorizzazione turistica del territorio e di specializzazione delle figure professionali.
Associazione Lake Como Enjoy Experience	Associazione sportiva dilettantistica di Dervio che offre servizi di scoperta del territorio attraverso la barca a vela, le bici e le passeggiate. Intende sostenere la strategia nell'individuazione di un piano di marketing condiviso per la messa a punto di un programma integrato di valorizzazione turistica del territorio.
Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori	L'Autorità di Bacino del Lario e dei laghi minori è un Ente Pubblico costituito nel 2012, dai Comuni e le Province rivierasche che intende sostenere la strategia per quanto riguarda la promozione di una navigazione veloce e piccola da attivare sul lago di Como, quale mezzo di spostamento sia per i turisti che per i residenti.
Agenzia di Bacino per la mobilità Como Lecco Varese	L'Agenzia, in collaborazione con la DG Trasporti di Regione Lombardia, ha curato lo sviluppo della proposta di intervento inserita nella Strategia, con l'intenzione di assicurare un riscontro ai molti fabbisogni emersi dal territorio.
Provincia di Lecco Settore Trasporti	Il supporto della Provincia di Lecco sarà fondamentale per riuscire a sostenere la Strategia nelle azioni volte a ripensare la mobilità territoriale in relazione alle geografie specifiche definite dal sistema di trasporto pubblico locale, attraverso l'utilizzo di forme alternative di mobilità (car sharing, auto/navette elettriche, bus a chiamata).
Associazione Bucaneve	Associazione sorta per iniziativa dell'Amministrazione Comunale con lo scopo di contenere i costi di trasporto alunni alle vicine scuole elementari di Premana, divenuti troppo gravosi da sostenere per le famiglie. Il Comune ha fornito il mezzo di trasporto e ne sostiene le spese di manutenzione straordinaria, mentre sono a carico dell'associazione i costi di gestione ordinaria. L'associazione eroga il servizio per i bambini delle scuole primarie, che vengono accompagnati a scuola da volontari, incaricati della guida del mezzo e dell'accompagnamento ai bambini. Il servizio è organizzato su turni dei volontari, da lunedì a venerdì nei mesi di scuola, permettendo di coprire gli spostamenti della mattina e gli eventuali rientri del pomeriggio. Si tratta indubbiamente di un modello interessante e significativo, nato dal basso e in risposta ad un concreto problema, rispetto al quale la comunità si è attivata autonomamente. Un modello che si regge su volontariato e su disponibilità economiche minime, e per questo potenzialmente molto fragile,

---

che merita però di essere approfondito per valutarne la scalabilità ad altri servizi (es. trasporto anziani, scuole superiori, ecc.) e contesti.

---

## 5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

A conferma della coerenza con i documenti di programmazione già posti in essere dalla Regione (es. POR, PSR), gli interventi previsti dalla Strategia d'Area potranno beneficiare di diversi fondi della programmazione 2014/2020, oltre quelli previsti dalla Legge di Stabilità, nel rispetto della logica e coerenza degli interventi stessi con le azioni o misure dei diversi livelli di programmazione.

Il quadro finanziario di riepilogo è il seguente:

AMBITO DI INTERVENTO		COFINANZIAMENTO		RISORSE PROPRIE		TOTALI
LEGGE DI STABILITA'	Sanità	€	800.000,00	€	-	€ 800.000,00
	Istruzione	€	1.050.000,00	€	111.760,00	€ 1.161.760,00
	TPL	€	1.890.000,00	€	5.000,00	€ 1.895.000,00
FESR	Asse I	€	1.500.000,00	€	1.500.000,00 (50% da bando)	€ 3.000.000,00
	Asse III	€	1.750.000,00		% da bando	€ 1.750.000,00
	Asse IV	€	1.500.000,00	€	385.000,00	€ 1.885.000,00
	Asse VI	€	4.750.000,00	€	874.000,00	€ 5.624.000,00
FSE	Asse I	€	250.000,00	€	-	€ 250.000,00
	Asse II	€	750.000,00		% da bando	€ 750.000,00
	Asse III	€	1.380.000,00	€	99.000,00	€ 1.479.000,00
	Asse IV	€	500.000,00	€	-	€ 500.000,00
FEASR	Misure varie		€ 0		% da bando	€ 0
<b>TOTALI</b>		<b>€</b>	<b>16.120.000,00</b>	<b>€</b>	<b>2.974.760,00</b>	<b>€ 19.094.760,00</b>

Nel dettaglio:

Cod.	Risultato atteso	Sch.	Titolo dell'operazione	Costo Complessivo	Dettaglio linea di finanziamento
A	Razionalizzare le funzioni in forma associata, aumentare il livello di associazionismo tra gli Enti locali	1.1	Capacity building per amministratori e funzionari, per il miglioramento delle competenze e capacità gestionali e progettuali. Formazione per dirigenti e funzionari sulle nuove gestioni associate per protezione civile, catasto, sismica	€ 500.000,00	FSE RL - ASSE IV

B	Potenziare l'offerta scolastica per favorire il radicamento territoriale delle popolazioni insediate (e delle nuove popolazioni)	1.2	Supporto alla gestione, coordinamento e attuazione della Strategia d'area	€ 120.000,00	FESR RL - ASSE VI
		2.1	Potenziamento lingua inglese	€ 463.900,00	Istruzione
		2.2	Didattica delle discipline STEM integrata con le Nuove Tecnologie	€ 414.700,00	Istruzione
		2.3	Servizi di conciliazione famiglia - lavoro	€ 400.000,00	FSE RL - ASSE II
C	Aumentare il livello di accessibilità dell'area, in relazione alle geografie specifiche definite dal sistema di trasporto pubblico locale e ai nodi territoriali	3.1	Potenziamento servizio TPL lungo le principali direttrici di collegamento dell'area interna	€ 1.895.000,00	Trasporti
D	Aumentare i servizi finalizzati alla presa in carico di soggetti in condizione di cronicità e fragilità da parte del sistema socio-sanitario e assistenziale, migliorando le condizioni di inclusione sociale	4.1	Dalla cura al prendersi cura: sviluppo del modello PreSST (Introbio e Bellano)	€ 400.000,00	Salute
		4.2	Dalla cura al prendersi cura: sviluppo del modello PreSST e teleassistenza	€ 400.000,00	Salute
		4.3	Custodia sociale (anziani e disabili)	€ 350.000,00	FSE RL - ASSE II
E	Consolidare la competitività delle eccellenze produttive territoriali, attraverso un aumento della capacità di fare rete azienda/azienda, azienda/istituti di	5.1	Potenziamento orientamento	€ 73.250,00	Istruzione
		5.2	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di elettrotecnica e di tecnologie dell'automazione	€ 40.735,00	Istruzione

	formazione, azienda /enti di ricerca, con la finalità di migliorare l'occupabilità dei giovani nell'area; Aumentare delle opportunità occupazionali, in particolare per i giovani, attraverso allo sviluppo di nuove competenze e nuovi percorsi professionali	5.3	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) allestimento laboratorio tecnologico b) nuovo laboratorio cad-cam c) potenziamento officina meccanica d) formazione personale scolastico e) tavolo permanente scuola-aziende	169.220,00	€	Istruzione	
		5.4	Sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per il processi di ricerca e sviluppo	3.000.000,00	€	FESR RL - ASSE I	
		5.5	Riqualificazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro)	250.000,00	€	FSE RL - ASSE I	
		5.6	Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna	1.050.000,00	€	FSE RL - ASSE III	
		5.7	Start up, giovani e competitive	550.000,00	€	FESR RL - ASSE III	
F		Aumentare le occasioni di impiego connesse all'innovazione e rilancio delle eccellenze della filiera agroalimentare, valorizzando le "produzioni eroiche" - Incentivando l'uso sostenibile delle risorse rinnovabili	6.1	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale dell'Alto lago di Como e Valli del Lario ai fini della valorizzazione e ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio	0	€ (riserve su bando)	FEASR varie Misure
G		Promuovere l'efficienza nell'uso delle risorse	7.1	Illuminazione pubblica - vie accesso Ex Cariboni	100.000,00	€	FESR RL - ASSE IV
	7.2		Efficientamento energetico Municipio (Introzzo)	270.000,00	€	FESR RL - ASSE IV	
	7.3		Efficientamento energetico - Scuola (Margno)	190.000,00	€	FESR RL - ASSE IV	
	7.4		Efficientamento energetico - Struttura polifunzionale (Dorio)	200.000,00	€	FESR RL - ASSE IV	
	7.5		Efficientamento energetico strutture scolastiche (Dongo e Peglio)	470.000,00	€	FESR RL - ASSE IV	
	7.6		Riqualificazione energetica dell'edificio comunale (Cremia)	230.000,00	€	FESR RL - ASSE IV	
	7.7		Interventi per l'efficientamento energetico nei piccoli comuni (Livo, Musso, Montemezzo, Trezzone)	425.000,00	€	FESR RL - ASSE IV	

H	Aumentare il livello di integrazione dell'offerta turistica, per una comunicazione integrata e distintiva dell'area, e un'organizzazione sistemica dei servizi di accoglienza e delle proposte di soggiorno	8.1	Valorizzazione di un percorso ciclo-pedonale di mezza costa in Alto Lario	€ 2.500.000,00	FESR RL - ASSE VI
		8.2 A	Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici	€ 954.000,00	FESR RL - ASSE VI
		8.2 B	Orrido 2.0	€ 500.000,00	FESR RL - ASSE VI
		8.3	In bici tra Lago&Monti	€ 1.200.000,00	FESR RL - ASSE VI
		8.4	Promozione istituzionale integrata per l'area interna	€ 350.000,00	FESR RL - ASSE VI
		8.5	Turismo e attrattività - competitività delle imprese turistiche	€ 1.200.000,00	FESR RL - ASSE III
		8.6	Chef Galbia - IFTS	€ 429.000,00	FSE RL - Asse III

## 6. Le misure di contesto

Ai fini della corretta riuscita della Strategia è importante tenere in considerazione come questa si inserisca all'interno di un contesto che dimostra di avere una buona capacità e vivacità progettuale e che sempre di più si sta attivando e attrezzando per creare delle reti partenariali che riescano a rispondere concretamente alle opportunità di crescita e di sviluppo offerte su scala regionale e nazionale.

Sono diverse, infatti, le iniziative sorte negli ultimi anni da cui è possibile trarre degli spunti in termini costruttivi e con cui sarà utile e necessario confrontarsi al fine di mettere a reddito le varie attività realizzate, in essere e da realizzare per generare delle economie di scala. Dal confronto sarà possibile innescare, sia un miglioramento dei servizi, che una concentrazione delle risorse finanziarie.

Nell'area insistono infatti le seguenti iniziative:

- *Ecosistema innovazione Lecco*: un progetto di open innovation promosso da Regione Lombardia e Camera di Commercio di Lecco. Obiettivo quello di sostenere lo sviluppo innovativo delle MPMI del territorio. Un progetto pilota, prima sperimentazione della legge regionale “Lombardia è ricerca e innovazione”, parte dall’ascolto delle esigenze del sistema imprenditoriale locale con l’obiettivo di sostenere processi di sviluppo competitivo e di innovazione tecnologica;
- *Post Wikimania 2016*: a seguito dell’evento mondiale tenutosi a Esino Lario nel 2016, sono state attivate sul territorio, con il supporto di Regione Lombardia, una serie di azioni di supporto allo sviluppo dell’area, sotto il profilo delle dotazioni tecnologiche e attraverso la selezione di una serie di interventi di interesse prioritario per l’accessibilità e il turismo;
- *Ciclovia Vento / Brezza*: la Provincia di Lecco ha partecipato all’iniziativa sostenuta da Fondazione Cariplo per lo sviluppo di un itinerario cicloturistico dalla Valtellina fino al Po, contribuendo per la parte del tracciato che da Colico (punto di raccordo con il Sentiero Valtellina), si sviluppa verso Lecco;
- *Interreg Italia – Svizzera*: sono molteplici i progetti promossi dal territorio per la partecipazione al programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Svizzera, volti alla valorizzazione turistica e alla tutela delle risorse naturali ed identitarie, nonché allo sviluppo delle imprese.

## 7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per la sua attuazione

La definizione del Preliminare di Strategia ha portato ad attivare un processo di confronto e dibattito, internamente all'area, che ha visto il coinvolgimento di molteplici stakeholder, tanto referenti istituzionali, quanto soggetti privati. Il percorso svolto è stato improntato alla volontà di intercettare le differenti e variegata realtà che animano e che convivono in questa area interna: non solo quindi un confronto di carattere istituzionale ma un processo ampio, che ha riscontrato un rilevante interesse in termini di partecipazione (oltre 350 persone hanno preso parte ai diversi incontri di coprogettazione e di approfondimento progettuale).

Il Preliminare di Strategia ha quindi permesso di fissare in modo chiaro delle linee di riferimento forti e condivise, che di fatto sono state sostanzialmente confermate nel passaggio dai risultati attesi declinati nel Preliminare alla selezione delle azioni possibili per il raggiungimento di tali risultati, riportate nella presente Strategia.

In questo percorso, non si può non considerare come la numerosità dei soggetti in gioco abbia comportato un rilevante sforzo di sintesi e, via via, di progressivo riallineamento rispetto ai capisaldi tracciati dal Preliminare di Strategia, al fine di scongiurare il più possibile processi di frammentazione o parcellizzazione degli interventi in relazione alle risorse disponibili. Da questo punto di vista un significativo esempio positivo è stato offerto dall'attività del gruppo di lavoro delle scuole: gli istituti hanno colto l'opportunità della Strategia per sviluppare un approccio univoco e d'area, scegliendo di convergere su una rosa selezionata di ambiti di intervento propedeutici alla visione complessiva della Strategia stessa, coerentemente con le criticità che qui si intendono affrontare. Non da meno, il gruppo di lavoro ha saputo mettersi in relazione con altre realtà locali (oltre a quelle scolastiche), secondo un approccio di rete e di apertura, che costituisce un elemento imprescindibile e generativo al quale l'intera Strategia d'area tende.

Il processo di passaggio dal Preliminare alla Strategia è stato condotto in tempi relativamente ristretti, a partire da giugno 2017 prevalentemente con approfondimenti progettuali mirati, per entrare nel merito delle azioni, della loro articolazione e del loro contributo rispetto al raggiungimento dei risultati attesi: promozione turistica, organizzazione dei servizi sociali, ma anche interventi di completamento degli itinerari ciclabili, di sperimentazione sul fronte dell'istruzione, di soddisfacimento del fabbisogno formativo.

L'esigenza di procedere secondo un calendario di attività ben definito, se da un lato ha comportato uno sforzo ingente da parte dell'area (a titolo esemplificativo nel periodo tra luglio e dicembre 2017 si sono svolti incontri di approfondimento progettuale tra Comuni, scuole, rappresentanti degli ambiti sociali e sanitari, referenti della mobilità, rilievi e sopralluoghi nei luoghi di intervento, verifiche interne con Regione Lombardia, ...), dall'altro ha contribuito a muovere l'intero ambito dell'area Alto Lago di Como e Valli del Lario verso un obiettivo comune. I tempi ristretti hanno sotteso l'esigenza di far maturare rapidamente le scelte, valorizzando il ruolo proattivo dei vari soggetti coinvolti.

Nella prima fase di attività, svolta nel primo semestre del 2017 per lo sviluppo del Preliminare, sono stati realizzati 8 focus group di confronto aperti ai possibili stakeholders:

DATA	LUOGO	TEMA
14 gennaio 2017	Gravedona ed Uniti	Avvio della coprogettazione
17 febbraio 2017	Colico	Focus Group Filiera Meccanica-Meccatronica-Energetica-Biomedicale e Istruzione-Formazione Focus Group Filiera Agro-alimentare, Filiera Bosco-Legno-Energia e Istruzione-Formazione
25 febbraio 2017	Sorico	Focus Group Turismo e valorizzazione del territorio
2 marzo 2017	Dervio	Tavolo di lavoro sviluppo associazionismo, Governance e Capacity Building Servizi Socio Assistenziali
3 marzo 2017	Lecco	Mobilità e Trasporti
15 marzo 2017	Milano	Presentazione prima bozza del preliminare con Regione Lombardia e CNAI
24 marzo 2017	Bellano	Presentazione ai Comuni della proposta di Preliminare
19 giugno 2017	Gravedona ed Uniti	Presentazione pubblica del Preliminare di Strategia approvato

La seconda fase per il passaggio dal Preliminare alla Strategia ha visto un prevalere di incontri mirati di approfondimento progettuale e la realizzazione tavoli di lavoro ristretti, che si sono svolti tra luglio e dicembre 2017.

Dopo la presentazione pubblica del Preliminare di Strategia (Gravedona il 19 giugno 17), si è infatti proceduto organizzando il lavoro in sottogruppi, assicurando tuttavia per il tramite del Capofila la massima circolazione possibile delle informazioni circa l'avanzamento delle attività. Tra giugno e dicembre le proposte territoriali sono state raccolte e condivise per individuare, tra gli interlocutori, quelli interessati a mettersi in gioco e portare, con la propria esperienza, un contributo proattivo alla definizione e nella successiva attuazione della Strategia, nonché verificate rispetto ai criteri di ammissibilità previsti dalle linee di finanziamento regionali e ministeriali. Da questo punto di vista significativo è stato anche l'impegno dei 34 Comuni coinvolti e delle 2 Comunità Montane che hanno animato un percorso di mediazione, di responsabilizzazione e di graduale incremento del livello di consapevolezza del processo in atto, delle sue finalità più ampie: uno sviluppo che, portando a ragionare in un'ottica di medio – lungo termine, ha obbligato a spostare l'attenzione dalla contingenza di breve periodo a favore di una riflessione di più ampio raggio, riconducendo ad un punto di sintesi diverse istanze avanzate dal territorio. Tale punto di sintesi è infatti stato individuato nella conferma della volontà di sostenere un modello di sviluppo integrato e condiviso, rappresentato nella Strategia. E' obiettivo del partenariato promotore quello di organizzare un prossimo momento pubblico di informazione (tendenzialmente per il mese di febbraio 2018), al fine di aggiornare circa lo stato dei lavori e le prossime attività previste.

L'impianto partecipativo fino a qui adottato dovrà rappresentare un punto fermo anche per la fase attuativa della Strategia, con l'obiettivo di attivare e migliorare progressivamente i processi di capacity-building che, per le caratteristiche dell'area, costituiscono un obiettivo sfidante. Mantenere un alto livello di partecipazione/interazione degli attori coinvolti (organizzazioni ed individui) nell'ambito economico, istituzionale, sociale rappresenta un traguardo da raggiungere, per sostenere il rinnovamento delle modalità di articolazione dell'assetto territoriale nel medio lungo periodo. Un processo quindi volto ad alimentare la coesione sociale, contribuendo alla crescita della comunità.

In particolare, stante la complessità dell'area interna e l'articolazione delle linee strategico-progettuali previste, sarà necessario assicurare:

- una leadership forte, condivisa fra le Comunità Montane e riconosciuta dalle Amministrazioni Locali;
- la rappresentatività effettiva e permanente dei singoli attori istituzionali e del partenariato economico - sociale, per assicurare una trasmissione continua ed efficace delle decisioni condivise nell'ambito del partenariato;
- la costituzione di opportuni ambiti di confronto con soggetti esterni all'area, per assicurare la relazione dell'Alto Lago e Valli del Lario con il sistema territoriale più ampio.

A tale riguardo si prevede di:

- Assicurare la visibilità, la comunicazione e la promozione del percorso intrapreso, dello stato di avanzamento e dei risultati via via conseguiti: nella fase attuativa sarà quindi utile proseguire nell'organizzazione di momenti di informazione pubblica che, oltre ad avere una funzione informativa, avranno una finalità di networking ed una connotazione formativa per i partecipanti. Questi momenti potranno avere sia carattere istituzionale che informale, grazie alla collaborazione e alla condivisione con i soggetti della Strategia. L'obiettivo è quello di continuare ad alimentare l'azione di dialogo e di integrazione comprensoriale innescata, con momenti costanti di confronto. Stante l'ampiezza dell'area e la numerosità dei soggetti coinvolti, si ritiene fondamentale che la comunicazione non sia attivata solo dal soggetto capofila, ma che siano piuttosto gli stessi promotori delle azioni previste a raccontare l'esperienza in atto e a condividerne via via i risultati, le eventuali criticità riscontrate e le nuove idee che via via scaturiranno: in questo modo si mira anche a rafforzare il senso di comunità, e per raggiungere tale fine potremo sfruttare anche strumenti informali di comunicazione, come i social network;
- Attivare un punto di supporto al coordinamento: così come per la fase di coprogettazione, i soggetti coinvolti e il referente politico potranno fare riferimento ad un supporto tecnico, che verrà attivato presso la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. In accordo con le specifiche procedurali fissate dall'Accordo di Programma Quadro, sarà infatti necessario disporre di un punto di riferimento per il raccordo operativo (rendicontazione delle spese, raccolta dei dati di monitoraggio, stato di avanzamento delle progettualità rispetto alle tempistiche previste). Quest'azione di supporto sarà aperta e indirizzata a tutti gli stakeholders della strategia e contribuirà anche all'azione di promozione;
- Realizzare le azioni di monitoraggio e di valutazione dei risultati via via conseguiti e darne evidenza: gli indicatori che sono stati selezionati saranno monitorati in base alle attività previste da ciascun intervento e raccolti all'interno del punto di coordinamento perché possano essere oggetto di riflessione e di valutazione rispetto all'andamento nel tempo della Strategia.

In generale, si tratta quindi di dare vita ad un processo organizzativo in grado di generare e gestire tempestivamente l'informazione e la conoscenza necessari per assicurare una coerente attuazione della Strategia.

## 8. La Strategia in un motto

Il motto per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario è così declinato:



In questa gioco di parole si vuole infatti porre l'attenzione sia sulle componenti geografiche distintive del territorio, sia sulla visione di cambiamento che l'area intende promuovere a partire dalla risorsa più importante per il suo futuro, i suoi giovani.

ALLEGATO 2  
 Quadro Indicatori  
 Strategia Alto Lago di Como e Valli del Lario

Codice risultato atteso	Risultato atteso	Codice indicatore di risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivi al 2023	Codice intervento	Titolo dell'operazione	Codice indicatore	Indicatore di realizzazione	Obiettivo al 2023
A	Razionalizzare le funzioni in forma associata, aumentare il livello di associazionismo tra gli Enti locali	A1	Pubbliche amministrazioni beneficiarie dei progetti che al termine dell'intervento hanno migliorato la propria capacità amministrativa	Numero di pubbliche amministrazioni beneficiarie dei progetti che al termine dell'intervento hanno migliorato la propria capacità amministrativa	Rilevazione diretta	70%	80%	1.1	Azioni per lo sviluppo della capacità amministrativa	A1.1	Numero di Pubbliche Amministrazioni coinvolte per il miglioramento della capacità amministrativa	34
								1.2	Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la Strategia d'Area	A1.2	Progettazione e realizzazione di servizi	1
B	Potenziare l'offerta scolastica per favorire il radicamento territoriale delle popolazioni insediata (e delle nuove popolazioni)	B1	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	Numero insegnanti	Rilevazione diretta	70%	80%	2.1	Potenziamento lingua inglese	B1.1	Realizzazione di sistemi e applicativi informatici	55
			Competenze degli allievi in matematica – Classe II secondaria I grado;	Punteggio medio e deviazione standard del test di matematica – per le classi rilevanti di ogni ordine e grado	Invalsi annuale	56,5	59,0	2.2	Didattica delle discipline STEM integrata con le Nuove Tecnologie	B1.2	Realizzazione di sistemi e applicativi informatici	7
			Competenze degli allievi in matematica – Classe III secondaria I grado;			54,8	56,6					
		Competenze degli allievi in matematica – Classe V primaria	55,62	57,6								
B2	Nuclii familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei "tempi di vita e di lavoro"	Nuclii familiari partecipanti	Rilevazione diretta	0	200	2.3	Servizi di conciliazione famiglia - lavoro	B2.1	N. partecipanti - Nuclii familiari con figli (coppie e monogenitori)	450		
C	Aumentare il livello di accessibilità dell'area, in relazione alle geografie specifiche definite dal sistema di trasporto pubblico locale e ai nodi territoriali	C1	Utilizzo di servizi TPL innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi di TPL innovativi sul totale della popolazione residente	Rilevazione diretta Agenzia di Bacino	14%	20%	3.1	Potenziamento servizio TPL lungo le principali direttrici di collegamento dell'area interna	C1.1	Estensione dell'intervento in lunghezza (bus/km annui)	250.000
D	Aumentare i servizi finalizzati alla presa in carico di soggetti in condizione di cronicità e fragilità da parte del sistema socio-sanitario e assistenziale, migliorando le condizioni di inclusione sociale	D1	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio - assistenziale	n. persone	Rilevazione diretta	950	1300	4.1	Dalla cura al prendersi cura: sviluppo del modello PreSST (Introbio e Bellano)	D1.1	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	20.000
						880	1000	4.2	Dalla cura al prendersi cura: una rete integrata di servizi rete di teleassistenza	D1.1	Popolazione coperta da servizi sanitari migliorati	1.200
		D2	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	persone partecipanti	Rilevazione diretta	50	65	4.3	Potenziamento dei servizi di custodia sociale	D2.1	partecipanti adulti con ridotta autonomia	30
		D3	(Anziani) Nuclii familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei "tempi di vita e di lavoro"	persone partecipanti	Rilevazione diretta	150	180			D2.2	Nuclii familiari con figli (coppie e monogenitori)	45
E	Consolidare la competitività delle eccellenze produttive territoriali, attraverso un aumento della capacità di fare rete azienda/azienda, azienda/istituti di formazione, azienda/enti di ricerca, con la finalità di migliorare l'occupabilità dei giovani nell'area	E1	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale	Numero di diplomati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati	Rilevazione diretta	65%	70%	5.1	Potenziamento orientamento	E1.1	Durata in ore	12
								5.2	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di elettrotecnica e di tecnologie dell'automazione	E1.2	Realizzazione di sistemi e applicativi informatici (n.)	1
								5.3	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) ALLESTIMENTO LABORATORIO TECNOLOGICO b) NUOVO LABORATORIO CAD-CAM c) POTENZIAMENTO OFFICINA MECCANICA d) FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO e) TAVOLO PERMANENTE SCUOLA-AZIENDE	E1.2	Realizzazione di sistemi e applicativi informatici (n.)	1
		E2	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	N. imprese	Rilevazione diretta	3	15	5.4	Bando per il sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per i processi di ricerca e sviluppo	E2.1	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	7
		E3	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione	Var% livello occupazionale	Rilevazione diretta	nd	20%	5.5	Riqualificazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro)	E 3.1	Disoccupati compresi i disoccupati di lungo periodo	50
			Partecipanti che completano il percorso di formazione	Soggetti partecipanti	Rilevazione diretta	nd	80%	5.6	Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna	E 3.2	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	150
E4	Tasso di sopravvivenza delle imprese nei 5 anni successivi	n. imprese	Registro delle imprese	49%	55%	5.7	Start up, giovani e competitive	E 4.1	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	10		
F	Aumentare le occasioni di impiego connesse all'innovazione e rilancio delle eccellenze della filiera agroalimentare, valorizzando le "produzioni eroiche"; Contrastare il dissesto idrogeologico rafforzando il presidio ed innalzando i livelli di sicurezza del territorio, valorizzando i servizi ecosistemici e incentivando l'uso sostenibile delle risorse rinnovabili	F1	Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare	n. addetti settore	Registro delle imprese	nd	10%	6.1	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale dell'Alto lago di Como e Valli del Lario ai fini della valorizzazione e ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio	F1.1	Numero di nuove imprese che ricevono sostegno	5
G	Promuovere l'efficienza nell'uso delle risorse	G1	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	GWh/km2	Dati comunali	31,20	21,4	7.1	Riqualificazione illuminazione pubblica lungo le strade di accesso all'area dell'Ex Cariboni	G1.1	Punti illuminanti / luce oggetto di intervento	32
								7.2	Intervento finalizzato alla riqualificazione energetica dell'edificio comunale polifunzionale	G2.1	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	150
		G2	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	n. edifici	Rilevazione diretta	10	-	7.3	Riqualificazione energetica Scuola dell'infanzia	G2.1	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	350
								7.4	Riqualificazione energetica edificio pubblico polifunzionale	G2.1	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	200
								7.5	Interventi per l'efficientamento energetico strutture scolastiche	G2.1	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	2.000
								7.6	Efficientamento energetico dell'edificio comunale	G2.1	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	300
								7.7	Interventi per l'efficientamento energetico nei piccoli comuni	G2.1	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	500
H	Aumentare il livello di integrazione dell'offerta turistica, per una comunicazione integrata e distintiva dell'area, e un'organizzazione sistemica dei servizi di accoglienza e delle proposte di soggiorno	H1	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto	Istat / Mibact	21,7	22,5	8.1	Itinerari ciclo-pedonali di mezza costa per la valorizzazione dell'Alto Lario	H1.1	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	52.500
								8.2 A	Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici	H1.2	Mq superficie oggetto di intervento	4.800
								8.2 B	Orido 2.0	H1.2	Mq superficie oggetto di intervento	200
								8.3	In bici tra Lago&Monti	H1.1	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	37.500
		H2	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Rilevazione diretta	110.000	10%	8.5	Turismo e attrattività - supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna	E3.1	Numero di imprese che ricevono un sostegno	25
		H3	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale	Numero di diplomati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati	Rilevazione diretta	65%	70%	8.6	CHEF GALBIA IFTS - Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	E1.5	Partecipanti inattivi e lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	50

## ALLEGATO 2

## Programma Interventi

## Strategia Alto Lago di Como e Valli del Lario

Codice intervento	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione Capofila	Data inizio intervento	Data fine intervento	Costo Complessivo	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	Altro (Risorse proprie soggetti promotori)
1.1	Azioni per lo sviluppo della capacità amministrativa	Regione Lombardia			01/12/2019	31/12/2021	€ 500.000,00	€ -	€ -	€ 500.000,00	€ -	€ -
1.2	Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la Strategia d'Area	Comunità Montana Lario e Ceresio			01/02/2018	01/10/2022	€ 120.000,00	€ -	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -
2.1	Potenziamento lingua inglese	Istituto Comprensivo Colico	Istruzione	Regione Lombardia	01/09/2017	30/06/2022	€ 463.900,00	€ 418.210,00	€ -	€ -	€ -	€ 45.690,00
2.2	Didattica delle discipline STEM integrata con le Nuove Tecnologie	Istituto Comprensivo Colico	Istruzione	Regione Lombardia	01/09/2017	30/06/2022	€ 414.700,00	€ 374.130,00	€ -	€ -	€ -	€ 40.570,00
2.3	Servizi di conciliazione famiglia - lavoro	Partenariati territoriali composti da Enti pubblici locali, enti accreditati per la Gestione delle Unità di Offerta sociali e socio-sanitarie, terzo settore, enti religiosi			01/03/2018	30/03/2022	€ 400.000,00	€ -	€ -	€ 400.000,00	€ -	% da bando
3.1	Potenziamento servizio TPL lungo le principali direttrici di collegamento dell'area interna	Agenzia del Trasporto Pubblico del bacino di Como Lecco Varese	Mobilità	Regione Lombardia	01/06/2019	31/08/2022	€ 1.895.000,00	€ 1.890.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00
4.1	Dalla cura al prendersi cura: sviluppo del modello PreSST (Introbio e Bellano)	ATS Brianza Monza Lecco	Salute	Regione Lombardia	01/09/2017	31/12/2022	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
4.2	Dalla cura al prendersi cura: una rete integrata di servizi rete di teleassistenza	ATS Montagna	Salute	Regione Lombardia	01/02/2018	31/12/2022	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
4.3	Potenziamento dei servizi di custodia sociale	Ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti			01/03/2018	30/03/2022	€ 350.000,00	€ -	€ -	€ 350.000,00	€ -	% da bando
5.1	Potenziamento orientamento	Istituto Comprensivo Colico	Istruzione	Regione Lombardia	01/09/2017	30/06/2022	€ 73.205,00	€ 66.205,00	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00
5.2	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di elettrotecnica e di tecnologie dell'automazione	Istituto Istruzione Superiore Marco Polo di Colico	Istruzione	Regione Lombardia	01/09/2017	30/06/2022	€ 40.735,00	€ 37.235,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00
5.3	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) ALLESTIMENTO LABORATORIO TECNOLOGICO b) NUOVO LABORATORIO CAD-CAM c) POTENZIAMENTO OFFICINA MECCANICA d) FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO e) TAVOLO PERMANENTE SCUOLA-AZIENDE	Istituto Istruzione Superiore Marco Polo di Colico	Istruzione	Regione Lombardia	01/09/2017	30/06/2022	€ 169.220,00	€ 154.220,00	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00
5.4	Bando per il sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per il processi di ricerca e sviluppo	Partenariati composti da PMI in associazione con Organismi di ricerca e/o Grandi Imprese			01/03/2018	31/12/2021	€ 1.500.000,00	€ -	€ 1.500.000,00	€ -	€ -	% da bando
5.5	Riqualificazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro)	Operatori accreditati			01/03/2018	30/03/2022	€ 250.000,00	€ -	€ -	€ 250.000,00	€ -	€ -

Programma Interventi

Strategia Alto Lago di Como e Valli del Lario

Codice intervento	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione Capofila	Data inizio intervento	Data fine intervento	Costo Complessivo	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	Altro (Risorse proprie soggetti promotori)
5.6	Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna	Operatori accreditati			01/03/2018	30/03/2022	€ 1.050.000,00	€ -	€ -	€ 1.050.000,00	€ -	€ -
5.7	Start up, giovani e competitive	Giovani imprenditori			01/03/2018	31/12/2021	€ 550.000,00	€ -	€ 550.000,00	€ -	€ -	% da bando
6.1	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale dell'Alto lago di Como e Valli del Lario ai fini della valorizzazione e ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio	Enti locali, aziende agricole, Consorzi (come da specifiche delle singole Misure)			01/03/2018	31/12/2020	€ 2.831.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.831.000,00	% da bando
7.1	Riqualificazione illuminazione pubblica lungo le strade di accesso all'area dell'Ex Cariboni	Comune di Colico			13/11/2017	30/05/2020	€ 100.000,00	€ -	€ 95.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00
7.2	Intervento finalizzato alla riqualificazione energetica dell'edificio comunale polifunzionale	Comune di Valvarrone			01/09/2017	31/12/2020	€ 270.000,00	€ -	€ 235.000,00	€ -	€ -	€ 35.000,00
7.3	Riqualificazione energetica Scuola dell'infanzia	Comune di Margno			01/09/2017	31/12/2019	€ 190.000,00	€ -	€ 170.000,00	€ -	€ -	€ 20.000,00
7.4	Riqualificazione energetica edificio pubblico polifunzionale	Comune di Dorio			01/12/2017	30/06/2020	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ -
7.5	Interventi per l'efficientamento energetico strutture scolastiche	CM Valli del Lario e del Ceresio			01/12/2017	31/12/2019	€ 470.000,00	€ -	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ 170.000,00
7.6	Efficientamento energetico dell'edificio comunale	Comune di Crema			01/12/2017	31/01/2021	€ 230.000,00	€ -	€ 130.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00
7.7	Interventi per l'efficientamento energetico nei piccoli comuni	CM Valli del Lario e del Ceresio			01/12/2017	31/01/2021	€ 425.000,00	€ -	€ 370.000,00	€ -	€ -	€ 55.000,00
8.1	Itinerari ciclo-pedonali di mezza costa per la valorizzazione dell'Alto Lario	CM Valli del Lario e del Ceresio (in raccordo con i Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Gravedona ed Uniti, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone e Vercana).			01/02/2018	31/10/2020	€ 2.500.000,00	€ -	€ 2.100.000,00	€ -	€ -	€ 400.000,00
8.2 A	Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici	Comune di Colico			01/10/2017	31/10/2020	€ 954.000,00	€ -	€ 954.000,00	€ -	€ -	€ -
8.2 B	Orrido 2.0	Unione dei Comuni di Bellano e Vendrognò			01/02/2018	30/01/2020	€ 500.000,00	€ -	€ 336.000,00	€ -	€ -	€ 164.000,00
8.3	In bici tra Lago&Monti	CM Valsassina, Valvarrone, d'Esino e Riviera (in raccordo con i Comuni di Dervio, Sueglio, Introzzo, Tremenico, Vestreno, Premana, Pagnona, Crandola Valsassina, Margno, Casargo, Cortenova, Parlasco, Taceno, Vendrognò, Esino Lario)			01/10/2017	31/10/2020	€ 1.200.000,00	€ -	€ 1.010.000,00	€ -	€ -	€ 190.000,00
8.4	Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del La	Comunità Montana Valsassina, Valvarrone Val d'Esino e Riviera (LC)			01/02/2018	31/12/2020	€ 350.000,00	€ -	€ 230.000,00	€ -	€ -	€ 120.000,00
8.5	Turismo e attrattività - supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna	PMI			01/03/2018	31/12/2021	€ 1.200.000,00	€ -	€ 1.200.000,00	€ -	€ -	% da bando
8.6	CHEF GALBIA IFTS - Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	Fondazioni ITS o Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)			01/03/2018	30/09/2021	€ 429.000,00			€ 330.000,00		€ 99.000,00

TOTALE € 20.425.760,00 € 3.740.000,00 € 9.500.000,00 € 2.880.000,00 € 2.831.000,00 € 1.474.760,00

Allegato 2a

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	703821
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	1.1 Azioni per lo sviluppo della capacità amministrativa
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 500.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 500.000,00 € Fonte cofinanziamento: FSE Azione POR: FSE ASSE IV Risorse Proprie: 0,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	capacity building
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: Regione Lombardia - DG Enti locali, montagna e piccoli comuni Nome: Attilio Cognome: Fontana Indirizzo: presso sede di Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 Codice Fiscale: 80050050154 Email: luca_dainotti@regione.lombardia.it PEC: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	Amministratori e dipendenti dei Comuni e delle pubbliche amministrazioni dell'area interna
<b>6. CUP</b>	da acquisire
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Provincia: Lecco Comune: Casargo Indirizzo: Località Piazza CAP: 23831

**8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**

La Strategia Nazionale Aree Interne mira a rafforzare i territori più marginali, sostenendo percorsi di sviluppo locale integrato che vedano nel potenziamento dell'associazionismo una componente imprescindibile a supporto del processo di crescita delle aree. Come riportato dall'Agenda promossa da ANCI nell'ottobre 2018 a supporto della SNAI, l'esigenza di alimentare sistemi intercomunali permanenti per dare maggiore forza politica e tecnica ai Comuni (soprattutto quelli minori), rappresenta un punto di lavoro prioritario. Il rafforzamento di questi territori passa inoltre dalla possibilità di migliorarne la capacità amministrativa e progettuale, sviluppandone le competenze in tal senso. Il tema della programmazione/gestione delle risorse pubbliche è infatti di vitale importanza per contesti come quelli delle aree interne, caratterizzati dalla presenza di Comuni di piccole dimensioni con amministrazioni che faticano a presidiare l'insieme delle funzioni e dei servizi previsti in capo all'ente. Queste dinamiche sono particolarmente sfidanti in contesti interni e montani, in considerazione delle specificità del territorio e della crescente contrazione delle risorse disponibili, che impone un incremento di efficienza gestionale e organizzativa. Gli amministratori e i dipendenti dei piccoli comuni, infatti, al pari dei centri maggiori e più strutturati, hanno il compito non solo di front office verso i cittadini (relazione che - in paesi con pochi abitanti - è più che mai diretta e immediata), ma anche di coordinare e gestire i processi di sviluppo, affrontandoli secondo una visione di medio - lungo termine. Oltre alla gestione ordinaria, quindi, gli amministratori sono chiamati ad impostare politiche e percorsi che intercettino i cambiamenti in atto, trasformandoli opportunità ed in coerenza con le aree di riferimento ma confrontandosi con i vincoli dei bilanci comunali e i limiti delle risorse a disposizione. Al tempo stesso dipendenti, tecnici e amministrativi, che spesso nei piccoli Comuni lavorano in più Enti contemporaneamente (es. ufficio tecnico), sono chiamati a relazionarsi da un lato con le politiche definite dagli amministratori, dall'altro con l'utenza dei cittadini e -infine- confrontarsi con la normativa di riferimento dei diversi settori e i relativi aggiornamenti. L'approccio metodologico proposto dalla SNAI ha messo in luce come il presidio di questi processi presenti l'esigenza per gli amministratori comunali e i dipendenti delle PAL di disporre di buone capacità per il governo del territorio, ma anche conoscenze, competenze, attitudini ed aggiornamento in termini di programmazione, progettazione e gestione amministrativa: la qualità e la preparazione dell'amministrazione va sempre più di pari passo con la forza dei territori amministrati, per superare la gestione dell'emergenza contingente (vd. tema del rischio idrogeologico, organizzazione della protezione civile, ecc.) e ragionare piuttosto su uno scenario di cambiamento di più ampio respiro, in una logica di sviluppo sostenibile. La volontà di lavorare in rete, l'attenzione a modelli di collaborazione pubblico-privato, la capacità di operare per aumentare l'attrattività dei territori sono elementi che concorrono a rafforzare la governance: in questo contesto, l'esperienza degli Enti partecipi del processo della Strategia Nazionale Aree Interne rappresenta un contributo di forte interesse, che può essere valorizzato attraverso l'attivazione di momenti di formazione e di confronto dedicati. L'obiettivo centrale sarà pertanto la crescita delle professionalità degli amministratori e dei dipendenti pubblici ai quali le mutazioni del contesto chiedono sempre più di trasformarsi in manager della PA caratterizzati da competenze trasversali e da una visione evolutiva, integrata e di lungo periodo della loro mission lavorativa.

<b>9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Al fine di supportare la messa a punto e l'adozione di nuovi modelli organizzativi, che comporteranno l'introduzione di importanti elementi di cambiamento e di rinnovamento nella gestione dei servizi (sia internamente agli Enti, sia nei confronti dell'utenza), si ritiene necessario avviare una progressiva azione di empowerment e di capacity building. Nello specifico si prevede di costruire un piano per il rafforzamento amministrativo della PAL delle aree interne, sulla base delle esigenze dei singoli territori attraverso: Studio della struttura, dell'assetto organizzativo, delle dotazioni strumentali materiali, degli strumenti di governo in relazione alle funzioni esercitate dalla PAL e ai bisogni espressi dal territorio; - Elaborazione ed attuazione di un piano di formazione e tutoring volto a sostenere l'acquisizione di competenze su temi specifici e, in un'ottica di riorganizzazione complessiva, sulla gestione ed organizzazione trasversale degli uffici. Di fondamentale rilevanza sarà la promozione della crescita professionale del target di intervento; - Definizione di una proposta organica di ottimizzazione gestionale dei servizi e delle funzioni degli enti; - Accompagnamento e start up di nuove forme di associazionismo tra enti (rafforzamento, semplificazione, razionalizzazione e riorganizzazione amministrativa). L'intero piano di rafforzamento amministrativo, in ogni suo punto, sarà costruito con la PAL, condiviso e basato su impegni reciproci tra le parti coinvolte nella sua redazione ed attuazione, costituendo un patto per il rafforzamento amministrativo. Essenziale sarà pertanto l'attività di accompagnamento ed affiancamento in loco. Per il dettaglio delle singole attività si rimanda alla scheda allegata.</p>
<b>10. Risultati attesi</b>	<p>Attraverso la proposta si intende sostenere il disegno e l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne laddove prevede il potenziamento dell'associazionismo. I risultati attesi sono quindi riassumibili in: • Rafforzamento della professionalità e delle competenze di amministratori e dipendenti pubblici anche in un'ottica di crescita manageriale; Miglioramento del livello e della qualità dei servizi erogati alla pubblica amministrazione locale; • Miglioramento del livello di cooperazione tra le pubbliche amministrazioni locali; • Superamento della frammentazione amministrativa e incremento della capacità di programmazione a livello locale; L'attivazione della proposta di formazione inoltre, potrebbe risultare estendibile e replicabile anche al di fuori di Regione Lombardia su altri contesti interessati a livello nazionale dalla SNAI, andando quindi ad animare un modello a rete, che sia a sostegno delle aree impegnate nel processo di attuazione della strategia.</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di Risultato</b></p> <p>Indicatore: Numero di pubbliche amministrazioni beneficiarie dei progetti che al termine dell'intervento hanno migliorato la propria capacità amministrativa</p> <p>Baseline: 70%</p> <p>Anno di riferimento (Baseline): 2014</p> <p>Valore obiettivo: 80%</p> <p>Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>

<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b> Indicatore: Numero di pubbliche amministrazioni che hanno ricevuto supporto per il miglioramento della capacità amministrativa Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2018 Valore obiettivo: 34 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Regione Lombardia promuoverà, attraverso procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di servizi, il percorso di selezione del soggetto che sarà demandato alla realizzazione dell'intervento come declinato nel punto 9 "Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)". Fatti salvi i contenuti progettuali, RL può riservarsi il ricorso a strumenti alternativi – utili all'erogazione del servizio – quali convenzioni, accordi di collaborazione o l'affidamento a Enti/soggetti in house
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione (dlgs 50/2016). In caso di ricorso a affidamenti "in house" verrà definito un adeguato piano di lavoro.
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto preliminare al livello unico di progettazione
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Luca Cognome: Dainotti Indirizzo: presso sede di Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 Codice Fiscale: DNTLCU59H10G388V Email: luca_dainotti@regione.lombardia.it PEC: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	0,00€
Spese tecniche	-	0,00€
Opere civili	-	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	-	0,00€
Imprevisti	-	0,00€
Oneri per la sicurezza	-	0,00€
Acquisto terreni	-	0,00€
Acquisto beni/forniture	-	0,00€

Acquisizione servizi	Preparazione (ideazione e progettazione) Realizzazione (docenze, materiali, utilizzo attrezzature) Diffusione dei risultati (incontri e seminari, pubblicazioni)	500.000,00€
Spese pubblicità	-	0,00€
Spese notarili	-	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/12/2019	31/12/2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/12/2019	31/12/2019
Esecuzione	01/01/2020	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	30/11/2021	31/12/2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
I trimestre	2020	62.500,00 €
II trimestre	2020	62.500,00 €
III trimestre	2020	62.500,00 €
IV trimestre	2020	62.500,00 €
I trimestre	2021	62.500,00 €



II trimestre	2021	62.500,00 €
II trimestre	2021	62.500,00 €
IV trimestre	2021	62.500,00 €

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	704411
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	1.2 Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la Strategia d'Area
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	<p>Costo progetto: 120.000,00 €          Richiesta cofinanziamento: 120.000,00 €          Fonte cofinanziamento: FESR          Azione POR: FESR ASSE VI - VI.6.c.1.2          Risorse Proprie: 0,00 €          Altre risorse: 0,00 €          Fonte altre risorse: -</p>
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni previste dalla Strategia d'Area, a supporto del Capofila e del partenariato promotore.
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	<p>Denominazione ente: Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (CO)          Nome: Mauro          Cognome: Robba          Indirizzo: Via Regina Levante 2, 22015 Gravedona e Uniti          Codice Fiscale: 93011440133          Email: info@cmvallilarioceresio.it          PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it</p>
<b>5. Target dell'operazione</b>	I Comuni, le Comunità Montane e gli altri soggetti pubblici coinvolti nell'attuazione della Strategia
<b>6. CUP</b>	B54G18000000002
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	<p>Provincia: Como          Comune: Gravedona ed Uniti          Indirizzo: Via Regina Levante 2          CAP: 22015</p>

**8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**

La Strategia d'Area prevede una serie di risultati attesi, da raggiungere tramite una pluralità di azioni, che coinvolgono diversi soggetti del territorio. L'attuazione del percorso complessivo comporta un'attività di governance e di coordinamento che sarà svolta dal Capofila, in accordo con i soggetti locali. Le azioni previste dalla Strategia potranno essere implementate grazie al sostegno di diverse linee di finanziamento ministeriali e regionali e l'accesso a queste risorse prevede il rispetto di una serie di impegni da parte degli Enti e dei soggetti territoriali coinvolti, definite nell'ambito dell'AdPQ. Per la realizzazione delle attività, l'attuazione dei progetti e il riconoscimento delle risorse previste, sono infatti stabilite specifiche procedure di rendicontazione e di monitoraggio, che fanno riferimento tanto agli strumenti di programmazione negoziata, quanto ai bandi di contributo dei programmi operativi. Per supportare il partenariato promotore nella gestione degli aspetti procedurali risulta quindi utile prevedere l'istituzione di un punto di raccordo e di coordinamento delle attività, che affianchi il partenariato nelle varie fasi di sviluppo dell'AdPQ, dalla progettazione operativa degli interventi fino al monitoraggio dei risultati nel tempo. L'intervento di supporto al coordinamento, gestione e monitoraggio dei progetti si configura quindi come un'azione di interesse per l'intera area, volta a garantire la coerenza dei costi rispetto alle attività preventivate e il monitoraggio circa lo stato di avanzamento delle attività e i risultati attesi.

**9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**

L'attività prevede: 1) Supporto al coordinamento del partenariato. La strategia delle Aree Interne si presenta come uno strumento complesso. L'obiettivo finale e valore aggiunto dell'iniziativa, è quello di valutare i risultati conseguiti attraverso la Strategia nel suo insieme. A tale fine l'azione di coordinamento del partenariato si articolerà in: Istituzione di un modello di coordinamento tecnico delle relazioni tra la Comunità Montana e i partner: L'approccio partecipativo adottato per la messa a punto della strategia sarà confermato come metodo di lavoro nell'attuazione dei progetti. Si prevede la messa a punto di un modello di coordinamento tecnico per l'organizzazione dei rapporti interni attraverso dei gruppi tematici che vedano il coinvolgimento dei partner. a) Assemblea dei partner: aperta a tutti i partner della Strategia d'Area, ha funzione informativa e di mantenimento di contatti e relazioni interprogettuali; b) Tavolo di coordinamento: composto dalle Comunità Montane, dal Capofila che lo presiede, da un rappresentante politico e da un referente tecnico dei progetti. Ha lo scopo di coordinare la gestione degli aspetti operativi (attuazione e monitoraggio dei progetti); c) Gruppi di lavoro tematici: composti dai partner secondo una suddivisione tematica per sviluppare la trasversalità dei progetti; d) Segreteria tecnica: costituita presso la Comunità Montana, è il punto di riferimento operativo per i partner e punto di collegamento tra quelli territoriali e i referenti tecnici regionali e ministeriali. Sviluppo di cronoprogrammi di dettaglio per un monitoraggio puntuale delle attività: Per la gestione delle attività la segreteria tecnica procederà alla definizione di cronoprogrammi di lavoro, redatti per evidenziare tempistiche/scadenze così da monitorare gli indicatori previsti dalla Strategia. L'obiettivo è quello di disporre di un quadro puntuale delle attività per sviluppare eventuali azioni correttive. 2) Supporto al monitoraggio e alla rendicontazione delle spese. Attività di informazione ai partner relativamente alle procedure di rendicontazione da adottare, in coerenza con le procedure stabilite dal Ministero e da Regione Lombardia: fin dall'avvio del Programma sarà previsto un percorso volto a fornire informazioni per la gestione degli aspetti amministrativi in modo che tutti i partner provvedano a predisporre la necessaria documentazione nei tempi previsti. Attività di preverifica formale e sostanziale della documentazione prodotta dai partner ai fini della rendicontazione delle spese: La segreteria tecnica supporterà gli Enti nel controllo/verifica della documentazione prodotta segnalando carenze/imprecisioni. Definizione di una procedura di gestione del flusso documentale tra i partner e il capofila, in relazione alle scadenze di rendicontazione previste dal Ministero e da Regione Lombardia: verrà stabilita una procedura di gestione del flusso documentale, correlata alle metodologie di rendicontazione richieste dai 2 Enti erogatori. Supporto operativo ai partner nella compilazione dei modelli di monitoraggio e di rendicontazione forniti da Regione Lombardia e dal Ministero: La segreteria tecnica, sulla base del materiale fornito dai partner, curerà la predisposizione delle rendicontazioni periodiche. Con cadenza trimestrale i partner compileranno un formato di monitoraggio finanziario per poter disporre di un quadro tempestivamente aggiornato dell'avanzamento di spesa e definire per tempo eventuali correzioni. 3) Supporto per eventuali esigenze di aggiornamento/rimodulazione in itinere del programma di interventi. Supporto al gruppo di partenariato nella gestione delle richieste di avanzamento di spesa e nella predisposizione di eventuali richieste di modifica o di proroga: la segreteria tecnica effettuerà la verifica del raggiungimento delle quote di avanzamento di spesa necessarie per le richieste di acconto/saldo e curerà la gestione di eventuali richieste di modifica del budget/proroga.

<b>10. Risultati attesi</b>	Attraverso l'azione di mira a raggiungere un complessivo rafforzamento del livello di integrazione d'area, nonché uno sviluppo armonico, coerente e tempestivo delle progettualità.
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di Risultato</b> Indicatore: Pubbliche amministrazioni beneficiarie dei progetti che al termine dell'intervento hanno migliorato la propria capacità amministrativa Baseline: 70% Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 80% Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b> Indicatore: Servizi progettati e realizzati Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 1 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'attività sarà svolta sia attraverso personale interno agli enti che curerà l'attuazione degli interventi, sia attraverso procedure di acquisizione dei servizi esterni. La presente scheda è quantificata solo per la parte relativa al servizio esterno di assistenza tecnica.
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Livello unico di progettazione
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Luca Cognome: Leoni Indirizzo: Via Regina Levante, 2 – 22015 Gravedona ed Uniti (Co) Codice Fiscale: LNELCU56R27E525K Email: leoni@cmvallilarioceresio.it PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Costi del personale	/	0,00€

Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€
Acquisizione servizi	Servizio di assistenza al coordinamento, monitoraggio e rendicontazione degli interventi	120.000,00€
Spese pubblicità	/	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/02/2018	30/06/2018
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/07/2018	31/10/2018
Esecuzione	01/11/2018	01/10/2022
Collaudo/funzionalità	01/09/2022	01/10/2022

## Cronoprogramma finanziario

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Spesa prevista</b>
IV trimestre	2018	48.000,00 €
IV trimestre	2019	24.000,00 €
IV trimestre	2020	24.000,00 €
III trimestre	2022	24.000,00 €

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	704477
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	2.1 Potenziamento lingua inglese
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 463.900,00 € Richiesta cofinanziamento: 418.210,00 € Fonte cofinanziamento: Legge di stabilità Azione POR: MIUR Risorse Proprie: 45.690,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Sviluppo delle competenze di base
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: Istituto di Istruzione Superiore Marco Polo di Colico Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini Indirizzo: Via La Madoneta, 3 - Colico Codice Fiscale: 92038240138 Email: lcis003001@istruzione.it PEC: lcis003001@pec.istruzione.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	Alunni frequentanti gli Istituti Comprensivi dell'Area Interna: - Fascia 3-6: scuola dell'infanzia - fascia 6-10: scuola primaria - fascia 11-14: scuola secondaria di I grado Studenti frequentanti l'Istituto Superiore Marco Polo di Colico (fascia 14-19): - Istruzione e Formazione Regionale: > qualifica triennale: figura operatore elettrico > qualifica triennale: figura operatore meccanico > diploma: tecnico Automazione Industriale - Istruzione Professionale Statale: indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica - Istruzione Tecnica/settore economico: Indirizzo Turismo - Istruzione Tecnica/settore tecnologico: indirizzi Informatica e Telecomunicazioni - Meccanica Meccatronica Energia.
<b>6. CUP</b>	0000000000000000
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Le sedi delle 7 Istituzioni scolastiche coinvolte, ossia: - Istituto Comprensivo Colico: Via al bacco, 54 - 23823 Colico (LC) - Istituto Comprensivo di Bellano: Via XX Settembre, 4 - 23822 Bellano (LC) - Istituto Comprensivo di Premana: Via Luciani Papa, 2 - 23834 Premana (LC) - Istituto Comprensivo di Cremeno: Piazza Consiglio, 1 - 23814 Cremeno (LC) - Istituto Comprensivo di Gravedona ed Uniti: Via Guer - 22015 Gravedona (CO) - Istituto Comprensivo di Dongo: Via Iginio Gentile - 22014 Dongo (CO) - Istituto di Istruzione Superiore Marco Polo di Colico: Via la Madoneta, 3 - 23823 Colico (LC)

**8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**

La Strategia Alto lago di Como e Valli del Lario vede tra i risultati attesi quello del potenziamento dell'offerta scolastica per favorire lo sviluppo delle competenze di base e il radicamento delle famiglie residenti, facendo sì che possano contare su un'offerta scolastica qualitativa. In coerenza con tale visione di cambiamento, l'intervento qui presentato è frutto della coprogettazione che gli istituti hanno realizzato e che ha interessato tutte le scuole dell'area. In particolare l'intervento interessa le seguenti realtà:

L'Istituto Comprensivo Statale "Galilei" di Colico si articola in 4 plessi:

- 2 scuole dell'Infanzia (la sede di Curcio con 67 alunni; la sede di Villatico con 43 alunni);
- 1 scuola primaria, attualmente con 376 alunni in 16 classi, cui si aggiungerà una nuova classe prima, dall'a. s. 2020-21;
- 1 scuola secondaria di I grado, con 226 alunni in 9 classi.

Tutti i plessi sono collocati nel Comune di Colico.

L'Istituto Comprensivo Statale di Bellano, istituito nel 1998, accoglie un'utenza proveniente da ben 12 comuni, 6 situati sulla riva orientale del lago di Como e 6 situati nelle valli interne.

La situazione attuale è la seguente:

- n. 2 scuole dell'Infanzia, situate nei Comuni di Dervio e Valvarrone
- n. 5 scuole primarie, situate nei comuni di Bellano, Dervio, Esino Lario, Lierna e Vestreno
- n. 3 scuole secondarie di primo grado, situate nei comuni di Bellano, Dervio e Lierna.

La popolazione scolastica prevista per l'a.s. 2020/2021 è di 725 alunni: 74 iscritti alle scuole dell'infanzia in 4 sezioni; 389 iscritti alla scuola primaria in 23 classi (di cui 3 pluriclassi) e 262 iscritti alla scuola secondaria di primo grado in 14 classi.

L'Istituto Comprensivo Statale di Premana, istituito nel 1998, accoglie un'utenza proveniente da 5 comuni tutti situati nelle valli interne. La situazione attuale è la seguente:

- n. 1 scuole dell'Infanzia, situata nel Comune di Margno
- n. 2 scuole primarie, situate nei comuni di Casargo e Premana
- n. 1 scuola secondaria di primo grado, situata nel comune di Premana

La popolazione scolastica prevista per l'a.s. 2020/2021 è di 293 alunni: 21 iscritti alle scuole dell'infanzia in 3 sezioni; 157 iscritti alla scuola primaria in 9 classi (di cui 1 pluriclassi) e 115 iscritti alla scuola secondaria di primo grado in 6 classi.

L'Istituto Comprensivo di Cremeno si articola in 10 sedi: 3 scuole dell'infanzia, 5 scuole primarie e 2 scuole secondaria di I grado. Tre sedi (due infanzie e una primaria) sono situate in Comuni appartenenti all'Area Interna (Taceno e Cortenova); la popolazione scolastica prevista per l'a.s. 2020/21 dei plessi interessati al progetto è la seguente:

- scuola dell'infanzia di Taceno 19 alunni;
- scuola dell'infanzia di Cortenova 45 alunni;
- scuola primaria di Cortenova 95 alunni.

L'Istituto Comprensivo di Gravedona ed Uniti si articola su 12 sedi:

- n. 5 scuole dell'infanzia,
- n. 5 scuole primarie
- n. 2 scuole secondarie di I grado

Queste sedi sono collocate in 6 diversi comuni dell'Alto Lario occidentale, tutti rientranti nell'area interna: Gravedona ed Uniti, Domaso, Vercana, Peglio, Gera Lario e Sorico. Gli alunni confluiscono inoltre dai comuni di Trezzone Montemezzo, Dosso Liro e Livo.

La popolazione scolastica prevista per l'a.s. 2020/2021 è di 845 alunni:

- 164 iscritti alle scuole dell'infanzia  
- 420 iscritti alla scuola primaria  
- 261 iscritti alla scuola secondaria di primo grado

L'Istituto Comprensivo di Dongo si articola in 5 sedi: 1 scuola dell'infanzia, 2 scuole primarie e 2 scuole secondarie di I grado, tutte situate in Comuni dell'Area Interna, per un totale di 389 alunni. L'Istituto di istruzione Superiore Marco Polo è situato nel comune di Colico (LC) e accoglie studenti di un ampio bacino territoriale, essendo situato in un'area di convergenza di tre province, Lecco, Sondrio e Como. Molti dei propri studenti (quasi il 50%) risiede nei Comuni dell'Area Interna.

L'offerta formativa di questo Istituto si articola in:

- 1 indirizzo di istruzione professionale statale: Manutenzione e assistenza tecnica
- 3 indirizzi di istruzione tecnica in particolare: 1 del settore economico Turismo e 2 del settore tecnologico (informatica e Telecomunicazioni - Meccanica e Meccatronica)
- 3 corsi di istruzione-formazione regionale (IeFP): figura elettrico e meccanico triennali; tecnico dell'automazione industriale quarto anno. I corsi di Istruzione e Formazione Professionale Regionale rispondono ai livelli di competenze europea EQF3, per l'Attestato di Qualifica figura operatore Elettrico/ Meccanico, ed EQF 4 per il diploma di Tecnico dell'Automazione Industriale.

La Strategia d'area evidenzia come molte aziende dell'Alto Lago di Como rappresentano un'eccellenza, in particolare nei settori della meccanica, meccatronica e dell'energia. Queste imprese stanno vivendo importanti sviluppi con apertura ai mercati esteri e di conseguenza i loro contatti e scambi commerciali con operatori/soggetti internazionali sono diventati attività ordinarie.

L'azione promossa dalla Strategia è ideata al fine di sostenere il permanere di queste realtà industriali che connotano l'economia dell'area (vd. schede 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4).

Inoltre l'Alto Lario si distingue per risorse naturali, ambientali, artistico-culturali: queste richiamano un discreto flusso turistico, con un respiro anche internazionale. Le potenzialità di sviluppo per tutte le aziende aventi tangenze con il settore turistico sono reali (vd. schede 8.1, 8.2, 8.3, 8.4 e 8.5).

Il mercato del lavoro locale richiede quindi lavoratori più e meglio formati rispetto alle competenze in lingua inglese.

Il progetto Potenziamento della lingua inglese vuole essere una sperimentazione di continuità verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado: partendo da un primo approccio alla seconda lingua mediante una pluralità di canali ludico, sensoriali, motori, musicali, fondamentali per promuovere interesse/curiosità per una lingua diversa, si accompagnerà lo sviluppo linguistico verso crescenti livelli di rielaborazione ed interiorizzazione di modalità di comunicazione e di regole, applicate in modo sempre più autonomo e consapevole.

È particolarmente importante costruire l'approccio alla lingua L2 fin dall'infanzia, perché il bambino a questa età è particolarmente ricettivo, la mente è aperta ad assimilare nuovi stimoli linguistici che andranno a plasmare il suo modo d'essere e la sua disponibilità ad apprendere nuovi linguaggi in un contesto europeo ed extraeuropeo. I bambini fin dai 3 anni verranno perciò immersi in un contesto comunicativo madrelingua significativo e ludico. Appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e di intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue è il primo approccio a conseguire le competenze di cittadinanza attiva.

**9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**

**Finalità:**

Obiettivo dell'intervento è quello di qualificare le competenze in lingua inglese degli alunni-studenti. Si mira inoltre a qualificare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I e II grado.

**Obiettivi:**

Alunni-studenti: Bambini/e Scuola dell'infanzia:

- sperimentano la pluralità linguistica;
- familiarizzano con la lingua inglese in contesti improntati al fare;
- arricchiscono lo sviluppo cognitivo;
- sviluppano progressivamente l'acquisizione e la manipolazione degli elementi linguistici specifici della lingua straniera.

Bambini/e Scuola primaria:

- ampliano il proprio lessico, arricchiscono le espressioni, acquisiscono maggior fluency nella comunicazione spontanea in L2;
- maturano una maggior sicurezza in sé;
- sviluppano e rafforzano le competenze di "oral comprehension" e "oral production";
- usano l'inglese con maggiore spontaneità e minori inibizioni.
- potenziano competenze e abilità in vista della somministrazione della prova INVALSI di inglese nella quinta classe della primaria.

Ragazzi/e Scuola Secondaria di I grado:

- interagiscono in brevi conversazioni anche con docenti madrelingua su temi anche non noti riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana;
- producono testi orali e scritti di varia tipologia e genere su argomenti noti d'interesse personale e sociale, anche utilizzando strumenti tecnologici/digitali; - hanno la possibilità di migliorare la propria abilità di interazione e di certificare i progressi fatti nelle prime fasi di apprendimento della lingua confrontandosi con esaminatori riconosciuti in ambito europeo (Livello A2 - CEFR/KET). - potenziano competenze e abilità in vista della somministrazione della prova ( computer based) INVALSI di inglese nella classe terza della scuola secondaria di primo grado Studenti/studentesse Scuola Secondaria di II grado: - al termine del 1°biennio acquisiscono competenze orali e scritte di comprensione e di produzione di livello B1, in linea col Quadro Comune Europeo di riferimento; - entro la fine del 2°biennio acquisiscono competenze orali e scritte di comprensione e di produzione di livello B2, in linea col Quadro Comune Europeo di riferimento. - potenziano competenze e abilità in vista della somministrazione della prova INVALSI di inglese nella quinta classe della primaria.

Ragazzi/e Scuola Secondaria di I grado:

- interagiscono in brevi conversazioni anche con docenti madrelingua su temi anche non noti riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana;
- producono testi orali e scritti di varia tipologia e genere su argomenti noti d'interesse personale e sociale, anche utilizzando strumenti tecnologici/digitali; - hanno la possibilità di migliorare la propria abilità di interazione e di certificare i progressi fatti nelle prime fasi di apprendimento della lingua confrontandosi con esaminatori riconosciuti in ambito europeo (Livello A2 - CEFR/KET). - potenziano competenze e abilità in vista della somministrazione della prova ( computer based) INVALSI di inglese nella classe terza della scuola secondaria di primo grado Studenti/studentesse Scuola Secondaria di II grado: - al termine del 1°biennio acquisiscono competenze orali e scritte di comprensione e di produzione di livello B1, in linea col Quadro Comune Europeo di riferimento; - entro la fine del

2<sup>a</sup> biennio acquisiscono competenze orali e scritte di comprensione e di produzione di livello B2, in linea col Quadro Comune Europeo di riferimento. Personale docente Secondo i diversi ordini scolastici, - i docenti potenziano le loro competenze espositive e comunicative in lingua inglese; - i docenti apprendono la progettazione di interventi-lezioni secondo la metodologia CLIL a partire dalla scuola primaria;

- i docenti elaborano un portfolio delle competenze in lingua inglese secondo una logica di continuità verticale;
- i docenti sperimentano attività di formazione in una dimensione europea attraverso scambi di esperienze (job shadowing).

Modalità di sostegno e potenziamento della lingua inglese dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado: articolazione della proposta progettuale

- Avvio attività ludico-espressive-linguistiche nella scuola dell'infanzia
- Nei primi anni della scuola primaria l'approccio ludico espressivo si arricchirà interfacciandosi con le nuove tecnologie della comunicazione e con attenzione al lessico specifico informatico - Sperimentazione di lezioni CLIL nella scuola primaria (a partire dalla classe 4<sup>a</sup>) - Fruizione di spettacoli in lingua inglese - Affiancamento del docente di lingua inglese con docente madrelingua a partire dalla scuola secondaria di I grado - Estensione dei corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche internazionali: KET, PET, FCE - Acquisizione certificazioni linguistiche: KET, PET, FCE - Scambi linguistici o settimane all'estero - Gemellaggi con scuole europee (Progetti E-twinning e/o Progetti di scambio già attivi in collaborazione con alcune Amministrazioni Comunali) - Formazione personale docente:
- Formazione personale docente: azioni "locali"/a distanza e di mobilità transnazionale (KA1 Erasmus Plus già attivo – LEADING INNOVATIVE TEACHING"- LIT).
- Rinnovo laboratori linguistici.

Modalità di gestione: Coordinamento dei Piani triennali dell'offerta formativa delle 7 istituzioni scolastiche coinvolte, puntando ad una unitaria-condivisa gestione delle azioni progettuali e ad una comune erogazione di corsi di formazione, distinti per ordine di scuola.

Monitoraggio: Le istituzioni scolastiche condurranno una costante attività di monitoraggio secondo la seguente tempistica:

Risultato da monitorare	soggetto	tempistica
Miglioramento degli esiti di apprendimento in lingua inglese	Equipe pedagogiche/Consigli di Classe	Quadrimestrale Annuale
Aumento del numero di alunni in possesso di certificazioni linguistiche internazionali (KET, PET, FCE)		
Aumento del numero di docenti in formazione		

Al fine dell'elaborazione della presente proposta, si è scelto di parametrare l'attività sui 5 anni, sia per coerenza rispetto all'orizzonte temporale della Strategia d'Area, sia per assicurare la copertura di un intero ciclo scolastico della primaria.

Si specifica inoltre che, stante la rilevanza del tema per il territorio, è obiettivo dei soggetti proponenti quello di dare seguito alle attività anche oltre il termine temporale della presente scheda, prevedendo l'inserimento della programmazione dell'offerta nei PTOF e attivandosi per la ricerca di eventuali risorse aggiuntive (es. partecipazione a bandi) che, nei prossimi anni, possano assicurare continuità d'azione.

Si specifica che i destinatari delle attività formative previste nel quinquennio sono:

<b>Istituto</b>	<b>Docenti</b>	<b>Alunni</b>
ICS Cremeno	22	64 bambini delle scuole per l'infanzia 95 alunni delle scuole primarie
ICS Galilei di Colico	10	110 bambini delle scuole per l'Infanzia 376 alunni delle scuole primarie 226 alunni delle scuole secondaria di primo grado
IC Vitali di Bellano	8	74 bambini delle scuole per l'Infanzia 389 alunni delle scuole primarie 62 alunni delle scuole secondaria di primo grado
IC Giovanni XXIII di Premana	4	21 bambini delle scuole per l'Infanzia 157 alunni delle scuole primarie 115 alunni delle scuole secondaria di primo grado
IIS Marco Polo Colico	10	265 alunni scuola secondaria di II grado con 2 corsi per ciascuna annualità
IC Dongo	5	12 bambini della scuola per l'infanzia 205 alunni della scuola primaria

		172 alunni della scuola secondaria di primo grado
IC Gravedona Ed Uniti	7	60 bambini della scuola per l'infanzia 100 alunni della scuola primaria 261 alunni della scuola secondaria di primo grado
<b>totale</b>	<b>66</b>	<b>2.964 alunni</b>

Di seguito si riporta il dettaglio utilizzato per la quantificazione dei costi attesi:

Servizi esterni:

- esperto esterno madrelingua o interno selezionato con bando per avvio ad attività ludico-espressive-comunicative nella scuola dell'infanzia

n. Istituti Comprensivi	Previsione di spesa per ciascuna scuola (€)	Annualità	Importo totale €
5	1.000	5	25.000

IC Cremeno (2 sezioni a Cortenova, 1 a Taceno)	Previsione di spesa per ciascuna scuola (€)	Annualità	Importo totale €
120 ore annue	4.200 € (costo h applicato 35 €) 200	5	21.000

A questo riguardo si specifica che IC Cremeno ha in passato già attivato esperienze di potenziamento linguistico, e si è quindi ritenuto opportuno proseguire rispetto al processo tracciato; mentre per gli altri 5 comprensivi si prevede che possa essere individuato un unico supporto esterno ad hoc che possa svolgere l'attività, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili.

- esperto madrelingua con approccio ludico e ICT

IC Cremeno (Primaria di Cortenova, 1, 2 e 3 classe)	Previsione di spesa per ciascuna scuola (€)	Annualità	Importo totale €
120 ore annue	4.200 € (costo h applicato 35 €)	5	21.000

- esperto CLIL

IC Cremeno (Primaria di Cortenova, 4 e 5 classe)	Previsione di spesa per ciascuna scuola (€)	Annualità	Importo totale €

80 ore annue	2.800 € (costo h applicato 35 €)	5	14.000
--------------	-------------------------------------	---	--------

- spettacoli in lingua inglese/azione gestita con fondi delle Istituzioni Scolastiche

- docente madrelingua a partire dalla scuola secondaria di I grado: 1 ora per 20 settimane (gennaio - maggio)

Classi 1-2-3 SSIG (scuola secondaria I grado)

Istituto Comprensivo Statale Galilei di Colico:

n. settimane	n. classi	costo orario in euro	n. annualità	importo totale in euro
20	10	35	5	35.000

Istituto Comprensivo Statale "Mons. Vitali" di Bellano:

n. settimane	n. classi	costo orario in euro	n. annualità	importo totale in euro
20	10	35	5	35.000

Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII" di Premana

n. settimane	n. classi	costo orario in euro	n. annualità	importo totale in euro
20	5	35	5	17.500

Istituto Comprensivo di Gravedona ed Uniti

n. settimane	n. classi	costo orario in euro	n. annualità	importo totale in euro
20	14	35	5	49.000

Istituto Comprensivo di Dongo

n. settimane	n. classi	costo orario in euro	n. annualità	importo totale in euro
20	10	35	5	35.000

corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche internazionali: KET, PET, FCE

classi 3<sup>a</sup> SSIG (scuola secondaria I grado)

Istituto Comprensivo Statale Galilei di Colico:

n. ore per annualità	n. classi	costo orario in euro	n. annualità	importo totale in euro
20	5	35	5	10.500

Istituto Comprensivo Statale "Mons. Vitali" di Bellano:

n. ore per annualità	n. classi	costo orario in euro	n. annualità	importo totale in euro
20	4	35	5	14.000
<b>Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII" di Premana:</b>				
n. ore per annualità	n. classi	costo orario in euro	n. annualità	importo totale in euro
20	2	35	5	7.000
<b>Istituto Comprensivo di Gravedona ed Uniti:</b>				
n. ore per annualità	n. classi	costo orario in euro	n. annualità	importo totale in euro
10	4	35	5	7.000
<b>Istituto Comprensivo di Dongo:</b>				
n. ore per annualità	n. classi	costo orario in euro	n. annualità	importo totale in euro
20	3	35	5	10.500
-				
Esami di certificazioni linguistiche KET, PET, FCE. classi 3 <sup>a</sup> SSIG (scuola secondaria I grado)				
<b>Istituto Comprensivo Statale Galilei Colico:</b>				
n. alunni	n. classi	costo certificazione KET in euro	n. annualità	importo totale in euro
6	3	90	5	8.100
<b>Istituto Comprensivo Statale "Mons. Vitali" Bellano</b>				
n. alunni	n. classi	costo certificazione KET in euro	n. annualità	importo totale in euro
6	4	90	5	10.800
<b>Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII" di Premana:</b>				
n. alunni	n. classi	costo certificazione KET in euro	n. annualità	importo totale in euro
6	2	90	5	5.400
<b>Istituto Comprensivo di Gravedona ed Uniti: (esame KET)</b>				
n. alunni	n. classi	costo certificazione KET in euro	n. annualità	importo totale in euro
6	4	90	5	10.800
<b>Istituto Comprensivo di Dongo:</b>				

n. alunni	n. classi	costo certificazione KET in euro	n. annualità	importo totale in euro
6	3	90	5	8.100

Istituto di Istruzione Superiore Marco Polo di Colico:  
ENTRO 1^BIENNIO

n. studenti	n. classi 2^	costo certificazione PET in euro	annualità	n. studenti biennio	importo totale in euro
5	5	97	5	125	12.125

ENTRO 2^ BIENNIO

n. studenti	n. classi 4^	costo certificazione FCE in euro	annualità	n. studenti quinquennio	importo totale in euro
75	4	178	5	140	24.920

progetti E-twinning - scambi linguistici - settimane all'ester azione gestita con fondi delle Istituzioni Scolastiche

formazione del personale scolastico formazione "locale"/A DISTANZA: azione gestita con fondi MIUR  
mobilità transnazionale: azione KA1 Erasmus Plus già attivo "LEADING INNOVATIVE TEACHING" - LIT

Beni materiali IC Dongo

Per rinnovo e adeguamento laboratorio linguistico:

Attrezzature/beni	Importo (€)
25 postazioni (tavoli componibili con sedie e cattedra) + 25 pc con cuffie con microfono	21.000
SmartClass+ laboratorio linguistico multiplatforma	3.000
Stampante multifunzione wi-fi	1.000
DISPLAY INTERATTIVO SMART MX – 75" (175x107 cm) multitouch risoluzione 4K UHD con player Android integrato per usare il display come lavagna interattiva e navigare in Internet anche senza Pc	4.000
Unità mobile ricarica e alloggiamento TeachBusSix dispositivi (notebook15,6"/tablets/notebook)	1.000
<b>SBUTOTALE</b>	<b>30.000 €</b>

	<p>IIS Marco Polo – Laboratorio linguistico digitale          Adeguamento attuale laboratorio linguistico a servizio di tutti gli studenti dell'Istituto secondo una logica di laboratorio multifunzione e con possibilità di apertura al territorio. Mantenendo l'arredamento, si assicurano i seguenti interventi/beni di investimento:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Attrezzature/beni</th> <th>Importo (€)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ri-cablaggio laboratorio in categoria 6</td> <td>7.000</td> </tr> <tr> <td>switch e armadio rach</td> <td>4.435</td> </tr> <tr> <td>30 PC completi di monitor</td> <td>18.000</td> </tr> <tr> <td>monitor interattivo LED FULL HD - 90"</td> <td>6.000</td> </tr> <tr> <td>infrastruttura audio-video multimediale per attività d'aula o da remoto</td> <td>9.720</td> </tr> <tr> <td><b>SUB TOTALE</b></td> <td><b>45.155</b></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Attrezzature/beni	Importo (€)	ri-cablaggio laboratorio in categoria 6	7.000	switch e armadio rach	4.435	30 PC completi di monitor	18.000	monitor interattivo LED FULL HD - 90"	6.000	infrastruttura audio-video multimediale per attività d'aula o da remoto	9.720	<b>SUB TOTALE</b>	<b>45.155</b>		
Attrezzature/beni	Importo (€)																
ri-cablaggio laboratorio in categoria 6	7.000																
switch e armadio rach	4.435																
30 PC completi di monitor	18.000																
monitor interattivo LED FULL HD - 90"	6.000																
infrastruttura audio-video multimediale per attività d'aula o da remoto	9.720																
<b>SUB TOTALE</b>	<b>45.155</b>																
<b>10. Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento degli esiti di apprendimento in lingua inglese lungo il percorso formativo dello studente.</li> <li>- Aumento del numero di alunni in possesso di certificazioni linguistiche internazionali di lingua inglese (KET, PET, FCE).</li> </ul>																
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di Risultato</b></p> <p>Indicatore: Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento. Fonte: Miur annuale          Baseline: 70%          Anno di riferimento (Baseline): 2017          Valore obiettivo: 80%          Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>																
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p>Indicatore: Realizzazione di sistemi e applicativi informatici (n.) (Cup da aggiornare)          Baseline: nd          Anno di riferimento (Baseline): 2017          Valore obiettivo: 55          Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>																
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	<p>I percorsi qui presentati dovranno essere recepiti dei PTOF, in modo che gli istituti possano procedere nello svolgimento delle attività secondo il cronoprogramma e le modalità (personale docente interno o esterno) previste.</p>																
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	<p>Progettazione formativa di dettaglio</p>																

<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Progettazione preliminare
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini Indirizzo: Via La Madoneta, 3 - Colico Codice Fiscale: 92038240138 Email: lcis003001@istruzione.it PEC: lcis003001@pec.istruzione.it

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Segreteria organizzativa, monitoraggio, Rendicontazione (280 ore totali, costo orario 25 €)	7.000,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	Materiali per laboratorio linguistico; Postazioni digitali	75.155,00 €

Acquisizione servizi	Esperto esterno madrelingua o interno selezionato con bando per avvio ad attività ludico-espressive-comunicative nella scuola dell'infanzia; Esperto madrelingua con approccio ludico e ICT; Docente madrelingua a partire dalla scuola secondaria di I grado; Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche internazionali; Esami di certificazioni linguistiche KET, PET, FCE	381.745,0
Spese pubblicità	/	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/09/2017	31/08/2019
Progettazione preliminare	01/09/2017	31/08/2019
Progettazione definitiva	01/09/2017	31/08/2019
Progettazione esecutiva	01/09/2019	31/10/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/11/2019	31/12/2019



Esecuzione	01/01/2020	30/06/2022
Collaudo/funzionalità	01/06/2022	30/06/2022

### Cronoprogramma finanziario

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
IV trimestre	2019	115.975,00 €
IV trimestre	2020	115.975,00 €
IV trimestre	2021	115.975,00 €
III trimestre	2022	115.975,00 €

### Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

<b>ID SIAGE</b>	704495
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	2.2 Didattica delle discipline STEM integrata con le Nuove Tecnologie
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	<p>Costo progetto: 414.700,00 €          Richiesta cofinanziamento: 374.130,00 €          Fonte cofinanziamento: Legge di Stabilità          Azione POR: MIUR          Risorse Proprie: € 40.570,00          Altre risorse: 0,00 €          Fonte altre risorse: -</p>
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Istruzione, sviluppo delle competenze di base
<b>4. Soggetto beneficiario/attuatore</b>	<p>L'intervento è promosso dai seguenti istituti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Istituto Comprensivo Colico</li> <li>▪ Istituto Comprensivo di Bellano</li> <li>▪ Istituto Comprensivo di Premana</li> <li>▪ Istituto Comprensivo di Cremeno</li> <li>▪ Istituto Comprensivo di Gravedona ed Uniti</li> <li>▪ Istituto Comprensivo di Dongo</li> <li>▪ Istituto di Istruzione Superiore Marco Polo di Colico</li> </ul> <p>Si indica l'Istituto di istruzione Superiore Marco Polo di Colico come soggetto di riferimento per il coordinamento dell'azione:          Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini          Indirizzo: Via La Madoneta, 3 - Colico          Codice Fiscale: 92038240138          Email: lciis003001@istruzione.it          PEC: lciis003001@pec.istruzione.it</p>
<b>5. Target dell'operazione</b>	Alunni e docenti del 1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup> ciclo di istruzione
<b>6. CUP</b>	000000000000 (da acquisire)
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	<p>Istituzioni statali del primo - secondo ciclo di istruzione dell'Alto Lario, nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Istituto Comprensivo di Bellano: Via XX Settembre, 4 - 23822 Bellano (LC)</li> <li>▪ Istituto Comprensivo Colico: Via Municipio, 54 - 23823 Colico (LC)</li> <li>▪ Istituto Comprensivo di Premana: Via Luciani Papa, 2 - 23834 Premana (LC)</li> <li>▪ Istituto Comprensivo di Cremeno: Piazza Consiglio, 1 - 23814 Cremeno (LC)</li> <li>▪ Istituto Comprensivo di Dongo: Via Iginio Gentile - 22014 Dongo (CO)</li> <li>▪ Istituto Comprensivo di Gravedona ed Uniti: ViaGuer - 22015 Gravedona (CO)</li> <li>▪ Istituto di Istruzione Superiore Marco Polo di Colico: Via la Madoneta, 3 - 23823 Colico (LC)</li> </ul>
<b>8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>La Strategia Alto lago di Como e Valli del Lario vede tra i risultati attesi quello del potenziamento dell'offerta scolastica per favorire lo sviluppo delle competenze di base e il radicamento delle famiglie residenti, facendo sì che possano contare su un'offerta scolastica qualitativa. In coerenza con tale visione di cambiamento, l'intervento qui presentato è frutto della coprogettazione che gli istituti hanno realizzato e che ha</p>

interessato tutte le scuole dell'area. In particolare l'intervento interessa le seguenti realtà:

L'Istituto Comprensivo Statale di Bellano, istituito nel 1998, accoglie un'utenza proveniente da ben 12 comuni, 6 situati sulla riva orientale del lago di Como e 6 situati nelle valli interne.

La situazione attuale è la seguente:

- n. 2 scuole dell'Infanzia, situate nei Comuni di Dervio e Valvarrone
- n. 5 scuole primarie, situate nei comuni di Bellano, Dervio, Esino Lario, Lierna e Vestreno
- n. 3 scuole secondarie di primo grado, situate nei comuni di Bellano, Dervio e Lierna.

La popolazione scolastica prevista per l'a.s. 2020/2021 è di 725 alunni: 74 iscritti alle scuole dell'infanzia in 4 sezioni; 389 iscritti alla scuola primaria in 23 classi (di cui 3 pluriclassi) e 262 iscritti alla scuola secondaria di primo grado in 14 classi.

L'Istituto Comprensivo Statale "Galilei" di Colico si è trasferito nel nuovo campus da settembre 2019 e si articola in 4 plessi:

- 2 scuole dell'Infanzia (la sede di Curcio con 67 alunni; la sede di Villatico con 43 alunni);
  - 1 scuola Primaria, attualmente con 376 alunni in 16 classi, cui si aggiungerà una nuova classe prima, dall'a. s. 2020-21;
  - 1 scuola Secondaria di I grado, con 226 alunni in 9 classi.
- Tutti i plessi sono collocati nel Comune di Colico.

L'Istituto Comprensivo Statale di Premana, istituito nel 1998, accoglie un'utenza proveniente da 5 comuni tutti situati nelle valli interne. La situazione attuale è la seguente:

- n. 1 scuola dell'Infanzia, situata nel Comune di Margno
- n. 2 scuole primarie, situate nei comuni di Casargo e Premana
- n. 1 scuola secondaria di primo grado, situata nel comune di Premana

La popolazione scolastica prevista per l'a.s. 2020/2021 è di 293 alunni: 21 iscritti alle scuole dell'infanzia in 3 sezioni; 157 iscritti alla scuola primaria in 9 classi (di cui 1 pluriclasse) e 115 iscritti alla scuola secondaria di primo grado in 6 classi.

L'Istituto Comprensivo di Cremeno "S.G. Bosco" di Cremeno, istituito dal 1° settembre 2012, a seguito di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche della Regione Lombardia, accoglie un'utenza proveniente da 10 comuni situati in Valsassina nel territorio della Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera.

Per quanto attiene i Comuni rientranti nell'ambito dell'area interna si segnalano:

- Scuola dell'Infanzia di Cortenova: n. 45 alunni;
- Scuola dell'Infanzia di Taceno: n.19 alunni;
- Scuola Primaria Cortenova, che raccoglie gli alunni di Cortenova, Parlasco e Taceno, n. 95 alunni.

L'Istituto Comprensivo di Gravedona ed Uniti (CO), inserito nel territorio dell'Alto Lario occidentale, accorpa a partire dall'anno scolastico 2013/2014 i plessi dei tre ordini scolastici (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) dell'ex Istituto Comprensivo di Gera Lario, diventando così una realtà più ampia, diversificata e complessa, ma ricca di opportunità educative. L'Istituto Comprensivo di Gravedona ed Uniti è articolato su:

- n. 5 plessi di scuola dell'infanzia: Consiglio di Rumo, Gera Lario, Sorico, Peglio e Vercana;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● n.5 plessi di scuola Primaria: Domaso, Gera Lario, Gravedona, Sorico e Vercana; Scuola Primaria di Gravedona ed Uniti;</li> <li>● n. 2 plessi di scuola Secondaria di primo grado: Gera Lario e “Carlo Linati” di Gravedona.</li> </ul> <p>L'Istituto Comprensivo di Dongo, inserito nel territorio dell'Alto Lario occidentale, si articola in 5 sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● n. 1 scuola dell'infanzia di Crema</li> <li>● n. 2 scuole primarie situate nei comuni di Dongo, Pianello del Lario</li> <li>● n. 2 scuole secondarie di I grado situate nei comuni di Dongo e Musso.</li> </ul> <p>L'Istituto di istruzione Superiore Marco Polo è situato nel comune di Colico (LC) e accoglie studenti di un ampio bacino territoriale, essendo situato in un'area di convergenza di tre province, Lecco, Sondrio e Como. Molti dei propri studenti risiedono nei Comuni dell'Area Interna.</p> <p>L'Offerta formativa dell'Istituto si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indirizzo di istruzione professionale statale: Manutenzione e assistenza tecnica</li> <li>- indirizzi di istruzione tecnica in particolare: 1 del settore economico Turismo e 2 del settore tecnologico (informatica e Telecomunicazioni - Meccanica e Meccatronica)</li> <li>- corsi di istruzione-formazione regionale (IeFP): figura elettrico e meccanico triennali; tecnico dell'automazione industriale quarto anno.</li> </ul> <p>I corsi di Istruzione e Formazione Professionale Regionale rispondono ai livelli di competenze europea EQF3, per l'Attestato di Qualifica figura operatore Elettrico/ Meccanico, ed EQF 4 per il diploma di Tecnico dell'Automazione Industriale.</p> <p>Sostenere lo sviluppo dell'area interna nel suo insieme significa per prima cosa garantire un sistema d'Istruzione diffuso che sappia offrire anche agli alunni/studenti che frequentano piccole scuole in un territorio isolato e periferico le stesse opportunità formative e di partecipazione sociale dei loro coetanei.</p> <p>La tecnologia, se sapientemente modulata ed utilizzata, può essere un elemento fondamentale per muoversi in questa direzione e per trasformare nello stesso tempo le piccole scuole in soggetti di innovazione didattica e tecnologica.</p> <p>Nel nostro territorio, frammentato in piccoli centri, l'accessibilità alla rete e il potenziamento delle infrastrutture e degli ambienti digitali delle scuole con soluzioni sostenibili, leggere e inclusive, sono scelte strategiche per offrire una molteplicità di stimoli, superare l'isolamento e arricchire la formazione degli alunni.</p> <p>Nell'era del digitale la sfida che attende le nostre scuole non è però la rincorsa di tutte le tecnologie disponibili, ma al contrario, il rinnovamento metodologico e l'individuazione di nuovi modelli didattici che utilizzino le nuove tecnologie per dare ai nostri studenti le competenze atte a leggere criticamente la realtà circostante ed affrontare le sfide del territorio in cui vivono.</p>
<p><b>9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Il nostro progetto, accogliendo le linee guida del PNSD, mira:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al potenziamento della connettività in banda larga o ultralarga;</li> <li>- all'innovazione tecnologica (reti, hardware, software, dispositivi);</li> <li>- allo sviluppo delle competenze scientifico-matematiche degli alunni;</li> <li>- alla formazione dei docenti per una progettazione didattica orientata verso l'innovazione e le metodologie attive.</li> </ul>

Le scuole in rete predisporranno percorsi laboratoriali che sapranno incuriosire e avvicinare gli studenti e le studentesse alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Questo permetterà di migliorare e potenziare il livello di preparazione degli studenti di alcune scuole del territorio, come evidenziato dai risultati delle prove INVALSI di matematica e dalle valutazioni al termine del primo ciclo d'istruzione e di orientare gli studenti verso discipline strategiche per la loro formazione e per un futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Il nostro progetto vuole essere una sperimentazione verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, partendo da un approccio ludico/sensoriale ed espressivo, per arrivare ad attività laboratoriali utilizzando le discipline STEM che consentano agli alunni di imparare facendo e confrontandosi tra loro e con gli insegnanti e gli esperti. La proposta di percorsi laboratoriali che, in modo coinvolgente e cooperativo, avvicinino fin dal primo ciclo d'istruzione alle discipline STEM, punta, come previsto dal PTOF e dal RAV, ad arricchire l'offerta formativa degli istituti garantendo anche una didattica orientativa. Valorizzando l'aspetto formativo delle discipline matematico-scientifiche, verranno realizzati percorsi attenti alle attitudini dei soggetti in formazione e alle abilità e alle competenze che sviluppano, abituando i ragazzi a "fare il punto" su se stessi, sui percorsi formativi successivi, sugli sbocchi professionali, sul mercato del lavoro.

La proposta didattica sarà progettuale, intenzionale, partecipata (coinvolgimento), concreta, collegata alla vita quotidiana dei soggetti ed al loro ambiente di vita. Incentivando la riflessione su di sé potrà generare stimoli, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità.

Una didattica orientativa è didattica laboratoriale, capace di stimolare il problematizzare, il trovare soluzioni e spiegazioni a fenomeni.

In sintesi una didattica della matematica e delle scienze che miri all'apprendimento con le discipline e non all'apprendimento delle discipline, sfruttando le plurime opportunità offerte dalle Nuove Tecnologie.

Finalità:

- Sviluppare competenze scientifico-matematiche come strumenti di esplorazione del mondo reale.
- Potenziare la didattica orientativa – laboratoriale.
- Favorire la conoscenza della realtà ambientale locale educando ad un corretto rapporto con il territorio.
- Potenziare le dotazioni tecnologiche delle Istituzioni Scolastiche.

Obiettivi:

- adottare approcci didattici innovativi attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati e la promozione di risorse di apprendimento online - PNSD Azione #14
- promuovere la formazione degli insegnanti in innovazione didattica: la didattica orientativa e laboratoriale - PNSD Azione #25
- elevare il livello di competenza tecnologica e scientifica-matematica degli studenti, estendendo le applicazioni del pensiero computazionale e dell'informatica attraverso un fascio di competenze e tecnologie provenienti da settori diversi;

PNSD Azioni #17 #18

- contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM

PNSD Azioni #20 #21

- sviluppare contenuti curriculari digitali per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico ed economico dell'Alto Lario (Open Educational Resources) - PNSD Azione #23

- incrementare la competitività in campo scientifico, tecnologico e matematico. predisporre interventi per l'implementazione della connettività e per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di reti LAN/WLAN - PNSD Azioni #1 #2 #6

- favorire il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche degli ambienti di apprendimento delle scuole-PNSD Azioni #4-#7

Articolazione della proposta progettuale / Macro aree di intervento (anche con scelte diversificate nelle singole Istituzioni Scolastiche):

A. RINNOVAMENTO-POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE (PNSD Azioni #1 #2- #6)

B. DIFFUSIONE AMBIENTI DIGITALI DI APPRENDIMENTO (PNSD Azioni #4- #7)

C. FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO PER UNA DIDATTICA INTEGRATA CON LE NUOVE TECNOLOGIE (PNSD Azione #25)

D. ARRICCHIMENTO DEI PERCORSI CURRICOLARI (PNSD Azione #14, #17, #18, #20, #21, #23)

E. ASSISTENZA TECNICA (PNSD Azione #27)

Progettazione	Dall'idea al progetto definitivo	Settembre /dicembre 2020
Attuazione nel quinquennio	A -Infrastrutture	Biennio
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziamento della connettività in banda larga o ultralarga;</li> <li>• realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN;</li> <li>• ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati;</li> </ul>	a.s. 2020-2021 a.s. 2021-2022
	B – Ambienti digitali (allestimento – uso attivo/sistematico) - Spazi alternativi per apprendimento (laboratorio matematico,	Biennio a.s. 2020-21/ALLES  a.s. 2020-21/UTILIZZO ATTIVO E SISTEMATICO

	laboratorio di robotica-educativa, laboratorio scientifico)	
	- Laboratori mobili; - Aule "aumentate" dalla tecnologia;	
C-FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO mediante		
Organizzazione di corsi di aggiornamento;		In ogni a.s. del quinquennio
Condivisione di buone pratiche e informazioni/sitografie;		a partire dall'a.s. 2021-22
D - ARRICCHIMENTO DEI PERCORSI CURRICOLARI		
Progettazione in rete di percorsi, progetti e attività laboratoriali;		a partire dall'a.s. 2021-22
Realizzazione di laboratori per le discipline STEM, con particolare attenzione a coding e robotica;		a partire dall'a.s. 2021-22
Realizzazione di risorse didattiche aperte per la valorizzazione del territorio dell'Alto Lario;		a partire dall'a.s. 2021-22
E- ASSISTENZA TECNICA		In ogni a.s. del quinquennio

I progetto prevede in particolare:

- in ogni Istituto Comprensivo l'organizzazione di corsi di coding e robotica, corsi per l'approfondimento e la sperimentazione scientifica, corsi di progettazione e stampa 3D. Alcuni corsi potranno essere rivolti in modo specifico alle ragazze. I corsi saranno proposti principalmente in orario extrascolastico durante l'anno scolastico e/o a giugno e settembre;

- per IC Galilei di Colico, saranno realizzati investimenti mirati per potenziare la connettività e realizzare un ambiente di apprendimento organizzato. Presso l'istituto trovano infatti spazio due distinti laboratori di informatica, destinati agli alunni e alle alunne della Scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado. L'utilizzo di tali laboratori in orario curricolare ed extracurricolare richiede il potenziamento della connettività che, allo stato attuale risulta insufficiente. Attualmente la Scuola dispone di una linea adsl doppia che fornisce una connettività di circa 24 Mbit/sec in download e 2 Mbit/sec in upload. Considerato che ci sono nella Scuola circa 60 computer connessi in modo permanente ed altrettanti in modo quasi permanente appartenenti ai vari laboratori, sarebbe auspicabile avere almeno una banda in aggiunta in entrata di ulteriori 100/50 mbit/sec, per questo parte dell'investimento sarà dedicata a tale potenziamento. L'intervento prevede inoltre l'allestimento di un ambiente di apprendimento organizzato in modo flessibile e adatto a diverse tipologie di lezione: gli alunni (max 27 postazioni)

	<p>potranno sperimentare compiti di apprendimento disciplinari/interdisciplinari integrando le nuove tecnologie. I docenti applicheranno metodologie educative e didattiche attive, di tipo induttivo e basate sul dialogo e sulla collaborazione fra pari e docente-discente con tutte le positive ricadute in termini di inclusione scolastica (alunni BES). Le nuove tecnologie offriranno ampie opportunità di personalizzazione dei percorsi di apprendimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presso l'Istituto di Bellano si prevede l'allestimento di 2 Laboratori mobili di informatica con dispositivi idonei anche per DaD</li> <li>- per i diversi istituti sono previsti investimenti per dotare i plessi dei necessari laboratori e delle relative strumentazioni per lo svolgimento di attività a carattere scientifico</li> <li>- per l'ICC Marco Polo si specifica che Il nuovo laboratorio di informatica è destinato principalmente al corso di Informatica e telecomunicazioni ma concepito quale spazio di apprendimento multifunzionale per le attività curricolari delle diverse discipline d'indirizzo (Sistemi e Reti, Informatica, Telecomunicazioni) e per laboratori extracurricolari che vedranno il coinvolgimento di studenti frequentanti corsi-indirizzi diversi dell'area tecnologica. Il primo intervento consisterà nel ri-cablare il laboratorio e nella messa in sicurezza degli impianti. Il modello organizzativo del laboratorio è basato su una diversa organizzazione dello spazio, per isole funzionali: il nuovo modello organizzativo apre e stimola contesti di apprendimento collaborativo, con tutte le positive ricadute in termini di inclusione scolastica (alunni BES). Le isole potranno essere dotate di attrezzature elettroniche e di sviluppo: bracci robotici, droni, piattaforme di sviluppo basate su schede ARDUINO/RASPBERRY/ARM. Le attrezzature comprendono stazioni di saldatura e oscilloscopi. L'interazione tra gli studenti ed i docenti è basata su uno schermo touch screen da 90" posizionato lateralmente su una parete. Per quanto riguarda le apparecchiature per esperienze di robotica e prototipizzazione hw il modello organizzativo è quello dei FABLAB, ossia compiti autentici capaci di mobilitare abilità e competenze secondo una logica di integrazione per la soluzione di situazioni inedite-sperimentali.</li> </ul> <p>Monitoraggio: L'azione di monitoraggio potrà svilupparsi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Censimento annuale/biennale degli ambienti e delle dotazioni effettivamente allestiti;</li> <li>▪ Numero di ore di formazione erogate e docenti coinvolti;</li> <li>▪ Raccolta dei progetti innovativi e laboratoriali attuati;</li> <li>▪ Rilevazione degli esiti finali nelle materie STEM e dei livelli di competenza nelle certificazioni al termine del primo ciclo di istruzione;</li> <li>▪ Rilevazione degli iscritti/e alle scuole secondarie di secondo grado ad indirizzo tecnologico-scientifico;</li> </ul> <p>Rilevazione degli esiti finali nelle materie STEM e dei livelli di competenza nelle certificazioni al termine del biennio e del quinquennio del secondo ciclo di istruzione.</p>
<p><b>10. Risultati attesi</b></p>	<p>Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Descrizione del risultato atteso: Potenziare l'offerta scolastica delle</p>

	<p>scuole primarie per favorire il radicamento territoriale delle popolazioni insediate (e delle nuove popolazioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare la percentuale di studenti licenziati con votazione nella fascia medio alta.</li> <li>- Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di matematica, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado.</li> <li>- Implementare la cultura matematico-scientifico- tecnologica.</li> <li>- Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.</li> <li>- Aumentare la collaborazione con le associazioni ambientaliste locali.</li> </ul>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di Risultato</b>  Indicatore: Competenze degli allievi in matematica – Classe II secondaria di II grado  Baseline: 56,45  Anno di riferimento (Baseline): 2020  Valore obiettivo: 59  Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di Risultato</b>  Indicatore: Competenze degli allievi in matematica – Classe III secondaria di I grado  Baseline: 54,75  Anno di riferimento (Baseline): 2020  Valore obiettivo: 56,6  Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di Risultato</b>  Indicatore: Competenze degli allievi in matematica – Classe V primaria  Baseline: 55,82  Anno di riferimento (Baseline): 2020  Valore obiettivo: 57,6  Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b>  Indicatore: Realizzazione di sistemi e applicativi informatici  Baseline: 0  Anno di riferimento (Baseline): 2020  Valore obiettivo: 7  Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	<p>L'adeguamento tecnologico delle infrastrutture sarà gestito dalle singole istituzioni scolastiche in accordo/collaborazione con gli Enti proprietari.</p> <p>L'acquisto di beni (progettazione ambienti digitali e scientifico-matematici, fornitura di dispositivi, hardware-software e attrezzatura specifica), potrà essere gestito dai singoli Istituti; la formazione del personale e la revisione dei curricula scolastici, partendo dalle proposte-richieste delle singole scuole, potranno essere gestiti dalle scuole costituite in rete e coordinati da una istituzione capofila.</p>
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione definitiva
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Preliminare
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	<p>Nome: Catia Caterina  Cognome: Baroncini  Indirizzo: Via La Madoneta, 3 - Colico  Codice Fiscale: 92038240138  Email: lcis003001@istruzione.it  PEC: lcis003001@pec.istruzione.it</p>

## Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta	
Costi del personale	In questa voce sono quantificati i costi per: - docenza in corsi oltre l'orario scolastico (personale docente interno); - docenza in corsi in orario scolastico/extrascolastico (esperti esterni); - personale ATA (collaboratori scolastici) per apertura straordinaria delle sedi.	47.000,00€	
	Nel dettaglio:		
	Istituto Comprensivo Statale "Mons. Vitali" di Bellano:		
	n. ore per ogni corso	n. corsi	costo orario in euro
	10/12	5/6	35,00
	n. annualità	importo totale docenti euro	importo totale ATA euro
	5	10.000, 00	1.000,0 0
	Istituto Comprensivo di Colico:		
	n. ore	Corsi	costo orario in euro
	10	2	35,00
	n. annualità	importo totale in euro docenti	importo totale in euro ATA
	5	4.000,0 0	1.000,0 0
	Istituto Comprensivo di Premana:		
	n. ore	Corsi	costo orario in euro
9	5	35,00	
n. annualità	importo totale in euro docenti	importo totale in euro ATA	
5	7.875,0 0	1.100,0 0	
Istituto Comprensivo di Cremeno:			
n. ore	Corsi	costo orario in euro	
12	2	35,00	
n. annualità	importo totale in euro docenti	importo totale in euro ATA	
5	4.200,00	800,00	
Istituto Comprensivo di Gravedona:			
n. ore	Corsi	costo orario in euro	
12	2	35,00	
n. annualità	importo totale in euro docenti	importo totale in euro ATA	
5	4.200,00	800,00	
Istituto Comprensivo Dongo:			
n. ore	Corsi	costo orario in euro	
6/8	3/4	35,00	
n. annualità	importo totale in euro docenti	importo totale in euro ATA	
5	4.200,00	800,00	

	<p>- personale amministrativo, coordinamento, monitoraggio</p> <p>Totale 47.000,00€ di cui:  ICS Bellano € 11.000  ICS Colico € 5.000  ICS Premana € 9.000  ICS Cremeno € 5.000  ICS Gravedona € 5.000  ICS Dongo € 5.000  Personale € 7.000</p>	
Spese tecniche		0,00€
Opere civili		0,00€
Opere di riqualificazione ambientale		0,00€
Imprevisti		0,00€
Oneri per la sicurezza		0,00€
Acquisto terreni		0,00€
Acquisto beni/forniture	<p>IC G. Galilei di Colico:</p> <p>Potenziamento della connettività per ottimizzare il funzionamento di 2 laboratori informatici  Preventivo di spesa complessiva: € 25.000</p> <p>Realizzazione di n.1 Laboratorio Scientifico-tecnologico presso la sede della Secondaria di primo grado.  Si ipotizzano le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 tavolo collaborativo a ferro di cavallo 180x120x72: € 1.100</li> <li>- n. 3 set di 8 tavoli componibili con ruote per arredi scolastici: € 7.100</li> <li>- n. 27 sedie ergonomiche Newton: € 4.300</li> <li>- Arredi vari (Carrello AV Universale, Tavolo rettangolare da lavoro almeno 1,8 m di lunghezza, Carrello mobile - 8 vassoi medi): € 1.000</li> <li>- n. 3 Armadi Metallici 100x45x200 cm: € 1.700</li> <li>- n. 1 Lavagna di ardesia quadrettata 100x200 cm: € 500</li> <li>- n. 1 LIM starboard FX-89 WE2 WIDE (10 tocchi) con proiettore WXGA 3300 Lumen: € 2.440</li> <li>- Attrezzature per laboratorio (microscopi, kit inorganica, kit elettricità e magnetismo, kit di cromatografia, kit vari di scienze e tecnologia): € 6.860</li> </ul> <p>Preventivo di spesa complessiva: € 25.000</p> <p>IC "Mons Luigi Vitali" Bellano:  Allestimento di:  n.02 Laboratori mobili di informatica con dispositivi idonei anche per DaD. Si ipotizzano le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n.32 Chromebook con Management console education di Google: € 10.736,00</li> <li>- n.02 Carrelli di ricarica per Chromebook, notebook e tablet: € 1.659,20</li> <li>- n.08 Tavole grafiche Bluetooth: € 702,72</li> <li>- n.06 Display interattivi Pen Display: € 2.454,06</li> <li>- n.04 Meeting Camera 4K Ultra HD 8MPx (46°/84°/120°) con array microfoni integrati: € 2.635,20</li> <li>- n.20 Cuffie con microfono on-ear stereo con jack singolo per tablet/notebook: € 456,20</li> </ul>	327.700,00€

	<p>- n.12 Antenne aggiornamento e potenziamento wi fi dei plessi: € 960,00  - n.04 Router portatile WiFi LTE 4G CAT.7: € 395,28  Preventivo di spesa complessiva: €20.000</p> <p>n.01 Laboratorio mobile di robotica ed elettronica educativa con materiali idonei per Infanzia-Primaria e Secondaria di primo grado di Dervio e Valvarrone.  Si ipotizzano le seguenti voci di spesa:  - n.01 Blue-Bot - MakerSpace Pack (tot 6 robottini educativi con relativa piattaforma di ricarica) € 732,00  - n.01 Bee-Bot - MakerSpace Pack (tot 6 robottini educativi con relativa piattaforma di ricarica) € 514,00  - n01 LEGO Education SPIKE Prime - Set base per 8 studenti € 1.549,40  - n01 Sphero Mini - Activity EDU Pack €1.200,48  - n01 Ozobot Evo - Classroom puzzle (set base) € 2.135,00  - n01 Makey Makey Classroom Kit € 852,78  Preventivo di spesa complessiva: € 7.000</p> <p>Arredi per ambienti didattici innovativi Scuola Primaria di Dervio.  Si ipotizzano le seguenti voci di spesa:  - n. 24 tavoli mobili e modulari adatti per qualsiasi tipo di lezione: in file, in gruppo, a onda o a cerchio: € 3.648,00  - n. 03 tavoli modulari complementari: € 1.005,00  - n. 24 sedie ergonomiche: € 2.295,00  - n.01 Carrello mobile con vassoi di diverse dimensioni: € 820,00  - n.01 tavolo "collaborativo" a ferro di cavallo: € 1.072,00  - n.01 hub mobile per fornire l'alimentazione elettrica: € 1.160,00  Preventivo di spesa complessiva: € 10.000</p> <p>Potenziamento ambienti didattici di Bellano, Dervio e di Esino Lario. Si ipotizzano le seguenti voci di spesa:  - n.01 Monitor interattivo da 65" Biblioteca, plesso di Bellano € 2.100,00  - n.01 Monitor interattivo da 65" Scuola Infanzia Dervio: € 2.100,00  - n.01 Lavagne interattive per scuola primaria di Esino Lario € 1.800,00  Preventivo di spesa complessiva: € 6.000</p> <p>Rinnovo del parco macchine del laboratorio di informatica della Secondaria di Bellano. Si ipotizzano le seguenti voci di spesa:  - n. 20 Personal computer € 600,00 cad  Preventivo di spesa complessiva: € 12.000</p> <p>Implementazione del Laboratorio Scientifico delle scuole di Dervio (e Valvarrone) e Bellano (e Esino). Si ipotizzano le seguenti voci di spesa:  - n.01 Microscopio digitale con schermo LCD: € 518,50  - n.03 Stereomicroscopio binoculare zoom SLX-2: € 1.471,32  - n. 02 Kit vetrini vari: € 100,00  - n.02 Modelli molecolari chimica organica e inorganica – docente: € 97,84  - n.08 Modelli molecolari chimica organica/inorganica – studenti: € 240,08</p>	
--	---	--

- n.02 Coppia di diapason 440 Hz: € 123,00  
- n.01 Piastra di Chladni, quadrata: € 39,00  
- n.01 Banco ottico: € 660,00  
- n.02 Disco di Newton elettrico: € 204,00  
- n.02 Kit Prisma di vetro crown: € 100,00  
- n.02 Kit Magnetismo: € 384,00  
- Kit tematici: energia, ambiente, alimentazione € 1062,00  
Preventivo di spesa complessiva: € 5.000

IC "Giovanni XXIII" Premana  
Scuola dell'infanzia Margno:  
- n. 01 set per una classe completa del kit di robotica "Cubetto": 1.300€  
- n. 01 Lavagne interattive e/o banco interattivo per scuola infanzia di Margno: € 2.100  
- 1 Notebook: 600€  
Preventivo di spesa complessiva: 4.000€

Laboratorio mobile di robotica educativa per la scuola Primaria Casargo e Premana:  
n. 2 set base di LegoWedo2.0 per 8 studenti, tot. 24 studenti  
Preventivo di spesa 3.000 €

Scuola primaria di Casargo:  
Laboratorio mobile di informatica. Si ipotizzano le seguenti voci di spesa:  
- n.10 Chromebook touchscreen 420€x10 4.200 €  
- n.1 notebook 600 €  
- n.01 Carrelli di ricarica notebook e chromebook da 20 postazioni 1.700 €  
- n. 01 Monitor interattivo da 65" aula multimediale 2.100 €  
Preventivo di spesa complessiva: € 8.600

Scuola primaria di Premana  
Laboratorio mobile di informatica. Si ipotizzano le seguenti voci di spesa:  
- n. 12 Chromebook touchscreen 420€x12= 5.040 €  
- n. 1 notebook 600 €  
- n. 1 Carrelli di ricarica da 20postazioni 1.700 €  
- n. 1 Monitor interattivo da 65" aula multimediale 2.100 €  
Preventivo di spesa complessiva: €9.440

Scuola secondaria di Premana  
Rinnovo laboratorio mobile di informatica. Si ipotizzano le seguenti voci di spesa:  
- n.10 Chromebook touchscreen 420€x20= 4200€  
- n.2 notebook 600€x2=1200€  
- n.01 Carrello di ricarica da 20 postazioni1700€  
- n.24 Cuffie con microfono on-ear stereo con jack singolo per tablet/notebook 24x23€= 560€  
- n. 01 Monitor interattivo da 65" Laboratorio Informatica2.100€  
Preventivo di spesa complessivo 9.760

n. 02 hub mobili con prese di ricarica per diversi tipi di dispositivi  
n. 03 Sistemi wireless di connessione e presentazione per connettere e far collaborare fino a 64 dispositivi (filosofia BYOD) 7.200€  
Totale spesa arredi, laboratori mobili di informatica, robotica per i 4 plessi 42.000 €

Materiali per integrare il laboratorio scientifico della scuola secondaria Premana:

- n.1 microscopio trinoculare a lenti planari acromatiche 2.450€
- n.1 webcam digitale da microscopio 180€
- n.5 bilance elettroniche con precisione a meno di 0,1g da didattica 750€
- n.1 dinamometro 160€
- n.20 lenti di ingrandimento 1.200€
- n.2 set di preparati da microscopia per biologia 400€
- n. 10 cilindri graduati in pyrex 100€
- n.10 beute pyrex 150€
- 2 set di modelli molecolari 49€
- n.1 banco per lavaggio con vasca € 1.550

Totale preventivo di spesa per implementazione laboratorio scientifico secondaria: 8.000€

IC "S.G.Bosco" Cremeno

n 01 laboratorio di informatica per 24 alunni della Scuola primaria di Cortenova. Spese previste:

Dotazioni informatiche:

- n.1 videoproiettore euro 800;
- n. 24 notebook alunni 4GB RAM,500GB HDD, display 15.6"HD DVD Scheda video integrata win 10 PRO € 9.360;
- n.1 notebook docente 8GB RAM HDD 1TB display 15.6" HD WIN10 PRO DVD € 700;

Dispositivi networking:

- n.1 armadio Pack completo di Patch pannel, multipresa, mensola e passacavi € 250;
- sistema firewall per sicurezza di rete € 450;
- access point per connessione wireless € 166;
- SWITCH 24P. 10/100/1000 SMART MANAGED € 320;
- SWITCH 8 P 10/100/1000 Unmanaged euro 80;
- Gruppo di continuità con bypass euro 90;
- Installazione e configurazione dispositivi € 900.

Arredi:

- n. 24 Banchi trapezoidali euro 500 ;
- n.24 sedie euro 700;
- n. 4 moduli centrali esagonali euro 250;
- n. 1 armadio di ricarica notebook per 25 notebook 15.6" euro 1.620;
- n. 5 telecamere per video lezioni (DAD) full HD panoramica, inclinazione e zoom motorizzati controllati da telecomando o console +-90° - +35°-45°, zoom ottico HD 10x, array microfoni ambientali Euro 6.405;
- n.5 Kit cablaggio audio/video della telecamera e dei microfoni (DAD) euro 905;
- n.1 schermo di proiezione per videoproiettore 120" euro 324;
- n. 01 Lavagne interattive e/o banco interattivo per scuola infanzia di Taceno euro 880;
- n. 01 Laboratori mobili di informatica infanzia Cortenova euro 880.

Totale preventivo di spesa 25.700 euro

IC DONGO

Allestimento di un laboratorio mobile di robotica/informatica ed elettronica educativa con materiali idonei per

Infanzia-Primaria e Secondaria di primo grado.  
Allestimento di un laboratorio scientifico-matematico contenente l'occorrente per le esperienze didattiche con 20 PC all in one integrato.  
Arredi, comprendenti un carrello di ricarica fino a 36 dispositivi che integra un supporto per monitor touch fino a 55" e un carrello per la conservazione ordinata dei datalogger con i vassoi di ricarica, dei sensori e dei kit di robotica.  
Attrezzature per laboratorio, quali microscopi biologici binoculari, kit per microscopia, Phmetro, Termometro ad alcool -20° +150°, Piastra riscaldante, Bilancia didattica, Distillatore, Campana per il vuoto, Kit sistemi eterogenei e omogenei, Kit modelli molecolari, ...  
- 1 LEGO Education WeDo 2.0 Set robot (cubetto, blue bot, codey rocky, ecc.)  
- Stampante multifunzione laser colore  
- Stampante 3D e accessori  
- 3 droni  
- tavoli per coding, tribune mobili e modulari, arena, pouf, 3 tavoli quadrati; 24 sedie, armadi.  
- n. 30 tavoli mobili e modulari adatti per qualsiasi tipo di lezione: in file, in gruppo, a onda o a cerchio attorno ad un hub per la ricarica e la sincronizzazione dei dispositivi  
- n.30 sedie ergonomiche.  
Totale preventivo di spesa 35.000 euro

#### IC GRAVEDONA

Allestimento di un laboratorio di informatica attraverso l'acquisto di:

- n. 17 notebook o PC All-in-One (con mouse e tastiera)
  - n. 1 PC server
  - n. 18 Licenze Office e Antivirus
  - n 1 stampante multifunzione A3
- Totale preventivo di spesa 18.000 €

n 20 Display Interattivo Multimediale 65"/75"  
Totale preventivo di spesa 30.000 €

Attrezzature per Laboratorio scientifico:

- Kit per esperimenti di fisica/chimica/biologia
- Vetreteria

Totale preventivo di spesa 2.000 €

IIS Marco Polo: LABORATORIO 1 – FAB LAB

Gli investimenti previsti riguardano:

RI-CABLAGGIO IN CATEGORIA 6 - € 6.000

SWICH e ARMADIO RACH - € 4.000

n. 32 Personal Computer - € 19.200

n. 05 isole da 6 postazioni - € 13.165

n. 01 Monitor interattivo da 120" - € 8.000

n.32 sedie ergonomiche - € 2.240

n.15 stazioni di saldatura - € 675

n.6 oscilloscopi - € 1.680

n.6 set attrezzi - € 1.800

n.6 set per crimpare - € 240

Totale intervento - € 57.000

IIS Marco Polo: LABORATORIO 3 - Il laboratorio di informatica 3 richiede un intervento di ri-cablaggio e di messa in sicurezza:

RI-CABLAGGIO IN CATEGORIA 6 - € 5.000

	<p><b>ALTRE SPESE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cablaggio interno di tutte le scuole del I ciclo (reti LAN/WLAN) anche per politiche di BYOD</li> <li>- Cancelleria</li> </ul> <p>Dettaglio dei costi (Totale 327.700,00 €):  ICS Colico: € 50.000,00  ICS Bellano: € 60.000,00  ICS Premana: € 50.000,00  ICS Cremeno: € 25.700,00  ICS Dongo: € 30.000,00  ICS Gravedona: € 50.000,00  IIS Marco Polo: € 62.000,00 per Allestimento infrastrutture e ambiente digitale</p>	
Acquisizione servizi	<p>Le Istituzioni Scolastiche progettano ed attuano gli interventi avvalendosi di consulenti esterni, in particolare nelle scuole del I ciclo di istruzione, dove risulta mancante la figura dell'assistente tecnico. Si prevedono pertanto i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tecnici/consulenti per la progettazione e per l'assistenza per infrastrutture e acquisti</li> <li>- formatori per l'aggiornamento</li> </ul> <p>Dettaglio dei costi (Totale 40.000,00 €):  ICS Bellano € 11.000  ICS Colico: € 5.000  ICS Premana: € 9.000  ICS Cremeno: € 5.000,00  ICS Gravedona: € 5.000,00  ICS Dongo: € 10.000</p>	40.000,00€
Spese pubblicità		
Spese notarili		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	Settembre 2017	Agosto 2019
Progettazione preliminare		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	Settembre 2019	Ottobre 2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Novembre 2019	Dicembre 2019
Esecuzione	Gennaio 2020	Giugno 2022
Collaudo/funzionalità		

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2019	163.080,00 €
II trimestre	2020	83.874,00 €
II trimestre	2021	83.874,00 €
II trimestre	2022	83.872,00 €

### Scheda Bando

<b>ID PRATICA :</b>	703705
<b>Area interna :</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>Titolo della proposta di Bando :</b>	2.3 Servizi di conciliazione famiglia - lavoro
<b>1. OBIETTIVO</b>	Attivazione di servizi di conciliazione volti a promuovere processi d'inclusione sociale e a soddisfare il bisogno di cura dei minori coinvolti
<b>2. SOGGETTI BENEFICIARI</b>	-enti pubblici locali; -enti accreditati per la gestione di Unità d'Offerta (UdO) sociali e/o socio-sanitarie in regolare esercizio; - organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali; - enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese.
<b>3. DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	Dotazione: 400.000,00 Fonte finanziamento: FSE Azione POR: FSE ASSE II - 9.3.3
<b>4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI</b>	La forte trasversalità del tema della conciliazione ha portato sul territorio locale alla costituzione di una rete di collaborazione attorno ad un "sentire comune" tra soggetti portatori di interessi diversi (enti locali, aziende, lavoratori, soggetti erogatori), che ha permesso di individuare e co-progettare soluzioni innovative per favorire e promuovere il benessere dei lavoratori e delle famiglie, attraverso un'attenta integrazione con le altre politiche territoriali e regionali, in particolare con le azioni della Rete Territoriale Unificata. Gli interventi attuati in questi anni hanno avuto un riscontro più che positivo, ma sono risultati frammentari in quanto fortemente collegati alle risorse economiche messe a disposizione dai bandi, limitandone quindi la definizione in termini di servizi stabili, continuativi e realmente rispondenti al bisogno di tutti i cittadini del territorio. Si ritiene ora necessario per il territorio implementare queste azioni, dando loro stabilità in termini di servizi e aumentando le possibilità di risposta alle richieste dei cittadini lavoratori ad esempio dando avvio a servizi di pre e post scuola attualmente difficilmente garantiti dai Comuni. Si vuole quindi promuovere processi d'inclusione sociale e soddisfare il bisogno di cura dei minori coinvolti, integrando quanto già esistente nel territorio provinciale, sviluppando servizi educativi di conciliazione (servizio ponti, pre-post scuola, baby-sitting...) da realizzarsi in alcuni periodi dell'anno e in fasce orarie in cui si manifestano maggiori difficoltà di cura. Le azioni saranno realizzate in contesti dell'area interna attualmente non coperti dalle progettualità in tema di conciliazione, e si integreranno con l'offerta attiva al fine di favorire anche l'omogeneità di servizi sul territorio, favorendo l'accesso ai servizi ai genitori lavoratori che si spostano sul territorio. Il progetto si pone le seguenti finalità: - Possibilità di usufruire di specifici servizi educativi rivolti a bambini, preadolescenti e adolescenti in alcuni periodi dell'anno o in orari di maggior necessità di cura. - Sviluppo in termini quantitativi e qualitativi dei servizi educativi di conciliazione. - Prevenire il conclamarsi delle situazioni di disagio dei minori attraverso un supporto educativo al percorso di crescita individuale e un supporto alle famiglie. - Maggior conoscenza, consapevolezza e possibilità di usufruire di tali opportunità, attraverso un'azione di sensibilizzazione e comunicazione. L'intervento potrà essere sviluppato intorno alle seguenti proposte: - Proposte educative di cura ed animazione realizzata durante la chiusura della scuola. - Promozione di poli educativi quali servizi di post scuola (tra i temi che potranno essere proposti si segnalano attività sportive e laboratori culturali). - Attivazione di servizi di baby-sitting rivolto ai lavoratori turnisti con particolari esigenze orarie. - Realizzazione di piattaforme volte ad agevolare l'accesso ai servizi, consentendo al lavoratore di avere a disposizione tutte le informazioni utili sui servizi e interventi e misure di conciliazione possibili. Si rimanda a scheda allegata per ulteriori dettagli.
<b>5. TIPOLOGIE DI SPESA</b>	- Spese di personale (sia "personale interno" sia "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento) - Tutte le altre voci di costo (dirette e indirette), diverse da quelle per il personale, sono ricomprese nella voce "altri costi". A titolo esemplificativo: materiale di consumo; spese per i partecipanti; spese connesse alla promozione e pubblicizzazione; noleggio o locazione di beni; spese per adempimenti derivanti dall'accettazione del contributo; spese generali (costi indiretti). Ogni progetto non potrà richiedere un contributo pubblico superiore a 100.000 per una durata massima di 18 mesi del progetto. Ai partenariati sarà richiesto un cofinanziamento del 20%. Per il personale non dipendente degli enti del partenariato dovrà essere fornita la documentazione comprovante l'espletamento delle procedure per la selezione del personale esterno.
<b>6. TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	Progetti della durata massima di 18 mesi (dal 2018 al 2022).
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di Risultato</b>

	<p>Strumento di Riferimento : POR_FSE OT esteso : OT 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE Indicatore : Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro Codice : RI_POR_FSE_OT 9_150 Unità di misura : Nuclei familiari partecipanti Baseline : 0 Anno di riferimento (Baseline) : 2018 Valore obiettivo : 200 Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2023</p>
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p>Strumento di Riferimento : POR_FSE OT esteso : OT 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE Indicatore : Nuclei famigliari con figli (coppie e monogenitori) Codice : RE_POR_FSE_OT 9_178 Unità di misura : Nuclei famigliari Baseline : 0 Anno di riferimento (Baseline) : 2018 Valore obiettivo : 450 Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2023</p>

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	704498
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	3.1 Potenziamento servizio TPL lungo le principali direttrici di collegamento dell'area interna
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 1.895.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 1.890.000,00 € Fonte cofinanziamento: Legge di stabilità Azione POR: MIT Risorse Proprie: 5.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Potenziamento servizio TPL su gomma tramite strutturazione in R-Link e potenziamenti puntuali di linee prioritarie presenti nell'area
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: Agenzia del Trasporto Pubblico del bacino di Como Lecco Varese Nome: Daniele Cognome: Colombo Indirizzo: Via Borgovico 148, 22100 Como Codice Fiscale: 03638610133 Email: info.agenzia@tplcomoleccovarese.it PEC: agenzia@pec.tplcomoleccovarese.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	Utenti pendolari (studenti e lavoratori), utenti occasionali (turismo, attività del tempo libero e attività diffuse sul territorio).
<b>6. CUP</b>	H49B17000030001
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Provincia: Lecco Comune: Pagnona Indirizzo: via Centrale 1 CAP: 23833

<p><b>8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b></p>	<p>Il tema della mobilità è emerso fin dall'avvio della fase di scouting come una problematicità prioritaria da affrontare per l'area, in particolare per i collegamenti tra i Comuni vallivi e la fascia lacuale, e verso i principali poli attrattori: il polo di interscambio di Colico, internamente all'area; Lecco, Morbegno e Como al di fuori dell'area interna. La frammentazione dell'assetto territoriale ha infatti ripercussioni negative anche sulla possibilità di strutturare un servizio di TPL in grado di rispondere pienamente alle esigenze di mobilità: ciò è tanto più evidente se si considera che nei 32 Comuni si trovano 51 centri abitati e 50 nuclei e le persone che vivono in case sparse rappresentano l'1.5% (media regionale 2%, nazionale 6% - dati ISFORT). I dati ISTAT 2011 evidenziano inoltre che nell'area ogni giorno si sposta il 49% della popolazione, con un 82.4% di lavoratori pendolari occupati (dato più alto tra le Aree Interne lombarde). Si tratta di dati che, associati all'elevato tasso di incidentalità delle strade, attestano le difficoltà con le quali è necessario misurarsi nell'organizzazione dei servizi di trasporto. Difficoltà acuita ulteriormente negli ultimi anni dalla restrizione delle risorse disponibili per la copertura dei costi del servizio TPL, che ha portato l'Agenzia di Bacino a dover effettuare scelte relative alla riduzione e alla cancellazione di alcune corse nelle aree e negli orari con i più bassi livelli di utenza. Allo stato attuale, infatti, alcune delle linee secondarie non sono garantite nei fine settimana, mentre in settimana si concentrano quasi esclusivamente nelle ore di punta, con un'utenza prevalentemente rappresentata dagli studenti che, per raggiungere gli Istituti Superiori esterni all'area (es. Lecco o Menaggio), trascorrono anche diverse ore al giorno sui mezzi di linea. Gli orari scolastici e quelli della ferrovia che attraversa il territorio tra Bellano e Colico rappresentano infatti gli elementi di forza in ragione dei quali sono strutturati i servizi di TPL. A fronte della condizione territoriale qui brevemente richiamata, l'azione di coprogettazione ha confermato il tema della mobilità come esigenza trasversale tanto a livello locale, per l'accesso a servizi essenziali (in particolare scolastici, ma anche lavorativi e socio sanitari), quanto da parte di una domanda turistica esterna, che guarda con crescente interesse all'uso del mezzo pubblico, laddove disponibile. Intervenire con un'azione di potenziamento dei servizi risulta quindi dirimente: in questo contesto generale, la l.r. n.6 del 4 aprile 2012 che ha riorganizzato le competenze del settore dei trasporti, ha ripartito il territorio regionale in sei bacini di mobilità e le funzioni di pianificazione, organizzazione, gestione e controllo dei servizi TPL sono state affidate alle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale, partecipate dagli Enti locali di cui hanno assunto le competenze. Sull'ambito dell'Alto lago di Como e valli del Lario è attiva l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Como Lecco e Varese. L'Agenzia sta curando la predisposizione del proprio Programma di Bacino, all'interno del quale potranno quindi essere inseriti i potenziamenti dei servizi extraurbani, qui di seguito descritti.</p>
<p><b>9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>La Strategia d'area, riguardo al potenziamento dei servizi di TPL, ha portato a delineare i seguenti obiettivi: miglioramento delle condizioni di mobilità pubblica afferente ai Comuni dell'area; riduzione del traffico stradale e dell'inquinamento ambientale (intercettando utenza che utilizza abitualmente l'auto privata). A tal fine risulta basilare: - Aumentare l'offerta di trasporto pubblico destinata agli studenti/lavoratori residenti, soddisfacendo la domanda di trasporto espressa e potenziale. Per</p>

sostenere questo cambiamento bisogna innalzare la qualità del servizio di TPL su gomma e ristabilire un servizio che non sia finalizzato solo al target studenti o lavoratori ma che faciliti l'accesso a queste aree anche ai turisti e allo stesso tempo favorisca la mobilità degli abitanti. - Ripristinare e migliorare collegamenti festivi di trasporto pubblico per catturare anche un'utenza non sistematica (es. turismo e tempo libero) contribuendo così a innalzare il livello di accessibilità dei territori. Per agire in tal senso sono stati individuati 3 ambiti di intervento: 1) Collegamenti TPL lungo le principali direttrici In considerazione delle diverse caratteristiche dell'area sul lato comasco e su quello lecchese (dove è presente la linea ferroviaria Milano-Tirano) si è scelto di agire su 2 assi di forza, che rappresentano i tracciati sui quali si raccordano anche i collegamenti minori: la direttrice Lecco-Taceno-Premana linea D35 e quella ComoMenaggio-Colico linea C10 (Vd figure nella scheda allegata). L'obiettivo è quello di strutturare questi 2 collegamenti come R-link ovvero come servizi di forza su relazioni di bacino cadenzate (punta e morbida) ed integrate con il Servizio Ferroviario Regionale, definendo standard per i servizi feriali e festivi. Si vuole potenziare queste linee equiparandole quasi ad un servizio ferroviario, laddove questo non è presente, per i flussi in entrata e in uscita dal territorio. È necessario strutturare un'offerta che sia accessibile, chiara e di facile fruizione da parte degli utenti. 2) Collegamenti TPL lungo tracciati secondari Sono previsti interventi su linee secondarie (D21 Bellano-Varenna-Esino Lario; D25 Bellano-Dorio-Avano; D26 BellanoVendrogno; D27 Bellano-Premana; C17 Dongo-Garzeno; C18 DongoLivo) per potenziarne l'offerta. Si punterà alla loro connessione con i 2 nuovi assi R-Link e ad un'ottimizzazione degli orari delle coincidenze ferrogomma alle stazioni FS (Bellano, Colico, Dervio, Varenna-Esino, Como). Gli interventi potranno essere calibrati in fase esecutiva della progettazione, in accordo con le esigenze specifiche del territorio e in coordinamento con le istituzioni locali all'interno di un approccio orientato allo sviluppo di politiche di mobility management d'area. 3) Raccordo con la Navigazione Lago di Como La fase di progettazione ha fatto emergere una visione della mobilità dell'area che vede nel TPL il servizio di riferimento per studenti e lavoratori, mentre nella navigazione quello per il turismo. Stante la sfida che la Strategia pone circa il superamento della frammentazione e l'integrazione dei servizi, risulta importante lavorare perché questa distinzione venga progressivamente meno, facendo sì che entrambi i servizi (linee extraurbane TPL e navigazione) possano essere funzionali alle esigenze di mobilità nell'area a 360°. Per perseguire tale obiettivo si ritiene utile attivare un tavolo di confronto tra Agenzia di Bacino, Enti locali, Regione Lombardia e Navigazione Lago di Como, che, a fronte di un'individuazione dei possibili punti di raccordo ed interazione, permetta di ricalibrare alcune scelte e migliorare lo schema di mobilità nell'area. A livello attuativo, per la realizzazione delle prime due linee di intervento si prevedono una prima fase analitica ed una seconda progettuale.

<b>10. Risultati attesi</b>	I risultati attesi sono volti a rendere più attrattivo il trasporto pubblico su gomma incrementando l'utenza pendolare (studenti e lavoratori) e intercettando utenza occasionale con la finalità di restituire valore diffuso sui territori attraversati, con un aumento utenti e l'ottimizzazione dei tempi di spostamento, oltre che con un incremento delle connessioni con gli ambiti più isolati, garantire maggiori opportunità di spostamento. Tra gli indicatori più significativi si possono citare: - l'incremento del numero utenti trasportati (differenza n. viaggiatori giorno ferialo prima e dopo l'intervento) - l'incremento degli utenti non sistemici (differenza n. utenti feriali ore di morbida e corse festive prima e dopo l'intervento), - incremento del n. di corse tpl gomma in coincidenza con il treno (differenza n. corrispondenze realizzate con ferro prima e dopo l'intervento), - l'innalzamento del livello di customer satisfaction
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di Risultato</b> Indicatore: Utilizzo di servizi di TPL innovativi per la mobilità sostenibile Baseline: 14% Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 20% Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b> Indicatore: Estensione dell'intervento in lunghezza (Km) (Cup) Baseline: nd Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 250.000 Anno di riferimento (Valore Obiettivo) 2023
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'attuazione dell'intervento sarà regolata da un rapporto contrattuale con l'Azienda di Trasporto (soggetto gestore) esercente le attuali linee di trasporto pubblico e da eventuale sottoscrizioni di protocollo d'intesa tra Regione, Agenzia TPL e i territori per promozione dei nuovi servizi.
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Progettazione preliminare al livello unico di progettazione
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Sergio Cognome: Malgrati Indirizzo: Via Borgovico 148, 22100 Como Codice Fiscale: 03638610133 Email: sergio.malgrati@tplcomoleccovarese.it PEC: agenzia@pec.tplcomoleccovarese.it

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	0,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€
Acquisizione servizi	Servizi di trasporto; Comunicazione	1.895.000,00€
Spese pubblicità	/	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/06/2019	29/02/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/03/2020	30/06/2020



Esecuzione	01/07/2020	31/08/2022
Collaudo/funzionalità	01/08/2022	31/08/2022

### **Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Spesa prevista</b>
IV trimestre	2020	620.000,00 €
IV trimestre	2021	620.000,00 €
III trimestre	2022	655.500,00 €

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	704499
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	4.1 Dalla cura al prendersi cura: il modello PreSST (Introbio e Bellano)
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 400.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 400.000,00 € Fonte cofinanziamento: Legge di stabilità Azione POR: MINSALUTE Risorse Proprie: 0,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: /
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Sviluppo di servizi integrativi di assistenza socio-sanitaria
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: ATS Brianza Nome: Massimo Cognome: Giupponi Indirizzo: C.so Alberto 120, 23900 Lecco Codice Fiscale: 09314190969 Email: segreteria.dirigen@ats-brianza.it PEC: protocollo@pec.ats-brianza.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	Popolazione dell'area interna, con particolare utilità per le persone croniche e/o fragili e i loro caregiver.
<b>6. CUP</b>	0000000000000000
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Provincia: Lecco Comune: Introbio Indirizzo: Località Seregalli CAP: 23815
<b>8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	La normativa di "evoluzione" del sistema sociosanitario lombardo pone particolare attenzione allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi orientati ad affrontare al meglio la cura della cronicità, in un'ottica di miglioramento della qualità delle cure, presa in carico integrata dei bisogni e semplificazione per il paziente, nonché di sostenibilità generale del sistema. Tali orientamenti derivano da una rilettura sia dei bisogni di salute della popolazione sia della rete di offerta dei servizi, alla luce dei mutamenti socio demografici ed epidemiologici caratterizzati da un incremento di prevalenza delle condizioni di cronicità e di fragilità che richiedono spesso interventi complessi, multiprofessionali e di lunga durata. Il territorio di montagna presenta elevati indici di bisogno clinico-assistenziali con elevata prevalenza di soggetti in condizioni complesse di polipatologia e di fragilità e/o disabilità caratterizzate da un quadro evolutivo ingravescente, come documentato dagli indicatori derivanti dalla Banca Assistiti regionale. Tali condizioni si rendono particolarmente critiche in un'area vasta come quella dell'Alto lago di Como e Valli del Lario, caratterizzata da eccezionali difficoltà di accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali, con importanti problematiche sia in termini di continuità delle cure e di tempestività degli interventi nelle situazioni di emergenza, sia in termini di appropriatezza nel ricorso alla rete dei servizi ospedalieri e di residenzialità sociosanitaria.

	<p>Nell'area interna gli indicatori socio-demografici mostrano una condizione di fragilità diffusa con un indice di vecchiaia medio pari al 195,5%, valore decisamente elevato e significativamente superiore rispetto sia alla media delle due province (154,5% LC; 154,1% CO) sia a quella regionale (152,6%). Solo 5 Comuni: Vestreno, Taceno, Colico, Sorico, Gera Lario fanno registrare indici di vecchiaia inferiori al dato medio regionale. Gli ultrasessantacinquenni rappresentano il 24,52% della popolazione dell'area, contro il dato medio regionale del 21,6%. Si assiste ad un progressivo invecchiamento della popolazione a livello locale, fenomeno che da un lato evidenzia un innalzamento della qualità della vita, ma dall'altro pone un costante aumento della domanda di servizi socio-sanitari. Dal punto di vista sociologico si registra una riduzione della dimensione media della famiglia ed un crescente numero di persone sole, altro elemento che determina importanti conseguenze sociali e una crescita delle richieste di servizi specifici. Le condizioni di fragilità derivanti dalle caratteristiche socio-demografiche dell'area sono documentate anche da elevati tassi di ospedalizzazione dei residenti. Il maggior ricorso al ricovero ospedaliero deriva peraltro anche dalle oggettive difficoltà di accesso ai servizi specialistici legate sia alle distanze sia alle problematiche condizioni di viabilità presenti nel territorio. In relazione alle caratteristiche sociodemografiche dell'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, la Strategia d'Area mira quindi a sviluppare e sperimentare nuovi modelli organizzativi dei servizi che siano in grado di realizzare, nella logica dei processi trasversali alle singole competenze specialistiche, una reale integrazione dei nodi della rete d'offerta, assicurando la presa in carico globale dei bisogni del paziente e della famiglia e la continuità delle cure. Si tratta di una rielaborazione organizzativa del sistema che, in particolare nelle aree con eccezionali difficoltà di accesso ai servizi quali le aree montane, richiede sia lo sviluppo di nuove competenze professionali e quindi specifici percorsi di formazione degli operatori sia l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche nell'ambito della telemedicina e dell'Information and Communications Technology (ICT). Questa linea di intervento interagisce in particolare con le schede 3.1, 4.2 e 4.3</p>
<b>9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento proposto si articola in più linee di azione, rivolte al rafforzamento dell'assistenza territoriale nell'area interna, in forte integrazione con l'assistenza ospedaliera. Nello specifico le attività previste sono volte a sostenere: a) Il "Patto di Cura" quale strumento di integrazione e continuità assistenziale, che prevede l'attivazione di modalità organizzative per la presa in carico proattiva e personalizzata del paziente cronico, anche attraverso la figura del "case manager" inteso come operatore "responsabile del caso" e della verifica della realizzazione del Piano Assistenziale Individualizzato; b) La "Teleassistenza" ovvero l'implementazione di percorsi di cura che utilizzano strumenti di telemedicina per il monitoraggio dei pazienti, nonché modalità di condivisione delle informazioni cliniche tra i professionisti coinvolti nel percorso di cura sia con tecnologie ICT - WEB Service, sia attraverso modalità di tele visita e/o di teleconsulto secondo le Linee di Indirizzo Nazionali sulla Telemedicina (recepite nei provvedimenti programmatici di Regione Lombardia DGR X/4702 del 29/12/2015). Si tratta di un processo di sistema che coinvolge tutti i "nodi" della rete dei servizi rappresentati come indicato dalla recente normativa regionale dagli Ospedali, dai Presidi Ospedalieri Territoriali (POT), dai Presidi Socio Sanitari Territoriali (PreSST) delle ASST, dalle Aggregazioni funzionali territoriali/Unità</p>

	<p>complesse di Cure Primarie (AFT/UCCP) e dai singoli MMG, dagli Uffici di Piano (UdP). Nel dettaglio ATS Monza e Brianza orienterà il proprio intervento su: PreSST Introbio L'ambito territoriale che viene interessato sfiora i 20.000 abitanti. In relazione al territorio dell'area interna si prevede l'implementazione del PreSST di Introbio (a cui afferiscono i Comuni dell'Area Interna: Casargo, Crandola Valsassina, Cortenova, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Taceno e Vendrognò) attraverso: - Lo sviluppo e l'adozione di un modello operativo integrato fra servizi sanitari e sociali; - Lo sviluppo, anche attraverso strumenti di analisi standardizzati e validati, della valutazione multidimensionale integrata - Lo sviluppo di attività domiciliari infermieristiche coordinate dai MMG; - La creazione di una infrastruttura tecnologica e informatica adeguata allo scambio di referti ed altro con i reparti ospedalieri; - L'acquisizione ed implementazione di strumentazione per la realizzazione di un servizio di Telemedicina e sviluppo di collaborazioni con specialisti ospedalieri e/o soggetti accreditati - La realizzazione di posti letto a bassa intensità in collaborazione con una struttura sociosanitaria del territorio - Lo sviluppo degli interventi di aderenza alle terapie e consegna farmaci a domicilio per soggetti cronici/fragili con difficoltà ad accedere alle farmacie di zona, PreSST Bellano Presso Bellano è attualmente attivo un presidio ospedaliero, a lato del quale si intende intervenire tramite la realizzazione di un nuovo PreSST, al quale afferiscono i Comuni dell'Area Interna: Bellano, Colico, Dervio, Dorio, Esino, Introzzo, Sueglio, Tremenico, Vestreno. l'intervento prevede la ristrutturazione di locali posti a disposizione dal Comune e l'attivazione dei servizi del PreSST per la costruzione di un modello operativo integrato fra servizi sanitari e sociali con: - La definizione del personale sanitario, socio-sanitario, sociale e amministrativo dedicato; - La ristrutturazione degli spazi dove insediare l'attivazione di un modello operativo integrato fra servizi sanitari e sociali - La creazione di una infrastruttura tecnologica e informatica adeguata allo scambio di referti ed altro con i reparti ospedalieri; - acquisizione ed implementazione di strumentazione per la realizzazione di un servizio di Telemedicina - L'avvio delle attività integrate.</p>
<b>10. Risultati attesi</b>	<p>Il risultato atteso prioritario è L'obiettivo più ampio è quindi l'integrazione tra ospedale e territorio per garantire una continuità di cura al paziente. Tale risultato può essere perseguito solo attraverso un aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di Risultato</b></p> <p>Indicatore: Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale.          Fonte: Istat, Indagine su interventi e servizi sociali dei Comuni annuale          Baseline: 950          Anno di riferimento (Baseline): 2017          Valore obiettivo: 1300          Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p>Indicatore: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati (C.I. 36)          Baseline: 0          Anno di riferimento (Baseline): 2017          Valore obiettivo: 20.000          Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>

<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Il Presidio socio territoriale è stato definitivamente condiviso ed approvato nel corso del 2017, il primo referente è l'Agenzia di tutela della salute della Brianza, si avvale di una convenzione quadro che lo descrive massimamente, definendo impegni e dotazioni di ciascun partner. I soggetti partecipanti hanno costituito un comitato di coordinamento e monitoraggio delle attività a guida ATS. I servizi e gli investimenti saranno attivati nel rispetto delle procedure di selezione ed evidenza pubblica.
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Progettazione preliminare alla fattibilità tecnica ed economica
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Enzo Cognome: Turani Indirizzo: C.so Alberto 120, 23900 Lecco Codice Fiscale: 09314190969 Email: enzo.turani@ats-brianza.it PEC: protocollo@pec.ats-brianza.it

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	personale coinvolto nello sviluppo del progetto (medici, infermieri, amministrativi)	150.000,00€
Spese tecniche	spese generali e progettazione	20.000,00€
Opere civili	allestimenti Presst Bellano e Introbio	100.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	-	0,00€
Imprevisti	-	0,00€
Oneri per la sicurezza	-	0,00€
Acquisto terreni	-	0,00€
Acquisto beni/forniture	dotazioni strumentali	75.000,00€
Acquisizione servizi	supporto esterno start up del progetto	50.000,00€

Spese pubblicità	-	0,00€
Spese notarili	-	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/09/2017	31/12/2019
Progettazione definitiva	01/04/2020	31/12/2020
Progettazione esecutiva	01/04/2020	31/12/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/01/2021	30/06/2021
Esecuzione	01/07/2021	31/12/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	31/12/2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2019	0
IV trimestre	2020	107.000,00 €
IV trimestre	2021	143.000,00 €
IV trimestre	2022	150.000,00 €

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	704501
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	4.2 Dalla cura al prendersi cura: una rete integrata di servizi di teleassistenza
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 400.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 400.000,00 € Fonte cofinanziamento: Legge di stabilità Azione POR: MINSALUTE Risorse Proprie: 0,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Sviluppo di servizi integrati di assistenza socio-sanitaria
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: ATS della Montagna Nome: Lorella Cognome: Ceconami Indirizzo: Via Nazario Sauro 36/38, 23100 Sondrio Codice Fiscale: 00988200143 Email: direzione.generale@ats-montagna.it PEC: protocollo@pec.ats-montagna.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	Popolazione dell'area interna, con particolare utilità per le persone croniche e/o fragili e i loro caregiver.
<b>6. CUP</b>	0000000000000000
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Provincia: Como Comune: Gravedona ed Uniti Indirizzo: Via Moriggia Pelascini 3 CAP: 22014

**8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**

Nell'area interna gli indicatori socio-demografici mostrano una condizione di fragilità diffusa con un indice di vecchiaia medio pari al 195,5%, valore decisamente elevato e significativamente superiore rispetto sia alla media delle due province (154,5% LC; 154,1% CO) sia a quella regionale (152,6%). Le condizioni di fragilità derivanti dalle caratteristiche socio-demografiche dell'area sono documentate anche da elevati tassi di ospedalizzazione dei residenti. In relazione a tali caratteristiche socio-demografiche dell'area, la Strategia d'Area mira a sviluppare e sperimentare nuovi modelli organizzativi dei servizi che siano in grado di realizzare, nella logica dei processi trasversali alle singole competenze specialistiche, una reale integrazione dei nodi della rete d'offerta, assicurando la presa in carico globale dei bisogni del paziente e della famiglia e la continuità delle cure. Si tratta di una rielaborazione organizzativa del sistema che, in particolare nelle aree con eccezionali difficoltà di accesso ai servizi quali le aree montane, richiede sia lo sviluppo di nuove competenze professionali e quindi specifici percorsi di formazione degli operatori sia l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche nell'ambito della telemedicina e dell'Information and Communications Technology (ICT). In coerenza con la LR 23/15 si mira ad affrontare il tema della cronicità attraverso: modalità innovative di presa in carico del paziente, sviluppo di un sistema di monitoraggio e classificazione, sviluppo di un'organizzazione del sistema centrata sul paziente. ATS della Montagna ha inoltre già all'attivo delle significative esperienze progettuali in tal senso quali: - il progetto A.R.N.I.C.A. per la presa in carico dei pazienti affetti da patologie croniche attraverso lo sviluppo di una rete integrata di cura e assistenza - progetto regionale per la presa in carico dei pazienti cronici e fragili ai sensi della DGR 6164/2017 e s.m.i.

**9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**

L'intervento proposto si articola in più linee di azione, rivolte al rafforzamento dell'assistenza territoriale, in forte integrazione con l'assistenza ospedaliera in coerenza con le normative regionali sulla presa in carico dai pazienti in condizioni di cronicità e fragilità (DGR 6164/2017 e s.m.i). Le attività previste sono volte a sostenere: a) Il "Patto di Cura" ed il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) quale strumento di integrazione e continuità assistenziale; b) La "Teleassistenza" ovvero l'implementazione di percorsi di cura che utilizzano strumenti di telemedicina per il monitoraggio dei pazienti, nonché modalità di condivisione delle informazioncliniche tra i professionisti coinvolti nel percorso di cura sia con tecnologie ICT - WEB Service, sia attraverso modalità di tele visita e/o di teleconsulto secondo le Linee di Indirizzo Nazionali sulla Telemedicina (recepite nei provvedimenti programmatori di Regione Lombardia DGR X/4702 del 29/12/2015). c)

L'integrazione con i servizi socioassistenziali finalizzata ad assicurare una risposta globale ai bisogni dei pazienti e delle loro famiglie attraverso la condivisione di strumenti informativi. Si tratta di un processo di sistema che coinvolge tutti i "nodi" della rete dei servizi ed in particolare dei soggetti che sono inseriti nella rete di presa in carico in qualità di Enti Gestori ai sensi delle DGR 6164/2017 e 6551/2017, dalle Aggregazioni funzionali territoriali/ Unità complesse di Cure Primarie (AFT/UCCP) e dai singoli MMG, dagli Uffici di Piano (UdP). L'ATS intende realizzare gli obiettivi propri della presa in carico globale e integrata della persona e della sua famiglia, sostenendo questo modello. L'obiettivo è quello di garantire la collaborazione fra le diverse strutture territoriali e ospedaliere nella formulazione degli obiettivi di salute e benessere del territorio, anche in collaborazione con i Servizi Sociali di competenza degli Enti Locali. La rete dei servizi, attraverso il concorso di tutti gli Enti Erogatori accreditati a contratto, assicura l'offerta dei LEA distrettuali e di quelli eventualmente aggiuntivi della Regione, l'insieme delle prestazioni di ricovero, ambulatoriali e residenziali, le prestazioni domiciliari, le prestazioni di prevenzione, dell'area consultoriale e delle dipendenze, la valutazione multidimensionale (VMD) e la definizione dei piani assistenziali individualizzati (PAI). Gli Enti Gestori di riferimento sono: - l'Ospedale Moriggia Pelascini di Gravedona, struttura accreditata a contratto per l'erogazione di prestazioni di ricovero e cura, di specialistica ambulatoriale ed in prospettiva di teleassistenza; - La ASST Valtellina Alto Lario attraverso il PRESST di Dongo presso il presidio territoriale della stessa ASST; - La Cooperativa Medici Insubria a cui afferiscono in qualità di soci anche MMG; - I servizi socioassistenziali sono assicurati attraverso l'Azienda Speciale Consortile Le Tre Pievi con sede a Gravedona e Uniti. L'intervento prevede: - Lo sviluppo e l'adozione di un modello operativo integrato fra servizi sanitari e sociali, quali: Medici di medicina Generale, Pediatri di Famiglia, ASST (Ospedale), Strutture di ricovero e cura accreditate a contratto, Strutture Sociosanitarie, Servizi sociali comunali ; - Lo sviluppo della valutazione multidimensionale integrata; Lo sviluppo di attività di assistenza domiciliare integrata ; - La creazione di una infrastruttura tecnologica e informatica adeguata allo scambio di referti ed altro con i reparti ospedalieri; - L'acquisizione ed implementazione di strumentazione per la realizzazione di un servizio di Telemedicina e sviluppo di collaborazioni con specialisti ospedalieri e/o soggetti accreditati; - Lo sviluppo di posti letto a bassa intensità in collaborazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie del territorio; - Lo sviluppo degli interventi per il miglioramento dell'aderenza alle terapie rivolti a soggetti cronici/fragili.

<b>10. Risultati attesi</b>	Il risultato atteso prioritario è L'obiettivo più ampio è quindi l' integrazione tra ospedale e territorio per garantire una continuità di cura al paziente. Tale risultato può essere perseguito solo attraverso un aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di Risultato</b> Indicatore: Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale. Fonte: Istat, Indagine su interventi e servizi sociali dei Comuni annuale Baseline: 880 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 1000 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b> Indicatore: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati (C.I. 36) Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 1200 ( 20% della popolazione target) Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	I servizi e gli investimenti saranno attivati nel rispetto delle procedure di selezione ed evidenza pubblica.
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Progettazione preliminare alla fattibilità tecnico economica
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Sergio Cognome: Maspero Indirizzo: Via Nazario Sauro 36/38, 23100 Sondrio Codice Fiscale: 00988200143 Email: s.masperoa@ats-montagna.it PEC: protocollo@pec.ats-montagna.it

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	personale coinvolto nello sviluppo del progetto (medici , infermieri, amministrativi)	90.000,00€
Spese tecniche	Sviluppo del progetto esecutivo con ricorso a supporto qualificato esterno	30.000,00€
Opere civili	Adeguamento spazi, ottimizzazione logistica delle sedi	20.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	-	0,00€
Imprevisti	-	0,00€
Oneri per la sicurezza	-	0,00€
Acquisto terreni	-	0,00€
Acquisto beni/forniture	Acquisizione piattaforme informatiche e tecnologiche (per device telemedicina e basi dati delle persone in carico)	180.000,00€
Acquisizione servizi	Realizzazione attività di formazione per i professionisti coinvolti (es. MMG, Medici specialisti ospedalieri, personale ufficio di piano, ...) Acquisizione consulenza tecnologica per la parte informatica	50.000,00€
Spese pubblicità	Evento di presentazione del progetto, materiali informativi e di promozione dei servizi attivati (informazione all'utente)	30.000,00€
Spese notarili	-	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/02/2018	31/12/2019
Progettazione definitiva	01/04/2020	31/12/2020
Progettazione esecutiva	01/04/2020	31/12/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/01/2021	30/06/2021
Esecuzione	01/07/2021	31/12/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	31/12/2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
II trimestre	2020	50.000,00 €
IV trimestre	2020	50.000,00 €
IV trimestre	2021	150.000,00 €
IV trimestre	2022	150.000,00 €

### Scheda Bando

<b>ID PRATICA :</b>	704535
<b>Area interna :</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>Titolo della proposta di Bando :</b>	4.3 Potenziamento dei servizi di custodia sociale
<b>1. OBIETTIVO</b>	Attivazione di nuove opportunità di inclusione sociale, di aggregazione e di rafforzamento della partecipazione attiva dei residenti nell'erogazione di servizi di prossimità
<b>2. SOGGETTI BENEFICIARI</b>	Ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti.
<b>3. DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	Dotazione: 350.000,00 Fonte finanziamento: FSE Azione POR: FSE ASSE II - 9.3.6
<b>4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI</b>	<p>I Piani di Zona degli ambiti di Bellano e dell'Alto Lario prevedono un lavoro orientato alla ridefinizione, allo sviluppo e all'articolazione della rete d'offerta volta a "rilanciare forme di risposta ai bisogni diversamente articolate, che consentano ai cittadini in difficoltà di trovare un riscontro all'interno della propria comunità". Nello specifico, i soggetti target sono individuati in: Persone anziane: - di età uguale o superiore a 65 anni; - che vivono al proprio domicilio. - con reddito ISEE (ordinario o ristretto) di riferimento pari o inferiore a 20.000 Euro annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente); Tali persone si dovranno caratterizzare per: - compromissione funzionale lieve/moderata ovvero condizioni che possono comportare una minore cura di sé e dell'ambiente domestico, nonché povertà relazionale intesa come rarefazione delle relazioni familiari, progressiva scomparsa dei rapporti di amicizia e di vicinato, ecc. con conseguenti importanti effetti dal punto di vista del decadimento psico-fisico; - essere caregiver di familiari non autosufficienti, con necessità di sollievo e supporto per mantenere una adeguata qualità della vita, purché non sia già previsto come intervento della Misura RSA aperta ex DGRn. 2942/2014. Giovani e adulti disabili: - con età pari o superiore a 16 anni, - un livello di compromissione funzionale che consente un percorso di acquisizione di abilità sociali e relative all'autonomia nella cura di sé e dell'ambiente di vita nonché nella vita di relazioni; - con reddito ISEE (ordinario o ristretto) di riferimento pari o inferiore a 20.000 Euro annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente). Tali persone devono caratterizzarsi per la presenza di: - livelli di abilità funzionali che consentono interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé; - un livello di competenza per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consente interventi socioeducativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire: - competenze relazionali e sociali; - competenze da agire all'interno della famiglia o per emanciparsi da essa. I percorsi proposti a questi soggetti target potranno prevedere i seguenti servizi: - Una valutazione multidimensionale dei bisogni dei destinatari, che porti allo sviluppo di un progetto individuale; - L'attivazione del servizio di case management per l'accompagnamento all'attuazione del piano individuale; - L'erogazione di servizi socio-educativi e socio animativi e interventi per lo sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili e anziane. Le prestazioni che saranno attivate saranno quindi in coerenza con quanto previsto dal catalogo delle prestazioni e delle tipologie di intervento disciplinato con decreto n. 9735 del 3 agosto 2017 di Regione Lombardia Si rimanda a scheda allegata.</p>
<b>5. TIPOLOGIE DI SPESA</b>	- Azione 9.3.6 - Spese sostenute per realizzare interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazioni dell'autonomia. - Azione 9.2.1 - Spese sostenute per realizzare percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili.
<b>6. TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	Dal 2018 al 2022.
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di Risultato</b></p> <p>Strumento di Riferimento : POR_FSE                  OT esteso : OT 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE                  Indicatore : Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento.                  Codice : RI_POR_FSE_OT 9_147                  Unità di misura : Persone partecipanti                  Baseline : 50                  Anno di riferimento (Baseline) : 2017                  Valore obiettivo : 65</p>

	Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2023
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di Risultato</b></p> <p>Strumento di Riferimento : POR_FSE  OT esteso : OT 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE,  COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE  Indicatore : Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento  dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro  Codice : RI_POR_FSE_OT 9_150  Unità di misura : persone partecipanti  Baseline : 150  Anno di riferimento (Baseline) : 2017  Valore obiettivo : 180  Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2023</p>
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p>Strumento di Riferimento : POR_FSE  OT esteso : OT 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE,  COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE  Indicatore : Partecipanti adulti (18+) con ridotta autonomia  Codice : RE_POR_FSE_OT 9_179  Unità di misura : Persone raggiunte dal servizio  Baseline : 0  Anno di riferimento (Baseline) : 2017  Valore obiettivo : 30  Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2023</p>
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p>Strumento di Riferimento : POR_FSE  OT esteso : OT 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE,  COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE  Indicatore : Nuclei famigliari con figli (coppie e monogenitori)  Codice : RE_POR_FSE_OT 9_178  Unità di misura : partecipanti  Baseline : 0  Anno di riferimento (Baseline) : 2017  Valore obiettivo : 45  Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2023</p>

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	704488
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	5.1 Potenziamento orientamento
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 73.205,00 € Richiesta cofinanziamento: 66.205,00 € Fonte cofinanziamento: Legge di stabilità Azione POR: MIUR Risorse Proprie: 7.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Istruzione, sviluppo delle competenze di base
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: Istituto Comprensivo di Colico Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini Indirizzo: Via Municipio 54 Codice Fiscale: 83007780139 Email: LCIC806008@ISTRUZIONE.IT PEC: Icc806008@pec.istruzione.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	- Studenti frequentanti gli Istituti Comprensivi dell'Area Interna - fascia 11-14 anni (classi 2 <sup>a</sup> -3 <sup>a</sup> scuola secondaria di I grado); -Studenti frequentanti il biennio dell'Istituto Superiore Marco Polo di Colico; - Genitori del I ciclo d'Istruzione; - Docenti SSIG e SSIIG.
<b>6. CUP</b>	0000000000000000
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Provincia: Lecco Comune: Colico Indirizzo: Via Municipio 54 CAP: 23823

**8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**

Alcune aziende dell'Alto Lago di Como hanno raggiunto livelli di eccellenza, in particolare della meccanica-meccatronica; altre portano con sé potenzialità di sviluppo importanti nei settori del turismo e dell'agro alimentare. La maggioranza si distingue per innovazione tecnologica ed internazionalizzazione (vd. scheda 5.4). Il mondo produttivo ha necessità di "trovare" sul territorio lavoratori più e meglio formati, specializzati in diversi ambiti tecnico-professionali. Attraverso la Strategia d'area, si mira a sostenere tale incontro tra scuola e lavoro, per questo il progetto ORIENTAMENTO vuole sviluppare una serie di azioni focalizzate per accompagnare e sostenere gli studenti, le famiglie e i docenti del I ciclo d'Istruzione nella fase di orientamento scolastico. Dopo un biennio di sperimentazione, le scelte risultate efficaci diventeranno pratiche sistematiche assunte nei Piani Triennali dell'Offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche del I ciclo. L'Istituto Comprensivo di Colico si articola in 4 sedi, di cui una scuola secondaria di I grado collocata nel Comune di Colico (mediamente n. 6 classi 2<sup>a</sup> - n. 6 Classi 3<sup>a</sup>). L'Istituto Comprensivo di Bellano si articola in 10 sedi, di cui 3 scuole secondarie di I grado collocate in 5 Comuni (mediamente n. 4 classi 2<sup>a</sup> - n. 4 Classi 3<sup>a</sup>). L'Istituto Comprensivo Statale di Premana accoglie un'utenza proveniente da 5 comuni tutti situati nelle valli interne. L'Istituto include 1 scuola secondaria di primo grado, situate nel comune di Premana (mediamente n. 2 classi 2<sup>a</sup> - n. 2 Classi 3<sup>a</sup>). L'Istituto Comprensivo di Gravedona ed Uniti si articola su 13 sedi, di cui 2 scuole secondarie di I grado (Gravedona-Gera Lario, mediamente n. 4 classi 2<sup>a</sup> - n. 4 Classi 3<sup>a</sup>). L'Istituto Comprensivo di Dongio si articola in 6 sedi, di cui 2 scuole secondarie di I grado (mediamente n. 3 classi 2<sup>a</sup> - n. 3 Classi 3<sup>a</sup>). L'Istituto di Istruzione Superiore Marco Polo è situato nel comune di Colico (LC) e accoglie studenti di un ampio bacino territoriale, essendo situato in un'area di convergenza di tre province, Lecco, Sondrio e Como. Molti dei propri studenti (quasi il 50%) risiedono nei Comuni dell'Area Interna. Il numero maggiore di ripetenze e di abbandoni scolastici si concentrano nel primo biennio.

<b>9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Finalità: promuovere un efficace orientamento scolastico tra il 1<sup>a</sup> e il 2<sup>a</sup> ciclo d'Istruzione; ridurre la dispersione scolastica; potenziare le competenze del personale docente della scuola secondaria di I e II grado: conoscenze, strumenti e pratiche di orientamento scolastico. Obiettivi: Alunni-studenti: CLASSI 2<sup>a</sup> SSIG/fase di avvio CLASSI 3<sup>a</sup>SSIG/fase di sviluppo - prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini - esplorare le proprie esigenze personali - conoscere le opportunità formative del secondo ciclo d'istruzione • conoscere l'offerta formativa del territorio • esplorare la realtà produttiva territoriale • scoprire le esigenze/opportunità del mercato del lavoro. Studenti/studentesse Scuola Secondaria di II grado: - avere consapevolezza delle proprie attitudini - conoscere le possibilità di passaggio tra sistemi scolastici e indirizzi Genitori studenti classi 2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> SSIG/Formazione - scoprire il valore dell'educare a scegliere accompagnare nell'elaborazione della scelta del percorso di studio: • conoscendo le opportunità formative del secondo ciclo d'istruzione • scoprendo l'offerta formativa del territorio • conoscendo la realtà produttiva territoriale • avendo informazioni circa le esigenze/opportunità del mercato del lavoro. Docenti della scuola secondaria di I-II grado/formazione: 1. Conoscere le teorie orientative: dai profili attitudinali alla progettualità pedagogica 2. Praticare una didattica orientativa ed orientante: valenza formativo-orientativa del sapere disciplinare 3. Elaborare strumenti efficaci: il Consiglio Orientativo 4. Conoscere passaggi e trasferimenti tra sistemi e indirizzi: azioni di accompagnamento per un ri-orientamento attivo. La proposta progettuale sarà articolata secondo azioni e relativi destinatari (Vd tabella in scheda allegata). Le istituzioni scolastiche condurranno una costante attività di monitoraggio secondo la seguente tempistica: - Risultato da monitorare: Riduzione del rischio di abbandono scolastico; Riduzione della dispersione scolastica; Aumento della corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta scolastica effettuata; Aumento degli studenti ri-orientati - Soggetto: Consigli di Classe; Collegio docenti; Consiglio d'istituto - Tempistica: Quadrimestrale; Annuale-Giugno</p>
<b>10. Risultati attesi</b>	<p>- Riduzione del rischio di abbandono scolastico - Riduzione della dispersione scolastica - Aumento della corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta scolastica effettuata - Aumento degli studenti riorientati.</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di Risultato</b></p> <p>Indicatore: Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionali          Baseline: 65%          Anno di riferimento (Baseline): 2017          Valore obiettivo: 70%</p> <p>Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>

<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b> Indicatore: Durata in ore (n.) (Cup) Baseline: 8 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 12 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	I percorsi qui presentati dovranno essere recepiti dei PTOF, in modo che gli istituti possano procedere nello svolgimento delle attività secondo il cronoprogramma e le modalità (personale docente interno o esterno) previste. Coordinamento dei Piani triennali dell'Offerta Formativa delle 6 istituzioni scolastiche coinvolte rispetto alle azioni di orientamento.
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Progettazione preliminare al livello unico di progettazione
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini Indirizzo: Via Municipio 54 Codice Fiscale: 83007780139 Email: LCIC806008@ISTRUZIONE.IT PEC: lcic806008@pec.istruzione.it

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Segreteria organizzativa, monitoraggio, rendicontazione	3.205,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€

Acquisizione servizi	Servizi di trasporto funzionali alle visite aziendali; Servizio di consulenza psicologica per efficace riorientamento nel biennio	70.000,00€
Spese pubblicità	/	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/09/2017	29/02/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/03/2020	31/08/2020
Esecuzione	01/09/2020	30/06/2022
Collaudo/funzionalità	01/06/2022	30/06/2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
Il trimestre	2020	24.705,00
Il trimestre	2021	24.500,00
Il trimestre	2022	24.000,00

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	704504
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	5.2 Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di Automazione
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 40.735,00 € Richiesta cofinanziamento: 37.235,00 € Fonte cofinanziamento: Legge di stabilità Azione POR: MIUR Risorse Proprie: 3.500,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Ammodernamento delle dotazioni per attività laboratoriale
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: Istituto Istruzione Superiore Marco Polo di Colico Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini Indirizzo: Via la Madoneta, 3 - 23823 Colico (LC) Codice Fiscale: 92038240138 Email: lcis003001@istruzione.it PEC: lcis003001@pec.istruzione.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	Studenti frequentanti i percorsi: - corso triennale IeFP Operatore Elettrico; - IV <sup>^</sup> anno Tecnico Automazione Industriale; - indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica – Istruzione Professionale statale
<b>6. CUP</b>	0000000000000000
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Provincia: Lecco Comune: Colico Indirizzo: Via la Madoneta 3 CAP: 23823

**8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**

L'IIS Marco Polo è l'unico Istituto d'Istruzione Superiore dell'Area Interna Alto Lario e Valli del Lario. È situato nel comune di Colico (LC) e accoglie studenti di un ampio bacino territoriale, essendo situato in un'area di convergenza di tre province, Lecco, Sondrio e Como. L'Offerta formativa dell'Istituto si articola in: - 1 indirizzo di istruzione professionale statale: Manutenzione e Assistenza Tecnica - 3 corsi di istruzione-formazione regionale (IeFP): Operatore Elettrico e Meccanico triennali; Tecnico dell'Automazione Industriale quarto anno - 4 indirizzi di istruzione tecnica (due Settore Economico e due Tecnologico). I corsi di Istruzione e Formazione Professionale Regionale rispondono ai livelli di competenze europea EQF3 per l'Attestato di Qualifica Operatore Elettrico/Meccanico e EQF 4 per il diploma di Tecnico dell'Automazione Industriale. Le aziende artigiane e la realtà industriale dell'Alto Lago di Como richiedono lavoratori più e meglio formati, capaci di coniugare i saperi tradizionali con le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica. Il tessuto imprenditoriale dell'area può infatti vantare la presenza di realtà di eccellenza su livello internazionale: si tratta di un valore fondamentale per questo territorio del quale, nell'ambito della Strategia d'area, si mira a consolidare la presenza e la competitività. La possibilità di rafforzare i legami tra scuola e azienda in questo caso porta l'Istituto ad avere una primaria necessità di potenziamento dei laboratori tecnologici: in particolare l'attuale laboratorio di elettrotecnica necessita di un completo rinnovamento e di una trasformazione in un laboratorio di automazione e robotica. Contemporaneamente il personale docente e gli assistenti tecnici necessitano di percorsi di formazione per sviluppare/innovare adeguate competenze tecniche-tecnologiche. Ciò al fine qualificare l'offerta formativa per i ragazzi e rafforzare il legame con le aziende del territorio, perché possano trovare nel Marco Polo un partner di riferimento per l'inserimento di giovani con competenze adeguate rispetto alle aspettative delle imprese. Questa azione rappresenta quindi un tassello importante all'interno di un più ampio gruppo di attività che fanno riferimento alle schede 5.1 , 5.2, 5.3, 5.4.

<b>9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Finalità: Qualificare l'offerta formativa in coerenza con le richieste/esigenze del mercato del lavoro. L'Istituto Superiore Marco Polo per rispondere alle richieste degli artigiani/aziende manifatturiere che operano nel settore elettrico sul territorio dell'Alto Lario, qualifica la propria offerta formativa formando le figure di Operatore Elettrico e di Tecnico dell'Automazione Industriale. Il processo di lavoro che caratterizza la figura dell'Operatore Elettrico include: - la pianificazione e organizzazione del proprio lavoro - l'installazione degli impianti elettrici - la verifica di funzionamento degli impianti elettrici - la manutenzione ordinaria e straordinaria. Il processo di lavoro del Tecnico per l'automazione industriale include: - Produzione documentazione tecnica - Prevenzione di situazioni di rischio - Progettazione - Installazione, collaudo e manutenzione</p> <p>Obiettivi: L'intero percorso formativo persegue l'obiettivo di far acquisire competenze linguistiche, matematico-scientifico e specifiche di figura. Laboratori tecnologicamente aggiornati, uniti alla co-progettazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro con gli operatori elettrici, saranno il fulcro della preparazione dei futuri Operatori elettrici e dei Tecnici In Automazione Industriale. In particolare con il mondo produttivo si coprogetteranno percorsi che potenzieranno le seguenti competenze: - Effettuare la posa di canalizzazioni; - Predisporre e cablare impianti elettrici; - Effettuare le verifiche di funzionamento; - Effettuare manutenzione ordinaria e straordinaria; - Progettare e realizzare automazioni: <math>\zeta</math> a logica programmabile ( PLC) controllo analogico e digitale <math>\zeta</math> a logica pneumatica ed elettropneumatica anche assistita da PLC - Produrre documentazione tecnica d'appoggio; - Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente (TU 81/08); - Produrre documentazione tecnica d'appoggio; - Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale; - Potenziare le competenze professionali di docenti e di assistenti tecnici. Modello di gestione: Il nuovo laboratorio si configura in primis come ambiente di apprendimento interno alla scuola: gli studenti sperimenteranno compiti "autentici" mediante i quali svilupperanno ed affineranno le competenze tecnicoprofessionali di settore.</p> <p>Contemporaneamente sono pensati come ambienti di apprendimento aperti al territorio, capaci di offrire corsi di qualificazione/ riqualificazione professionale per lavoratori adulti delle aziende locali nell'ottica dell'Apprendimento Permanente (adulti con cittadinanza italiana e non).</p> <p>Monitoraggio: L'Istituto Marco Polo condurrà una costante attività di monitoraggio.</p>
<b>10. Risultati attesi</b>	<p>- Miglioramento degli esiti di apprendimento lungo tutto il triennio/quinquennio di studio. - Innalzamento della votazione d'Esame di Qualifica e di Diploma. - Incremento del numero degli iscritti all'Istituto Marco Polo. Riduzione del rischio di abbandono scolastico. - Aumento della percentuale dei ragazzi/e che lavorano entro il primo anno dalla Qualifica/Diploma. Coerenza tra settore di formazione e settore dell'attività lavorativa.</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di Risultato</b></p> <p>Indicatore: Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionali          Baseline: 65%          Anno di riferimento (Baseline): 2017          Valore obiettivo: 70%          Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>

<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b> Indicatore: Realizzazione di sistemi e applicativi informatici (n.) (Cup da aggiornare) Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 1 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'Istituto procederà all'acquisto e all'installazione delle dotazioni tramite procedura ad evidenza pubblica.
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Progettazione preliminare al livello unico di progettazione
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini Indirizzo: Via la Madoneta, 3 - 23823 Colico (LC) Codice Fiscale: 92038240138 Email: lcis003001@istruzione.it PEC: lcis003001@pec.istruzione.it

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Progettazione e coordinamento; Segreteria organizzativa, rendicontazione	4.135,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	Beni materiali (elenco dettagliato nella scheda allegata)	36.000,00€

Acquisizione servizi	Formazione specifica personale scolastico: docenti ed assistenti tecnici	600,00€
Spese pubblicità	/	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/09/2017	29/02/202
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/03/2020	31/05/2020
Esecuzione	01/06/2020	30/06/2022
Collaudo/funzionalità	01/06/2022	30/06/2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2020	40.735,00 €

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	704506
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	5.3 Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) ALLESTIMENTO LABORATORIO TECNOLOGICO b) NUOVO LABORATORIO CAD-CAM c) POTENZIAMENTO OFFICINA MECCANICA d) FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO e) TAVOLO PERMANENTE SCUOLA-AZIENDE
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 169.220,00 € Richiesta cofinanziamento: 154.220,00 € Fonte cofinanziamento: Legge di stabilità Azione POR: MIUR Risorse Proprie: 15.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Sviluppo delle competenze tecniche e raccordo con le realtà aziendali di riferimento
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: Istituto Istruzione Superiore Marco Polo di Colico (LCIS003001) Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini Indirizzo: Via la Madoneta, 3 - 23823 Colico (LC) Codice Fiscale: 92038240138 Email: lcis003001@istruzione.it PEC: lcis003001@pec.istruzione.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	Studenti frequentanti i seguenti percorsi: - corso triennale leFP Operatore Meccanico e quarto anno Tecnico Automazione Industriale - indirizzo dell'Istruzione Professionale Statale Manutenzione e Assistenza Tecnica indirizzo Istruzione Tecnica Meccanica Meccatronica Energia, articolazione Meccanica e Meccatronica
<b>6. CUP</b>	0000000000000000
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Provincia: Lecco Comune: Colico Indirizzo: Via la Madoneta 3 CAP: 23823

**8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**

L'IIS Marco Polo è l'unico Istituto d'Istruzione Superiore dell'Area Interna Alto Lario e Valli del Lario. È situato nel comune di Colico (LC) e accoglie studenti di un ampio bacino territoriale, essendo situato in un'area di convergenza di tre province, Lecco, Sondrio e Como. L'Offerta formativa dell'Istituto si articola in: - 1 indirizzo di istruzione professionale statale: Manutenzione e assistenza tecnica - 3 corsi di istruzione-formazione regionale (IeFP): operatore elettrico e meccanico triennali; tecnico dell'automazione industriale (quarto anno) - 4 indirizzi di istruzione tecnica in particolare due nel settore tecnologico: informatica e Telecomunicazioni; Meccanica e Meccatronica. I corsi di Istruzione e Formazione Professionale Regionale rispondono ai livelli di competenze europea EQF3, per l'Attestato di Qualifica Operatore Elettrico/ Meccanico, ed EQF 4 per il diploma di Tecnico dell'Automazione Industriale. Le aziende dell'Alto Lago di Como rappresentano un'eccellenza della Meccanica e Meccatronica: richiedono lavoratori più e meglio formati, capaci di coniugare i saperi tradizionali con le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica. Questa richiesta è stata rinnovata durante tutti i Tavoli di confronto che hanno accompagnato lo sviluppo della strategia. Il profilo atteso in uscita dai percorsi formativi include:  $\zeta$  competenze specifiche sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere;  $\zeta$  competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei relativi processi produttivi. Pertanto sarà indispensabile che gli studenti sviluppino competenze ed abilità che spaziano dai controlli, manutenzione e preparazione di strumenti di lavoro, alla elaborazione ed interpretazione di disegni e schemi tecnici con l'impiego delle tecnologie CAD, agli elementi generali di elettronica ed informatica per la gestione di comandi in una produzione sempre più automatica ed automatizzata (sistemi CNC – DNC – CAD – CAM). Competenze che prevedono esplicitamente anche la gestione ed il coordinamento di sistemi complessi e le inevitabili connessioni con la sicurezza dell'ambiente di lavoro e la complessa normativa tecnica sulla certificazione di qualità. Questa azione rappresenta quindi un tassello importante all'interno di un più ampio gruppo di attività che fanno riferimento alle schede 5.1 , 5.2, 5.3, 5.4.

<b>9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'Istituto ha una primaria necessità di rinnovamento-potenziamento dei laboratori tecnologici, in particolare si deve dotare di: - ALLESTIMENTO LABORATORIO TECNOLOGICO - NUOVO LABORATORIO CAD-CAM - POTENZIAMENTO OFFICINA MECCANICA. Contemporaneamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il personale docente e gli assistenti tecnici necessitano di percorsi di formazione per sviluppare le adeguate competenze tecniche-tecnologiche, anche in collaborazione con le aziende locali;</li> <li>- inoltre risulta fondamentale l'attivazione di un Tavolo Permanente Scuola-Imprese, quale ambito stabile di dialogo tra la scuola e la realtà imprenditoriale (aziende del settore meccanica-meccatronica-energia e associazioni di categoria) per la definizione di profili professionali in linea con le richieste del mercato del lavoro e l'accompagnamento all'ingresso nel mondo del lavoro. All'interno del Tavolo sarà dato spazio alla co-progettazione puntando a: rimodulare gli impianti curriculari; progettare percorsi di Alternanza Scuola Lavoro qualificanti; condividere un sistema di valutazione-certificazione delle competenze acquisite dagli studenti-lavoratori. Finalità: Qualificare l'offerta formativa in coerenza con le richieste/esigenze del mercato del lavoro locale. Obiettivi: - Rafforzare negli studenti le competenze tecnologiche in linea con le esigenze dell'automazione industriale. In particolare consentire agli studenti di acquisire competenze specifiche nella programmazione di sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi, di progettazione, assemblaggio, collaudo e manutenzione di componenti, macchine e sistemi. - Progettare strutture, apparati e sistemi analizzando le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche ed elettriche. - Acquisire competenze circa il sistema di gestione qualità. - Operare rispettando le procedure di sicurezza TU 81/08. - Potenziare le competenze professionali dei docenti e degli assistenti tecnici. Modello di gestione: I nuovi spazi laboratori ali ( Lab. Tecnologico- Lab. CAD-CAM-Officina Meccanica) si configurano in primis come ambienti di apprendimento interno alla scuola. Gli studenti sperimenteranno compiti "autentici" mediante i quali svilupperanno ed affineranno le competenze tecnico-professionali di settore. Contemporaneamente i laboratori sono pensati come ambienti di apprendimento aperti al territorio, capaci di offrire corsi di qualificazione/riqualificazione professionale per lavoratori adulti delle aziende locali <p>nell'ottica dell'Apprendimento Permanente (adulti con cittadinanza italiana e non). Monitoraggio: L'Istituto Marco Polo condurrà una costante attività di monitoraggio.</p> </li></ul>
<b>10. Risultati attesi</b>	<p>- Miglioramento degli esiti di apprendimento lungo tutto il triennio/quinquennio di studio. - Innalzamento della votazione d'Esame di Qualifica e di Diploma. - Incremento del numero degli iscritti all'Istituto Marco Polo. Riduzione del rischio di abbandono scolastico. - Aumento della percentuale dei ragazzi/e che lavorano entro il primo anno dalla Qualifica/Diploma. Coerenza tra settore di formazione e settore dell'attività lavorativa.</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di Risultato</b></p> <p>Indicatore: Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionali        Baseline: 65%        Anno di riferimento (Baseline): 2017        Valore obiettivo: 70%        Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>

<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b> Indicatore: Realizzazione di sistemi e applicativi informatici (n.) (Cup da aggiornare) Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 1 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'Istituto procederà all'acquisto e all'installazione delle dotazioni tramite procedura ad evidenza pubblica.
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Progettazione preliminare propedeutica al livello unico di progettazione
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Catia Caterina Cognome: Baroncini Indirizzo: Via la Madoneta, 3 - 23823 Colico (LC) Codice Fiscale: 92038240138 Email: lciis003001@istruzione.it PEC: lciis003001@pec.istruzione.it

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Progettazione-Attuazione- Coordinamento- Verifica/ Valutazione; Segreteria e rendicontazione; Tavolo Permanente scuola-aziende	37.120,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€

Acquisto beni/forniture	Laboratorio tecnologico; Laboratorio meccanica/elettronica CAD- CAM; Potenziamento officina meccanica	120.000,00€
Acquisizione servizi	1 consulente - Esperto esterno; Formazione specifica personale scolastico	12.100,00€
Spese pubblicità	/	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/09/2017	29/02/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/03/2020	31/08/2020
Esecuzione	01/09/2020	30/06/2022
Collaudo/funzionalità	01/06/2022	30/06/2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2020	123.220,00 €
IV trimestre	2021	23.000,00 €
IV trimestre	2022	23.000,00 €

### Scheda Bando

<b>ID PRATICA :</b>	704537
<b>Area interna :</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>Titolo della proposta di Bando :</b>	5.4 Bando per il sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per il processi di ricerca e sviluppo
<b>1. OBIETTIVO</b>	Rafforzamento delle capacità di innovazione, attraverso il sostegno ad attività collaborative di R&S.
<b>2. SOGGETTI BENEFICIARI</b>	Imprese delle filiere produttive della meccanica, mecatronica ed energia, localizzate nell'area dell'alto lago di Como e Valli del Lario. Partenariati composti da PMI in associazione con Organismi di ricerca e/o Grandi Imprese
<b>3. DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	Dotazione: 1.500.000,00 Fonte finanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE I
<b>4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI</b>	In coerenza con l'impianto della Strategia per l'Area Interna i temi strategici di Ricerca e sviluppo e gli ambiti specifici di innovazione possono individuarsi in: • Automazione dei processi con l'utilizzo di IoT • Risparmio energetico (riduzione dei consumi e recupero di energia di processo) e nuovi materiali ecocompatibili • Gestione big data per operazioni di miglioramento o predittive. intercettando trasversalmente i settori e processi produttivi e rappresentando un punto di interesse comune alle differenti realtà dell'area. Sotto il profilo dell'impatto della proposta in relazione alla S 3 e con la visione promossa da Industria 4.0, si individuano in particolare due aree di specializzazione, Manifatturiero avanzato e Eco industria, Dall'attuazione della proposta si attende la generazione dei seguenti risultati, in termini di cambiamenti potenziali nelle caratteristiche delle filiere interessate: • una capacità di generazione di nuovi prodotti e/ o di miglioramento di prodotti esistenti, che consentano di estendere o sostituire la gamma, accrescendo la flessibilità produttiva; • una qualità dei prodotti più elevata in termini di minor impatto e maggior sicurezza; • minori costi di produzione con particolare riguardo ai costi associati ai materiali, all'energia, alla gestione degli scarti e dei rifiuti; Le operazioni finanziate dovranno assicurare il rispetto del vincolo di stabilità ai sensi del regolamento 1303/2013 e dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Non saranno ammessi interventi avviati prima della presentazione della domanda sul presente bando.
<b>5. TIPOLOGIE DI SPESA</b>	I contributi verranno concessi ai sensi dell'art 25 del Reg. UE 651/2014 ; i costi ammissibili devono essere ricondotti alle seguenti tipologie: - Spese di personale - Costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto - Costi relativi agli immobili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto - costi della ricerca contrattuale, le competenze, costi per brevetti acquisiti ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato - Spese generali supplementari e altri costi di esercizio direttamente imputabili al Progetto, inclusi: i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, le spese di certificazione di laboratorio
<b>6. TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	I progetti dovranno concludersi in 24 mesi dalla data di concessione del contributo
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di Risultato</b>  Strumento di Riferimento : POR_FESR OT esteso : OT 1 - OBIETTIVO TEMATICO 1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE Indicatore : Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni Codice : RI_POR_FESR_OT 1_124 Unità di misura : n. imprese Baseline : 3 Anno di riferimento (Baseline) : 2018 Valore obiettivo : 15 Anno di riferimento (Valore obiettivo):2023
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>  Strumento di Riferimento : POR_FESR OT esteso : OT 1 - OBIETTIVO TEMATICO 1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE Indicatore : Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca Codice : RE_POR_FESR_OT 1_195 Unità di misura : n. imprese Baseline : 0

Anno di riferimento (Baseline) : 2018

Valore obiettivo : 7

Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2023

### Scheda Bando

<b>ID PRATICA :</b>	704532
<b>Area interna :</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>Titolo della proposta di Bando :</b>	5_5 - Riqualificazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro)
<b>1. OBIETTIVO</b>	Riqualificazione professionale dei soggetti disoccupati e occupati sospesi CIGS/CIGD per i quali, anche in base a specifici accordi sindacali, è prevista la possibilità d'accesso alle Politiche attive regionali mirate alla ricollocazione, che risiedono nel territorio dell'alto lago e delle limitrofi Valli
<b>2. SOGGETTI BENEFICIARI</b>	I soggetti attuatori dei servizi rientreranno nelle seguenti tipologie: Operatori accreditati da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro; Operatori che erogano attività di formazione iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati; Università lombarde e loro consorzi.
<b>3. DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	Dotazione: 250.000,00 Fonte finanziamento: FSE Azione POR: FSE ASSE I - 8.6.1
<b>4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI</b>	Nella cornice di riferimento territoriale dell'Alto lago e Valli del Lario, prima richiamata, potranno essere attivate Doti Uniche Lavoro di cui al d.d.u.o. n°11834 del 23/12/15 e ss.mm.ii. La Dote Unica Lavoro offre la possibilità ai cittadini di migliorare le opportunità di ricerca e accompagnamento al lavoro oltre che rafforzamento delle proprie competenze attraverso servizi al lavoro che formazione finalizzati alla valorizzazione delle competenze personali e/o alla ricerca di un posto di lavoro. La Dote Unica Lavoro prevede un modello a fasce di diversa intensità di aiuto, (Fasce 1, 2 3 e 3Plus). L'inserimento all'interno di una fascia determina la tipologia e l'intensità di intervento che possono essere offerti alla Persona. Il sistema mira a rafforzare ulteriormente la personalizzazione dei servizi rispetto ai bisogni della persona. Solo gli operatori accreditati al lavoro inseriti nello specifico Albo di Regione Lombardia, (visionabile sui siti istituzionali), sono in grado di attivare il processo sopra descritto, avendo come obbligo la presenza di professionalità specifiche e dedicate. L'operatore definirà con la persona il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) dei servizi di formazione e lavoro, selezionati dalla sezione "Offerta dei servizi al Lavoro" e/o "Offerta Formativa" del sistema informativo e coerenti con gli standard di qualità e costo definiti da Regione Lombardia.
<b>5. TIPOLOGIE DI SPESA</b>	Servizi al lavoro e formazione (permanente e di specializzazione) con particolare focus su percorsi innovativi diretti a promuovere la competitività dell'economia lombarda. Il contributo sarà riconosciuto sulla base di costi standard di cui ai d.d.u.o. del 9 dicembre 2015 n. 11053 e ss.mm.ii. e d.d.u.o. del 21 novembre 2013, n. 10735 e ss.mm.ii. che approva l'offerta dei servizi formativi.
<b>6. TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	Dal 2018 al 2020. Le Doti saranno realizzate entro il periodo di vigenza delle stesse, in relazione alla fascia d'accesso, e comunque non oltre la scadenza del dispositivo di cui al d.d.u.o. n°11834 del 23/12/15 e ss.mm.ii.
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di Risultato</b>  Strumento di Riferimento : POR_FSE OT esteso : OT 8 - PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ E SOSTENERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI Indicatore : Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento Codice : RI_POR_FSE_OT 8_145 Unità di misura : Soggetti aderenti al servizio Baseline : nd Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : 20% Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2023
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>  Strumento di Riferimento : POR_FSE OT esteso : OT 8 - PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ E SOSTENERE LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI Indicatore : Disoccupati compresi i disoccupati di lungo periodo Codice : RE_POR_FSE_OT 8_172 Unità di misura : Soggetti che aderiscono al servizio Baseline : nd Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : 50 Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2023

### Scheda Bando

<b>ID PRATICA :</b>	704620
<b>Area interna :</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>Titolo della proposta di Bando :</b>	5_6 - Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna
<b>1. OBIETTIVO</b>	Promozione di azioni di formazione continua nell'area per sostenere l'aggiornamento e la crescita delle conoscenze e competenze professionali, strettamente connessi all'innovazione organizzativa e tecnologica del sistema produttivo e ai cambiamenti del mercato del lavoro.
<b>2. SOGGETTI BENEFICIARI</b>	Il soggetto attuatore sarà individuato, sulla base di una procedura di evidenza pubblica, in base all'appartenenza a una delle seguenti categorie: a) Soggetti che erogano attività di formazione iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati, con numero definitivo di iscrizione alla data di apertura delle finestre di candidatura; b) Università lombarde e loro consorzi.
<b>3. DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	Dotazione: 1.050.000,00 Fonte finanziamento: FSE Azione POR: FSE ASSE III - Azione 10.4.2
<b>4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI</b>	L'azione di formazione continua guarderà in particolare al tessuto imprenditoriale costituito da piccole e micro imprese, di tipo individuale o strutture ricettive a conduzione familiare. Si tratta di realtà che il territorio intende sostenere, in quanto fonte di occupazione, ma che spesso – in ragione delle loro caratteristiche strutturali - faticano a presidiare le rapide evoluzioni alle quali sono soggette i mercati. Questa tipologia di utenti potenziali manifesta generalmente un fabbisogno riconducibile ad una formazione di base, che verte su temi quali il marketing turistico e la gestione del cliente, la conoscenza delle lingue, le competenze informatiche, la conoscenza del territorio dell'area interna e delle dinamiche in divenire nei settori di riferimento (es. turismo, artigianato, commercio, ecc.). Per questo saranno attivati progetti formativi elaborati sulla base delle esigenze formative di una singola impresa o aggregazioni di imprese, presentati esclusivamente da uno dei seguenti soggetti, singolarmente e non in forma associata. Il numero massimo di allievi, la durata dell'azione formativa e le aree tematiche saranno definiti in coerenza con quanto previsto dalla DGR 6004 del 19.12.2016 e dal decreto 3259 del 23.3.2017 e dai successivi atti regionali di aggiornamento delle Linee guida degli interventi di formazione continua adottati da Regione Lombardia.
<b>5. TIPOLOGIE DI SPESA</b>	Ogni progetto potrà avere un valore massimo di quota pubblica di € 200.000,00. Il preventivo delle singole azioni formative verrà formulato in coerenza con quanto previsto dalla DGR 6004 del 19.12.2016 e dal decreto 3259 del 23.3.2017 e dai successivi aggiornamenti in merito alle Linee guida degli interventi di formazione continua adottati da Regione Lombardia.
<b>6. TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	Dal 2018 al 2020
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di Risultato</b>  Strumento di Riferimento : POR_FSE OT esteso : OT 10 - INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, FORMAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, PER LE COMPETENZE E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Indicatore : Partecipanti che completano il percorso di formazione Codice : RI_POR_FSE_OT 10_154 Unità di misura : Soggetti partecipanti Baseline : nd Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : 80% Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2023
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>  Strumento di Riferimento : POR_FSE OT esteso : OT 10 - INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, FORMAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, PER LE COMPETENZE E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Indicatore : Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi Codice : RE_POR_FSE_OT 10_183 Unità di misura : Soggetti lavoratori Baseline : nd Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : 150 Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2023

### Scheda Bando

<b>ID PRATICA :</b>	704553
<b>Area interna :</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>Titolo della proposta di Bando :</b>	5.7 Start up, giovani e competitive
<b>1. OBIETTIVO</b>	Sostegno allo sviluppo di nuove imprese, sia come occasione di impiego per giovani che scelgono di intraprendere percorsi di autoimprenditorialità, sia come occasione di sviluppo e di innovazione lungo filiere esistenti.
<b>2. SOGGETTI BENEFICIARI</b>	L'intervento è rivolto a: 1) MPMI, iscritte e attive al Registro delle Imprese da non più di 24 mesi; 2) Liberi Professionisti in forma singola che abbiano avviato la propria attività professionale da non più di 24 mesi e che abbiano eletto a Luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni interessati; 3) "Aspiranti imprenditori", ossia persone fisiche che provvedano, nei 90 giorni seguenti al decreto di concessione ad iscriversi al registro delle imprese; 4) "Aspiranti liberi professionisti in forma singola", ossia persone fisiche, non ancora in possesso di una Partita IVA, ma iscritte ad un albo professionale del relativo ordine o collegio professionale o aderenti a una delle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico.
<b>3. DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	Dotazione: 550.000,00 Fonte finanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE III - III.3.a.1.1
<b>4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI</b>	L'intervento intende sostenere l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali e di autoimpiego, con particolare attenzione a quelle intraprese da under 35 anni o da over 50 anni senza lavoro. L'agevolazione sarà concessa per investimenti funzionali all'avvio di attività imprenditoriali, a fronte della presentazione di un business plan che evidenzi le caratteristiche del progetto, l'esperienza nel settore, le previsioni di sostenibilità economico-finanziaria. I progetti potranno interessare diversi ambiti tematici, dal turismo all'industria alimentare, dal manifatturiero al commercio, dai servizi all'ICT, con specifica attenzione a proposte caratterizzate da elevata innovatività e contenuto tecnologico. Le operazioni finanziate dovranno assicurare il rispetto del vincolo di stabilità ai sensi del regolamento 1303/2015.
<b>5. TIPOLOGIE DI SPESA</b>	Si valuteranno ammissibili le spese sostenute successivamente alla richiesta di contributo coerentemente con quanto previsto per ciascuna operazione individuata. A titolo esemplificativo: investimenti funzionali all'avvio delle attività imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) quali personale, beni strumentali, beni immateriali, licenze software, affitto locali, servizi di consulenza, spese generali. Gli aiuti saranno concessi in regime "de minimis" in applicazione del Regolamento (UE) n.1407/2013.
<b>6. TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	La durata dei progetti è prevista in 18 mesi a partire dalla concessione del contributo.
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di Risultato</b>  Strumento di Riferimento : POR_FESR OT esteso : OT 3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA Indicatore : Tasso di sopravvivenza delle imprese nei 5 anni successivi Codice : RI_POR_FESR_OT 3_133 Unità di misura : n. imprese Baseline : 49% Anno di riferimento (Baseline) : 2011 Valore obiettivo : 55% Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2023
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>  Strumento di Riferimento : POR_FESR OT esteso : OT 3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA Indicatore : Numero di imprese che ricevono sovvenzioni Codice : RE_POR_FESR_OT 3_202 Unità di misura : n. imprese Baseline : 0 Anno di riferimento (Baseline) : 2018 Valore obiettivo : 10 Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2023

### Scheda Bando

<b>ID PRATICA :</b>	704554
<b>Area interna :</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>Titolo della proposta di Bando :</b>	6.1 Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale dell'Alto lago di Como e Valli del Lario ai fini della valorizzazione e ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio
<b>1. OBIETTIVO</b>	Sostenere lo sviluppo del settore agro-silvo-pastorale nel territorio dell'alto lago di Como e Valli del Lario, attraverso riserve sui bandi delle misure individuate
<b>2. SOGGETTI BENEFICIARI</b>	Enti pubblici, imprese, associazioni, in coerenza con le specifiche delle operazioni individuate
<b>3. DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	Dotazione: 2.831.000,00 Fonte finanziamento: FEASR Azione POR: ND
<b>4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI</b>	Le agevolazioni (e la relativa percentuale di sostegno) saranno concesse attraverso la riserva specifica per investimenti nel settore sulla base delle condizioni di ammissibilità previste in ciascun bando con riferimento alle operazioni summenzionate. La riserva agirà quindi soltanto a favore delle proposte progettuali ritenute ammissibili a contributo. La dotazione finanziaria è da intendersi come indicativa e orientativa. E' previsto un supporto da parte della DG competente per l'accompagnamento del partenariato impegnato nello sviluppo delle proposte progettuali. Il partenariato di progetto supporterà lo sviluppo delle proposte progettuali emerse nella fase di confronto con gli Enti locali, le imprese agricole del territorio, ERSAF, il Consorzio Forestale Lario Intelvese e Lario Ceresio e con le Associazioni di categoria, con particolare riferimento a quelle riferite a: - valorizzazione dei presidi delle aree montane, come alpeggi e rifugi, sulla base di uno schema di "custodia del territorio", basato sul coinvolgimento delle imprese agro-forestali del territorio, sul principio del Pagamento per Servizi Ecosistemici - investimenti per accrescimento del valore, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali e agroalimentari - sostegno ai giovani agricoltori, - infrastrutture per lo sviluppo del settore agroforestale, - prevenzione e ripristino dei danni alle foreste, e valorizzazione della filiera bosco-legno-energia, - agricoltura sociale ed educazione ambientale ed alimentare; - ai fini di una loro candidatura sulle operazioni individuate, anche attraverso iniziative attivate nell'ambito della misura 16
<b>5. TIPOLOGIE DI SPESA</b>	Si valuteranno ammissibili le spese sostenute successivamente alla richiesta di contributo coerentemente con quanto previsto per ciascuna operazione individuata
<b>6. TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	Triennio 2018/2019/2020
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di Risultato</b>  Strumento di Riferimento : AP OT esteso : OT 3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA Indicatore : Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare. Fonte ISTAT annuale Codice : RI_AP_OT 3_24 Unità di misura : n. addetti del settore Baseline : nd Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : +10% Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2022
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>  Strumento di Riferimento : AP OT esteso : OT 3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA Indicatore : Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (C.I. 5) Codice : RE_AP_OT 3_31 Unità di misura : n. imprese agricole Baseline : 0 Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : 5 Anno di riferimento (Valore obiettivo): <b>2023</b>

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	704492
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	7.1 Riqualificazione illuminazione pubblica lungo le strade di accesso all'area dell'Ex Cariboni
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 100.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 95.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE IV - IV.4.c.1.2 Risorse Proprie: 5.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: Comune di Colico Nome: Monica Cognome: Girardi Indirizzo: Piazza V Alpini Codice Fiscale: 00710580135 Email: sindaco@comune.colico.lc.it PEC: colico@cert.legalmail.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	Residenti, turisti
<b>6. CUP</b>	I94I18000000008
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Provincia: Lecco Comune: Colico Indirizzo: VIA ALLE TORRI SNC - VIA MONTECCHIO NORD - VIALE PADANIA (PARTE) ED AREE LIMITROFE CAP: 23823

**8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**

L'efficienza nell'uso delle risorse (materiali e immateriali) rientra tra i risultati attesi dalla Strategia d'area con una serie di interventi che intercettano trasversalmente i seguenti tematismi: - Sul fronte rurale, lo sviluppo della filiera bosco-legno-energia, per la produzione di energia termica e/o elettrica utilizzando il legname proveniente da alberi prelevati dal bosco (dalla produzione della materia prima fino alla gestione di un impianto di produzione di energia) – scheda 6.1; - Sul fronte della governance pubblica, attraverso lo sviluppo dell'associazionismo per la riduzione di duplicazioni e sovrapposizioni e la progressiva ridefinizione dell'assetto generale di gestione dell'area (scheda 1.1). Azione questa corredata da alcuni interventi a carattere dimostrativo che prevedono l'efficientamento energetico di spazi e strutture di interesse pubblico - schede 7.1 – 7.6; - Sul fronte del potenziamento dei servizi alla cittadinanza e ai turisti, per la valorizzazione e qualificazione tanto del trasporto pubblico quanto delle reti di promozione e di accoglienza turistica - schede 3.1 e 8.1 -8.4; - Sul fronte dello sviluppo e della competitività delle imprese locali, sostenendo processi di ricerca e di innovazione che vedono sui temi dell'efficienza energetica e sulla sostenibilità uno dei temi portanti – schede 5.4 e 8.5. Inoltre, la Strategia prevede la riqualificazione di un'area centrale di Colico (scheda 8.2 A) oggi abbandonata, da destinare a spazi di interesse collettivo per il turismo, la cittadinanza e per lo sviluppo delle gestioni associate comunali. Questo intervento è quindi promosso in coerenza con le finalità programmatiche della Strategia e con l'obiettivo di completare l'intervento di riqualificazione, attraverso l'ammodernamento dell'illuminazione pubblica delle vie di accesso all'area oggetto di intervento.

**9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**

L'intervento è funzionale a una maggiore fruizione delle opere di riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area ex Cariboni e delle aree limitrofe. Gli interventi saranno coerenti con il Pear, la legge regionale della Lombardia sull'Illuminazione Pubblica e quanto contenuto nel Piano di Illuminazione del Comune di Colico. Dall'analisi presente nell'all. A del Piano di illuminazione comunale, emerge lo stato di fatto dei singoli punti luce e la necessità di dover intervenire sui 32 punti luce obsoleti e con sorgenti luminose al mercurio e MH. L'obiettivo principale è quello non solo di rendere più efficiente l'attuale impianto di illuminazione ma di renderlo smart ed innovativo, inserendo oltre al telecontrollo anche delle postazioni hot-spot WI-FI e l'impianto di videosorveglianza. In alcune zone si è pensato anche all'installazione di postazioni interattive che prevedano un'alimentazione tramite fonti rinnovabili, principalmente con l'utilizzo del solare fotovoltaico. L'illuminazione delle vie adiacenti all'area sarà progettata per l'abbattimento dei consumi e dei costi di manutenzione: una rete intelligente di punti luce LED, posizionati per dare il massimo della visibilità, della sicurezza e per ridurre l'inquinamento luminoso. Per ridurre il consumo di energia elettrica, diminuire la potenza elettrica contrattualmente impegnata, allungare la durata di vita delle lampade, l'intervento prevede (in via preliminare) di installare su tutti i punti i luce lampade LED, a provvedere alla sostituzione dei sostegni più datati, all'installazione di nuovi quadri, all'allacciamento degli impianti esistenti, al rifacimento delle linee aeree obsolete. Questo permetterebbe nell'immediato di avere impianti sicuri e a norma, oltre che un minor inquinamento luminoso tramite il contenimento dell'illuminazione artificiale e l'utilizzo di sistemi di gestione intelligenti; nel medio lungo periodo minori spese gestionali e di manutenzione. Il progetto prevede: -Sostituzione di tutte le lampade non Led attualmente presenti nelle vie interessate dal progetto, con nuove lampade a LED -Sostituzione dell'attuale alimentatore delle lampade a Led esistenti per standardizzarle alle nuove installate -Sostituzione dei sostegni ritenuti vetusti -Sostituzione di sbracci vetusti, manicotti e giunzioni -Sostituzione completa dei quadri elettrici esistenti per adeguarli alle normative vigenti, completi di servizio di telegestione e telecontrollo da remoto -Installazione di smart device, come ad esempio Hotspot wi-fi che permetterebbe di utilizzare outdoor dispositivi dotati di accesso a internet wireless e video sorveglianza che consente di rendere più sicuro il territorio. Si vuole puntare sul palo smart per assicurare: -La gestione da remoto dell'Illuminazione Pubblica (telecontrollo) tramite sistemi innovativi che consentono di conoscere puntualmente lo stato degli impianti, di gestire singolarmente ogni punto luce e di regolare flusso e accensione/spegnimento degli impianti in base alle condizioni di luce e traffico, rispondendo al bisogno del Comune di ridurre gli elevati consumi di energia elettrica e costi gestionali -L'utilizzo outdoor i dispositivi dotati di accesso a Internet wireless (hotspot wifi) consentendo di garantire la connettività su tutto il territorio, con costi inferiori rispetto al servizio fornito dagli operatori telefonici. Si tratta di una necessità sempre più sentita sul territorio, in linea con la richiesta di connettività generale della società -L'incremento della sicurezza del territorio (videosorveglianza) per rendere gli spazi fruibili in sicurezza in ogni momento della giornata. Si sottolinea che le opere e le installazioni per l'intervento in oggetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica e i relativi servizi tecnologici di proprietà pubblica, non saranno generatori di entrate e non saranno destinati a finalità commerciali.

<b>10. Risultati attesi</b>	Attraverso questa azione si mira a: - ridurre i consumi elettrici di pubblica illuminazione, a fronte di un incremento della qualità dell'illuminazione sia in termini quantitativi che qualitativi, pari al 70,00% rispetto ai consumi attuali, con conseguente riduzione dell'immissione di CO2 nell'atmosfera; - ridurre l'impatto ambientale degli elementi illuminanti (eliminazione lampade al mercurio); - aumentare il livello di comfort per gli utenti della strada grazie ad una migliore illuminazione derivante dalle caratteristiche delle lampade e dalla gestione adattiva; - innalzare il livello di vivibilità e il senso di sicurezza da parte dei cittadini e dei turisti (un'illuminazione migliore aumenta il senso di sicurezza del 10% - Fonte Philips); - introdurre servizi aggiuntivi per i cittadini (smart service) in risposta a reali esigenze e necessità del territorio (es. wi-fi outdoor/videosorveglianza); - ridurre l'inquinamento luminoso; sostenere minori spese gestionali (manutenzione, pulizia, materiali ecc.); le lampade led, ad esempio, a fronte di un costo iniziale di installazione maggiore hanno una durata della vita molto più alta delle altre lampade (ulteriormente garantita dalla stabilizzazione data dal regolatore di flusso).
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di Risultato</b> Indicatore: Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati (in centinaia) Baseline: 31.2 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 21.4 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b> Indicatore: Punti illuminanti / Luce Baseline: 32 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 32 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Indizione di procedura di gara per l'affidamento dei lavori
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Bruno Cognome: Mazzina Indirizzo: Piazza V Alpini Codice Fiscale: 00710580135 Email: lavoripubblici@comune.colico.lc.it PEC: colico@cert.legalmail.it

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	0,00€
Spese tecniche	Spese tecniche	10.000,00€



Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	Opere di riqualificazione ambientale	3.000,00€
Imprevisti	Imprevisti	2.000,00€
Oneri per la sicurezza	Oneri per la sicurezza	5.000,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	Acquisto beni/forniture	80.000,00€
Acquisizione servizi	/	0,00€
Spese pubblicità	/	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	13/11/2017	30/11/2019
Progettazione definitiva	09/12/2019	20/12/2019
Progettazione esecutiva	09/12/2019	20/12/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	30/01/2020	28/02/2020
Esecuzione	15/03/2020	15/05/2020
Collaudo/funzionalità	16/05/2020	30/05/2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2019	10.000,00 €
I trimestre	2020	20.000,00 €
II trimestre	2020	70.000,00 €

## Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma

<b>ID SIAGE</b>	704515
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	7.2 INTERVENTO FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO COMUNALE POLIFUNZIONALE
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 270.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 235.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE IV - IV.4.c.1.1 Risorse Proprie: 35.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: Comune di Valvarrone Nome: Luca Cognome: Buzzella Indirizzo: Via Roma, 6 - 23835 Introzzo (LC) Codice Fiscale: 00692180136 Email: info@comune.introzzo.lc.it PEC: comune.introzzo@pec.regione.lombardia.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	Comune e cittadinanza
<b>6. CUP</b>	C94J16000000009
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Provincia: Lecco Comune: Introzzo Indirizzo: Via Roma 6 CAP: 23835
<b>8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	La Strategia d'area vede nella promozione dell'associazionismo un punto prioritario di intervento. Ciò a fronte dell'attuale assetto organizzativo del territorio, che presenta un elevato grado di frammentazione (scheda 1.1). Su questo fronte, un segnale importante di cambiamento è stato portato avanti dai Comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno, che contano rispettivamente 118, 167 e 315 abitanti. Questi Enti già nel 2000 hanno costituito l'Unione dei Comuni della Valvarrone: nell'autunno del 2017, a seguito di referendum, i tre Comuni hanno votato la fusione nel nuovo Comune di Valvarrone, che entrerà in vigore dal 2018. La scelta di sostenere questo intervento, riguardante la riqualificazione dell'edificio sede degli Uffici del Comune di Introzzo che diverrà la sede del neo costituito Comune di Valvarrone, assume quindi sia un valore simbolico di sostegno al percorso che gli Enti hanno portato avanti, sia un risultato oggettivo rispetto all'esigenza di ottimizzare l'impiego delle risorse, riducendo gli impatti ambientali e adottando modelli maggiormente sostenibili.
<b>9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	L'intervento riguarda un edificio risalente al 1935, posto a 700 mt slm (Vd foto in scheda allegata) che attualmente si sviluppa su 3 livelli con diverse destinazioni d'uso (il piano seminterrato accoglie la sala consiliare, uno spazio per le associazioni e vari

locali di servizio; il piano terra utilizzato per gli uffici amministrativi e spazio ad uso infermeria-ambulatorio; il piano primo utilizzato per gli uffici tecnici e spazi dell'amministrazione politica, oltre agli spazi di servizio). L'immobile presenta una struttura portante costituita da murature in pietrame e malta e da solai in ferro-laterizio. La copertura in legno è completata da un manto in tegole marsigliesi. Per quanto concerne le superfici trasparenti, gli infissi esterni finestre e porte finestre sono in alluminio e dotate di vetro termophane di prima generazione. I portoncini d'ingresso ai vari piani sono di legno. L'impianto di riscaldamento è costituito da una caldaia a gasolio che alimenta termosifoni decisamente vetusti. Lo stato di consistenza è quello di un unico corpo di fabbrica a pianta rettangolare. La superficie del lotto è di 785 mq mentre quella lorda di pavimento è 150mq. Lo stato di conservazione è discreto. Il fabbricato, di proprietà comunale, è parzialmente utilizzato e il suo servizio è aperto al pubblico in orari prestabiliti. L'edificio in oggetto presenta prestazioni energetiche molto scadenti e necessiterebbe quindi di una riqualificazione completa. Nel Piano dei Servizi, l'edificio è inserito nell'ambito "ST1 – Attrezzature pubbliche di interesse comune esistenti". Secondo quanto si evince dall'analisi degli strumenti urbanistici, l'edificio può essere sottoposto a un intervento di manutenzione e risanamento conservativo senza dover rispettare prescrizioni derivanti da vincoli apposti dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali o derivanti dal D.Lgs 42/2004. Riguardo alla normativa sismica, le opere previste rientrano tra quelle classificabili prive di rilevanza per la pubblica incolumità. Gli interventi non hanno inoltre ricadute ambientali a qualsiasi livello e perciò non è necessario svolgere ulteriori studi al fine di determinare gli effetti che la loro realizzazione potrebbe avere nei confronti della salute dei cittadini e dell'ambiente, di descrivere le ragioni che hanno condotto alla definizione della soluzione progettuale in riferimento all'impatto ambientale, di determinare gli eventuali interventi di ripristino ambientale e i relativi costi e di indicare i criteri tecnici utilizzati per rispettare le norme di tutela ambientale. Nell'ottica di raggiungere gli obiettivi di una corretta riqualificazione energetica, ovvero per ottemperare ai requisiti minimi prestazionali previsti dalla DGR 3868/2015 in materia di contenimento dei consumi energetici per gli edifici sottoposti a demolizione e ricostruzione e per le ristrutturazioni importanti, il progetto prevede una serie di interventi correlati tra di loro nel rispetto dell'originario organismo edilizio e pertanto tali interventi non comportano modifiche strutturali né alterazioni di volumi o altezza dell'esistente. Non comportano altresì l'inserimento di elementi distintivi impattanti o l'utilizzo di cromie diverse da quelle esistenti. Ciascun intervento è concepito in modo da rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di accessibilità, di antincendio e quanto stabilito dalle norme tecniche del vigente PGT. Gli interventi previsti in progetto sono (Vd dettagli nella scheda allegata): -Isolamento a cappotto delle pareti perimetrali -Sostituzione degli infissi -Realizzazione di controsoffitto - Realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione dell'energia termica -Posizionamento di nuovi terminali di erogazione dell'energia termica -Rifacimento dell'impianto di riscaldamento. L'intervento riguarda un immobile proprietà della pubblica amministrazione destinato a funzioni istituzionali ove non viene svolta attività economica.

<b>10. Risultati attesi</b>	- Adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dalla DGR 3868/2015 per le ristrutturazioni importanti; qualora l'edificio sia dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, tale adeguamento dovrà essere rispettato per ciascuno di esse; - Riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EPgl,nren complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EPgl,tot complessivo rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio; - Esclusione di impianti di climatizzazione alimentati a gasolio (ad eccezione delle aree non servite dalla rete metano); - Riduzione al minimo delle dispersioni termiche, trasformazione della distribuzione a portata variabile e predisposizione di nuovi terminali per un futuro funzionamento dell'impianto in raffrescamento estivo.
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di Risultato</b> Indicatore: Edifici pubblici in classe energetica E, F, G Baseline: 1 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 0 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b> Indicatore: Superficie oggetto dell'intervento Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 150 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di appalto per la realizzazione delle opere
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Progettazione definitiva
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Raffaele Cognome: Manzi Indirizzo: Via Roma 6 Valvarrone (località Introzzo) Codice Fiscale: MNZRFL75508E151B Email: info@comune.valvarrone.lc.it PEC: comune.valvarrone@pec.regione.lombardia.it

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	0,00€

Spese tecniche	DL, sicurezza, ...	27.000,00€
Opere civili	Lavori a base di gara	225.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	Imprevisti	6.500,00€
Oneri per la sicurezza	Sicurezza	11.000,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€
Acquisizione servizi	/	0,00€
Spese pubblicità	Cartello cantiere	500,00€
Spese notarili	/	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/09/2017	01/05/2018
Progettazione definitiva	01/03/2019	31/12/2019
Progettazione esecutiva	01/03/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/01/2020	31/03/2020
Esecuzione	01/4/2020	31/12/2020
Collaudo/funzionalità	01/12/2020	31/12/2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
-----------	------	----------------



IV trimestre	2019	0 €
II trimestre	2020	135.000,00 €
IV trimestre	2020	135.000,00 €

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	704516
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	7.3 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA DELL'INFANZIA
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	<p>Costo progetto: 190.000,00 €          Richiesta cofinanziamento: 170.000,00 €          Fonte cofinanziamento: FESR          Azione POR: FESR ASSE IV - IV.4.c.1.1          Risorse Proprie: 20.000,00 €          Altre risorse: 0,00 €          Fonte altre risorse: -</p>
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	<p>Denominazione ente: Comune di Margno          Nome: Giuseppe          Cognome: Malugani          Indirizzo: Via al Tennis, 2 - 23832 Margno (LC)          Codice Fiscale: 00559900139          Email: utc@comune.margno.lc.it          PEC: comune.margno@pec.regione.lombardia.it</p>
<b>5. Target dell'operazione</b>	Comune e cittadinanza
<b>6. CUP</b>	G68G17000040006
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	<p>Provincia: Lecco          Comune: Margno          Indirizzo: Via A. De Amicis 2          CAP: 23832</p>
<b>8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Il progetto si inserisce nei temi toccati dalla Strategia d'area per quanto attiene la volontà di sostenere un uso efficiente delle risorse del territorio. In questo caso la scelta di efficientare un edificio di proprietà pubblica è data anche dalla volontà di renderlo maggiormente confortevole all'utenza, rappresentata dalle famiglie residenti con bambini piccoli. Si tratta quindi di voler dare, nell'ambito dell'azione complessiva della strategia, un segnale di attenzione a questo target specifico, in coerenza con la volontà di sostenere la permanenza di giovani nell'area interna.</p>
<b>9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'edificio scolastico, oggetto dell'intervento, è di proprietà del comune di Margno. L'asilo comunale (Vd foto in scheda allegata) ha spazi esterni a verde per le attività ludiche dei bambini che fruiscono della scuola e, attualmente, ospita circa 25 alunni, che provengono da tutto il territorio comunale. La sua struttura è costituita da un corpo di fabbrica a più livelli. Il piano seminterrato, presenta degli infissi che non verranno sostituiti, poiché vi sono spazi non riscaldati. Al piano seminterrato si trova la centrale termica e vani accessori al fabbricato. Gli infissi degli altri piani sono invece da sostituire, perché riscaldate essendo utilizzate a fini didattici. L'edificio, benché risulti in buono stato di conservazione sia dal punto di vista statico che igienico, ha pareti e serramenti (installati circa nel 1990, in pvc) che non rispondono a quanto richiesto dalle attuali normative circa il contenimento energetico. La copertura, con struttura in cls, su cui poggia una lamiera grecata, necessita di manutenzione, essendo degradata e sprovvista di un'adeguata coibentazione. L'intero</p>

	<p>edificio è provvisto di un impianto di riscaldamento, alimentato a gasolio con una caldaia a basamento di potenza 48 kW. Dato che la rete gas raggiungerà a breve l'edificio, tra le opere in progetto si prevede di installare una caldaia a metano a condensazione di potenza 45 kW. L'impianto elettrico non richiede alcuna modifica o potenziamento. Si intende quindi procedere a una riqualificazione energetica del fabbricato che ospita la scuola dell'infanzia attraverso i seguenti interventi (Vd dettagli nella scheda allegata): 1. Isolamento termico a cappotto e sostituzione serramenti esterni. 2. Rimozione manto di copertura in lamiera grecata con contestuale posa di pannelli "sandwich". 3. Sostituzione generatore di calore a gasolio esistente con uno a condensazione ad alte prestazioni a metano e rifacimento tubazioni. 4. Sostituzione infissi con altri ad alte prestazioni. Si prevede inoltre: - Il collaudo degli interventi di riqualificazione energetica; - L'attestato/i di prestazione energetica dell'edificio nello stato attuale (ante operam) realizzato ai sensi della nuove disposizioni di cui alla dgr 3868/2015 (nuovo APE); - L'attestato/i di prestazione energetica dell'edificio a lavori ultimati. Si sottolinea che l'intervento riguarda un immobile proprietà della pubblica amministrazione, destinato a funzioni istituzionali ove non viene svolta attività economica.</p>
<b>10. Risultati attesi</b>	<p>Attraverso gli interventi sopradescritti, si otterrà una riduzione dei consumi energetici della scuola dell'infanzia. In particolare si vuole riqualificare un edificio esistente, di proprietà comunale, attraverso degli interventi che non comportano consumo di suolo e che porteranno dei benefici economici all'amministrazione comunale attraverso il risparmio energetico. Il risultato atteso sarà il seguente: - Efficientamento dell'edificio e conseguente riduzione dei consumi energetici attraverso la realizzazione dell'isolamento termico e la sostituzione dei serramenti - riduzione di almeno 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EPgi, nren complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EPgl, tot complessivo rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio.</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di Risultato</b></p> <p>Indicatore: Edifici pubblici in classe energetica E, F, G          Baseline: 1          Anno di riferimento (Baseline): 2017          Valore obiettivo: 0          Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p>Indicatore: Superficie oggetto dell'intervento          Baseline: 0          Anno di riferimento (Baseline): 2017          Valore obiettivo: 350          Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	<p>Procedura di appalto per la realizzazione delle opere</p>
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	<p>Progettazione definitiva</p>
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	<p>Progettazione esecutiva</p>

<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Marco Cognome: Vitali Indirizzo: Via al Tennis.2-23832 Margno ( Lc) Codice Fiscale: VTLMRC86S28A745R Email: utc@comune.margno.lc.it PEC: comune.margno@pec.regione.lombardia.it
---	--

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	0,00€
Spese tecniche	DL, sicurezza, ...	20.000,00€
Opere civili	Lavori a base di gara	155.800,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	Imprevisti	3.700,00€
Oneri per la sicurezza	Sicurezza	10.000,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€
Acquisizione servizi	/	0,00€
Spese pubblicità	Cartello cantiere	500,00€
Spese notarili	/	0,00€



## Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/09/2017	28/02/2019
Progettazione definitiva	01/09/2017	28/02/2019
Progettazione esecutiva	01/03/2019	30/06/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/03/2019	30/06/2019
Esecuzione	01/07/2019	31/12/2019
Collaudo/funzionalità	01/12/2019	31/12/2019

## Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
II trimestre	2019	50.000,00 €
IV trimestre	2019	140.000,00 €

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	704517
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	7.4 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO PUBBLICO POLIFUNZIONALE
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 200.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 200.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE IV - IV.4.c.1.1 Risorse Proprie: 0,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: Comune di Dorio Nome: Massimo Cognome: Vergani Indirizzo: Via Piave 10 Codice Fiscale: 00651610131 Email: sindaco@comune.dorio.lc.it PEC: comune.dorio@pec.regione.lombardia.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	Comune e cittadinanza
<b>6. CUP</b>	C98J18000030002
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Provincia: Lecco Comune: Dorio Indirizzo: Via Perlo n.2/4/6/8 CAP: 23824
<b>8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Il progetto si inserisce nei temi toccati dalla Strategia d'area per quanto attiene la volontà di sostenere un uso efficiente delle risorse del territorio. In questo caso la scelta di efficientare un edificio di proprietà pubblica è data anche dalla volontà di renderlo maggiormente confortevole all'utenza, in questo caso rappresentata da più target. L'edificio (in passato destinato ad ospitare la scuola), oggi è una struttura dove si trovano: - Gli uffici del medico di base, come ambulatorio comunale - La postazione del gruppo locale di volontari della protezione civile - Il gruppo alpini - Altre associazioni non profit Si tratta quindi di voler dare, nell'ambito dell'azione complessiva della strategia, un segnale di attenzione alle diverse realtà che animano la comunità di Dorio, in coerenza con la volontà di sostenere la vivibilità di questa porzione dell'area interna.
<b>9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	L'immobile (Vd foto in scheda allegata) è classificato nel PGT come area pubblica di interesse comunale, mappale N. 183 DEL Fog. 20, cat B/4 Classe U. L'intervento, ponendosi come migliorativo delle prestazioni energetiche dell'edificio, risulta coerente con gli obiettivi previsti dalla normativa in merito all'efficienza energetica. Nel progetto definitivo, si approfondiranno i dettagli tecnici per mantenere la coerenza con il Decreto regionale 176/2017 che definisce i requisiti minimi di efficienza energetica degli edifici, sia in caso di nuova costruzione che di ristrutturazione, tenendo conto dell'evoluzione delle norme UNI/TS 11300. L'edificio degli anni '60 non prevede alcun isolante termico sia sui muri perimetrali che

	<p>nell'ultimo solaio, per questo l'intervento consentirebbe di ridurre di circa 1/3 il consumo di metano, di ridurre notevolmente i costi di gestione e di coprire l'intero fabbisogno energetico dell'immobile con la produzione di energia elettrica da fotovoltaico. Le opere individuate dal progetto preliminare riguardano: - Rivestimento dei cassonetti in legno con quelli nuovi in Pvc e isolamento degli stessi - Rimozione delle valvole esistenti dei caloriferi ed installazione delle valvole termostatiche - Rimozione dei serramenti interni ed esterni - Realizzazione del cappotto sui muri perimetrali (isolazione di spessore cm 12) - Realizzazione di isolamento sull'ultimo solaio e della gronda in c.a - Fornitura e posa di tubazioni per impianti - Installazione del fotovoltaico Il progetto mantiene inalterata la tipologia dell'edificio in quanto l'intervento, sui prospetti, prevede sostanzialmente la realizzazione del "cappotto" oltre la posa di elementi fotovoltaici solari sul tetto. L'area è in zona di vincolo ambientale e quindi è soggetta alla preventiva richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42. Nell'attuazione dell'intervento verranno inoltre realizzate: - la diagnosi energetica; - la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva (10% del costo previsto per la realizzazione, al netto del ribasso di gara e dell'iva relativi a quest'ultimi ); - interventi per l'efficientamento energetico dei servizi di climatizzazione invernale o estiva, di acqua calda sanitaria, che interessino l'involucro dell'edificio e i suoi impianti tecnologici. Gli interventi potranno pertanto riguardare (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): - Coibentazione dell'involucro edilizio, inclusa la sostituzione dei serramenti; - Realizzazione di pareti ventilate; - Realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti; - Acquisto e installazione di sistemi schermanti, per la protezione dalla radiazione solare; - Ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore; - Acquisto e installazione di impianti solari o di altro impianto alimentato da fonte rinnovabile; - Installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio; - Costi relativi alla polizza fideiussoria (riconosciuti fino ad un massimo del 2% del valore della quota garantita); - Collaudo degli interventi di riqualificazione energetica; - Attestato/i di prestazione energetica dell'edificio nello stato attuale (ante operam) realizzato ai sensi della nuove disposizioni di cui alla dgr 3868/2015 (nuovo APE); - Attestato/i di prestazione energetica dell'edificio a lavori ultimati; - Cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo pubblico, nel limite massimo di € 500,00 per progetto, iva inclusa; - L'IVA sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente. Si sottolinea che l'intervento riguarda un immobile proprietà della pubblica amministrazione, destinato a funzioni istituzionali ove non viene svolta attività economica. Si rimanda alla scheda allegata.</p>
<b>10. Risultati attesi</b>	<p>- Riduzione dei costi di gestione e di manutenzione - Riduzione dei consumi di gas metano - Riduzione del fabbisogno energetico (riduzione del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP<sub>gl,nren</sub> complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EP<sub>gl,tot</sub> complessivo rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio) - Utilizzo di fonti rinnovabili anche come esempio alla cittadinanza - Comfort maggiore - Rifunionalizzazione degli spazi e del loro utilizzo - Fruibilità maggiore in tutti i periodi dell'anno</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di Risultato</b>          Indicatore: Edifici pubblici in classe energetica E, F, G</p>

	Baseline: 1 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 0 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b> Indicatore: Superficie oggetto dell'intervento Baseline: 200 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 200 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di appalto per la realizzazione delle opere
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Progettazione esecutiva
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Maurizio Cognome: Tunesi Indirizzo: Comune di Dorio, via Piave 10 Codice Fiscale: TNSMRZ57H16D088M Email: ufficiotecnico@comune.dorio.lc.it PEC: comune.dorio@pec.regione.lombardia.it

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	0,00€
Spese tecniche	DL, sicurezza, ...	20.000,00€
Opere civili	Lavori a base di gara	158.800,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	Imprevisti	6.700,00€
Oneri per la sicurezza	Sicurezza	14.000,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€
Acquisizione servizi	/	0,00€
Spese pubblicità	Cartello cantiere	500,00€

Spese notarili	/	0,00€
----------------	---	-------

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/12/2017	30/04/2018
Progettazione definitiva	01/05/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva	01/10/2018	30/04/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/12/2019	29/02/2020
Esecuzione	01/03/2020	31/05/2020
Collaudo/funzionalità	01/06/2020	30/06/2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2019	50.000,00 €
II trimestre	2020	150.000,00 €

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	707157
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	7.5 Interventi per l'efficiamento energetico strutture scolastiche
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 470.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 300.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE IV - IV.4.c.1.1 Risorse Proprie: 170.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (CO) Nome: Mauro Cognome: Robba Indirizzo: Via Regina Levante 2, 22015 Gravedona e Uniti Codice Fiscale: 93011440133 Email: info@cmvallilarioceresio.it PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	Scuole e cittadinanza
<b>6. CUP</b>	B38G18000080006
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Provincia: Como Comune: Dongo Indirizzo: via Igino Gentile CAP: 22014

**8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**

L'efficienza nell'uso delle risorse (materiali e immateriali) rientra tra i risultati attesi dalla Strategia d'area con una serie di interventi che intercettano trasversalmente i seguenti tematismi: - Sul fronte rurale, lo sviluppo della filiera bosco-legno-energia, per la produzione di energia termica e/o elettrica utilizzando il legname proveniente da alberi prelevati dal bosco (dalla produzione della materia prima fino alla gestione di un impianto di produzione di energia) – scheda 6.1; - Sul fronte della governance pubblica, attraverso lo sviluppo dell'associazionismo per la riduzione di duplicazioni e sovrapposizioni e la progressiva ridefinizione dell'assetto generale di gestione dell'area – scheda 1.1; - Sul fronte del potenziamento dei servizi alla cittadinanza e ai turisti, per la valorizzazione e qualificazione tanto del trasporto pubblico quanto delle reti di promozione e di accoglienza turistica - schede 3.1 e 8.1 -8.4; - Sul fronte dello sviluppo e della competitività delle imprese locali, sostenendo processi di ricerca e di innovazione che vedono sui temi dell'efficienza energetica e sulla sostenibilità uno dei temi portanti – schede 5.4 e 8.5; Il tema dell'efficienza nell'uso delle risorse si declina infine anche nell'ambito energetico, attraverso interventi per l'efficientamento di strutture di interesse pubblico (schede 7.1 – 7.6). In questo caso la scelta del partenariato è quella di intervenire su strutture scolastiche (dove saranno attivati interventi di potenziamento dell'offerta – schede 2.1, 2.2, 5.1), al fine di efficientare edifici di proprietà pubblica rendendoli maggiormente confortevoli all'utenza rappresentata dalle famiglie residenti con bambini. Si tratta quindi di voler dare, nell'ambito dell'azione complessiva della strategia, un segnale di attenzione a questo target specifico, in coerenza con la volontà di sostenere la permanenza di giovani nell'area interna

**9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**

L'azione è coordinata dalla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio e vede come soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi i Comuni di Dongo e di Peglio, per azioni che riguardano: la sede dell'istituto comprensivo statale di Dongo e la sede della scuola materna di Peglio. In una logica di cooperazione territoriale i due Comuni in accordo con la Comunità Montana hanno stabilito di cofinanziare gli interventi con quote differenti di risorse proprie. Nella gestione delle procedure i due Comuni si coordineranno con la Comunità Montana che svolgerà la funzione di Centrale Unica di Committenza. Dongo L'edificio scolastico è di proprietà del comune ed è localizzato in via I. Gentile. La scuola (elementari e media) ospita 160 alunni suddivisi in 6 classi più il personale docente. Il Plesso è sede dell'Istituto Comprensivo, cui fanno capo la scuola dell'infanzia di Crema, le scuole primarie di Dongo, di Garzeno, di Pianello del Lario, le scuole secondarie di primo grado di Dongo e di Musso. L'immobile si sviluppa su tre piani oltre a piano seminterrato, per un totale di circa 2.400 mq. Il progetto prevede la riqualificazione energetica del fabbricato attraverso interventi di: isolamento termico interno; sostituzione dei serramenti esterni obsoleti con altri ad alte prestazioni. Tali opere si classificano come interventi di manutenzione straordinaria ai sensi dell'art. 27 comma "b", L.R. 12/05, e riguardano opere di miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro opaco e trasparente del plesso scolastico, senza comportare modifiche strutturali né alterazioni di volumi o altezza dell'esistente. Peglio L'immobile oggetto di intervento è di proprietà dell'Amministrazione ed è destinato alla Scuola materna, che ospita anche i bambini di Dosso del Liro e di Livo. L'edificio è ubicato lungo la Strada Provinciale, in prossimità del nucleo abitato. Obiettivo indiretto è quello di rendere maggiormente fruibile lo stabile come Centro polivalente con fini didattico-culturali e amministrativi (trasferendo qui gli uffici comunali) grazie alla migliore fruibilità di tutte le sale ivi presenti. Considerate le caratteristiche dell'immobile, la necessità è quella di contenere al minimo il consumo energetico complessivo. La diagnosi energetica rileva che l'edificio principale è caratterizzato da muratura portante e solaio intermedio in laterocemento, a differenza del solaio di calpestio del piano rialzato realizzato in voltini, e del solaio di copertura del piano primo realizzato in parte in legno e in parte in laterocemento. Per quanto riguarda il primo piano, si ipotizza una muratura perimetrale in blocchi di calcestruzzo, un solaio di calpestio con vespaio aerato e un solaio di copertura in laterocemento. I serramenti presenti sono in legno con doppi vetri. Dal punto di vista impiantistico l'edificio è dotato di un sistema di riscaldamento, mentre per la produzione di ACS sono presenti dei bollitori. In tutti i locali sono presenti radiatori in ghisa ed alluminio. L'obiettivo dell'intervento è quello di aumentare la classe energetica dell'edificio, mediante: posa di adeguato cappotto perimetrale, sostituzione dei serramenti esterni, rifacimento ed isolamento del tetto, adeguamento degli impianti ed eventuale posa di pannelli solari. L'Audit condotto mostra come, attraverso questi interventi, si possa conseguire una riduzione dei consumi energetici complessivi del 43%. Per entrambi i progetti, sia di Dongo che di Peglio, a completamento degli interventi sono inoltre previsti: il collaudo degli interventi di riqualificazione energetica; l'attestato/ i di prestazione energetica dell'edificio nello stato attuale (ante operam) realizzato ai sensi della nuove disposizioni di cui alla dgr 3868/2015 (nuovo APE); l'attestato/i di prestazione energetica dell'edificio a lavori ultimati. Entrambi gli interventi riguardano immobili destinati a funzioni istituzionali ove non viene svolta attività economica.

<b>10. Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento degli edifici al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dalla DGR 3868/2015 per le ristrutturazioni importanti;</li> <li>• Per ciascun edificio riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP<sub>gl,nren</sub> complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EP<sub>gl,tot</sub> complessivo rispetto a quello dello stato di fatto;</li> <li>• Riduzione al minimo delle dispersioni termiche, trasformazione della distribuzione a portata variabile.</li> </ul>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di Risultato</b> Indicatore: Edifici pubblici in classe energetica E, F, G Baseline: 2 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 0 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b> Indicatore: Superficie oggetto dell'intervento Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 2000 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di appalto per la realizzazione delle opere. Nella gestione delle procedure i due Comuni si coordineranno con la Comunità Montana che svolgerà la funzione di Centrale Unica di Committenza.
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione definitiva- esecutiva ai sensi del D.lgs 50/2016
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Progettazione definitiva- esecutiva
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Luca Cognome: Leoni Indirizzo: Via Regina Levante, 2 – 22015 Gravedona ed Uniti (Co) Codice Fiscale: LNELCU56R27E525K Email: leoni@cmvallilarioceresio.it PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	0,00€
Spese tecniche	DI, sicurezza, ...	40.000,00€
Opere civili	interventi per isolamento termico, rifacimento coperture	400.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	-	0,00€
Imprevisti	Imprevisti	10.000,00€

Oneri per la sicurezza	Oneri	15.000,00€
Acquisto terreni	-	0,00€
Acquisto beni/forniture	-	0,00€
Acquisizione servizi	certificazioni	4.000,00€
Spese pubblicità	cartelli cantiere	1.000,00€
Spese notarili	-	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/12/2017	28/02/2018
Progettazione definitiva	01/03/2018	30/04/2018
Progettazione esecutiva	01/05/2018	31/05/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/06/2018	31/08/2018
Esecuzione	01/09/2018	31/08/2019
Collaudo/funzionalità	01/09/2019	31/12/2019

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	100.000,00 €
IV trimestre	2019	300.000,00 €
I trimestre	2020	70.000,00 €

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	704519
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	7.6 Efficientamento energetico dell'edificio comunale
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 230.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 130.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE IV - IV.4.c.1.1 Risorse Proprie: 100.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: Comune di Crema Nome: Giudo Cognome: Dell'Era Indirizzo: Piazza della Gloria – 22010 Crema (Co) Codice Fiscale: 00700500135 Email: info@comune.crema.co.it PEC: comune.crema.co@halleycert.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	Comune e cittadinanza
<b>6. CUP</b>	G94B15000170006
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Provincia: Como Comune: Crema Indirizzo: Piazza della Gloria CAP: 22010
<b>8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'efficienza nell'uso delle risorse (materiali e immateriali) rientra tra i risultati attesi dalla Strategia d'area con una serie di interventi che intercettano trasversalmente i seguenti tematismi: - Sul fronte rurale, lo sviluppo della filiera bosco-legno-energia, per la produzione di energia termica e/o elettrica utilizzando il legname proveniente da alberi prelevati dal bosco (dalla produzione della materia prima fino alla gestione di un impianto di produzione di energia) – scheda 6.1; - Sul fronte della governance pubblica, attraverso lo sviluppo dell'associazionismo per la riduzione di duplicazioni e sovrapposizioni e la progressiva ridefinizione dell'assetto generale di gestione dell'area – scheda 1.1; - Sul fronte del potenziamento dei servizi alla cittadinanza e ai turisti, per la valorizzazione e qualificazione tanto del trasporto pubblico quanto delle reti di promozione e di accoglienza turistica - schede 3.1 e 8.1 -8.4; - Sul fronte dello sviluppo e della competitività delle imprese locali, sostenendo processi di ricerca e di innovazione che vedono sui temi dell'efficienza energetica e sulla sostenibilità uno dei temi portanti – schede 5.4 e 8.5; Il tema dell'efficienza nell'uso delle risorse si declina infine anche nell'ambito energetico, attraverso interventi per l'efficientamento di strutture di interesse pubblico (schede 7.1 – 7.6). In questo caso la scelta del partenariato è quella di intervenire su una struttura pubblica che ospita, oltre alla sede del Comune di Crema anche l'ambulatorio medico e l'ufficio postale. Un luogo quindi di interesse pubblico per l'erogazione di servizi alla comunità.</p>

**9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**

L'intervento consiste nella riqualificazione energetica dell'edificio di proprietà del comune di Crema sede sia degli uffici comunali, sia dell'ufficio postale e dell'ambulatorio medico. L'edificio è sito nel comune di Crema (CO), nella frazione di Vignola, in piazza della Gloria n. 01, è identificato dai mappali n. 2760 (il giardino) e n. 2762 (l'immobile) al fg. 16. L'edificio è attualmente in classe energetica G. Al fine di ridurre notevolmente i costi di gestione (riscaldamento, energia elettrica e produzione dell'acqua calda) e rientrare nei parametri previsti (riduzione del 30% dei consumi) è necessario eseguire le opere in seguito descritte: - la rimozione del manto di copertura attuale (che è in precario stato di conservazione), la sua sostituzione con un nuovo manto e la formazione sotto di esso di uno strato di ventilazione di 5-8 cm di spessore e, soprattutto, la formazione di uno strato di isolante termoacustico in polistirene o in fibra di legno di 16 cm di spessore. Si dovrà, per necessità, smontare la lattoneria presente e rimontarla a tegole posate, inoltre verrà installata idonea opera "linea vita" come da normativa vigente; - la formazione del nuovo strato isolante perimetrale "a cappotto" termoacustico in polistirene (tipo EPS-S) con spessore di 12 cm da rasare e tinteggiare con la stessa cromia esistente; - la sostituzione della caldaia a gas con un modello più performante a condensazione; - la posa di pannelli solari per la produzione di energia elettrica da consumare per l'immobile; - il rinnovo dei serramenti del piano terra e di parte del primo piano, da realizzare in legno o pvc con minore conducibilità termica degli attuali; - l'esecuzione di opere accessorie, come lo smontaggio e il rimontaggio successivo delle persiane esistenti, la sistemazione/prolungamento dei davanzali attuali e lo spostamento dei pluviali, delle grigie e di tutti gli impianti presenti in facciata che non potranno essere inglobati sotto lo strato isolante. Queste opere non alternano sostanzialmente l'aspetto esterno dell'edificio e quindi il rapporto con le caratteristiche dei luoghi e il suo inserimento nel contesto non risulterà modificato. A completamento dell'intervento sono inoltre previsti: - Il collaudo degli interventi di riqualificazione energetica; - L'attestato/ i di prestazione energetica dell'edificio nello stato attuale (ante operam) realizzato ai sensi delle nuove disposizioni di cui alla dgr 3868/2015 (nuovo APE); - L'attestato/i di prestazione energetica dell'edificio a lavori ultimati. Si sottolinea che l'intervento riguarda un immobile proprietà della pubblica amministrazione, destinato a funzioni istituzionali ove non viene svolta attività economica

**10. Risultati attesi**

- Adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dalla DGR 3868/2015 per le ristrutturazioni importanti;
- Riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP<sub>gl,nren</sub> complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EP<sub>gl,tot</sub> complessivo rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
- Esclusione di impianti di climatizzazione alimentati a gasolio;
- Riduzione al minimo delle dispersioni termiche, trasformazione della distribuzione a portata variabile e predisposizione di nuovi terminali per un futuro funzionamento dell'impianto in raffrescamento estivo.

**11. Indicatori di realizzazione e Risultato**
**Indicatori di Risultato**

Indicatore: Edifici pubblici in classe energetica E, F, G  
 Baseline: 1  
 Anno di riferimento (Baseline): 2017  
 Valore obiettivo: 0  
 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023



<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b> Indicatore: Superficie oggetto dell'intervento Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 300 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di appalto per la realizzazione delle opere
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione definitiva
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Fattibilità tecnico economica
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Maurizio Cognome: Copes Indirizzo: Piazza della Gloria – 22010 Crema (Co) Codice Fiscale: 00700500135 Email: lavoripubblici@comune.crema.co.it PEC: comune.crema.co@halleycert.it

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	0,00€
Spese tecniche	DL, sicurezza, ...	18.500,00€
Opere civili	lavori a base di gara	185.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	-	0,00€
Imprevisti	imprevisti	10.000,00€
Oneri per la sicurezza	sicurezza	10.000,00€
Acquisto terreni	-	0,00€
Acquisto beni/forniture	-	0,00€
Acquisizione servizi	certificazioni	6.000,00€
Spese pubblicità	cartelli cantiere	500,00€
Spese notarili	-	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/12/2017	31/10/2019
Progettazione definitiva	01/11/2019	31/12/2019
Progettazione esecutiva	01/01/2020	28/02/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/03/2020	30/04/2020
Esecuzione	01/05/2020	30/09/2020
Collaudo/funzionalità	01/10/2020	31/10/2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2019	0
IV trimestre	2020	200.000,00 €
I trimestre	2021	30.000,00 €

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	707149
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	7.7 Interventi per l'efficiamento energetico nei piccoli comuni
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 425.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 370.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE IV - IV.4.c.1.1 Risorse Proprie: 55.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (CO) Nome: Mauro Cognome: Robba Indirizzo: Via Regina Levante 2, 22015 Gravedona e Uniti Codice Fiscale: 93011440133 Email: info@cmvallilarioceresio.it PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	Comune e cittadinanza
<b>6. CUP</b>	B68J18000090006
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Provincia: Como Comune: Livo Indirizzo: via Mazzini CAP: 22010
<b>8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L'efficienza nell'uso delle risorse (materiali e immateriali) rientra tra i risultati attesi dalla Strategia d'area con una serie di interventi che intercettano trasversalmente i seguenti tematismi: - Sul fronte rurale, lo sviluppo della filiera bosco-legno-energia, per la produzione di energia termica e/o elettrica utilizzando il legname proveniente da alberi prelevati dal bosco (dalla produzione della materia prima fino alla gestione di un impianto di produzione di energia) – scheda 6.1; - Sul fronte della governance pubblica, attraverso lo sviluppo dell'associazionismo per la riduzione di duplicazioni e sovrapposizioni e la progressiva ridefinizione dell'assetto generale di gestione dell'area – scheda 1.1; - Sul fronte del potenziamento dei servizi alla cittadinanza e ai turisti, per la valorizzazione e qualificazione tanto del trasporto pubblico quanto delle reti di promozione e di accoglienza turistica - schede 3.1 e 8.1 -8.4; - Sul fronte dello sviluppo e della competitività delle imprese locali, sostenendo processi di ricerca e di innovazione che vedono sui temi dell'efficienza energetica e sulla sostenibilità uno dei temi portanti – schede 5.4 e 8.5; Il tema dell'efficienza nell'uso delle risorse si declina infine anche nell'ambito energetico, attraverso interventi per l'efficiamento di strutture di interesse pubblico (schede 7.1 – 7.6). In questo caso la scelta del partenariato è quella di promuovere, con il supporto e il coordinamento della Comunità Montana, alcuni interventi per promuovere l'efficienza energetica nei piccoli comuni dell'area interna, lungo le valli della sponda comasca.

**9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**

Per ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, gli interventi sono stati sviluppati in forma di azione di sistema, coordinata dalla CM VLC. Qualora in fase di sviluppo della progettazione si dovesse riscontrare la non sostenibilità di alcuni progetti, le risorse previste potranno andare a beneficio degli altri enti, al fine di sostenere il più possibile queste realtà di ridotte dimensioni. La CM svolgerà la funzione di CUC e indicherà proprio RUP. Gli interventi ipotizzati sono: Livo L'edificio del Municipio sito in Via Mazzini, un immobile che non presenta particolari valori storico, ambientali. Si prevede la realizzazione di opere per incrementare le prestazioni energetiche dell'edificio: coibentazione esterna con idoneo materiale; coibentazione dell'estradosso del solaio del secondo piano; rifacimento dei serramenti esterni dei piani terra e primo; sostituzione della caldaia esistente con una a condensazione; sostituzione di alcuni termosifoni ormai vetusti. Montemezzo L'intervento riguarda un edificio risalente agli anni '50 del secolo scorso, posto a 400 mt slm. La struttura si sviluppa su 3 livelli. L'edificio in oggetto presenta prestazioni energetiche molto scadenti e necessiterebbe di una riqualificazione completa, andando ad agire sull'involucro opaco e trasparente, sull'impianto di distribuzione dell'energia termica. Il progetto prevede una serie di interventi correlati tra di loro: isolamento a cappotto delle pareti perimetrali; sostituzione degli infissi; realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione dell'energia termica; rifacimento dell'impianto di riscaldamento. Musso L'immobile oggetto di intervento è classificato, nel vigente strumento urbanistico (P.G.T.) come "ambiti appartenenti al sistema dei servizi". In particolare, nella tavola PdS 1t del Piano dei Servizi. L'edificio appartiene agli Ambiti di tutela paesaggistica dei laghi insubrici, ai sensi dell'art 19, commi 5, 6 NTA PTR e del D.Lgs. n. 42/04, art 142, comm 1, lett b), con sensibilità paesistica alta. I criteri costruttivi non soddisfano i moderni principi di contenimento dei consumi energetici, rendendo necessari interventi di riqualificazione, così riassunti: adeguamento della copertura, mediante rimozione della stratigrafia esistente e sua sostituzione con una nuova stratigrafia prestazionalmente idonea ai fini dell'inserimento di pannelli per la produzione di acqua calda; rifacimento dell'impianto di produzione acqua calda ad uso sanitario e di riscaldamento ambienti. In fase di progettazione preliminare è stato possibile verificare che, con soli questi due interventi, è possibile ottenere una riduzione dei consumi del 30% rispetto alla condizione attuale. Trezzone L'edificio, costruito nel secolo scorso, è una struttura monolitica a pianta rettangolare. I criteri costruttivi dell'edificio non soddisfano i moderni principi di contenimento dei consumi energetici, rendendo necessari alcuni interventi di riqualificazione energetica, così riassumibili: contenimento della dispersione termica, climatizzazione invernale, produzione di acqua calda sanitaria. Per ciascun progetto, a completamento degli interventi sono inoltre previsti: collaudo degli interventi di riqualificazione energetica; attestato/i di prestazione energetica dell'edificio nello stato attuale (ante operam) realizzato ai sensi della nuove disposizioni di cui alla dgr 3868/2015 (nuovo APE); attestato/i di prestazione energetica dell'edificio a lavori ultimati. Si sottolinea che tutti i progetti riguardano immobili di proprietà della pubblica amministrazione, destinati a funzioni istituzionali ove non viene svolta attività economica.

<b>10. Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dalla DGR 3868/2015 per le ristrutturazioni importanti;</li> <li>• Riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP<sub>gl,nren</sub> complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EP<sub>gl,tot</sub> complessivo rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;</li> <li>• Esclusione di impianti di climatizzazione alimentati a gasolio (ad eccezione delle aree non servite dalla rete metano);</li> <li>• Riduzione al minimo delle dispersioni termiche, trasformazione della distribuzione a portata variabile e predisposizione di nuovi terminali per un futuro funzionamento dell'impianto in raffrescamento estivo.</li> </ul>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di Risultato</b> Indicatore: Edifici pubblici in classe energetica E, F, G Baseline: 4 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 0 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b> Indicatore: Superficie oggetto dell'intervento Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2017 Valore obiettivo: 500 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura di appalto per la realizzazione delle opere
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione definitiva
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Fattibilità tecnico economica
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Luca Cognome: Leoni Indirizzo: Via Regina Levante, 2 – 22015 Gravedona ed Uniti (Co) Codice Fiscale: LNELCU56R27E525K Email: leoni@cmvallilarioceresio.it PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	0,00€
Spese tecniche	DL, indagini, ..	36.000,00€
Opere civili	lavori a base d'asta	360.000,00€

Opere di riqualificazione ambientale	-	0,00€
Imprevisti	imprevisti	10.000,00€
Oneri per la sicurezza	sicurezza	9.000,00€
Acquisto terreni	-	0,00€
Acquisto beni/forniture	-	0,00€
Acquisizione servizi	certificazioni	8.000,00€
Spese pubblicità	cartelli cantiere	2.000,00€
Spese notarili	-	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/12/2017	31/08/2019
Progettazione definitiva	01/09/2019	31/12/2019
Progettazione esecutiva	01/01/2020	28/02/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/03/2020	30/04/2020
Esecuzione	01/05/2020	30/09/2020
Collaudo/funzionalità	01/10/2020	31/01/2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
Il trimestre	2020	40.000,00



IV trimestre	2020	300.000,00 €
I trimestre	2021	85.000,00 €

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	704521
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	8.1 Itinerari ciclo-pedonali di mezza costa per la valorizzazione dell'Alto Lario
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 2.500.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 2.100.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE VI - VI.6.c.1.1 Risorse Proprie: 400.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Itinerari per la fruizione turistica del territorio
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (CO) Nome: Mauro Cognome: Robba Indirizzo: Via Regina Levante 2, 22015 Gravedona e Uniti Codice Fiscale: 93011440133 Email: info@cmvallilarioceresio.it PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	Residenti e turisti, con particolare riferimento ad appassionati di MTB e di hiking.
<b>6. CUP</b>	B59J8001870006
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Provincia: Como Comune: Gravedona ed Uniti Indirizzo: Via Regina Levante 2 CAP: 22015

**8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**

Il tema della valorizzazione delle risorse turistiche del territorio è tra i risultati attesi della Strategia d'Area. Si tratta di una linea di azione attorno alla quale ruotano diversi livelli progettuali: il turismo rappresenta un segmento importante dell'economia della fascia lacuale, mentre vi sono ampi margini di miglioramento e di sviluppo nelle aree più interne. Lungo la costa comasca, tra i molteplici itinerari, si possono citare la Via dei Monti Lariani e l'antica Via Regina. Attraverso la Strategia si mira a potenziare le relazioni territoriali - oggi deboli - tra lago e valli in un'ottica integrata e di sistema, che permetta al tempo stesso di: diversificare e ampliare le proposte di soggiorno e visita; sostenere uno sviluppo più equilibrato tra i diversi contesti locali; incrementare la capacità di promozione e valorizzazione integrata delle risorse; contribuire a incrementare le presenze turistiche nella fascia montana. L'obiettivo della Strategia è quello di valorizzare una serie di risorse già presenti, rispetto ai quali intervenire con azioni di recupero e riqualificazione (sul fronte infrastrutturale, progetti 8.1, 8.2 e 8.3) e un'attività coordinata di comunicazione e promozione (sul lato immateriale, progetto 8.4), e i servizi e delle competenze (schede 8.5, 8.6). Per quanto attiene gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, il disegno complessivo della Strategia prevede il potenziamento degli itinerari ciclabili ed escursionistici tra lago e valli, sulle due sponde del lago, la valorizzazione del polo centrale di Colico come snodo della rete e come punto di accesso "da terra" al territorio e la valorizzazione dell'Orrido di Bellano quale "vetrina" dell'area per un'utenza proveniente dal Lago (Vd disegno d'insieme nella scheda allegata). Questa proposta progettuale si inserisce in questa visione complessiva, con l'obiettivo specifico di potenziare gli itinerari di visita del territorio dell'alto lago, superando l'attuale frammentazione dei percorsi. Si vuole così promuovere la riscoperta di quest'area, la cui storia è fortemente legata ai commerci fra il Nord e il Sud d'Europa, testimoniata ancora oggi da itinerari e vie di comunicazione che hanno permesso a uomini e merci di circolare tra le valli e le sponde lacuali. La presenza dei citati itinerari storici rappresenta un patrimonio che è stato già oggetto di interventi di recupero e valorizzazione ma che necessita di essere ancora sviluppato. La definizione dei tracciati e dei territori da includere nell'azione è legata alla volontà di impostare una modalità di turismo sostenibile e alternativo a quello tradizionale, che abbia interconnessioni con la ricettività e l'ospitalità. La scelta è legata alla volontà di incoraggiare una domanda di turismo esperienziale. Rinnovare l'offerta della maglia degli itinerari a partire da tracciati esistenti, si pone inoltre in linea con i trend del settore, che registrano dati in forte aumento sia rispetto alle presenze registrate negli ultimi anni lungo i cammini rurali e religiosi, sia per la diffusione del cicloturismo (biKe, ebike e mountain bike). Lo sviluppo dei tracciati permette infine di intercettare una serie di elementi locali (punti di interesse culturale, storico, religioso, ma anche baite, alpeggi, agriturismi) che contribuiscono a connotare l'offerta d'area rendendola unica e distintiva e che fino ad oggi sono rimasti in secondo piano rispetto all'offerta complessiva del territorio. Il target identificabile è quello dell'utente appassionato di attività outdoor con diverse fasce d'utenza. Il tracciato identificato (il cui studio è in corso di perfezionamento anche grazie alla collaborazione della Comunità Montana con l'Associazione Pedaleggiando) si struttura in un'asta principale dalla quale si diramano percorsi ad anello, che portano verso tracciati litoranei e di cresta, creando degli itinerari secondari.

**9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**

La proposta progettuale per l'area dell'Alto lago viene sviluppata in coerenza con il Piano regionale per la Mobilità Ciclistica (PRMC) ed è volta alla valorizzazione di un itinerario di mezza costa che si sviluppa per circa 25km tra Cremona e Sorico, attraversando quindi l'intera area interna lungo la sponda comasca. Gli itinerari previsti sono [Vd carta dei percorsi nella scheda allegata]: A – PERCORSO ARANCIONE: è il percorso principale, con un livello di difficoltà basso prestandosi così per un'utenza a 360°. Ripercorre il tracciato dell'Ex Strada Regina: da Cremona, tocca i principali centri della sponda lacuale (Pianello del Lario, Musso, Dongo, Gravedona, Domaso, Gera Lario, Sorico) fino a giungere al Pian di Spagna, dove intercetta vicino a Colico il punto di avvio del Sentiero Valtellina, lungo l'Adda. Da qui è possibile proseguire passando per Colico (vd. scheda 8.2 A) ricongiungendosi agli itinerari di lungo lago della sponda lecchese che passando per Dorio e Dervio, portano fino al congiungimento con la rete di itinerari che interessa l'area montana dell'Alta Valsassina (scheda 8.3). Tale percorso permette di raggiungere e visitare gran parte del patrimonio naturalistico/paesaggistico/ambientale dell'Alto Lario (Riserva Naturale/ SIC Pian di Spagna e Lago di Mezzola; diverse chiese; Palazzo Gallio a Gravedona ed Uniti; Giardino del Merlo a Dongo; resti del Castello del Medeghino e cave di marmo a Musso; luoghi guanelliani a Pianello del Lario). Sul percorso principale si innestano una serie di proposte per itinerari secondari (che vanno a creare una rete di percorsi che sfiora i 200Km) e che riguardano i seguenti tratti. B – PERCORSI MAGENTA: tracciati ad anello di difficoltà intermedia (itinerario "Stagni di PeschieraBrentalona" e quello "attorno al Sasso Pelo"). C – PERCORSI BLU: tracciati ad anello di difficoltà alta (sia per i dislivelli che per la lunghezza e la tipologia dei tracciati) che permettono il raccordo verso la mezza costa e le vallate interne (itinerario "Berlinghera-Alpe Gigiai", itinerario "Monti di Vercana", itinerario "Bocchetta di sant'Anna", itinerari lungo le pendici del Monte Bregagno). Al fine di rendere percorribili questi itinerari sono necessari interventi di: - messa in sicurezza e ampliamento del sedime dei tracciati - posa di segnaletica al fine di migliorare la fruibilità del percorso. La cartellonistica sarà sviluppata ove possibile in coerenza con il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica. La Comunità Montana ha condotto un rilievo/verifica di tutti i tracciati volto all'individuazione dei punti critici sui quali intervenire. Specifica attenzione verrà dedicata al raccordo con possibili punti di interconnessione con le fermate del TPL (vd. scheda 3.1 ) e con i punti di attracco della navigazione lacuale. In tal senso, la realizzazione di questi itinerari dovrà essere accompagnata da: - un'azione coordinata a livello sovralocale di promozione turistica d'area (scheda n 8.4), al fine di produrre materiali informativi, mappe e ogni altro strumento idoneo a far conoscere le rinnovate proposte di visita; - la promozione di un tavolo partecipato pubblico-privato per lo sviluppo di servizi collaterali a fini turistici (es. punti di assistenza, punti di noleggio bici, anche a pedalata assistita) e per l'organizzazione dell'ospitalità lungo il tracciato (hotel, agriturismi, rifugi bike friendly), attivazione di possibili convenzioni con formule vantaggiose per le visite ai siti culturali, piuttosto che per l'acquisto di prodotti tipici locali, ecc. - la promozione di un tavolo partecipato pubblico-privato per la messa a punto di un modello finalizzato alla manutenzione ordinaria e alla cura nel tempo degli itinerari, la loro pulizia e la verifica di agibilità in sicurezza. Si sottolinea che gli interventi qui indicati porteranno all'implementazione di itinerari turistici di rilevanza locale, rispetto ai quali sarà garantito un accesso libero e fruibile al pubblico.

<b>10. Risultati attesi</b>	<p>La realizzazione dei tracciati è volta ad un complessivo miglioramento della qualità dei servizi e soprattutto della sicurezza dei percorsi, con una riduzione delle situazioni di pericolo esistenti per gli utenti, ciclisti e o pedoni, che ora utilizzano le strade statali e provinciali. La possibilità di organizzare la visita in un percorso a tappe, inoltre, è finalizzata ad aumentare il periodo di permanenza medio dei turisti, incentivandoli a soggiornare per più giorni nell'area dell'Alto Lago di Como: per contribuire a questo risultato, gli itinerari sono studiati così da intercettare una serie di punti di interesse del territorio, sia per quanto attiene il patrimonio storico e culturale più noto (es. Giardino del Merlo, percorso arancione), sia per quanto riguarda il patrimonio identitario minore e diffuso, come i piccoli borghi, terrazzamenti, lavatoi, fontanili, edicole votive (percorsi magenta e blu). E' inoltre importante sottolineare come i percorsi proposti (in particolare percorso arancione e percorsi magenta) siano ampiamente fruibili per buona parte dell'anno, contribuendo quindi ad una destagionalizzazione delle presenze in particolare nei periodi autunnali e primaverili.</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di Risultato</b>          Indicatore: Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale. Fonte: Mibact, Dipartimento dei beni Baseline: 21,7</p> <p>Anno di riferimento (Baseline): 2018          Valore obiettivo: 22,5          Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b>          Indicatore: Superficie oggetto di intervento          Baseline: 0          Anno di riferimento (Baseline): 2018          Valore obiettivo: 52.500 mq          Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	<p>L'intervento di recupero sarà condotto direttamente dalla Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, tramite l'indizione di appalti dei lavori di realizzazione delle opere in coerenza con le specifiche del Codice degli Appalti. La Comunità Montana dispone infatti di un proprio Ufficio Tecnico interno che composto da 2 funzionari, in collaborazione con i referenti amministrativi dell'Ente per la gestione degli aspetti economici e delle procedure di gara, potrà svolgere un'azione di supervisione rispetto alla progettazione preliminare degli interventi.</p>
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	<p>Progettazione definitiva</p>
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	<p>Progettazione definitiva</p>

<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Luca Cognome: Leoni Indirizzo: Via Regina Levante, 2 – 22015 Gravedona ed Uniti (Co) Codice Fiscale: LNELCU56R27E525K Email: leoni@cmvallilarioceresio.it PEC: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it
---	--

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	0,00€
Spese tecniche	DL, analisi, sicurezza,...	200.000,00€
Opere civili	Realizzazione nuovi tratti di connessione percorsi, manutenzione e messa in sicurezza tracciati esistenti	1.860.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	Interventi di ingegneria naturalistica	227.500,00€
Imprevisti	5% opere	90.500,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	Produzione e posa di segnaletica orizzontale e cartellonistica verticale; Acquisto e posta di rilevatori di passaggio	50.000,00€
Acquisizione servizi	Mappatura tracciati GPS; Studio segnaletica; Indagini geologiche; Produzione materiale informativo (mappe itinerari in più lingue, materiale promozionale)	70.000,00€
Spese pubblicità	Posa cartelli lungo i principali punti di intervento	2.000,00€
Spese notarili	/	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/12/2018	04/02/2019
Progettazione definitiva	01/06/2019	30/03/2020
Progettazione esecutiva	01/01/2020	30/06/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/03/2020	31/07/2020
Esecuzione	01/04/2020	31/12/2020
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	31/03/2021

### **Cronoprogramma finanziario**

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Spesa prevista</b>
IV trimestre	2020	2.000.000,00 €
I trimestre	2021	500.000,00 €

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	705998
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	8.2 A Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 954.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 954.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE VI - VI.6.c.1.1 Risorse Proprie: 0,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	infrastrutture per la fruizione turistica
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: Comune di Colico Nome: Monica Cognome: Girardi Indirizzo: Piazza V Alpini Codice Fiscale: 00710580135 Email: sindaco@comune.colico.lc.it PEC: colico@cert.legalmail.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	Residenti, turisti e imprese
<b>6. CUP</b>	I93E18000080008
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Provincia: Lecco Comune: Colico Indirizzo: via alle Torri CAP: 23823

**8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**

Il tema della valorizzazione delle risorse turistiche del territorio è tra i risultati attesi della Strategia d'Area. Si tratta di una linea di azione attorno alla quale ruotano diversi livelli progettuali: il turismo rappresenta infatti un segmento importante dell'economia della fascia lacuale, mentre vi sono ampi margini di miglioramento e di sviluppo nelle aree più interne, di mezza costa e vallive, rimaste fino ad oggi ai margini dei principali flussi turistici. Attraverso la Strategia si mira a potenziare le relazioni territoriali tra lago e valli - oggi deboli - in un'ottica integrata e di sistema, che permetta al tempo stesso di: - Diversificare e ampliare le proposte di soggiorno e di visita, andando ad intercettare segmenti differenti rispetto a quelli tradizionali; - Sostenere uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi contesti locali; - Incrementare la capacità di promozione e valorizzazione integrata delle risorse, innescando un sistema di rimandi e di interazioni tra i poli principali (culturali, ambientali, paesaggistici) e il patrimonio identitario minore diffuso sul territorio (piccoli borghi, alpeggi, chiese, ...); - contribuire ad incrementare le presenze turistiche nella fascia montana, assicurando una percorrenza tra lago e montagna e mettendo a regime una maglia di tracciati e itinerari che permetta di scoprire il territorio. L'obiettivo della Strategia è infatti quello di valorizzare una serie di risorse già presenti, rispetto ai quali intervenire con azioni di recupero e riqualificazione (sul fronte infrastrutturale, progetti 8.1, 8.2 e 8.3) e un'attività coordinata di comunicazione e promozione (sul lato immateriale, progetto 8.4), dei servizi e delle competenze (schede 7.1, 8.4). Per quanto attiene gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, il disegno complessivo della Strategia prevede il potenziamento degli itinerari ciclabili ed escursionistici tra lago e valli, sulle due sponde del lago, la valorizzazione del polo centrale di Colico come snodo della rete e come punto di accesso "da terra" al territorio e la valorizzazione dell'Orrido di Bellano quale "vetrina" dell'area per un'utenza proveniente dal Lago Colico è posizionata in modo baricentrico rispetto all'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, rappresentando un punto di raccordo e di snodo tra la sponda comasca e quella lecchese, oltre che un luogo di transito da e per la Valchiavenna e la Valtellina. Una posizione strategica che nei secoli è stata occasione di presidio del territorio. Colico rappresenta da sempre un polo attrattore: qui convergono una serie di servizi per la mobilità (viabilistica, ferrovia, linee TPL, attracco della navigazione lacuale) facendone un punto intermodale e di interscambio di interesse per l'intera area interna. I dati riferiti alla presenze mostrano un trend in costante crescita (il 2016 ha fatto registrare un aumento del flusso turistico verso la provincia di Lecco nella misura del +3,4% di arrivi e +4,9% di presenze totali rispetto al 2015), con un forte incremento del cicloturismo. Proprio in ragione della sua collocazione, Colico si trova al centro di direttrici di interesse che la ne fanno un punto di transito turistico e di snodo rispetto alla maglia di itinerari sovralocali dell'intero territorio (vd. schede 8.1, 8.3). Anche alla luce di questi motivi, Colico è il Comune dell'area interna che presenta il maggior numero di strutture ricettive (10 alberghi, oltre a campeggi, agriturismo e bad&breakfast). Dal qui sono facilmente raggiungibili: - verso Nord, il lago di Mezzola con la vicina riserva naturale "Pian di Spagna" e il fiume Adda, che congiunge poi a Ovest verso gli itinerari della sponda comasca del Lago di Como; - verso Sud la penisola Olgiasca, l'abbazia di Piona e l'Orrido di Bellano; - verso Sud Est i massicci delle Prealpi orobiche che salgono verso l'Alta Valsassina.

**9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**

L'azione è volta al recupero dell'area denominata Ex-Cariboni posizionata a ridosso del lungo lago (all'incrocio tra via alle Torri e via Montecchio Nord). Si tratta di un punto di transito molto frequentato da turisti e residenti. La strada adiacente all'area è un passaggio obbligatorio per tutti coloro che sono interessati a raggiungere e visitare il Forte di Montecchio e il Forte Fuentes, che si trovano nelle immediate vicinanze. Considerato che è da anni in disuso è facile immaginare come questo ambito versi in condizioni di estremo abbandono e incuria: la localizzazione e la dimensione del comparto restituiscono un'immagine di questa porzione del territorio estremamente degradata, con ovvie ricadute negative sul turismo. Si tratta di una superficie di circa 4800 mq sulla quale insistono fabbricati dismessi già adibiti ad uso terziario/produttivo dalla Cariboni Paride Spa. L'amministrazione comunale di Colico ha già attivato le procedure per acquisire la proprietà dell'area, investendo un importo di poco inferiore a € 1 milione grazie al quale otterrà l'intero comparto bonificato dall'attuale proprietario. Lo studio di fattibilità è orientato alla configurazione di una superficie dove, in coerenza con i risultati attesi promossi dalla Strategia d'area, saranno predisposti spazi per ospitare: Servizi di informazione e promozione turistica che operino a favore dell'intera area interna (scheda 8.4), tramite la realizzazione di spazi moderni, situati in una posizione centrale, facilmente accessibili e visibili (ad es. gli uffici dell'Infopoint di Colico che, operando in rete con le altre realtà del territorio, promuoveranno un'accoglienza relativa all'intero ambito dell'Alto Lago e Valli del Lario); -Parte delle attività di formazione previste dai corsi di formazione permanente, di specializzazione, continua e IFTS in ambito turistico (schede 5.5, 5.6 e 8.6), per promuovere momenti di incontro tra i partecipanti e le realtà imprenditoriali, al fine di incrementare la conoscenza puntuale dell'alto lago e delle valli del Lario e delle sue specificità; -Mostre ed esposizioni finalizzate a presentare e valorizzare le molte risorse dell'area interna all'interno di una cornice univoca che rimarchi l'identità culturale delle comunità locali; - Manifestazioni culturali, musicali e sportive strettamente riconducibili all'offerta territoriale dell'area e aperte su una dimensione di confronto sovralocale, per favorire l'incontro e lo scambio con altre realtà in grado di arricchire il processo di rilancio avviato nell'ambito della Strategia. Stante la localizzazione dell'Ex Cariboni l'intervento di recupero prevede la realizzazione di un punto di sosta e di ristoro, oltre che postazioni di bike sharing, servizi assistenza e postazioni per la ricarica delle bici elettriche per sostenere la fruizione degli itinerari di visita proposti nell'area. Il rinnovato polo turistico di Colico andrà a inserirsi nella maglia di punti di accoglienza e di informazione turistica, con l'obiettivo di intercettare in particolare i visitatori provenienti "da terra" (ferrovia, linee TPL, itinerari cicloturistici da Valchiavenna e Valtellina) agendo in modo integrato e complementare rispetto al polo di Bellano, maggiormente vocato ad un'utenza turistica proveniente dal Lago (scheda 8.2 B). Lo studio con le nuove proposte di riorganizzazione dell'area è in corso di definizione e verrà perfezionato con lo sviluppo della progettazione definitiva. Il programma dei lavori prevede: -ultimazione delle procedure di acquisto dell'area (4800 mq ca) -avvio dei lavori con la demolizione degli edifici esistenti (7.300 mc ca) -bonifica dell'area (4800 mq ca) -realizzazione delle nuove strutture multifunzionali (volumi da definire) -realizzazione del punto di sosta/ristoro -realizzazione delle postazioni di bike sharing e di ricarica per ebike installazione delle postazioni interattive -allestimento spazi verdi aperti e percorsi al pubblico.

<b>10. Risultati attesi</b>	L'azione di riqualificazione dell'area Ex Cariboni concorre a strutturare il disegno complessivo d'area per il rafforzamento della competitività turistica del territorio. I risultati attesi sono quindi sintetizzabili in: - incremento delle presenze turistiche, grazie al potenziamento dei luoghi e degli itinerari di visita al territorio - aumento dell'integrazione tra le risorse turistiche dell'area interna - supporto allo sviluppo della mobilità dolce, grazie all'allestimento di servizi e strutture a favore del cicloturismo.
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di Risultato</b> Indicatore: Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale. Fonte: Mibact, Dipartimento dei beni Baseline: 21,7 Anno di riferimento (Baseline): 2018 Valore obiettivo: 22,5 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b> Indicatore: Superficie oggetto di intervento Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2018 Valore obiettivo: 4800 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'intervento di recupero sarà realizzato dal Comune di Colico. L'ufficio Lavori Pubblici, in coordinamento con l'amministrazione, curerà le procedure di selezione per l'acquisizione della progettazione definitiva e per gli appalti necessari alla realizzazione delle opere ai sensi del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione definitiva
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto Esecutivo
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Bruno Cognome: Mazzina Indirizzo: P.ZZA V ALPINI Codice Fiscale: 00710580135 Email: lavoripubblici@comune.colico.lc.it PEC: colico@cert.legalmail.it

## Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	0,00€
Spese tecniche	DL, progettazione esecutiva, ...	77.000,00€
Opere civili	Realizzazione nuove strutture multifunzionali Realizzazione punto di sosta /ristoro	693.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	Allestimento spazi verdi e percorsi aperti al pubblico	80.000,00€
Imprevisti	-	0,00€
Oneri per la sicurezza	-	0,00€
Acquisto terreni	-	0,00€
Acquisto beni/forniture	Realizzazione postazioni bike sharing e ricariche e bike Installazione postazioni interattive	103.000,00€
Acquisizione servizi	-	0,00€
Spese pubblicità	cartelli presso il cantiere	1.000,00€
Spese notarili	-	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/12/2018	30/04/2019
Progettazione definitiva	01/12/2018	30/04/2019
Progettazione esecutiva	30/04/2019	30/10/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	30/11/2019	15/03/2020
Esecuzione	30/03/2020	30/10/2020
Collaudo/funzionalità	15/11/2020	31/12/2020

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2019	50.000,00 €
I trimestre	2020	500.000,00 e
IV trimestre	2020	404.000,00 €

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	704523
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	8.2 B Orrido 2.0
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 500.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 336.000,00 € Fonte cofinanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE VI - VI.6.c.1.1 Risorse Proprie: 164.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse: -
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Infrastrutture per la fruizione turistica del territorio
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: Unione dei Comuni di Bellano e Vendrogno Nome: Antonio Cognome: Rusconi Indirizzo: Via Vittorio Veneto 23 Codice Fiscale: 03675890135 Email: sindaco@comune.bellano.lc.it PEC: unione.bellanovendrogno@pec.regione.lombardia.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	Residenti e turisti amanti attività outdoor
<b>6. CUP</b>	B32D18000030006
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Provincia: Lecco Comune: Bellano Indirizzo: Via San Rocco CAP: 23822

**8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**

Il tema della valorizzazione delle risorse turistiche del territorio è tra i risultati attesi della Strategia d'Area. Si tratta di una linea di azione attorno alla quale ruotano diversi livelli progettuali: il turismo rappresenta infatti un segmento importante dell'economia della fascia lacuale, mentre vi sono ampi margini di miglioramento e di sviluppo nelle aree più interne, di mezza costa e vallive, rimaste fino ad oggi ai margini dei principali flussi turistici. Attraverso la Strategia si mira quindi a potenziare le relazioni territoriali tra lago e valli – ad oggi deboli - in un'ottica integrata e di sistema. L'obiettivo della Strategia è infatti quello di valorizzare una serie di risorse già presenti, rispetto ai quali intervenire con azioni di recupero e riqualificazione (sul fronte infrastrutturale, progetti 8.1, 8.2 e 8.3) e un'attività coordinata di comunicazione e promozione (sul lato immateriale, progetto 8.4), dei servizi e delle competenze (schede 8.5, 8.6). Per quanto attiene gli interventi volti al recupero e alla valorizzazione del patrimonio esistente, il disegno complessivo della Strategia prevede il potenziamento degli itinerari ciclabili ed escursionistici tra lago e valli, sulle due sponde del lago, la valorizzazione del polo baricentrico di Colico come snodo della rete e come punto di accesso "da terra" al territorio, e la valorizzazione dell'Orrido di Bellano quale "vetrina" dell'area per un'utenza proviene dal Lago (Vd immagine in scheda allegata) L'Orrido di Bellano è una gola naturale, un monumento ambientale riconosciuto di interesse nazionale e vincolato nel 1953: da un punto di vista urbanistico l'area è inserita nel PGT come Zona F (aree e servizi), in particolare secondo il Piano dei Servizi tale area è denominata "5.4 Servizi per verde pubblico e fruizione del paesaggio". L'area è inoltre sottoposta a vincolo paesaggistico così come disposto dal Titolo II del D. Lgs 42/2004. L'acqua è ad oggi ancora sfruttata per la produzione di energia idroelettrica. L'Orrido rappresenta un punto di attrazione di grande interesse per la sua unicità: nel 2017, grazie ad una rinnovata azione di promozione, si sono registrate 70.000 presenze (di cui 19.000 nel solo mese di agosto), con un aumento degli ingressi del 360% rispetto al 2016. Tale eclatante risultato è il frutto dello sforzo attivato dal Comune di Bellano che ha investito perché venisse attivata un'azione di marketing sovralocale ad esempio con articoli che sono stati pubblicati su Bell'Italia, dal Touring Club Italiano, nonché con testimonial di rilievo come Gualtiero Marchesi e lo scrittore Andrea Vitali, originario proprio di Bellano. Non da ultimo, di poche settimane fa la presentazione della candidatura del Comune di Bellano come capitale della cultura 2020, che testimonia la volontà dell'Amministrazione di riposizionare il paese rispetto ad un'offerta di visita improntata alla valorizzazione della sua identità storico-culturale, della quale l'Orrido rappresenta una componente prioritaria. Gli effetti di tale azioni di promozione si sono fatti sentire già dal 2107, con un significativo incremento delle presenze nell'area, con un conseguente sviluppo dell'economia e dei servizi ricettivi. L'Orrido è visitabile tramite un sistema di passerelle sospese che si sviluppa all'interno della gola. L'obiettivo specifico di questo intervento è quello di confermare il valore ambientale e culturale dell'Orrido, facendone a tutti gli effetti una meta turistica prioritaria nell'area del Lago di Como. Nello specifico si mira a: sostenere il positivo trend turistico; sviluppare la funzione dell'Orrido come vetrina e punto di accesso all'area interna per i turisti provenienti dal Lago; alimentare la fruizione turistica rinnovando l'offerta e le possibilità di visita dell'area.

**9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**

Il progetto complessivo riguarda la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nell'ambito dell'Orrido, mediante il restauro e il risanamento conservativo di una serie di edifici qui presenti. Nell'ambito della Strategia Aree Interne rispetto al progetto d'insieme sopra descritto saranno realizzati gli interventi riguardanti: 1) Il recupero conservativo della Casa del Diavolo; 2) La sistemazione del punto di accesso all'Orrido (biglietteria e bar). La "Ca' del Diavol" è una torretta costruita a ridosso del fiume Pioverna. Alcune fonti fanno pensare che l'edificio risalga al tardo '600, con lo scopo di controllare la navigazione lacustre. Il suo nome è legato alle figure mitologiche che decorano la facciata. La Torre, con pianta ad esagono irregolare, si sviluppa per 3 piani fuori terra ed è un simbolo riprodotto su cartoline, incisioni e pubblicazioni dal '700, '800, '900 fino ad oggi. La rivalorizzazione dello storico edificio prevede un puntuale intervento di tipo conservativo e precisamente di restauro e risanamento conservativo delle facciate e dei dipinti siti nella parte soprastante dei fronti. Per le porzioni sottostanti agli affreschi, invece, potrà essere prevista una ripulitura ed un ripristino generale dell'intonaco. Il progetto dovrà prevedere altresì la verifica e il risanamento della struttura portante dell'edificio e il restauro completo delle varie componenti edilizie. La copertura, viste le attuali condizioni di obsolescenza in cui verte, verrà completamente rinnovata, permettendo il recupero dell'ultimo piano attraverso una struttura che riprenda la morfologia del tetto esistente ma con un rivestimento in lastre di acciaio cor-ten, materiale che caratterizzerà tutte le nuove aggiunte, ovvero: le nuove scale di accesso alla Casa del Diavolo, le passerelle e i serramenti con parapetti e imbotti. La scelta del materiale cor-ten è dettata dal genius loci, in quanto nel territorio veniva appunto tradizionalmente lavorato il ferro, sia dalle caratteristiche cromatiche del materiale che ben si armonizza con il contesto. Gli interventi saranno in generale rivolti a soddisfare precisi requisiti di compatibilità del sistema vecchio – nuovo denunciando in modo chiaro le parti di nuova realizzazione rispetto all'esistente. All'interno della riqualificata "Ca' del Diavolo" è previsto l'allestimento di uno spazio che presenti il territorio dell'area interna, oltre alla possibilità di ospitare esposizioni di arte e cultura locale: Orrido quindi come vetrina per promuovere le bellezze artisticonaturali del territorio, i prodotti tipici, le colture locali, ma anche esposizioni, mostre e installazioni di tipo tradizionale e multimediale (si veda al riguardo anche la scheda 8.4). A fronte dei rilevanti dati registrati sulle presenze, l'obiettivo è quello di sfruttare la visibilità dell'Orrido come punto di aggancio non solo per Bellano, ma anche per il resto del territorio dell'area interna, intercettando in particolare il turismo proveniente dal Lago tramite la Navigazione Lago di Como, che a Bellano dispone di un attracco (facilmente raggiungibile dall'Orrido) dove sostano i collegamenti provenienti da Como. La proprietà dell'Orrido è del Comune di Bellano, ed è affidata dall'ente tramite apposita convenzione alla Pro Loco di Bellano, che ne cura l'apertura tramite il proprio personale (volontari). L'Orrido è visitabile non solo nel periodo estivo, ma anche tra ottobre e aprile, nei fine settimana. In prospettiva, si intende confermare tale modello di gestione.

<b>10. Risultati attesi</b>	L'Orrido è inteso come elemento di richiamo e al tempo stesso volano per altre risorse dell'area, con l'opportunità di fare rete attraverso convenzioni o biglietti cumulativi per la visita dei principali siti a pagamento (a mero titolo esemplificativo: Museo delle Grigne - Museo etnografico di Premana, Fienili di Tremenico, Linea Cadorna, Palazzo Gallio, Museo di Dongo, Abazia di Piona, Forte di Fuentes, Forte Montecchio Nord e altri ancora). L'offerta dell'Orrido si rivolge ad un pubblico ampio in quanto l'area è facilmente fruibile in sicurezza, per questo i target ipotizzati sono molteplici, dal turista sportivo (Sentiero del Viandante), alle famiglie, ma anche appassionati di storia e cultura. In termini di risultati attesi, l'intervento mira a: - accrescere la fruizione, in termini di accessi complessivi; - migliorare la fruibilità dell'Orrido e dei manufatti ad esso collegati da parte dei diversi target (famiglie, sportivi, ecc.); - accrescere il grado di conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche naturali e culturali.
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di Risultato</b> Indicatore: Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale. Fonte: Mibact, Dipartimento dei beni Baseline: 21,7 Anno di riferimento (Baseline): 2018 Valore obiettivo: 22,5 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b> Indicatore: Superficie oggetto di intervento Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2018 Valore obiettivo: 200 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'intervento di recupero sarà condotto direttamente dal Comune di Bellano, tramite appalto dei lavori di realizzazione delle opere, che sarà curato dall'Ufficio tecnico in coordinamento con l'Amministrazione.
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione definitiva
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto definitivo
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Stefano Cognome: Villa Indirizzo: Via Vittorio Veneto, 23 - 23822 Bellano (LC) Codice Fiscale: VLLSFN62D09E507S Email: ediliziaprivata@comune.bellano.lc.it PEC: comune-bellano@legalmail.it

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	0,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	Ristrutturazione Casa del Diavolo	395.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	Sistemazione volumi di ingresso, bar e giardino	80.000,00€
Acquisizione servizi	Consulenze geologiche	25.000,00€
Spese pubblicità	-	0,00€

Spese notarili	/	0,00€
----------------	---	-------

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/02/2018	31/03/2018
Progettazione definitiva	01/02/2018	30/11/2019
Progettazione esecutiva	01/12/2019	31/12/2019
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/01/2020	30/03/2020
Esecuzione	01/04/2020	31/12/2020
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	31/03/2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2019	50.000,00 €
IV trimestre	2020	450.000,00 €

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	704525
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	8.3 In bici tra lago & monti
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	<p>Costo progetto: 1.200.000,00 €          Richiesta cofinanziamento: 1.010.000,00 €          Fonte cofinanziamento: FESR          Azione POR: FESR ASSE VI - VI.6.c.1.1          Risorse Proprie: 190.000,00 €          Altre risorse: 0,00 €          Fonte altre risorse: -</p>
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Itinerari per la fruizione turistica del territorio
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	<p>Denominazione ente: Comunità Montana Valsassina, Valvarrone,          Val d'Esino e Riviera (LC)          Nome: Fabio Cognome: Canepari          Indirizzo: Via Fornace Merlo 2, Barzio          Codice Fiscale: 01409210133          Email: segreteria@valsassina.it          PEC: cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it</p>
<b>5. Target dell'operazione</b>	Residenti e turisti, con particolare riferimento ad appassionati di cicloturismo
<b>6. CUP</b>	C59J18000010006
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	<p>Provincia: Lecco          Comune: Barzio          Indirizzo: Via Fornace Merlo 2          CAP: 23816</p>

<b>8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Il tema della valorizzazione delle risorse turistiche del territorio è tra i risultati attesi della Strategia d'Area. Si tratta di una linea di azione attorno alla quale ruotano diversi livelli progettuali: il turismo rappresenta infatti un segmento importante dell'economia della fascia lacuale, mentre vi sono ampi margini di miglioramento e di sviluppo nelle aree più interne, di mezza costa e vallive, rimaste fino ad oggi ai margini dei principali flussi turistici. Attraverso la Strategia si mira quindi a potenziare le relazioni territoriali tra lago e valli in un'ottica integrata e di sistema, che permetta al tempo stesso di: - Diversificare e ampliare le proposte di soggiorno e di visita, andando ad intercettare segmenti differenti rispetto a quelli tradizionali; - Sostenere uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi contesti locali; - Incrementare la capacità di promozione e valorizzazione integrata delle risorse, innescando un sistema di rimandi e di interazioni tra i poli principali (culturali, ambientali, paesaggistici) e il patrimonio identitario minore diffuso sul territorio (piccoli borghi, alpeggi, chiese, ...); - contribuire ad incrementare le presenze turistiche nella fascia montana, assicurando una percorrenza tra lago e montagna e mettendo a regime una maglia di tracciati e itinerari che permetta di scoprire il territorio. L'obiettivo della Strategia è infatti quello di valorizzare una serie di risorse già presenti, rispetto ai quali intervenire con azioni di recupero e riqualificazione (sul fronte infrastrutturale, progetti 8.1, 8.2 e 8.3) e un'attività coordinata di comunicazione e promozione (sul lato immateriale, progetto 8.4), dei servizi e delle competenze (schede 8.5, 8.6). Per quanto attiene gli</p>
	<p>interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, il disegno complessivo della Strategia prevede il potenziamento degli itinerari ciclabili ed escursionistici tra lago e valli, sulle due sponde del lago, la valorizzazione del polo centrale di Colico come snodo della rete e come punto di accesso "da terra" al territorio e la valorizzazione dell'Orrido di Bellano quale "vetrina" dell'area per un'utenza proveniente dal Lago (Vd immagine in scheda). In questo contesto l'impiego della bicicletta, della mountain bike e dell'e-bike attirano sempre maggiori appassionati, e la capillare rete di sentieri, mulattiere, ciclovie e strade possono offrire itinerari per tutti i livelli di preparazione atletica. Si tratta infatti di proposte ideate per garantire la più vasta aderenza possibile sia alle attese interne al territorio (crescita economica nel contesto di uno sviluppo sostenibile e creazione di nuove opportunità legate al turismo, settore vocazionale per quest'area) che a quelle esterne ad esso (target di fruitori di nuove tipologie di offerta outdoor, ma anche culturale e ambientale che apprezzano proposte esperienziali in grado di abbinare un mix di elementi legati alla scoperta del territorio).</p>

**9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**

Sono state tracciate 4 proposte che si sviluppano con diversi livelli di difficoltà interessando l'intero ambito: • Dervio e Valvarrone, risalendo dal Lago verso la Valsassina e valorizzazione dei tracciati sul Monte Legnoncino (Valvarrone) • Circuiti ad anello nell'Alta Valsassina (Premana, Casargo, Crandola V. Margno, Vendrogno) • raccordo con la ciclabile della Valsassina (Cortenova, Taceno, Parlasco) e valorizzazione dei percorsi della Val d'Esino A – PERCORSO VERDE (DERVIO E VALVARRONE) Facile da percorrere, parte dal territorio del Comune di Dervio dove è prevista la realizzazione di un nuovo tratto di circa 900 m per condurre fino al borgo medioevale di Corenno Plinio, in un suggestivo percorso ricavato in parte lungo la sponda del lago ed in parte a fianco della SP72 e la realizzazione di un tratto di pista a lago. Entrambi gli interventi si inseriscono di una maglia di percorsi già esistenti, completandola e rendendola funzionale alla fruizione sostenibile dell'area. Il percorso procede verso la montagna, percorrendo la Valvarrone, da Dervio fino a Premana, lungo la SP che è qui caratterizzata da un basso flusso automobilistico. Gli interventi riguardano la messa in sicurezza di alcuni tratti e la realizzazione di punti panoramici. B – PERCORSO GIALLO (ALTA VALSASSINA: PREMANA, CASARGO, CRANDOLA V. MARGNO, TACENO, VENDROGNO) Per questo itinerario sono previsti: - 1° intervento: sistemazione e allargamento per 2,5 km di un sentiero esistente tra Premana e Casargo; - 2° intervento: messa in sicurezza, sistemazione della sede stradale, opere di ingegneria naturalistica tra Casargo e Crandola; - 3° intervento: interventi di pavimentazione e ripristino tra Crandola e Margno; - 4° intervento: riqualificazione del Laghetto di Pian delle Betulle (Margo); - 5° intervento: messa in sicurezza tratti di strada tra Margno - Taceno Vendrogno; tratti franati, posizionamento parapetti e muri a secco. La seconda variante propone invece un itinerario riservato ad esperti, che permette di collegare in quota numerose valli, ed è caratterizzato da numerosi tratti di ASP. Per questo itinerario sono previsti: - 1° intervento: (Comune di Premana) allargamento del sentiero per Artino, Premana; - 2° intervento: sistemazione tratto sentiero tra Premana, Casargo e Crandola. C – PERCORSO AZZURRO (CORTENOVA, TACENO, PARLASCO, ESINO LARIO) Per questo itinerario sono previsti: - 1° intervento: realizzazione nel comune di Cortenova di un tratto mancante di pista ciclopedonale; - 2° intervento: sistemazione dell'antica strada di collegamento tra Taceno e Cortenova, con valorizzazione dell'area di Tartavallino; - 3° intervento: messa in

	<p>sicurezza nel comune di Parlasco della Strada della Bissaga; - 4° intervento: a Ortanella (Esino L.) riqualificazione punti pic nic e Percorso Natura, messa in sicurezza di alcuni tratti danneggiati dalle intemperie. D – PERCORSO BLU (VALVARRONE, SUEGLIO) Lungo i percorsi esistenti si propongono i seguenti interventi: - 1° intervento: sistemazione tratto attraversamento valle di Vho (comune di Vestreno) lungo il percorso n.3; - 2° intervento: sistemazione e adeguamento del percorso n. 6, che dai Roccoli Lorla – loc. Crosin – porta ai Roccoli Artesso – Rifugio Bellano; - 3° intervento: intervento presso il centro sportivo pian di Jor (comune di Vestreno) per la realizzazione di un centro noleggio- assistenza – lavaggio- ristoro per mtb – e-bike – racing bike; - 4° intervento: pulizia tratto tra la caserma di Duello e quella di Vestreno percorsi n. 5 e 6; - 5° intervento: realizzazione di 4 zone attrezzate (colonnina ricarica e bike- rifornimento acqua e sosta bike) di cui due in quota (Subiale e Sommafiume) e altre due “diversificate” in comune di Tremenico (centro sportivo) e nella frazione di Avano; più altre tre aree sosta già presenti da dotare semplicemente con rastrelliere e altro arredo urbano (Introzzo, Roccoli Lorla e Sueglio).</p>
<b>10. Risultati attesi</b>	<p>Con la realizzazione dell'intervento si risponderà alla specifica richiesta di un'offerta di cicloturismo, avanzata sia dai turisti che dalle società di servizi (alberghi, guide, bikeshop, etc.), ma anche dalla popolazione residente. Infatti, la realizzazione dei tracciati è volta ad integrazione a rete dei percorsi e alla loro sicurezza, con una riduzione delle situazioni di pericolo esistenti per gli utenti, ciclisti e o pedoni, che ora utilizzano le strade statali e provinciali. La possibilità di organizzare la visita in un percorso a tappe, inoltre, è finalizzata ad aumentare il periodo di permanenza medio dei turisti, incentivandoli a soggiornare per più giorni nell'area dell'Alto Lago di Como. Contribuirà al raggiungimento di questo risultato la scelta di articolare gli itinerari in modo che permettano di raggiungere punti di interesse culturale, ambientale e storico, arricchendo così l'esperienza di visita del territorio. E' inoltre importante sottolineare come i percorsi proposti (in particolare percorso arancione e percorsi magenta) siano ampiamente fruibili per buona parte dell'anno, contribuendo quindi ad una destagionalizzazione delle presenze in particolare nei periodi autunnali e primaverili.</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di Risultato</b>          Indicatore: Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale.          Fonte: Mibact, Dipartimento dei beni          Baseline: 21,7          Anno di riferimento (Baseline): 2018          Valore obiettivo: 22,5          Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b>          Indicatore: Superficie oggetto di intervento          Baseline: 0          Anno di riferimento (Baseline): 2018          Valore obiettivo: 37500 mq          Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>

<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'intervento sarà coordinato dall'Ufficio tecnico della Comunità Montana che opererà in raccordo con i Comuni e sarà articolato in lotti funzionali, ai quali potranno fare riferimento diversi RUP. L'appalto delle opere sarà gestito tramite la Centrale Unica di Committenza, identificata nella Provincia di Lecco.
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione definitiva
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Fattibilità tecnico economica
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Davide Cognome: Maroni Indirizzo: Via Fornace Merlo 2, 23816 Barzio (Lc) Codice Fiscale: MRNDVD80A18A745P Email: lavoripubblici@valsassina.it PEC: cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	-	0,00€
Spese tecniche	Progettazione, DL,...	120.000,00€
Opere civili	Realizzazione nuovi tratti di connessione percorsi, manutenzione e messa in sicurezza tracciati esistenti	1.005.000,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€

Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	Cartellonistica, rilevatori passaggi,...	50.000,00€
Acquisizione servizi	Materiale promozionale	25.000,00€
Spese pubblicità	-	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/10/2017	31/01/2018
Progettazione definitiva	01/12/2018	28/02/2020
Progettazione esecutiva	01/11/2019	31/05/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	30/11/2019	30/09/2020
Esecuzione	01/03/2020	31/10/2021
Collaudo/funzionalità	01/11/2021	31/12/2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2019	155.000,00



IV trimestre	2020	567.000,00
IV trimestre	2021	478.000,00

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	704527
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	8.4 Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	<p>Costo progetto: 350.000,00 €          Richiesta cofinanziamento: 230.000,00 €          Fonte cofinanziamento: FESR          Azione POR: FESR ASSE VI - VI.6.c.1.2          Risorse Proprie: 120.000,00 €          Altre risorse: 0,00 €          Fonte altre risorse: -</p>
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Promozione istituzionale del territorio
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	<p>Denominazione ente: Comunità Montana Valsassina, Valvarrone          Val d'Esino e Riviera (LC)          Nome: Fabio Cognome: Canepari          Indirizzo: Via Fornace Merlo 2, Barzio          Codice Fiscale: 01409210133          Email: segreteria@valsassina.it          PEC: cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it</p>
<b>5. Target dell'operazione</b>	Residenti, Turisti
<b>6. CUP</b>	C49D18000010006
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	<p>Provincia: Lecco          Comune: Barzio          Indirizzo: Via Fornace Merlo 2          CAP: 23816</p>
<b>8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Uno degli obiettivi prioritari della Strategia d'Area è quello di superare la frammentazione attualmente presente sul territorio, anche per quanto attiene la gestione e l'erogazione di una serie di servizi in capo agli enti locali. L'analisi dello stato di fatto delle gestioni associate ha portato a maturare la consapevolezza e l'esigenza di ripensare il modello organizzativo esistente, al fine di dare avvio ad un processo di riorganizzazione e di razionalizzazione di alcuni servizi (scheda 1.1). Queste stesse riflessioni, prendendo avvio dall'analisi delle gestioni associate, hanno portato ad evidenziare come anche la promozione istituzionale del territorio sia soggetta alle stesse dinamiche di frammentazione e mancanza di integrazione, a fronte di una molteplicità di soggetti che operano in questo ambito. Attraverso questa azione si mira a gettare la basi per un rafforzamento dell'azione di comunicazione istituzionale del territorio, sostenendo un approccio sistemico ed univoco per l'intera area, che permetta di valorizzarne le risorse turistiche in forma integrata e coerente. Ciò con un'attenzione specifica al raccordo tra le aree ad oggi più forti sotto questo profilo e quelle interne, di mezza costa e delle valli, storicamente più deboli e meno organizzate da un punto di vista dell'accoglienza turistica, in una logica di coesione territoriale e di complementarietà nel valorizzare le risorse presenti. In coerenza con tale visione, gli obiettivi fissati dalla strategia d'area infatti riguardano: - lo sviluppo di proposte di visita integrate tra lago e montagna, per un racconto</p>

	<p>autentico ed esperienziale del territorio, basato sull'integrazione delle reti e dei percorsi turistici sulle due sponde, al fine di costruire un'offerta unica che lavori maggiormente per tematiche (bike, sport, lago, cultura, experience) oppure per sistemi territoriali (mezzacosta comasca, fascia lacuale lecchese, Valvarrone e alta Valsassina); - la riorganizzazione della rete dei luoghi fisici di accesso al sistema turismo (info-point, uffici turistici, elementi identitari storico-culturali) affinché possano veicolare un'offerta turistica integrata e coerente nelle diverse sedi, anche attraverso la diffusione di materiali di comunicazione turistica univoci e omogenei, che possano basarsi anche sull'impiego delle nuove tecnologie, per valorizzare le aree della mezza costa, le attività escursionistiche di montagna e le attività sportive di lago. Queste due macro linee di intervento, per quanto riguarda i progetti promossi dal settore pubblico, trovano declinazione: da un lato nella realizzazione di una serie di interventi infrastrutturali volti a riqualificare e completare una maglia di itinerari di visita, tra le sponde lacuali, la mezza costa e le vallate più interne, accompagnata da poli di accesso dove il territorio nel suo insieme si presenta e mostra le molteplici opportunità di visita possibili. Rientrano in questa logica gli interventi previsti per il potenziamento degli itinerari lungo le sponde comasca e lecchese e il potenziamento dei turistici di Colico e di Bellano (vd. relative schede Asse 6 FESR); - dall'altro nella formulazione di una rinnovata azione di comunicazione e promozione turistica che permetta di mettere a sistema queste differenti risorse. La coprogettazione ha evidenziato come siano già presenti nell'area una molteplicità di soggetti, pubblici e privati che operano nel marketing territoriale: non si tratta quindi di andare a creare ulteriori nuove proposte addizionali rispetto all'esistente, quanto piuttosto di sviluppare dei modelli di integrazione e di coordinamento che permettano di ottimizzare le risorse disponibili. Ciò con l'obiettivo di: - consolidare le potenzialità turistiche dell'area - migliorare la qualità dei prodotti turistici - favorire integrazione tra le differenti tipologie di turismo e tra le diverse componenti dell'area (es. lago e monti).</p>
<b>9. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Con l'obiettivo di promuovere la gestione associata delle attività di promozione istituzionale dell'area interna, verrà disciplinata tra i Comuni un'apposita convenzione finalizzata al coordinamento dei servizi informativi, delle attività promozionali, degli aspetti organizzativi. Attraverso questa azione si mira a dare vita ad un percorso stabile di aggregazione e integrazione in capo agli Enti pubblici. Si prevede: 1. Approvazione della Convenzione per la Gestione associata dei servizi di promozione; 2. Adozione di modello di coordinamento, organizzato in forma di rete tra i soggetti esistenti. Il modello di coordinamento potrà prevedere l'attivazione di un Tavolo di lavoro dedicato, per il raccordo, il confronto, lo sviluppo di proposte comuni e la gestione di eventuali elementi di criticità. Il Tavolo di lavoro potrà/dovrà vedere anche momenti di incontro e di raccordo con i rappresentanti privati del settore turistico dell'area. Priorità del Tavolo di Lavoro saranno: lo sviluppo del capitale umano; l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse economiche; la strutturazione di un modello stabile di collaborazione; la co-creazione delle proposte di visita. I partecipanti al tavolo di lavoro cureranno l'attivazione di momenti di formazione e lo sviluppo e l'adozione di un Piano di comunicazione che svilupperà i contenuti da veicolare che metteranno in risalto le diverse opportunità di visita e di soggiorno nell'area. Tra i prodotti definiti dal Piano di Comunicazione si individuano: - un'azione preliminare di raccolta e sistematizzazione dei dati; - la produzione di materiali di comunicazione univoci per l'intera area; - l'elaborazione di mappe del territorio; - la produzione di un calendario unico; - la produzione di materiali multimediali; -</p>

	<p>attività di comunicazione tramite web; - produzione di contenuti per la stampa; - l'organizzazione di educational tour per riviste di settore; l'attivazione di modelli quali convenzioni per l'accesso integrato ai diversi punti di interesse; - ideazione, realizzazione e invio di newsletter periodiche; - ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione virale sui canali social; - un'azione di storytelling che coinvolga soggetti di eccezione, testimonial dell'area che possa essere ripresa online e utilizzata per incrementare la visibilità dell'area. Tutti i prodotti di comunicazione che si intendono realizzare saranno curati in coerenza con le specifiche del Brandbook di Regione Lombardia (d.d.s. 20 gennaio 2017 n. 486). Si rimanda a scheda allegata per tutti i dettagli di descrizione dell'intervento.</p>
<b>10. Risultati attesi</b>	<p>Ciò che si intende veicolare è un'informazione che consideri l'alto lago come una destinazione unitaria, una meta di viaggio, in grado di presentare un'offerta molto ampia (sport, ambiente, cultura, enogastronomia, ecc.) per soddisfare le esigenze di diversi target. I risultati attesi dalla realizzazione dell'azione sono: - il consolidamento delle potenzialità turistiche dell'area - il miglioramento della qualità dei prodotti turistici - l'integrazione tra le differenti tipologie di turismo e tra le diverse componenti dell'area (lago e monti)</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di Risultato</b>                  Indicatore: Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale.                  Fonte: Mibact, Dipartimento dei beni                  Baseline: 21,7                  Anno di riferimento (Baseline): 2017                  Valore obiettivo: 22,5                  Anno di riferimento (Valore Obiettivo) 2023</p>
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b>                  Indicatore: Servizi progettati e realizzati                  Baseline: 0                  Anno di riferimento (Baseline): 2017                  Valore obiettivo: 10                  Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023</p>
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	<p>Lo sviluppo del modello di coordinamento sopra delineato passa attraverso l'attivazione di un confronto tra i diversi enti coinvolti che – a partire dalla fotografia dello stato di fatto – diano attuazione ad un processo di raccordo delle proloco e degli uffici di informazione turistica presenti, attivando una sorta di Rete che armonizzi la comunicazione e la promozione turistica dell'area. Ciascun ufficio in questo modo potrà sia proseguire nelle proprie azioni di carattere locale (es. manifestazioni culturali, sportive, ecc. a rilevanza locale), sia contare su un raccordo d'area che fornisca un supporto per quanto riguarda la produzione di materiale promozionale univoco, ampliando quindi anche la visibilità del singolo contesto. In quest'ottica i rinnovati spazi di Colico e di Bellano (vd. schede 8.2) potranno rappresentare i punti di snodo della costituenda rete, in particolare presso Colico sarà possibile disporre ospitare gli uffici preposti al coordinamento dell'attività.</p>
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	<p>Livello unico di progettazione</p>
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	<p>Progettazione preliminare al livello unico di progettazione</p>
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	<p>Nome: Davide</p>

	Cognome: Maroni Indirizzo: Via Fornace Merlo 2, 23816 Barzio (Lc) Codice Fiscale: MRNDVD80A18A745P Email: lavoripubblici@valsassina.it PEC: cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it
--	--

### Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	/	0,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€
Acquisizione servizi	Banca dati online per la mappatura delle risorse; Materiali cartacei (ideazione e stampa): brochure, pieghevoli, mappe, calendari, biglietti integrati, ecc.; Formazione e supporto esterno per lo sviluppo delle competenze; Servizio di traduzione in più lingue (inglese, tedesco); Materiali multimediali: video con droni e video per	350.000,00€

	storytelling; Social media management; Spese per inserzioni pubblicitarie su stampa, radio, tv	
Spese pubblicità	/	0,00€
Spese notarili	/	0,00€

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/09/2019	31/03/2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/04/2020	30/06/2020
Esecuzione	15/07/2020	15/07/2021
Collaudo/funzionalità	30/07/2021	31/12/2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV Trimestre	2020	100.000,00 €
IV Trimestre	2021	250.000,00 e

### Scheda Bando

<b>ID PRATICA :</b>	704555
<b>Area interna :</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>Titolo della proposta di Bando :</b>	8.5 Turismo e attrattività – supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna
<b>1. OBIETTIVO</b>	Riqualificazione, ammodernamento e sviluppo dell'offerta ricettiva dell'area interna.
<b>2. SOGGETTI BENEFICIARI</b>	PMI iscritte e attive al Registro delle Imprese con sede operativa nell'area dei 34 Comuni interessati dalla Strategia, nello specifico: Strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, pubblici esercizi (Ateco 55 alloggio, 56 attività dei servizi di ristorazione), bed&breakfast
<b>3. DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	Dotazione: 1.200.000,00 Fonte finanziamento: FESR Azione POR: FESR ASSE III - III.3.b.2.3
<b>4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI</b>	L'offerta ricettiva esistente nell'area registra complessivamente 46 gli esercizi alberghieri, per circa 1.500 posti letto. I Comuni rivieraschi risultano i principali poli di attrazione turistica e dispongono del maggior numero di esercizi e posti letto. La distribuzione territoriale della capacità ricettiva vede infatti 15 comuni presso i quali non sono presenti realtà alberghiere (comuni montani o interni), 17 Comuni nei quali sono presenti da 1 a 5 esercizi, 2 Comuni che contano tra 6 e 10 alberghi. Presso Colico è presente il maggior numero di alberghi dell'area, pari a 10. Domaso, Sorico, Colico e Gravedona accentrano oltre il 70% delle presenze turistiche dei comuni con più di 3 esercizi alberghieri. Più numerosi sono invece gli esercizi complementari, 156 nell'area per un totale di circa 12.781 letti. Tra questi preponderante la presenza di Campeggi (37), con un totale di 10.806 posti letti (84,5% del totale). Gli esercizi extra alberghieri rappresentano la principale modalità di ricezione turistica del territorio e sono diffusi in modo molto più capillare rispetto agli alberghi tradizionali. Solo nei comuni di Crandola Valsassina, Pagnona, Parlasco non è presente alcuna tipologia di struttura sopra richiamata. Anche in questo caso il numero maggiore di strutture extra alberghiere si attesta lungo la fascia lacuale. Il numero di turisti stranieri è preponderante, sia in termini di arrivi (doppia rispetto agli italiani), che di presenze (quasi triplo vs italiani) e tempo di permanenza (4,35 giorni contro 3,46 degli italiani). I dati riferiti al 2017 mostrano un andamento particolarmente positivo delle presenze nell'area del lago e delle valli, confermando quindi l'opportunità di sostenere il settore. Pertanto, si ritiene strategico nell'ambito del disegno complessivo d'area, sostenere le imprese del settore turistico perché possano qualificare la propria capacità ricettiva per alimentare un circuito virtuoso tra domanda e offerta. Le azioni ammissibili potranno riguardare: - ristrutturazione e riqualificazione degli immobili/aree destinate a uso ricettivo o di pubblico esercizio (arredi, attrezzature, ecc.) e/o delle strutture ed infrastrutture complementari direttamente connesse; - acquisto e installazione di attrezzature e/o di tecnologie innovative. Si fa riferimento a tutti i mezzi tecnologici innovativi atti al miglioramento del servizio offerto nonché a migliorie da apportare ad impianti ed infrastrutture (es. sistemi wi-fi, domotica e building automation, soluzioni innovative per il risparmio energetico e per la sostenibilità ambientale, ecc.); - allestimento spazi per la mobilità sostenibile e il cicloturismo (es. hotel bike friendly). Il contributo potrà essere erogato nei limiti previsti dalla normativa di riferimento sugli Aiuti di Stato. Tra i criteri di valutazione si potranno adottare i seguenti: - coerenza con la Strategia d'area - sviluppo di proposte che contribuiscano a valorizzare il collegamento tra lago e valli - coerenza rispetto ai seguenti temi del posizionamento turistico di regione Lombardia: - enogastronomia e food experience: innovazione gastronomica, cucina contemporanea, gastronomia del pesce d'acqua dolce, cucina biologica; - natura & green: viste panoramiche, laghi, montagna, fotografia, turismo green; - sport e turismo attivo: escursionismo, cicloturismo, sport acquatici, trekking; - sviluppo di proposte integrate tra più soggetti (in una logica di reti di imprese) Le operazioni finanziate dovranno assicurare il rispetto del vincolo di stabilità ai sensi del regolamento 1303/2015
<b>5. TIPOLOGIE DI SPESA</b>	Si valuteranno ammissibili le spese sostenute successivamente alla richiesta di contributo coerentemente con quanto previsto per ciascuna operazione individuata. A titolo esemplificativo: - arredi, impianti, macchinari e attrezzature; - acquisto di hardware e software; - opere edili-murarie e impiantistiche; - progettazione e direzione lavori.
<b>6. TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	La durata dei progetti è fissata in 18 mesi a partire dalla data di concessione del contributo.
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di Risultato</b>

	<p>Strumento di Riferimento : POR_FESR OT esteso : OT 3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA Indicatore : Arrivi di clienti italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi Codice : RI_POR_FESR_OT 3_129 Unità di misura : Numero di arrivi Baseline : 110.000 Anno di riferimento (Baseline) : 2015 Valore obiettivo : +10% Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2023</p>
<b>7. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><b>Indicatori di realizzazione</b></p> <p>Strumento di Riferimento : POR_FESR OT esteso : OT 3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IL SETTORE AGRICOLO E IL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA Indicatore : Numero di imprese che ricevono un sostegno Codice : RE_POR_FESR_OT 3_203 Unità di misura : N. imprese Baseline : 0 Anno di riferimento (Baseline) : 2017 Valore obiettivo : 25 Anno di riferimento (Valore obiettivo): 2023</p>

**Scheda Intervento - Relazione tecnica e cronoprogramma**

<b>ID SIAGE</b>	704534
<b>Area interna</b>	Alto Lago di Como e Valli del Lario
<b>1. Codice intervento e Titolo</b>	8.6 CHEF GALBIA IFTS - Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
<b>2. Costo e copertura finanziaria</b>	Costo progetto: 429.000,00 € Richiesta cofinanziamento: 330.000,00 € Fonte cofinanziamento: FSE Azione POR: FSE ASSE III - Azione 10.6.2 Risorse Proprie: 99.000,00 € Altre risorse: 0,00 € Fonte altre risorse:
<b>3. Oggetto dell'intervento</b>	Formazione tecnica superiore finalizzata allo sviluppo delle competenze nel settore ricettivo alberghiero e della ristorazione
<b>4. Soggetto Beneficiario/attuatore</b>	Denominazione ente: Fondazioni ITS o Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), costituite da istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione con sede nel territorio regionale, istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo regionale, università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale, imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia. Nome: Alberto Cognome: Nogara Indirizzo: Via Roma 4 - 23837 Taceno (LC) Codice Fiscale: 00568130132 Email: sindaco@comune.taceno.lc.it PEC: comune.taceno@pec.regione.lombardia.it
<b>5. Target dell'operazione</b>	Giovani occupati/inoccupati o disoccupati tra i 18 e i 29 anni di età alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia e in possesso di specifici titoli (diploma di istruzione secondaria superiore o diploma di tecnico professionale, ammissione al V anno dei percorsi liceali)
<b>6. CUP</b>	0000000000000000
<b>7. Localizzazione principale intervento</b>	Provincia: Lecco Comune: Casargo Indirizzo: località Piazzo CAP: 23831

**8. Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**

Nell'ambito della Strategia d'area Alto Lago di Como e Valli del Lario la scelta di sostenere percorsi di formazione rinnovati e coerenti rispetto alle esigenze e ai temi identitari dell'area risulta una linea di intervento prioritaria, che si sviluppa all'interno di un disegno più ampio orientato da un lato ad incrementare le opportunità occupazionali per i giovani del territorio, dall'altro a sostenere l'integrazione tra il mondo della formazione e quello del lavoro. In questo quadro di riferimento, e in relazione alle finalità di qualificazione dell'offerta turistica dell'area (vd. schede progetto 8.1, 8.2, 8.3, 8.4 e 8.5), l'obiettivo è quello di attivare una nuova proposta di formazione sui temi dell'accoglienza, con un'attenzione specifica alla formazione di figure professionali qualificate che possano inserirsi nei settori della ristorazione, accoglienza e ricettività, promozione del territorio e/o tutela delle tipicità trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, agriturismo, con moduli formativi finalizzati ad offrire competenze utili per lo start-up, la creazione d'impresa e la valorizzazione delle eccellenze locali.

**9. Descrizione dell'intervento  
(sintesi della relazione tecnica)**

La proposta progettuale verrà sviluppata in risposta ai futuri bandi regionali, attraverso i quali verrà individuato il partenariato promotore e valutata l'idea stessa. Al fine della promozione di questo percorso IFTS, il CFPA procederà alla costituzione di specifica ATS alla quale parteciperanno l'Ente di formazione, un'Università, un'istituzione scolastica, imprese e associazioni d'impresa (come ad es. Confcommercio Lecco, diversi Hotel e Ristoranti di alto livello in Lombardia, Università degli Studi di Milano, Università "L. Bocconi" di Milano, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, IIS "Fumagalli" di Casatenovo, IIS "Romagnosi" di Erba, IIS "Crotto Caurga" di Chiavenna, quest'ultima già presente nelle Aree Interne). APAF inoltre ha chiesto alla Provincia di Lecco di farsi parte attiva nella promozione del progetto. Il percorso formativo sarà volto allo sviluppo di competenze che consentano alla figura formata di intervenire sia nei processi aziendali legati alla riduzione, organizzazione ed erogazione dei servizi ristorativi, con particolare riferimento alla produzione pasti e un'attenzione particolare alle nuove esigenze e modelli di comportamento in materia di alimentazione, sia in quelli legati alla valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali. Tra le competenze della figura rientreranno la progettazione e la realizzazione di menù e prodotti che prevedano l'utilizzo e la valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio, selezionando i fornitori e adottando tecniche di preparazione, cottura e servizio che ne esaltino le caratteristiche e proprietà. Il corso dovrà prevedere almeno il 50% dei docenti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore. L'obiettivo è quello di garantire il maggior raccordo possibile tra la proposta formativa e il mondo lavoro: si sottolinea che, per valorizzare l'offerta didattica, il CFP potrà beneficiare anche del collegamento con la Scuola internazionale di cucina "Alma" di Colorno e con prestigiosi Chef. L'ATS si occuperà del monitoraggio a conclusione di ogni annualità. La costituzione e l'avvio di una tale iniziativa coordinata di rete rappresenta un'innovazione per questa parte del territorio lombardo e costituisce un valore aggiunto per lo sviluppo locale e la promozione di prodotti della tradizione italiana. Per questo motivo tale progetto può decollare attraverso le sinergie con aziende e istituzioni del territorio e tramite un'interazione costante con gli operatori del settore e il mondo della formazione, per la promozione dell'iniziativa e il reperimento delle risorse umane più idonee. La creazione di un simile progetto di rete diventa un'importante opportunità di crescita per l'intero sistema di formazione, per i produttori e per gli operatori del settore, garantendo ricadute significative coerenti con la Strategia d'Area. La rete potrà contare su un team costituito da professionisti di riconosciuta professionalità nei diversi ambiti strategici di sviluppo del progetto e valorizzerà i collegamenti con le realtà produttive, commerciali e sociali del territorio. Il programma di lavoro prevedrà: Costituzione dell'ATS - Sviluppo della progettazione di dettaglio dell'offerta formativa - Presentazione delle proposte progettuali agli uffici competenti di Regione Lombardia - Realizzazione di un'azione informativa e di comunicazione sul territorio - Raccolta delle candidature e selezione dei partecipanti - Erogazione dell'attività formativa (docenze, segreteria organizzativa, tutoraggio,...) - Monitoraggio e valutazione dei risultati Rendicontazione delle spese

<b>10. Risultati attesi</b>	I risultati attesi sono riassumibili in: - favorire nei giovani che desiderano intraprendere una professione lo sviluppo di competenze professionali, trasversali e sociali adeguate alle reali esigenze delle aziende; - fornire una formazione di qualità a chi proviene da scuole alberghiere e/o già opera nel settore alberghiero e della ristorazione; - interagire con aziende e strutture locali e nazionali per incrementare le opportunità occupazionali dei giovani e sostenere la qualità dell'offerta ricettiva.
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di Risultato</b> Indicatore: Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionali Baseline: 65% Anno di riferimento (Baseline): 2018 Valore obiettivo: 70% Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>11. Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b> Indicatore: Partecipanti inattivi e lavoratori, compresi i lavoratori autonomi Baseline: 0 Anno di riferimento (Baseline): 2018 Valore obiettivo: 50 Anno di riferimento (Valore Obiettivo): 2023
<b>12. Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Sviluppo della progettazione formativa di dettaglio propedeutica all'approvazione del corso.
<b>13. Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione formativa di dettaglio
<b>14. Progettazione attualmente disponibile</b>	Progettazione preliminare
<b>15. Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Nome: Alberto Cognome: Nogara Indirizzo: Via Roma, 4 - 23837 Taceno (LC) Codice Fiscale: 00568130132 Email: sindaco@comune.taceno.lc.it PEC: comune.taceno@pec.regione.lombardia.it

## Piano Finanziario Tipologie di spesa

Voci di Spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Segreteria organizzativa	45.000,00€
Spese tecniche	/	0,00€
Opere civili	/	0,00€
Opere di riqualificazione ambientale	/	0,00€
Imprevisti	/	0,00€
Oneri per la sicurezza	/	0,00€
Acquisto terreni	/	0,00€
Acquisto beni/forniture	/	0,00€
Acquisizione servizi	Docenze, tutor	363.000,00€
Spese pubblicità	Comunicazione e diffusione	21.000,00€
Spese notarili	/	0,00€

## Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica / Livello unico di progettazione	01/03/2018	31/05/2018
Progettazione definitiva	01/06/2018	31/08/2018
Progettazione esecutiva	01/06/2018	31/08/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	31/08/2018	30/09/2018

Esecuzione	01/10/2018	30/09/2021
Collaudo/funzionalità	01/10/2018	31/10/2018

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Spesa prevista
IV trimestre	2018	43.000,00 €
III trimestre	2019	100.000,00 €
IV trimestre	2019	43.000,00 €
III trimestre	2020	100.000,00 €
IV trimestre	2020	43.000,00 €
III trimestre	2021	100.000,00 €

**ALLEGATO 2b**

**Piano finanziario per annualità degli interventi**

LS=Legge di stabilità

SA=Soggetto Attuatore ( IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Intesa: Alto Lago di Como Valli del Lario

Struttura regionale di riferimento: Regione Lombardia

Prog.	ID SIAGE	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2016					2017				
					LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	703821	1.1	Azioni per lo sviluppo della capacità amministrativa	500.000,00										
2	704411	1.2	Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la Strategia d'Area	120.000,00										
3	704477	2.1	Potenziamento lingua inglese	463.900,00										
4	704495	2.2	Didattica delle discipline STEM integrata con le Nuove Tecnologie	414.700,00										
5	703705	2.3	Servizi di conciliazione famiglia - lavoro	400.000,00										
6	704498	3.1	Potenziamento servizio TPI lungo le principali direttrici di collegamento dell'area interna	1.895.000,00										
7	704499	4.1	Dalla cura al prendersi cura: sviluppo del modello PreSST (Introbio e Bellano)	400.000,00										
8	704501	4.2	Dalla cura al prendersi cura: una rete integrata di servizi rete di teleassistenza	400.000,00										
9	704535	4.3	Potenziamento dei servizi di custodia sociale	350.000,00										
10	704488	5.1	Potenziamento orientamento	73.205,00										
11	704504	5.2	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di elettrotecnica e di tecnologie dell'automazione	40.735,00										
12	704506	5.3	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) ALLESTIMENTO LABORATORIO TECNOLOGICO b) NUOVO LABORATORIO CAD-CAM c) POTENZIAMENTO OFFICINA MECCANICA d) FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO e) TAVOLO PERMANENTE SCUOLA-AZIENDE	169.220,00										
13	704537	5.4	Bando per il sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per il processi di ricerca e sviluppo	1.500.000,00										
14	704532	5.5	Riqualificazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro)	250.000,00										
15	704620	5.6	Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna	1.050.000,00										
16	704553	5.7	Start up, giovani e competitive	550.000,00										
17	704554	6.1	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale dell'Alto lago di Como e Valli del Lario ai fini della valorizzazione e ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio	2.831.000,00										
18	704492	7.1	Riqualificazione illuminazione pubblica lungo le strade di accesso all'area dell'Ex Cariboni	100.000,00										
19	704515	7.2	Intervento finalizzato alla riqualificazione energetica dell'edificio comunale polifunzionale	270.000,00										
20	704516	7.3	Riqualificazione energetica scuola dell'infanzia	190.000,00										
21	704517	7.4	Riqualificazione energetica edificio pubblico polifunzionale	200.000,00										
22	704518	7.5	Interventi per l'efficientamento energetico strutture scolastiche	470.000,00										
23	704519	7.6	Efficientamento energetico dell'edificio comunale	230.000,00										
24	707149	7.7	Interventi per l'efficientamento energetico nei piccoli comuni	425.000,00										
25	704521	8.1	Itinerari ciclo-pedonali di mezza costa per la valorizzazione dell'Alto Lario	2.500.000,00										
26	705998	8.2 A	Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici	954.000,00										
27	704523	8.2 B	Orrido 2.0	500.000,00										
28	704525	8.3	In bici tra Lago&Monti	1.200.000,00										
29	704527	8.4	Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario	350.000,00										
30	704555	8.5	Turismo e attrattività - supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna	1.200.000,00										
31	704534	8.6	CHEF GALBIA IFTS - Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	429.000,00										

TOTALI					LS	FESR	FSE	FEASR	SA					
TOTALI				20.425.760,00	3.740.000,00	9.500.000,00	2.880.000,00	2.831.000,00	1.474.760,00					

**ALLEGATO 2b**

**Piano finanziario per annualità degli interventi**

LS=Legge di stabilità

SA=Soggetto Attuatore ( IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Intesa: Alto Lago di Como Valli del Lario

Struttura regionale di riferimento: Regione Lombardia

Prog.	ID SIAGE	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2018					2019					
					LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA	
1	703821	1.1	Azioni per lo sviluppo della capacità amministrativa	500.000,00					-						-
2	704411	1.2	Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la Strategia d'Area	120.000,00		48.000,00			-		24.000,00				-
3	704477	2.1	Potenziamento lingua inglese	463.900,00											
4	704495	2.2	Didattica delle discipline STEM integrata con le Nuove Tecnologie	414.700,00											
5	703705	2.3	Servizi di conciliazione famiglia - lavoro	400.000,00			200.000,00								
6	704498	3.1	Potenziamento servizio TPI lungo le principali direttrici di collegamento dell'area interna	1.895.000,00											
7	704499	4.1	Dalla cura al prendersi cura: sviluppo del modello PreSST (Introbio e Bellano)	400.000,00											
8	704501	4.2	Dalla cura al prendersi cura: una rete integrata di servizi rete di teleassistenza	400.000,00											
9	704535	4.3	Potenziamento dei servizi di custodia sociale	350.000,00			110.000,00					80.000,00			
10	704488	5.1	Potenziamento orientamento	73.205,00											
11	704504	5.2	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di elettrotecnica e di tecnologie dell'automazione	40.735,00											
12	704506	5.3	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) ALLESTIMENTO LABORATORIO TECNOLOGICO b) NUOVO LABORATORIO CAD-CAM c) POTENZIAMENTO OFFICINA MECCANICA d) FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO e) TAVOLO PERMANENTE SCUOLA-AZIENDE	169.220,00											
13	704537	5.4	Bando per il sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per il processi di ricerca e sviluppo	1.500.000,00							250.000,00				
14	704532	5.5	Riqualificazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro)	250.000,00			70.000,00					70.000,00			
15	704620	5.6	Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna	1.050.000,00			130.000,00					150.000,00			
16	704553	5.7	Start up, giovani e competitive	550.000,00		100.000,00					150.000,00				
17	704554	6.1	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale dell'Alto lago di Como e Valli del Lario ai fini della valorizzazione e ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio	2.831.000,00									500.000,00		
18	704492	7.1	Riqualificazione illuminazione pubblica lungo le strade di accesso all'area dell'Ex Cariboni	100.000,00							10.000,00				-
19	704515	7.2	Intervento finalizzato alla riqualificazione energetica dell'edificio comunale polifunzionale	270.000,00											
20	704516	7.3	Riqualificazione energetica scuola dell'infanzia	190.000,00							170.000,00				20.000,00
21	704517	7.4	Riqualificazione energetica edificio pubblico polifunzionale	200.000,00					-		50.000,00				-
22	704518	7.5	Interventi per l'efficientamento energetico strutture scolastiche	470.000,00		100.000,00					165.000,00				135.000,00
23	704519	7.6	Efficientamento energetico dell'edificio comunale	230.000,00											
24	707149	7.7	Interventi per l'efficientamento energetico nei piccoli comuni	425.000,00											
25	704521	8.1	Itinerari ciclo-pedonali di mezza costa per la valorizzazione dell'Alto Lario	2.500.000,00											
26	705998	8.2 A	Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici	954.000,00							50.000,00				
27	704523	8.2 B	Orrido 2.0	500.000,00							33.600,00				16.400,00
28	704525	8.3	In bici tra Lago&Monti	1.200.000,00							130.458,33				24.541,67
29	704527	8.4	Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario	350.000,00											
30	704555	8.5	Turismo e attrattività - supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna	1.200.000,00		200.000,00					500.000,00				
31	704534	8.6	CHEF GALBIA IFTS - Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	429.000,00			33.000,00		10.000,00			110.000,00			33.000,00
<b>TOTALI</b>				<b>20.425.760,00</b>	<b>-</b>	<b>448.000,00</b>	<b>543.000,00</b>	<b>-</b>	<b>10.000,00</b>	<b>-</b>	<b>1.533.058,33</b>	<b>410.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>228.941,67</b>	

**ALLEGATO 2b**

**Piano finanziario per annualità degli interventi**

LS=Legge di stabilità

SA=Soggetto Attuatore ( IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Intesa: Alto Lago di Como Valli del Lario

Struttura regionale di riferimento: Regione Lombardia

Prog.	ID SIAGE	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2020					2021				
					LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	703821	1.1	Azioni per lo sviluppo della capacità amministrativa	500.000,00			250.000,00		-			250.000,00		-
2	704411	1.2	Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la Strategia d'Area	120.000,00		24.000,00			-					
3	704477	2.1	Potenziamento lingua inglese	463.900,00	146.373,50				15.991,50	146.373,50				15.991,50
4	704495	2.2	Didattica delle discipline STEM integrata con le Nuove Tecnologie	414.700,00	122.510,00				40.570,00	125.810,00				
5	703705	2.3	Servizi di conciliazione famiglia - lavoro	400.000,00			200.000,00							
6	704498	3.1	Potenziamento servizio TPI lungo le principali direttrici di collegamento dell'area interna	1.895.000,00	615.000,00				5.000,00	620.000,00				
7	704499	4.1	Dalla cura al prendersi cura: sviluppo del modello PreSST (Introbio e Bellano)	400.000,00	107.000,00					143.000,00				
8	704501	4.2	Dalla cura al prendersi cura: una rete integrata di servizi rete di teleassistenza	400.000,00	100.000,00					150.000,00				
9	704535	4.3	Potenziamento dei servizi di custodia sociale	350.000,00			80.000,00					80.000,00		
10	704488	5.1	Potenziamento orientamento	73.205,00	22.205,00				2.500,00	22.000,00				2.500,00
11	704504	5.2	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di elettrotecnica e di tecnologie dell'automazione	40.735,00	37.235,00				3.500,00					
12	704506	5.3	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) ALLESTIMENTO LABORATORIO TECNOLOGICO b) NUOVO LABORATORIO CAD-CAM c) POTENZIAMENTO OFFICINA MECCANICA d) FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO e) TAVOLO PERMANENTE SCUOLA-AZIENDE	169.220,00	108.220,00				15.000,00	23.000,00				
13	704537	5.4	Bando per il sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per il processi di ricerca e sviluppo	1.500.000,00		500.000,00					750.000,00			
14	704532	5.5	Riqualificazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro)	250.000,00			70.000,00					40.000,00		
15	704620	5.6	Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna	1.050.000,00			150.000,00					300.000,00		
16	704553	5.7	Start up, giovani e competitive	550.000,00		150.000,00					150.000,00			
17	704554	6.1	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale dell'Alto lago di Como e Valli del Lario ai fini della valorizzazione e ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio	2.831.000,00				1.000.000,00					1.331.000,00	
18	704492	7.1	Riqualificazione illuminazione pubblica lungo le strade di accesso all'area dell'Ex Cariboni	100.000,00		85.000,00			5.000,00					
19	704515	7.2	Intervento finalizzato alla riqualificazione energetica dell'edificio comunale polifunzionale	270.000,00		235.000,00			35.000,00					
20	704516	7.3	Riqualificazione energetica scuola dell'infanzia	190.000,00										
21	704517	7.4	Riqualificazione energetica edificio pubblico polifunzionale	200.000,00		150.000,00								
22	704518	7.5	Interventi per l'efficientamento energetico strutture scolastiche	470.000,00		35.000,00			35.000,00					
23	704519	7.6	Efficientamento energetico dell'edificio comunale	230.000,00		113.043,48			86.956,52		16.956,52			13.043,48
24	707149	7.7	Interventi per l'efficientamento energetico nei piccoli comuni	425.000,00		296.000,00			44.000,00		74.000,00			11.000,00
25	704521	8.1	Itinerari ciclo-pedonali di mezza costa per la valorizzazione dell'Alto Lario	2.500.000,00		1.680.000,00			320.000,00		420.000,00			80.000,00
26	705998	8.2 A	Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici	954.000,00		904.000,00								
27	704523	8.2 B	Orrido 2.0	500.000,00		302.400,00			147.600,00					
28	704525	8.3	In bici tra Lago&Monti	1.200.000,00		477.225,00			89.775,00		402.316,67			75.683,33
29	704527	8.4	Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario	350.000,00		65.714,29			34.285,71		164.285,71			85.714,29
30	704555	8.5	Turismo e attrattività - supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna	1.200.000,00		500.000,00								
31	704534	8.6	CHEF GALBIA IFTS - Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	429.000,00			110.000,00		33.000,00		77.000,00			23.000,00
<b>TOTALI</b>				<b>20.425.760,00</b>	<b>1.258.543,50</b>	<b>5.517.382,77</b>	<b>860.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>913.178,73</b>	<b>1.230.183,50</b>	<b>1.977.558,90</b>	<b>747.000,00</b>	<b>1.331.000,00</b>	<b>306.932,60</b>

**ALLEGATO 2b**

**Piano finanziario per annualità degli interventi**

LS=Legge di stabilità

SA=Soggetto Attuatore ( IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Intesa: Alto Lago di Como Valli del Lario

Struttura regionale di riferimento: Regione Lombardia

Prog.	ID SIAGE	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2022					Totali	ID	Totali per anno						
					LS	FESR	FSE	FEASR	SA			2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
1	703821	1.1	Azioni per lo sviluppo della capacità amministrativa	500.000,00						500.000,00	703821		-	-	-	250.000,00	250.000,00	-
2	704411	1.2	Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la Strategia d'Area	120.000,00		24.000,00			-	120.000,00	704411		-	48.000,00	24.000,00	24.000,00	-	24.000,00
3	704477	2.1	Potenziamento lingua inglese	463.900,00	125.463,00				13.707,00	463.900,00	704477		-	-	-	162.365,00	162.365,00	139.170,00
4	704495	2.2	Didattica delle discipline STEM integrata con le Nuove Tecnologie	414.700,00	125.810,00	-	-	-	-	414.700,00	704495		-	-	-	163.080,00	125.810,00	125.810,00
5	703705	2.3	Servizi di conciliazione famiglia - lavoro	400.000,00		-	-	-	-	400.000,00	703705		-	200.000,00	-	200.000,00	-	-
6	704498	3.1	Potenziamento servizio TPI lungo le principali direttrici di collegamento dell'area interna	1.895.000,00	655.000,00	-	-	-	-	1.895.000,00	704498		-	-	-	620.000,00	620.000,00	655.000,00
7	704499	4.1	Dalla cura al prendersi cura: sviluppo del modello PreST (Introbio e Bellano)	400.000,00	150.000,00					400.000,00	704499		-	-	-	107.000,00	143.000,00	150.000,00
8	704501	4.2	Dalla cura al prendersi cura: una rete integrata di servizi rete di teleassistenza	400.000,00	150.000,00					400.000,00	704501		-	-	-	100.000,00	150.000,00	150.000,00
9	704535	4.3	Potenziamento dei servizi di custodia sociale	350.000,00			-	-	-	350.000,00	704535		-	110.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	-
10	704488	5.1	Potenziamento orientamento	73.205,00	22.000,00	-	-	-	2.000,00	73.205,00	704488		-	-	-	24.705,00	24.500,00	24.000,00
11	704504	5.2	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di elettrotecnica e di tecnologie dell'automazione	40.735,00		-	-	-	-	40.735,00	704504		-	-	-	40.735,00	-	-
12	704506	5.3	Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) ALLESTIMENTO LABORATORIO TECNOLOGICO b) NUOVO LABORATORIO CAD-CAM c) POTENZIAMENTO OFFICINA MECCANICA d) FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO e) TAVOLO PERMANENTE SCUOLA-AZIENDE	169.220,00	23.000,00					169.220,00	704506		-	-	-	123.220,00	23.000,00	23.000,00
13	704537	5.4	Bando per il sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per il processi di ricerca e sviluppo	1.500.000,00						1.500.000,00	704537		-	-	250.000,00	500.000,00	750.000,00	-
14	704532	5.5	Riqualificazione delle competenze per l'accesso all'occupazione (Dote Unica Lavoro)	250.000,00						250.000,00	704532		-	70.000,00	70.000,00	70.000,00	40.000,00	-
15	704620	5.6	Formazione continua per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro nell'area interna	1.050.000,00			320.000,00			1.050.000,00	704620		-	130.000,00	150.000,00	150.000,00	300.000,00	320.000,00
16	704553	5.7	Start up, giovani e competitive	550.000,00		-	-	-	-	550.000,00	704553		-	100.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-
17	704554	6.1	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale dell'Alto lago di Como e Valli del Lario ai fini della valorizzazione e ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio	2.831.000,00						2.831.000,00	704554		-	-	500.000,00	1.000.000,00	1.331.000,00	-
18	704492	7.1	Riqualificazione illuminazione pubblica lungo le strade di accesso all'area dell'Ex Cariboni	100.000,00		-	-	-	-	100.000,00	704492		-	-	10.000,00	90.000,00	-	-
19	704515	7.2	Intervento finalizzato alla riqualificazione energetica dell'edificio comunale polifunzionale	270.000,00		-	-	-	-	270.000,00	704515		-	-	-	270.000,00	-	-
20	704516	7.3	Riqualificazione energetica scuola dell'infanzia	190.000,00		-	-	-	-	190.000,00	704516		-	-	190.000,00	-	-	-
21	704517	7.4	Riqualificazione energetica edificio pubblico polifunzionale	200.000,00		-	-	-	-	200.000,00	704517		-	-	50.000,00	150.000,00	-	-
22	704518	7.5	Interventi per l'efficientamento energetico strutture scolastiche	470.000,00		-	-	-	-	470.000,00	704518		-	100.000,00	300.000,00	70.000,00	-	-
23	704519	7.6	Efficientamento energetico dell'edificio comunale	230.000,00		-	-	-	-	230.000,00	704519		-	-	-	200.000,00	30.000,00	-
24	707149	7.7	Interventi per l'efficientamento energetico nei piccoli comuni	425.000,00						425.000,00	707149		-	-	-	340.000,00	85.000,00	-
25	704521	8.1	Itinerari ciclo-pedonali di mezza costa per la valorizzazione dell'Alto Lario	2.500.000,00		-	-	-	-	2.500.000,00	704521		-	-	-	2.000.000,00	500.000,00	-
26	705998	8.2 A	Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici	954.000,00		-	-	-	-	954.000,00	704533		-	-	50.000,00	904.000,00	-	-
27	704523	8.2 B	Orrido 2.0	500.000,00		-	-	-	-	500.000,00	704523		-	-	50.000,00	450.000,00	-	-
28	704525	8.3	In bici tra Lago&Monti	1.200.000,00		-	-	-	-	1.200.000,00	704525		-	-	155.000,00	567.000,00	478.000,00	-
29	704527	8.4	Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario	350.000,00						350.000,00	704527		-	-	-	100.000,00	250.000,00	-
30	704555	8.5	Turismo e attrattività - supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna	1.200.000,00		-	-	-	-	1.200.000,00	704555		-	200.000,00	500.000,00	500.000,00	-	-
31	704534	8.6	CHEF GALBIA IFTS - Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	429.000,00						429.000,00	704534		-	43.000,00	143.000,00	143.000,00	100.000,00	-
<b>TOTALI</b>				<b>20.425.760,00</b>	<b>1.251.273,00</b>	<b>24.000,00</b>	<b>320.000,00</b>	<b>-</b>	<b>15.707,00</b>	<b>20.425.760,00</b>				<b>1.001.000,00</b>	<b>2.672.000,00</b>	<b>9.549.105,00</b>	<b>5.592.675,00</b>	<b>1.610.980,00</b>

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Strategia Alto Lago di Como e Valli del Lario

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bando)	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse SA	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
1.1	-	Azioni per lo sviluppo della capacità amministrativa	Regione Lombardia	diretta	€ 500.000			€ 500.000			FSE ASSE IV - 11.3.3	Scheda progetto - Attuazione mediante affidamento in house
1.2	B54G1800000002	Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni attuative per la Strategia d'Area	Comunità Montana Lario e Ceresio	diretta	€ 120.000		€ 120.000				FESR ASSE VI - VI.6.c.1.2	Livello unico di progettazione - in corso di attuazione (servizio)
2.3	-	Servizi di conciliazione famiglia - lavoro	Regione Lombardia	bando	€ 400.000			€ 400.000			FSE ASSE II - 9.3.3	bando pubblicato, 2 progetti in corso di attuazione (servizio)
4.1		Dalla cura al prendersi cura: sviluppo del modello PreSST (Introbio e Bellano)	ATS Brianza Monza Lecco	diretta	€ 400.000	€ 400.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	legge di stabilità - Salute	Progettazione preliminare alla fattibilità tecnica ed economica
4.2		Dalla cura al prendersi cura: una rete integrata di servizi rete di teleassistenza	ATS Montagna	diretta	€ 400.000	€ 400.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	legge di stabilità - Salute	Progettazione preliminare alla fattibilità tecnica ed economica
5.1		Potenziamento orientamento	Istituto Comprensivo Colico	diretta	€ 73.205	€ 66.205	€ 0	€ 0	€ 0	€ 7.000	legge di stabilità - Istruzione	Progettazione preliminare al livello unico di progettazione
5.2		Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: laboratorio di elettrotecnica e di tecnologie dell'automazione	Istituto Istruzione Superiore Marco Polo di Colico	diretta	€ 40.735	€ 37.235	€ 0	€ 0	€ 0	€ 3.500	legge di stabilità - Istruzione	Progettazione preliminare al livello unico di progettazione
5.3		Potenziamento tecnologico dell'Istituto Superiore Marco Polo: a) ALLESTIMENTO LABORATORIO TECNOLOGICO b) NUOVO LABORATORIO CAD-CAM c) POTENZIAMENTO OFFICINA MECCANICA d) FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO e) TAVOLO PERMANENTE SCUOLA-AZIENDE	Istituto Istruzione Superiore Marco Polo di Colico	diretta	€ 169.220	€ 154.220	€ 0	€ 0	€ 0	€ 15.000	legge di stabilità - Istruzione	Progettazione preliminare al livello unico di progettazione
5.4	-	Bando per il sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per il processi di ricerca e sviluppo	Regione Lombardia	bando	€ 1.500.000		€ 1.500.000				FESR ASSE I - Azione I.1.b.1.3	bando pubblicato e chiuso, in corso la selezione dei progetti (servizi)
5.7	-	Start up, giovani e competitive	Regione Lombardia	bando	€ 550.000		€ 550.000				FESR ASSE III - III.3.a.1.1	bando pubblicato (servizi)
6.1	-	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale dell'Alto lago di Como e Valli del Lario ai fini della valorizzazione e ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio	Regione Lombardia	bando	€ 2.831.000				€ 2.831.000		PSR 2014-2020 (più misure)	riserve su diverse misure in corso (bandi) del PSR 2014-2020
7.2	C94J1600000009	Intervento finalizzato alla riqualificazione energetica dell'edificio comunale polifunzionale	Comune di Valvarrone	diretta	€ 270.000		€ 235.000			€ 35.000	FESR ASSE IV - IV.4.c.1.1	progettazione definitiva (lavori)
7.3	G68G17000040006	Riqualificazione energetica scuola dell'infanzia	Comune di Margno	diretta	€ 190.000		€ 170.000			€ 20.000	FESR ASSE IV - IV.4.c.1.1	progettazione definitiva (lavori)
7.4	C98J18000030002	Riqualificazione energetica edificio pubblico polifunzionale	Comune di Dorio	diretta	€ 200.000		€ 200.000			€ 0	FESR ASSE IV - IV.4.c.1.1	progettazione definitiva (lavori)

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Strategia Alto Lago di Como e Valli del Lario

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bando)	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse SA	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
7.5	B38G18000080006	Interventi per l'efficientamento energetico strutture scolastiche	CM Valli del Lario e del Ceresio	diretta	€ 470.000		€ 300.000			€ 170.000	FESR ASSE IV - IV.4.c.1.1	la scheda è composta da 2 interventi, per quello relativo al Comune di Dongo i lavori sono in corso di attuazione (lavori)
8.1	B59J18001870006	Itinerari ciclo-pedonali di mezza costa per la valorizzazione dell'Alto Lario	CM Valli del Lario e del Ceresio (in raccordo con i Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Gravedona ed Uniti, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone e Vercana).	diretta	€ 2.500.000		€ 2.100.000			€ 400.000	FESR ASSE VI - VI.6.c.1.1	realizzazione per lotti, in corso progettazione preliminare (lavori)
8.2 A	I93E18000080008	Ex Cariboni - riqualificazione a fini turistici	Comune di Colico	diretta	€ 954.000		€ 954.000			€ 0	FESR ASSE VI - VI.6.c.1.1	approvato progetto definitivo (lavori)
8.2 B	B32D18000030006	Orrido 2.0	Unione dei Comuni di Bellano e Vandrognò	diretta	€ 500.000		€ 336.000			€ 164.000	FESR ASSE VI - VI.6.c.1.1	approvato progetto definitivo (lavori)
8.3	C59J18000010006	In bici tra Lago&Monti	CM Valsassina, Valvarrone, d'Esino e Riviera (in raccordo con i Comuni di Dervio, Sueglio, Introzzo, Tremenico, Vestreno, Premana, Pagnona, Crandola Valsassina, Margno, Casargo, Cortenova, Parlasco, Taceno, Vandrognò, Esino Lario)	diretta	€ 1.200.000		€ 1.010.000			€ 190.000	FESR ASSE VI - VI.6.c.1.1	realizzazione per lotti, approvato progetto definitivo (lavori)
8.5	-	Turismo e attrattività – supporto alla competitività delle imprese turistiche dell'area interna	Regione Lombardia	bando	€ 1.200.000						FESR ASSE III - III.3.b.2.3	bando pubblicato (servizi)
8.6	-	CHEF GALBIA IFTS - Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	Fondazioni ITS o Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)	bando	€ 120.000		€ 330.000			€ 99.000	FSE ASSE III - Azione 10.6.2	in corso di attuazione (bando) - servizio